

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 39

22-23 SETTEMBRE 1983 L. 70

IL VIA A GRAN PREMIO



programmi

Prima di tutto i programmi

« Come figlio di utente e lettore assiduo del vostro giornale Radiocorriere-TV vorrei sapere da voi per quale ragione nel settimanale non è inclusa costantemente almeno una colonna di filatelia e numismatica. Quale appassionato cultore di entrambe, mi meraviglio come un settimanale diffuso come il vostro possa peccare di tale lacuna » (Vincio Pellegrini - Pisa).

Il Radiocorriere-TV è diverso dagli altri rotocalchi, perché la sua funzione prima ed essenziale è quella di informare il pubblico sui programmi che verranno presentati, di informarlo, se è possibile, con la maggiore tempestività ed esattezza.

Vorremmo semplicemente aiutare i radioascoltatori ed i telespettatori ad arrivare all'ascolto orientati sul contenuto dei programmi; vorremmo anche aiutarli a scegliere con conoscenza di causa il programma che li può maggiormente interessare (siamo convinti che saper scegliere sia un fatto piuttosto importante). Quando dunque la radio e la televisione parleranno di filatelia e numismatica, non dubiti il nostro lettore che faremo del nostro meglio per illustrare francobolli o monete preziose agli appassionati di queste nobili arti.

Uno, nessuno e seicentomila

« Avete risposto sulla vostra rubrica a un lettore che si firmava "Uno dei seicentomila abitanti di Palermo". Non sapete che Palermo conta 600.000 abitanti? (Uno dei seicentomila). Lo sappiamo benissimo, egregio amico (per l'esattezza ci risulta che al 31 luglio erano

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBRIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	26	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	v	510 - 517 Mc/s
MONTA ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTA BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTA CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTA CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTA FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTA FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTA LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTA LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTA NERONE	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTA PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTA PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTA SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTA SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTA SERPEDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTA SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTA SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA VENIDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTA VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
POTOPINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	v	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

610.034), ma poiché lei aveva preferito, nella sua lettera precedente, anziché firmarsi col suo nome, usare questo pseudonimo quanto meno strano per un abitante della nobile metropoli siciliana, noi non potevamo se non trascrivere lo pseudonimo tale e quale. Molti nostri lettori ci scrivono ancora senza firmare: è una

malinconica abitudine che si ripercuote soltanto a danno loro, poiché, mentre rispondiamo per quanto ci è possibile a tutti coloro che ci scrivono, le lettere non firmate, o, per dire la triste parola, anonime, rimangono per forza di cose senza risposta.

Eppure vorremmo rassicurare questi nostri troppo prudenti

lettori che le loro critiche anche se aspre, ci riescono sempre preziose perché ci aiutano a capire i desideri dei nostri ascoltatori e a migliorare il giornale per venire loro incontro.

Vorremmo anche aggiungere che il più delle volte le osservazioni che ci pervengono sotto il velo dell'anonimato, sono piene di buon senso, e ci piacerebbe moltissimo poterle discutere direttamente con gli interessati. Ma come si fa se ne sappiamo a chi indirizzarci? Amici lettori, criticateci quanto volete, ma abbiate, ve ne preghiamo, un briciolo di fiducia in noi.

I. p.

lavoro

Adempimenti dei proseguiti volontari artigiani.

Rispondo ad un gruppo di Artigiani di Milano.

L'ammontare della contribuzione obbligatoria per gli artigiani per il corrispondente periodo di 24 mesi (periodo di validità delle tessere per versamenti volontari) è di L. 15.456 (L. 644 x 24).

Pertanto, nel biennio di validità della tessera dovrebbero a rigore essere applicate n. 17 marche da L. 500 (L. 8500) e n. 7 marche da L. 1000 (L. 7000) per un ammontare quindi di sole L. 44 da trascrivere nell'apposito spazio contenuto nella seconda facciata della tessera e da riportare quindi a titolo di "eccedenza precedente" nella tessera successiva.

Qualora l'interessato, versi un numero di marche maggiore o minore di quello previsto, per determinare il numero dei contributi accreditabili, basterà dividere la somma complessivamente versata per l'importo del contributo che l'assicurato medesimo è autorizzato a versare (si ripete, L. 644 mensili).

Si supponga, ad esempio, che un assicurato versi per tutti i 24 mesi una marca del taglio da L. 500, per un importo complessivo, quindi, di L. 12.000. I contributi mensili che gli verranno accreditati saranno nella fattispecie (Lire 12.000 : 644) 18, con un'ecceденza di L. 408 da riportare sulla nuova tessera.

Viceversa, nel caso limite di un proseguitore volontario che applichi 24 marche da L. 1000, per un importo complessivo di L. 24.000, verranno a costui accreditati i 24 contributi mensili e la somma versata in più, cioè L. 8544 (24.000 - 15.456), verrà riportata come eccedenza a nuovo.

Può verificarsi, infine, per quanto in pratica poco probabile, il caso che nel corso del biennio l'assicurato, contravvenendo alle istruzioni impartitegli, applichi qualche marca di taglio superiore a quelli previsti, sempre peraltro della serie per la sola I.V.S. (invalidità, vecchiaia e superstiti). Anche in questa ipotesi, peraltro, fermo restando che l'intera contribuzione deve essere accettata così come è stata effettuata, senza quindi dar luogo

ARIE — Attraverserete momenti felici, assistiti da Venere che vi dona i suoi favori. Marte anche vi porterà fortuna e vi aiuterà a percorrere strade favorevoli. Esperienze di nuovo genere che vi faranno capire le vere intenzioni di un vostro nemico.

TORO — Datevi da fare con destrezza ed abilità; una battaglia da vincere. Pazienza e calcolo per dirigere la situazione. Le prospettive si modificheranno fino a darvi la sicurezza dell'esito finale. Non trascurate di rispondere ad una lettera. Giorni favorevoli: 23 e 27.

GEMELLI — Aiuto inaspettato della sorte; si aprono le porte che finora erano rimaste chiuse, ora la via è libera. Liberatevi di tutte le mediocri conoscenze. E' venuto il momento di sfruttare tutte le vostre possibilità. Trionferete certamente, ma non evitate voi stessi. Favorevoli: 23, 25 e 26.

CANCRO — Momento significativo della vostra vita, sfruttatelo al massimo. Dovete compiere un'opera di riordinamento di voi stessi; sarà un periodo inattivo ma vi servirà per irrobustirvi per poter sviluppare in seguito un'attività ancora maggiore. Favorevoli: 24 e 26.

LEONE — Rivolgetevi con fiducia alle persone sicure che da tempo vi è vicina: essa è aperta e generosa. Aprite gli occhi alla realtà, è tempo di comprendere la situazione ed abbandonare la riservatezza. Con la decisione riuscirete ad uscire dalla situazione in cui siete.

VERGINE — Vi siete spinto troppo innanzi, senza riflettere, ed ora non potete più cavare a come far fronte alle nuove esigenze della situazione. Gli astri vi consigliano prudenza, rimanendo vigili non c'è nulla da temere. Giorni favorevoli: 23, 25 e 26.

BILANCIA — Troppa caparbia nei vostri propositi; abbandonate le vostre idee, più ragionevoli, meno intransigenti. Vi sarà difficile farlo ma dovrete per sopravvivere, rinunciare all'amor proprio ed all'orgoglio. Giorni fasti: 24, 25 e 27.

SCORPIONE — La vostra azione nasce da un fondo di giustizia e di responsabilità; insistete pure nel cammino intrapreso e tutto andrà bene. In questa settimana vi trovate nel culmine dell'attività, siate calmi ed i risultati saranno tangibili.

SAGITTARIO — Siete assalito da un'ombra di malinconia e vi sentite quasi prigioniero del Destino. Ritiratevi dall'errore di abbattervi, affrontate dignitosamente la situazione ed attendete momenti più felici. Sarà una salutare che vi aiuterà a trovare la via giusta.

CAPRICORNO — L'irrequietezza e l'agitazione sono rovinose per l'animo che ne soffre per il fisico. Vi necessita un autocontrollo che imponga fermezza e stabilità. Si ottiene qualcosa se giunge ad un risultato con la pazienza, la tenacia, la saldezza. Nulla si può ottenere di primo acchito.

AQUARIO — Provate un forte impulso a compiere quell'azione, ma temete che le vostre forze non siano sufficienti. Facilmente vi lasciate in balia dei sentimenti che vi fanno ondeggiare in una alternativa di timori e di speranze. Puntate sul concreto.

PESCI — La Luna è favorevole alle vostre più riposte aspirazioni e Mercurio interverrà nelle questioni finanziarie. Le prospettive si modificheranno sino a darvi la sicurezza dell'esito finale. Agite nelle ore di primo mattino ed in particolare nei giorni di martedì e giovedì.

Tommaso Palamidessi

(segua a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450		
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300		
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090		
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880		
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670		
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460		
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250		
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840		
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630		
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420		
dicembre	» 1.025	» 815	» 210		
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250		
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840		
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630		
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420		
giugno	» 1.025	» 815	» 210		
RINNOVI		TV		RADIO	
				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 1.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



non aspettate che sia troppo tardi

OGGI Gibbs fluoruro

IL DENTIFRICIO DI NUOVA FORMULA AL FLUORO ATTIVO

RAFFORZA LO SMALTO DEI DENTI CONTRO LA CARIE

Ogni volta che usate Gibbs Fluoruro, voi allontanate dai vostri denti il pericolo della carie perché il fluoro "attivo" aumenta la resistenza dello smalto contro gli acidi che favoriscono la carie.

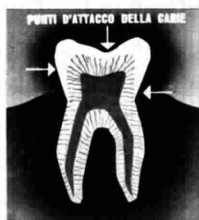
Il fluoro "attivo" è mono-fluoro-fosfato di sodio: un composto di fluoro che

— in una pasta dentifricia di nuova formula — non si combina chimicamente con essa, ma conserva intatta la sua efficacia protettiva. (Il dentista vi confermerà l'azione anticarie del fluoro).



COSÌ È FATTO IL DENTE

Il dente è protetto da un rivestimento di grande durezza: lo smalto, che difende le parti vitali del dente



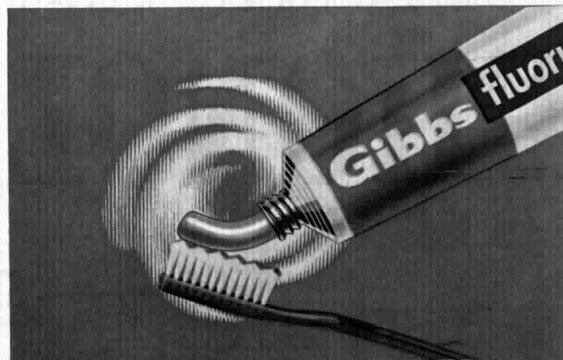
COSÌ COLPISCE LA CARIE

Gli acidi che si formano in bocca intaccano il dente dove lo smalto è più sottile e aprono la via alla carie



COSÌ AGISCE GIBBS FLUORURO

Il fluoro "attivo" di Gibbs Fluoruro rafforza lo smalto dei denti, proteggendolo contro l'attacco degli acidi



I VOSTRI DENTI... I DENTI DEI VOSTRI BAMBINI HANNO BISOGNO DI GIBBS FLUORURO:

non aspettate che sia troppo tardi!

GRATIS
per voi, l'opuscolo "Difendiamo i nostri denti". Richiedetelo a: Lever Gibbs S.p.A. - Milano



Nelle farmacie e nei migliori negozi

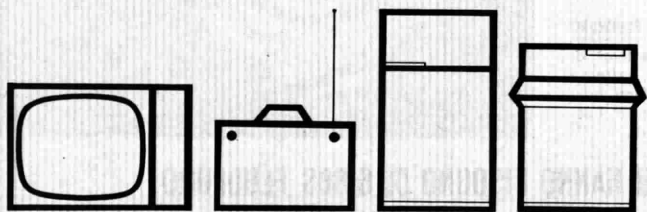
... e regali di gran marca





SONO CONTENTI DEL LORO

PHONOLA



TELEVISORI RADIO
FRIGORIFERI LAVATRICI

COMUNICATO
AGLI ACQUIRENTI DI RADIO E TELEVISORI

La qualità e i costi adeguati al più mercato comune europeo.

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

PHONOLA • RADIOMARELLI • WEST
SIEMENS ELETTA • TELEFUNKEN

I MINORI PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

Modello	Prezzo	Modello	Prezzo
STRADANO	L. 180.000	L. 180.000	
CONTRALTA	L. 180.000	L. 180.000	
CONTRALTA	L. 180.000	L. 180.000	
CONTRALTA	L. 180.000	L. 180.000	
CONTRALTA	L. 180.000	L. 180.000	

Per A. G. E. (Società per Azioni) - Milano

ci scrivono

(segue da pag. 2)

go al rimborso delle marche di taglio superiore (a meno che entro i termini prescritti non sia fatta esplicita richiesta da parte degli interessati), non si presentano difficoltà particolari da risolvere ai fini della determinazione del numero dei contributi da accreditare, il metodo di deconto essendo in ogni caso il medesimo.

Come caso ipotizzabile, può ancora avvenire che l'artigiano proscutore volontario applichi sulla tessera, per errore, anche marche relative oltre all'assicurazione I.V.S. anche all'assicurazione tbc (effigie dell'on. Luigi Einaudi).

Nella fattispecie, poiché gli artigiani possono, ovviamente, essere autorizzati a proseguire volontariamente la sola assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, le marche comprensive dell'assicurazione tbc dovrebbero a rigore essere rimborsate.

Nella considerazione che il contributo dovuto è di importo fisso e che per i necessari storni contabili a favore della Gestione speciale artigiani, l'INPS ha istituito il modello O. 35/art., l'Istituto è venuto nella decisione di considerare validi i contributi afferenti anche all'assicurazione tbc erroneamente versati.

g. d. l.

L'avvocato di tutti

Locazioni vincolate.

G. R. - Torino — « E' vero che il blocco delle locazioni avrà finalmente termine con il 31 dicembre 1963? E posso, prima ancora del termine predetto, sfrattare un mio inquilino a fitto bloccato, visto che è proprietario di un altro appartamento? Noti che l'inquilino mi ha detto di non volerne sapere di andarsene e mi ha invitato, altezzosamente, a leggermi la legge sul blocco ».

Forse il suo inquilino sarebbe stato più esatto, ed ancora più acido, se La avesse invitata a leggergli le leggi sul blocco, che sono, ahimè, più d'una. Io Le posso dire questo: a) che, stando alla legge 21 dicembre 1960 n. 1521, il blocco delle locazioni dovrebbe aver fine, salvo ulteriori proroghe, con il 31 dicembre dell'anno venturo, cioè del 1964; b) che, stando alla legge 23 maggio 1950 n. 253, il conduttore (cioè l'inquilino) non ha diritto alla proroga, se ha la disponibilità di altra abitazione idonea alle proprie esigenze familiari nello stesso comune o in altro comune dove abitualmente dimora (art. 3). Il fatto che il Suo inquilino sia proprietario di un altro appartamento in città non basta: occorre che egli ne abbia la disponibilità, cioè che l'appartamento non sia a sua volta locato in regime di blocco e che, insomma, il Suo inquilino abbia il diritto di entrarvi.

a. g.



CALDO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE
*Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro...
un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.*

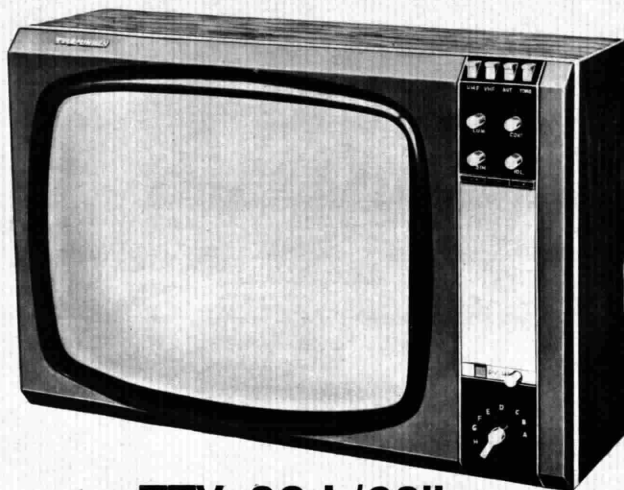
ESSO CASA... tepore felice!

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo



NOVITÀ TELEFUNKEN

il televisore a
**SPEGNIMENTO
AUTOMATICO**



TTV 36 L/23"

oltre ai più moderni automatismi, questo sorprendente apparecchio ha una praticissima innovazione: a fine trasmissione si spegne da sé. Cinescopio a 23 pollici "bonded" a luce fisiologica che riposa la vista.

TELEVISORI TELEFUNKEN

la più grande varietà
di modelli
da L. 119.900 in su



Apparecchi radio a valvole e a transistori
da L. 12.900 in su

La TELEFUNKEN è fra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e delle qualità al MEC (Mercato Comune Europeo) e la conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

TELEFUNKEN

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUM. 39 - DAL 22 AL 28 SETTEMBRE 1963

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Prende il via «Gran Premio» lo spettacolo televisivo abbinato alla Lotteria di Capodanno, che vede in gara i rappresentanti delle regioni italiane. Questa settimana entrano in lizza il Piemonte e la Valle d'Aosta contro la Liguria. In copertina, la sfiga che aprirà le trasmissioni.

(Foto Garolla)

SOMMARIO

Spettacoli per tutti i gusti di Giuseppe Lugato	7-8
Sfida a «Gran Premio» fra Piemonte e Liguria di Riccardo Morbelli	8-9-10
Con Olivecrona in sala operatoria di Ettore Della Giovanna	11-12
Due novità per l'«Approdo» di Bruno Barbicini	12
L'amore impossibile di un «travet» di Giorgio Petrocchi	13
La prima puntata di «Demetrio Planelli»	14-15
Due voci per Sanremo di s.g.b.	16
Il campionato dal video di Nicolò Carosio e Nando Martellini	17
Gli occhi azzurri del dottor Kildare di Renzo Nissim	18-19

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54-56
Esteri	57
Filodiffusione	58-59

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana	21-23
Leggiamo insieme	23
La donna e la casa	62-65
Qui i ragazzi	60-61
Dischi nuovi	61
Personalità e scrittura	66
L'avvocato di tutti	4
Risponde il tecnico	52-53
Ci scrivono	2-4

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21**
Telefono 57 57

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redazione romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 664, Int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.200; Semestrali (26 numeri) L. 1.650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5.400; Semestrali L. 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni**
Direzione Generale: **Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53**

Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443**

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla **ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino**
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Intervista con Sergio Pugliese sui programmi dei prossimi mesi

Spettacoli per tutti i gusti

Romanzi sceneggiati: da «L'ultima Bohème» ai «Miserabili» - Varietà: da «Gli intramontabili» a «Calindri a 33 giri» - Prosa: un ciclo da Sofocle a Ibsen - Culturali: dalla ripresa di «Libro bianco» alla serie «Età eroica del Parlamento italiano»

La stagione televisiva inizia a settembre, comincia l'estate declina. E' in questo periodo che si registrano le punte massime nell'ascolto dei programmi, le maggiori presenze di pubblico davanti al piccolo schermo. Perciò, fra settembre e ottobre, prendono l'avvio le serie di trasmissioni più impegnative; altre seguono più avanti, sul finire dell'anno o nei primi mesi di quello successivo. Un modo di procedere che s'ispira a un criterio generale: seguire attentamente le esigenze del pubblico. D'inverno, nei mesi freddi, si trascorrono più serate in casa: allora, alla televisione, si chiede di più; la si segue con assiduità. I nuovi programmi televisivi, quelli che stanno per prendere il via, sono nati nell'estate. Il loro studio, la loro messa a punto hanno reso ancora più «caldi» i mesi di luglio e agosto al numero 9 di via del Babuino, a Roma, dove ha sede la direzione della TV, e nei centri di produzione di Roma, Milano, Torino e Napoli.

Proprio in questi giorni, i nuovi schemi sono stati varati. Abbiamo pregato il direttore centrale dei programmi televisivi, Sergio Pugliese, di illustrarci le principali novità in cartellone.

Sergio Pugliese prende lo spunto dalla constatazione di una realtà: il pubblico della TV ha raggiunto punte di venticinque milioni di unità. E' una cifra davvero rilevante: corrisponde, più o meno, alla metà dell'intera popolazione italiana. Ma è un pubblico eterogeneo, diverso per cultura e posizione sociale. Operai e impiegati, persone colte e sprovviste, contadini e intellettuali, che vivono al Nord o al Sud, in città o in villaggi sperduti, spesso, spendono le serate nello stesso modo, davanti all'apparecchio televisivo. Pugliese

se dice: «I programmi, quindi, devono essere in grado di interessare persone dissimili, dalle caratteristiche sovente opposte. Questo è il nostro obiettivo. Ci sforziamo di tenerlo sempre presente, soprattutto nell'ideazione di nuove trasmissioni».

Quindi prosegue: «Nei due programmi televisivi — il Nazionale e il Secondo — sono presenti tutti i generi di spettacolo, diversamente smistati, in modo da offrire al pubblico la possibilità di una reale alternativa. E diversamente dosati. Si capisce, quest'ultimo è un problema molto importante. Per risolverlo noi ci si attiene ai dati del Servizio Opinioni della RAI. In base a questi dati, i generi più popolari, quelli che il pubblico predilige, sono, nell'ordine, lo spettacolo di rivista e varietà, le canzoni e il romanzo sceneggiato». E' una graduatoria che si ripete da vario tempo. «C'è, però, una novità — aggiunge Pugliese —: si nota un incremento costante nel gradimento dei generi più seri, che riguarda in particolare i programmi informativi, di documentazione e, soprattutto, quelli di carattere storico. Fino a pochi anni fa le trasmissioni di questo tipo contavano su un pubblico molto ristretto, limitato alle grandi città. Ora anche il pubblico dei paesi e delle campagne segue con interesse programmi come *Libro bianco*, *Anni intrepidi*, *La Guerra del Pacifico*, *Almanacco*. E' un dato consolante: indica che il pubblico va continuamente allargando la propria sfera di interessi. Di conseguenza, la TV dedica sempre maggior spazio a questo genere di trasmissioni».

Sergio Pugliese conclude: «Ecco, questo è un po' lo spirito con cui è stato composto il nuovo cartellone. Consiste, nella sostanza, in un sempre maggior approfondimento dei principali motivi di interesse popolare».

A questo punto Sergio Pugliese trae da un cassetto della sua scrivania un libro, molto spesso, rilegato in broccato. Reca sulla copertina questa dicitura: «Schema dei programmi televisivi per il quarto trimestre 1963». E incomincia a sfogliarlo. Si ferma al capitolo dedicato ai romanzi sceneggiati. Dice: «Obiettivamente, quest'anno i titoli delle opere appaiono di notevole interesse». Vediamo i più significativi. Sul Nazionale, dopo il *Demetrio Pianelli*,

che inaugura la stagione, andrà in onda *L'ultima Bohème* di Murger, nella riduzione in quattro puntate di Ghigo di Chiara. Probabilmente, ad Albertazzi verrà affidata la parte del protagonista. Quindi, *La vita di Verdi*, anch'essa in quattro puntate. La sceneggiatura è di Manlio Cancogni; gli interpreti principali, quasi sicuramente, Valeria Valeri e Sergio Fantoni. Ma le novità più rilevanti, che presenterà il Nazionale in questo settore, sono un romanzo sceneggiato e alcune storie tratte dalla serie dei *Mai-gret* di Georges Simenon; Gino Cervi sarà il popolare ispettore di polizia. Quindi, i *Grandi camaleonti* di Zardi, cioè il seguito de *I Giacobini*. Infine, una serie di commedie, interpretate da Peppino De Filippo: fra le quali vi saranno anche opere del teatro classico, da Plauto a Molière. E' infine, in fase di studio, una serie di trasmissioni che andrà in onda per il sesto centenario della nascita di Galileo.

Mastro Don Gesualdo di Verga inaugurerà, invece, la stagione sul Secondo Programma, subito seguito da un giallo a puntate di Durbidge (lo stesso autore della *Sciarpia*) e dalla *Cittadella* di Cronin. Quindi, *I Miserabili* di Victor Hugo, in dieci puntate, la cui realizzazione è incominciata proprio in questi giorni: è questa la produzione più impegnativa della nostra TV per l'anno 1963-64. A questo punto poniamo a Sergio Pugliese una domanda: «Con quale criterio si scelgono le opere letterarie da ridurre per la TV?». La risposta è precisa. Dice: «A un romanzo popolare, come *Una tragedia americana* o *I Miserabili*, si alternano lavori dal tono più elevato; ad esempio, *Il mulino del Po*, *I Giacobini*, il *Don Gesualdo*. Rientra nell'obiettivo che dicevo: cercare di accontentare le più varie categorie di pubblico».

Altrettanto fitto è il cartellone della rivista e varietà. La stagione è, in ef-



Il dottor Sergio Pugliese, direttore centrale dei programmi TV, nel suo ufficio

fetti, già cominciata. Le prime due grosse novità del Nazionale stanno andando in onda proprio in questi giorni, la *Piccola Enciclopedia Panelli* e *Gran Premio*, la trasmissione che sostituisce Canzonissima e che ha richiesto uno sforzo organizzativo considerevole. Quindi, al posto di *Studio Uno*, avremo quest'anno uno spettacolo il cui titolo provvisorio è *Teleromaggi musicali*: una produzione di Sacerdote e Falqui, che si ispira a una formula nuova. Si tratta, in sostanza, di una parodia del romanzo sceneggiato. Una parodia cantata, ballata, recitata in chiave naturalmente comica. Protagonista, il Quartetto Cetra. Seguiranno, poi, *Gli intramontabili*, un nuovo spettacolo di Marcello Marchesi che ricalca la formula del *Signore di mezza età*; *Calindri* a 33 giri, che ci si augura possa ripetere il successo de *Il signore delle ventuno*; l'*Anna Moffo show*, e una varietà musicale con Raimondo Vianello, al quale parteciperà anche Lauretta Masiero.

Il Secondo Programma presenterà cinque spettacoli leggeri, che s'annunciano di notevole interesse. Per primo andrà in onda *Smash*, con Delia Scala; quindi, *La comare* con Renata Mauro ed Emilio Pericoli, la coppia che si è rivelata nell'ultima edizione di *Studio Uno*; poi *Zabum*, l'edizione televisiva, debitamente aggiornata, del glorioso spettacolo di rivista degli anni trenta: vi parteciperanno, diretti da Mattoli, alcuni tra i migliori attori del teatro di prosa e della rivista. Infine, è allo studio un nuovo spettacolo per Gino Bramieri. Questi dovrebbe interpretare una serie di lavori brillanti, tratti dal repertorio della farsa tradizionale.

Ampio spazio verrà anche dato alle trasmissioni di musica leggera. Una novità da segnalare, sul Programma Nazionale, è *Bel canto minore*. La formula è la stessa dell'omonima trasmissione presentata lo scorso anno da Anna Moffo, che ebbe grande successo, anche all'estero. In questo caso, però, si farà la storia della canzone italiana dall'Ottocento ad oggi.

Ma l'iniziativa di maggior rilievo nel settore della prosa è rappresentata da un ciclo del teatro «classico», cioè del grande teatro di ogni tempo, che andrà in onda sul Nazionale. Un ciclo che abbraccia duemila anni di teatro: da Sofocle a Ibsen. Sui due programmi, inoltre, a partire dal prossimo gennaio, andranno in onda i lavori risultati migliori al recente concorso per originali televisivi. «Il concorso — dice Pugliese — ha avuto un successo imprevedibile. Sono stati esaminati circa mille e cinquecento copioni. I tre premiati e gli altri cinque o sei che seguono sono senz'altro validi. Pur appartenendo a generi diversi, dal drammatico al brillante, hanno tutti una denominazione comune: emerge una preoccupazione

d'ordine sociale; uno studio attento della nostra società e dei suoi problemi».

Infine, sul Secondo Programma, ritornerà Eduardo De Filippo, con un ciclo di otto commedie del suo repertorio teatrale.

Sergio Pugliese seguita a sfogliare il librone dalla copertina azzurra. Il nuovo capitolo è dedicato ai programmi culturali. Vi sono comprese iniziative di vario genere, soprattutto programmi di carattere storico, informativo e di documentazione che, come s'è visto, il pubblico dimostra sempre più di gradire.

In primo luogo sui due programmi riprenderanno alcune note rubriche largamente seguite, in passato, dai telespettatori. Ad esempio: *Libro bianco*, *Aria del XX secolo*, *Cinema d'oggi*, *Anni d'Europa*, *L'Approdo*, *Almanacco*.

La novità di maggior rilievo sul Nazionale TV è rappresentata dall'inizio di una serie di trasmissioni, *Età eroica del Parlamento italiano*. Come il titolo fa intendere, è la storia filmata delle nostre vicende parlamentari dal '48 al '70. Il pezzo forte del Secondo, invece, è un'inchiesta a puntate che sta realizzando Alessandro Blasetti. Il titolo non è ancora stato definito; l'inchiesta riguarda il cinema italiano: non tanto la sua storia, quanto il ruolo che esso ha svolto nella nostra società; i benefici che vi ha apportato. Infine, *Testimonianze cristiane*, una serie di quattro trasmissioni nate per fiancheggiare la ripresa del Concilio Ecumenico. Presenterà, nel loro ambiente naturale, casi e problemi della vita cristiana contemporanea. Si vedranno personalità del clero cattolico, intellettuali come Green e Merton: una testimonianza di vita e di fede, insomma, particolarmente significativa in questo momento storico.

Ora Pugliese chiude il suo grosso libro e lo ripone nel cassetto della scrivania. Dice: «Naturalmente questi sono soltanto alcuni dei programmi televisivi, quelli ormai varati, in via di realizzazione». E ci fa intendere che vi sono molte altre iniziative allo studio, delle quali, per ovvie ragioni, è ancora prematuro parlare. Oltre, naturalmente, alle serate fisse. Quelle che i due programmi dedicano, ad esempio, ai film (proseguirà la serie dei Grandi Oscar sul Nazionale e sul Secondo incomincerà, a fine novembre, una fitta antologia delle opere di John Ford); e nel pomeriggio la *TV dei ragazzi* che quest'anno si presenta più ricca. Sono in programma: un romanzo sceneggiato, *Rosella*, di Anna Maria Romagnoli; alcune nuove serie di telefilm; una nuova edizione di *Teleforum*; *Finestre sull'universo* a cura di Giordano Repossi; e *Bianco e nero* che si propone di fare apprendere ai giovani il gioco degli scacchi. Infine, molti nuovi *show* di cartoni animati.

Giuseppe Lugato



L OTTO ERI A DI CAPODANNO

LOTTERIA DI CAPODANNO

ARRIBATA ALLA TRASMISSIONE GRAN PREMIO

PRIMO PREMIO 150 MILIONI

Ministero delle Finanze - Impiegati: Servizio Lotto e Lotterie (Cassa di Roma)

DISTRIBUZIONE ENALOTTO SERVIZIO LOTTERIE NAZIONALI

Il concorso servirà a mettere in luce nuovi talenti nel campo della lirica, della prosa, della danza e della musica leggera

Le regioni



FRA

GRAN PREMIO: si chiama così, quest'anno, il programma televisivo dedicato alla Lotteria di Capodanno, concertato di comune accordo fra la RAI, l'Enalotto e il Ministero delle Finanze. Il titolo è di buon auspicio: a parte il gran premio che spetterà al fortunato possessore del biglietto vincente (si parla, manco male, di milioni), un premio veramente grande andrà alle giovani speranze che faranno parte delle squadre rappresentative. E' noto infatti (e il *Radiocorriere-TV* pubblicò a suo tempo il bando del regolamento) che il pubblico non sarà più chiamato — come nel passato — a votare per delle canzonette, ma per le squadre di ogni regione italiana, che si contendono il primato nelle quattro categorie: del canto (lirica e canzone), del teatro, della danza classica e popolare, del jazz.

Come si vede, la formula della Lotteria di Capodanno è totalmente cambiata. Carzonissima, dopo cinque anni di

Applicate
in questo riquadro uno dei tagliandi annessi ai biglietti della

LOTTERIA DI CAPODANNO
e completate la cartolina con le seguenti indicazioni

In ogni trasmissione televisiva di «GRAN PREMIO» saranno comunicati i nomi dei vincitori.
Ciascuno può inviare più cartoline senza alcun limite e concorrere a tutte le estrazioni di premi successive all'arrivo a norma del Regolamento indipendentemente dal voto e dalla graduatoria della regione votata.

LA REGIONE CHE PREFERISCO E

MITTENTE

Stg. _____
Via _____ n. _____
()

Ogni cartolina dovrà contenere la preferenza per una sola squadra; nel caso in cui contenga più di una preferenza, sarà ritenuta valida la prima preferenza. Il testo completo del Regolamento è depositato presso le Intendenze di Finanza. ENALOTTO - Servizio Lotterie Nazionali.

LOTTERIA DI CAPODANNO
Estrazione 6 gennaio 1964
Cei tagliandi annessi ai biglietti della Lotteria parteciperanno gratuitamente al referendum televisivo «GRAN PREMIO».

Ogni giovedì dal 3 ottobre 1963 al 2 gennaio 1964 ed il 6 gennaio 1964 verranno estratti:
un premio di L. 1.000.000, un premio di L. 500.000 e sette premi di L. 100.000 ciascuno.

Alfa RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
LOTTERIA DI CAPODANNO

TORINO
Via Arsenal, 21

Questo è il fac-simile della cartolina consegnata in duplice copia agli acquirenti dei biglietti della Lotteria di Capodanno. La distribuzione viene eseguita dagli uffici postali, dalle ricevitorie del Lotto e dell'Enalotto, nonché dagli esercizi pubblici (banche, bar, tabaccherie, profumerie, fiorai, stazioni ferroviarie, bancarelle, ecc.). Per partecipare alle estrazioni settimanali, l'acquirente del biglietto dovrà applicare sulle due cartoline di partecipazione consegnategli insieme col biglietto, i due tagliandi connessi al biglietto stesso, scrivendo la regione preferita e il proprio indirizzo.

I premi settimanali, rispetto alle precedenti edizioni della Lotteria di Capodanno, sono stati aumentati di 4 milioni, per un importo totale di L. 33.000.000, tenendo presente che, anziché 13, verranno effettuate 15 estrazioni settimanali.

italiane in gara dal 26 settembre per la "Lotteria di Capodanno"

SFIDA A GRAN PREMIO PIEMONTE E LIGURIA

vita, è stata sostituita da *Gran Premio* che — secondo i tecnici dello spettacolo — offre possibilità di vivo interesse e di presa immediata sul pubblico (anche per la sua impostazione di gara fra le varie regioni).

Se la struttura di *Gran Premio* ha esteriormente qualche punto di contatto con il famoso *Campanile d'Oro* radiofonico, lo spirito che lo anima è tuttavia ben diverso: i dilettanti, che erano la caratteristica di quel programma radiofonico, sono banditi. I quindici cantanti lirici, i ventun attori di prosa, i dieci ballerini e i trentun cantanti di musica leggera che prenderanno parte al nuovo programma, provengono da una severa selezione, operata da nove commissioni su quarantacinquemila concorrenti.

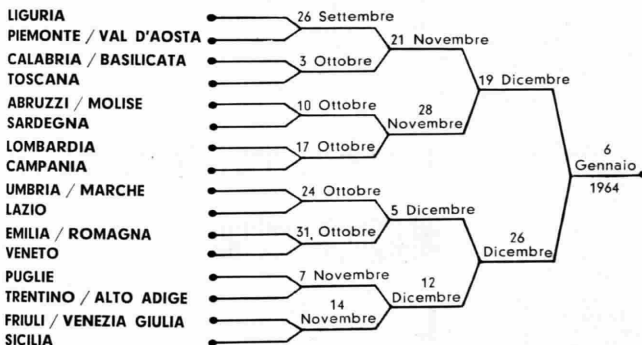
(Sia detto per inciso: gli esaminatori si attendevano una vera pletora di cantautori e di stornellatori; viceversa notarono con piacere che il numero dei candidati per la musica leggera equivaleva a quello degli attori di teatro. Inoltre, scartati i soliti imitatori [quante Rite Pavone! e quan-

ti Gassman in diciottesimo!], ebbero agio di esaminare molti giovani dotati di personalità originale, gente preparata e degna di intraprendere la carriera professionistica, con indiscusse probabilità di successo).

Così stando le cose, c'è da augurarsi più di quanto a prima vista questo programma prometta, una gara a squadre per difendere i colori della propria regione. *Gran Premio* può costituire un ottimo trampolino di lancio per autentiche rivelazioni nel campo lirico e della canzone, in quello del teatro, del balletto e del jazz. Esprimere il proprio voto, dunque, non significherà questa volta soddisfare unicamente la passione di campagne, ma varrà a segnalare la personalità di elementi che danno a sperare per le loro capacità, per la loro arte.

Gran Premio prenderà il via alle ore 21,05 la sera del 26 settembre, sul Programma Nazionale TV. Sino al 6 gennaio — ogni giovedì — si avvicenderanno sul teleschermo tutte le squadre regionali, secondo un calendario d'incontri che prevede un girone eliminatorio dal 26 settembre al 14 novembre. Le

il calendario degli incontri



Qui sotto: Carlo Campanini e Lina Volonghi, rispettivamente «padrino» e «madrina» di Piemonte e Liguria

squadre vittoriose (secondo i voti del pubblico) in questa prima sfida, gareggeranno fra loro dal 21 novembre al 12 dicembre. Da questo nuovo turno usciranno le quattro squadre che si batteranno in semifinale il 19 e il 26 dicembre. Infine la «finalissima» fra le due vincitrici avrà luogo il 6 gennaio, ed in tale serata verrà proclamata la squadra regionale Campione di Italia.

Gli incontri avverranno contemporaneamente in due teatri, situati in differenti città capoluogo delle regioni in lizza. Si è pensato di riportare la prima fase del concorso nei luoghi di origine, di farli esibire di fronte a spettatori della stessa terra, e in grado di percepire ogni sfumatura della loro anima regionale; di dar loro, insomma, quel margine di sicurezza che anche le squadre di calcio hanno quando, per così dire, «giocano in casa». Superando difficoltà tecniche non certo trascurabili (negli studi televisivi le riprese offrono possibilità che le normali sale di spettacolo non posseggono), si è preferito riprendere la trasmissione dal vivo nei teatri, che possono ospitare molta gente: gente del luogo, buona sostenitrice dei suoi beniamini. Il sistema «Duplex» consentirà un continuo spostamento del video fra i due diversi teatri dove si alterneranno i due spettacoli affidati alla regia di Piero Turchetti e Romolo Siena. Si tratta infatti di spettacoli veri e propri, coordinati da quattro

autori (Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio da un lato, Bruno e Dino Verde dall'altro), e da due orchestre, dirette da Marcello De Martino e Gianni Ferrio, con l'intervento di personalità, attori ecc. che sosterranno con la loro presenza i colori della propria regione.

Ma ritorniamo alla organizzazione di questo programma televisivo. Essa è affidata a due «équipes» diverse che comprenderanno, ognuna, dalle cinquanta alle sessanta persone: operatori, scenografi, macchinisti, elettricisti, sarte, coreografi, cameramen, ecc. A queste due «équipes» ne va aggiunta una terza che — mentre si stanno allestendo i due spettacoli in gara — ogni settimana si recherà in anticipo sulla prossima «piazza». Si tratta dunque di tre carovane che si muovono in continuazione e che — durante i fatidici «cento giorni» — percorreranno la bellezza di 9034 chilometri.

Questo vale per rendere una pallida idea dei problemi logistici richiesti da una manifestazione di questo genere.

A proposito dell'impostazione organizzativa, bisogna tuttavia tener presente che la RAI, oltre all'organizzazione artistica ed alla messa-in-onda, provvede alla numerazione progressiva delle cartoline e allo spoglio delle cartoline stesse per determinare i voti da attribuire alle singole squadre in gara ed inoltre disporre il sorteggio settimanale dei premi (tutte le operazioni si svolgeranno sotto il controllo



di funzionari dell'Intendenza di Finanza); l'Enalotto ha istituito una sua propria organizzazione capillare basata sugli uffici provinciali e periferici, per la distribuzione dei biglietti della Lotteria di Capodanno; l'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie del Ministero delle Finanze controlla la parte commerciale della manifestazione e provvede alla liquidazione dei premi settimanali messi in palio fra coloro che inviano le apposite cartoline di partecipazione, munite dei tagliandi staccati dal biglietto della lotteria.

Si tratta, come si vede, di una macchina assai complessa, il cui funzionamento deve svolgersi in sincronia perfetta. Al di là del teleschermo dove si avvicendano cantanti e ballerini, attori e presentatori, agisce una folla di ingegneri e tecnici, funzionari ministeriali e sarte, ragionieri, macchinisti, cameramen, autisti, coreografi... Perciò, mentre dinanzi al televisore assisterete agli incontri delle varie squadre regionali, rivolgete un pensiero anche a tutti i collaboratori che lavorano nell'ombra.

Come si è detto, la prima trasmissione avverrà il 26 settembre alle ore 21.05 sul Programma Nazionale. Aprirà la serie l'incontro Liguria-Piemonte/Valle d'Aosta. Faranno gli onori di casa rispettivamente Lina Volonghi e Carlo Campanini. La squadra ligure aggirerà sul palcoscenico del Politeama Genovese e schiererà per la musica leggera Gino Riviera, Rosy, Iosella Baldini; per il teatro, Rita Sartori e Franco Aloisi.

Nella squadra del Piemonte/Valle d'Aosta scenderanno in campo al Teatro Nuovo, per la musica leggera Magda Gay ed Elsa Landi; per la lirica, il baritone Luigi Palchetti e il tenore Alessandro Galluzzi; per la danza, la giovanissima Ebe Alessio.

Ora, come ad ogni inizio di Campionato, dovremo dare la stura alle congetture, alle indiscrezioni, ai pronostici. Ma ci sembrano prematuri, e soprattutto difficili; perché ogni squadra ha il suo asso nella manica, ma lo tiene in serbo ed in gran segreto per spararlo al momento opportuno.

Riccardo Morbelli



Ebe Alessio, giovanissima danzatrice, e Magda Gay, cantante di musica leggera. Fanno parte della squadra piemontese

I concorrenti di questa settimana

Genova, settembre

I PIEMONTESI

Torino, settembre

La squadra Piemonte-Valle d'Aosta, che affronterà i liguri nella prima serata di «Gran Premio», è pronta. I cinque «nuovi talenti» — le cantanti di musica leggera Elsa Landi e Magda Gay, la ballerina classica Ebe Alessio, il baritone Luigi Palchetti e il tenore Alessandro Galluzzi — bruciano ormai le ore che li dividono dalla competizione provando e riprovando canzoni, danze e «arie» celebri al Teatro Nuovo di Torino, dal quale sarà trasmesso «Gran Premio».

La Landi, che abita a Novi

Ligure insieme ai genitori, aveva già vinto un concorso per «voci nuove» ad Asiago lo scorso anno. Canta da qualche tempo nel genere melodico-moderno. Magda Gay, ventiquattrenne, è nativa di Cigliano (Vercelli) dove ha vinto il «Cigno d'oro», un premio per dilettanti della canzone.

Ebe Alessio è torinese ed ha 17 anni. Era una bimba quando vide al cinema il famoso «Scarpette rosse» con Moira Shearer e le nacque la passione per la danza. Ebbe successo nei suoi primi passi e recentemente è entrata a far parte di un balletto della Scala. Il suo hobby si ispira al ballo classico: fa raccolta di riproduzioni dei quadri che De Gas ha dedicato alle danzatrici.

Il baritone Luigi Palchetti, un torinese di 33 anni, è solista della corale «Stefano Tempia» ed ha sostenuto concerti da camera e di musica operistica. Gli piace il teatro di prosa ed ha avuto una piccola parte, nello «Stabile», impersonando (naturalmente) un cantante. Il tenore Armando Galluzzi, tortonese, canta ormai da sette od otto anni. Ha compiuto diverse «tournée» all'estero, a Teheran e Tel Aviv, con ventisette repliche del «Rigoletto». Sul programma per l'incontro coi liguri non si sa nulla: i «nuovi talenti» sono ermetici e nessuno può varcarla la soglia del teatro dove si riuniscono sotto lo sguardo del «padrino» Carlo Campanini.

I LIGURI

Lina Volonghi, «madrina» della squadra ligure che disputerà coi piemontesi il primo «round» di «Gran Premio», ha riunito in questi giorni i cinque rappresentanti regionali. La Liguria punta su due attori di prosa e tre cantanti di musica leggera. Nessuno di loro è mai comparso in TV e le prove del quintetto si svolgono al teatro «Duse», che sarà il terreno, per Genova, dell'incontro con i piemontesi.

Si dice che i cantanti Gino Riviera, Rosanna «Rosy» Negri e Iosella Baldini si esercitino in motivi di «jazz» e di «bossa nova». Sono, però, tutte notizie incerte.

Franco Aloisi, che si presenta per la prosa, ha 25 anni. Genovese, è fratello di un cantante lirico. L'Aloisi ha già recitato alla radio e al «Piccolo» di Genova sotto la regia di Squarzina. «Ha una bella dizione» dicono i suoi maestri. «Recitare — confessa lui — è il mio hobby». Lavora a disegnare «comics-strips» per i bimbi. La sua collega in arte è Rita Sartori, ventunenne, anche lei genovese. Frequenta la scuola d'arte drammatica e s'è rivelata come «nuovo talento» in spettacoli organizzati, per gli studenti, nelle scuole medie.

Iosella Baldini ha 20 anni ed abita a La Spezia. «Mi piace cantare — dice — nello stile di Julia De Palma». Iosella è figlia di un commerciante, il suo hobby è cucinare. Studia canto dal 1958 ed ha già vinto un concorso per «voci nuove». Rosanna Negri, «specialista» in bossa nova, è spezzina di nascita ma da qualche tempo risiede a Roma. L'altro cantante, il genovese Gino Riviera, è giovanissimo: studente fino a qualche tempo fa, ha scoperto di avere una bella voce durante il servizio militare. Quando ha visto il bando della TV si è presentato e la commissione lo ha scelto, senza esitare, fin dalla prima selezione. «Faremo scintille» assicura a nome della squadra ligure.

IL «PREMIO MARCONI» PER LA TV

La giuria del quinto «Premio Marconi» presieduta quest'anno da Carlo Cassola e composta da Mario Apollonio, Carlo Bo, Achille Campanile, Luigi Chiarini, Giuseppe Dessi, Enrico Emanuelli, Giuliano Gramigna e Guido Guardà, dopo aver seguito individualmente le trasmissioni televisive dei due programmi nazionali nel periodo dal 1° ottobre '62 al 10 settembre '63 ha fermato la sua attenzione su due modi di trasmissione televisiva: quella dell'attualità dal vivo e quella che mira alla formazione di una coscienza morale e civile. Per questa seconda categoria, la Giuria ha attribuito un «Cinghiale d'oro» a ciascuna delle seguenti trasmissioni: «Settant'anni di socialismo in Italia» di Massimo Demarini e Gaetano Arfe, «Rommel: un caso di coscienza» di Sergio Zavoli, «Almanacco» di Giovanni Salvì e Giuseppe Lisi.

A maggioranza, la giuria ha attribuito il 5° Premio Nazionale Guglielmo Marconi della TV, dotato di un milione di lire e di un «Cinghiale d'oro», a Luca Di Schiena ed a Giuseppe Sibilla, rispettivamente telecronista e regista, i quali hanno realizzato i servizi di attualità sulla «Visita di Kennedy in Italia», sul «Funerale di Papa Giovanni» e sulla «Incoronazione di Paolo VI».

Il «Premio Critica» è stato assegnato a Paolo Gobetti di Torino per i suoi saggi e articoli su «Cinema nuovo», mentre il «Premio Industria» è andato a Davide Altschuler, tecnico delle luci del Centro TV di Napoli.



Un concorrente ligure: Franco Aloisi, attore di prosa

g. m.

Gli inviati della TV hanno intervistato per

voi il celebre chirurgo svedese

Con Olivecrona in sala operatoria per uno dei suoi prodigiosi interventi



Da molte parti ci avevano ammonito. Ci dicevano: «E' un grande chirurgo, ma è un uomo impossibile. E' duro, scontroso, non ha mai tempo per nulla, non ama i giornalisti, non vuole essere disturbato...» Pio De Berti, che è giovane, e che, grazie al cielo, crede nella vita e negli uomini, ascoltando quegli avvertimenti, rideva e rispondeva: «Vuol dire che il professor Olivecrona, alla peggio, ci dirà di no...». Così, un giorno, ottenuto da Olivecrona un primo consenso di massima, Pio De Berti e Franco Morabito sono andati a Stoccolma per prendere gli accordi per l'incontro con il più famoso neurochirurgo del mondo, e i primi contatti non sono stati facili. De Berti e Morabito parlavano, spiegavano: «La Radiotelevisione Italiana vorrebbe avere un'intervista con lei...». Noi pensiamo che si potrebbe... In tal caso lei dovrebbe...». Olivecrona ascoltava impassibile, guardandoli con i suoi freddi occhi azzurri come se fossero due pazienti che raccontassero i sintomi del loro male. Di tanto in tanto, faceva una domanda breve, precisa, con il tono di chi chiede: «E la mattina, soffrite di capogiri?». Li intrattene per due ore, imperturbato nelle lunghe pause imbarazzanti che appesantivano il colloquio. Alla fine, disse: «Va bene, allora scriviamo. L'intervista si farà il giorno tale, e avrà inizio alla tale ora...». Dalle 12,30 alle 13,30, interruzione per la colazione. Dalle 13,30 alle 14, riposo e caffè. Alle 16 si lascia la mia abitazione privata. Alle 16,30 al golf...». Steso il documento, ripeté che non si

dovevano spostare i mobili di casa sua, che le squadre dei tecnici sarebbero potute passare di là, ma non di qui, che all'ospedale non si potevano mettere più di tante telecamere. Quindi disse: «Grazie e arrivederci...».

Quando poi siamo andati a Stoccolma per registrare l'incontro, abbiamo trovato un personaggio completamente diverso: sorridente, cordiale, paziente, ubbidiente come un ragazzino alle garbate pressioni di Morabito, alle prepotenti ingiunzioni di Alberto Corbi (che come tutti i bravi operatori è esigentissimo e va per le spicce) docilissimo nel secondare le richieste di Adriana Alberti, la segretaria di produzione sorridente ed implacabile. Gli è che Olivecrona aveva affrontato quell'intervista con la stessa serietà con cui si accinge ad un intervento chirurgico. Ottenute tutte le informazioni, convintosi delle oneste intenzioni della RAI, stabilite con scrupolosa esattezza le modalità delle varie fasi dell'operazione, non ha avuto più esitazioni, non ha opposto resistenze, non ha avuto un solo attimo di ritardo, non ha chiesto mai perché Corbi gli dicesse: si metta la maschera, si tolga la maschera....

Il professor Herbert Axel Olivecrona (pronuncia *Olivecrina*) ha settantadue anni, e sebbene abbia lasciato da pochi mesi l'insegnamento per aver raggiunto i limiti di età, è tuttora il capo della grande scuola di neurochirurgia che egli ha creato non già con un disegno preciso, ma in virtù delle sue straordinarie qualità di scienziato, che, per quasi

quarant'anni, hanno richiamato intorno a lui medici di tutto il mondo ansiosi di imparare. Compiuti gli studi in Svezia, divenne dapprima assistente presso la clinica chirurgica di Lipsia, e poi presso il *John Hopkins Hospital* di Baltimore. A trent'anni, aveva già pubblicato importanti lavori sul sistema nervoso. Tornato in patria, la sua fama di operatore si sparse con tale rapidità, che a trentacinque anni gli venne affidata la direzione della clinica chirurgica del *Seraphimer Lasarettet*, il più antico ospedale di Stoccolma, che noi abbiamo visitato con lui, perché la Olivecrona ha ancora il suo studio, la sua biblioteca, i suoi laboratori. Nove anni dopo, nel 1935, era nominato professore di neurochirurgia al *Karolinska Institutet*. Proprio in quel tempo, Olivecrona, che era già celebre, operò per un tumore al cervello lo scrittore ungherese Frigyes Karinthy, il quale poi narrò la sua straordinaria ventura in un libro che ebbe vastissima eco: era intitolato *Utazás a koponyám körül* (*Viaggio intorno al mio cranio*), e, tradotto in una ventina di lingue, l'italiana compresa, contribuì ad aumentare la popolarità di questo chirurgo che era diventato un mago del cervello. Olivecrona aveva dimostrato prestissimo di possedere tre doti che, sommate insieme, facevano di lui un chirurgo di valore eccezionale: era un operatore di gran voglia, ma un operatore che non si limitava ad affinare la sua tecnica, in quanto aveva anche una intensa produzione scientifica, che gli attribuiva la patente di caposcuola nel pro-

gresso continuo della neurochirurgia. Per giunta, la sua esperienza e il suo occhio clinico gli consentivano di fare diagnosi che, il più delle volte, apparivano quasi infallibili, e che, come spesso accade in questi casi, trasformavano la cronaca dei suoi successi in leggenda.

Ma la biografia di Herbert Olivecrona la si può leggere su qualunque enciclopedia, e oggi non mi propongo certo di dare un arido elenco delle sue molte opere sull'ipofisectomia e sul trattamento chirurgico dell'ipertensione arteriosa e dell'angina pectoris, sui tumori del cervello e sul cancro della prostata e sulla cura del diabete maligno, o di non so quanti altri tremendi malanni. Preferisco raccontare qualcosa di questo uomo tranquillo, che ha avuto ed ha un'esistenza tranquilla, e che è riuscito a fare tante cose senza mai affrettarsi, senza affanni, senza lasciarsi prendere dall'ansia del guadagno, o sopraffare dall'ambizione.

La grande maggioranza dei chirurghi, per antica e generale abitudine, inizia la sua giornata alle sei del mattino: Olivecrona non entra mai in sala operatoria prima delle otto e mezzo-nove. Si alza alle sette, si prepara da sé il caffè e la prima colazione, poi fa una breve passeggiata e va a lavorare: prima, fino a poco tempo fa, al *Seraphimer Lasarettet*, adesso alla clinica della Croce Rossa. Ha sempre operato fino verso le 13. Dopo una seconda colazione molto frugale, due volte la settimana riceve i pazienti, che vengono a lui dalla Scandinavia e dal-

l'Italia, dall'America e dall'Estremo Oriente, dall'Africa e dall'Australia. Perché soltanto due volte la settimana? Perché, spiega, se uno non fa che visitare malati, non ha più tempo per studiare. Io sono molto amante degli sport, lo sono sempre stato, e negli altri giorni della settimana, nuoto, o gioco al golf per un paio d'ore, poi mi dedico interamente alle mie ricerche scientifiche, fino all'ora di pranzo».

La sera, pranza in famiglia; qualche volta, raramente, riceve gli amici, o va ad un concerto: di solito, si trattiene in salotto, a leggere libri di storia, che sono i suoi preferiti, o un libro giallo. Fino verso le undici, quando va a letto. Si addormenta subito, e dorme le sue buone otto ore filate. «E' necessario, dice, dormire bene, mantenersi sani, in forma, altrimenti non si può lavorare bene». E' un uomo tranquillo, che con questo ritmo pacato, ha compiuto migliaia di operazioni difficilissime, ha scritto volumi su volumi dedicati alla sua scienza, ed ha praticato con successo una mezza dozzina di sport.

Ma è vero che queste operazioni sul cervello sono tanto difficili, e durano sei, sette, otto ore? Ride e dice: «No, sono semplici. Vede, si fa così e così, si apre da questa parte, si solleva qui, si taglia, si chiude... L'ipofisectomia totale? Come dice? Che l'operazione richiede dodici ore? Mai più... Bastano cinquanta minuti...».

Egli stesso ci ha fornito un breve film fatto recentemente in Svezia, durante un suo intervento chirurgico, e De Berti e Morabito lo hanno inserito

nel nostro « incontro ». Non è davvero uno spettacolo per persone ipersensibili. Chi si sente svenire quando vede il sangue, farà bene a chiudere gli occhi per qualche minuto, o ad allontanarsi per un momento dal televisore. Ma coloro che sapranno resistere all'emozione, assisteranno ad un intervento prodigioso, che fino ad oggi soltanto i medici hanno potuto vedere, e che per la prima volta viene mostrato in televisione, non già per un gusto alla Hitchcock, bensì per dare anche a noi profani un'idea precisa dei miracoli della chirurgia moderna e del valore di Olivecrona. Di questo Olivecrona che non ha mai custodito gelosamente i suoi segreti, che ha sempre accolto con simpatia gli allievi meritevoli, fra i quali non pochi italiani che si sono distinti, e che non ha mai avuto fretta. Non ha avuto fretta neppure per farsi una casa.

Da cinque anni, vive in campagna, a trentacinque chilometri da Stoccolma, in una graziosa villetta, che ha comperato per pochi soldi, tanto era malandata, e che poi, piano piano, ha rimesso in ordine. Perché in Svezia, medici e chirurghi non guadagnano molto. La assistenza sociale è così diffusa e così bene organizzata, che, senza impedire ai medici l'esercizio della professione privata, li costringe a dare la loro opera secondo disposizioni chiare ed inviolabili, per le quali tutti i cittadini indistintamente, dal più ricco al più povero, hanno gli stessi diritti, vanno negli stessi ospedali, ricevono lo stesso trattamento e, o non pagano nulla, o pagano quel poco che le tariffe prescrivono. Le regole sono ferree, e ne beneficiano anche gli stranieri dall'estante in cui mettono piede sul suolo svedese. Se si aggiunge a questo una tassazione fortissima su tutti i redditi, ci si rende conto di quanta fatica debba avere fatto Olivecrona a mettere su questa casa dove noi lo abbiamo intervistato. Se non lamenta? Assolutamente no, trova naturalissimo un sistema che egli stesso, del resto, ha contribuito a perfezionare, curando in modo particolare la preparazione degli assistenti, delle infermiere e dei tecnici, poiché il successo di un'operazione al cervello dipende, sia, in gran parte, dal chirurgo e dall'anestesista, ma anche da una continua e meticolosa sorveglianza del paziente nel periodo che segue all'operazione.

Mi ha raccontato un suo malato: « Nella mia cameretta all'ospedale c'era un alto italiano, che era stato operato al cervello, e al quale due infermieri dovevano controllare ogni quindici minuti, la temperatura, il polso e la pressione. Ed io tenevo gli occhi fissi sull'orologio: ogni quindici minuti esatti, due infermieri entravano, controllavano, e scrivevano. Non sgaravano di un minuto, e dovevano essere sempre in due, per evitare la possibilità di errore. Una notte alle tre, hanno trovato qualcosa che non andava. Con calma, com'è del resto, hanno dimmi- strare un cucchiaino di bicarbonato, sottovoce, hanno detto qualcosa al telefono, e hanno trasferito il malato su una lettiga. Dopo pochi minuti, il professor Olivecrona lo stava operando di nuovo. Lo hanno salvato ».

Ettore Della Giovanna

**Riprendono alla TV
gli appuntamenti culturali
del sabato sera**

Due novità per «L'Approdo»

Una rubrica dedicata ai suggerimenti di critici, artisti e scrittori ed un appuntamento per i colloqui con i telespettatori

L'APPRODO TELEVISIVO torna dopo due mesi (la trasmissione radiofonica che ha lo stesso titolo e che va in onda ogni lunedì alle 22,30 sul Nazionale ha subito soltanto due settimane di sospensione) all'appuntamento del sabato sera dal 28 settembre. Per *L'Approdo* è allo studio un grande progetto che, se realizzato, non mancherà certamente di contribuire allo sviluppo della diffusione popolare del libro nel nostro Paese. Si tratta della istituzione di un premio letterario che dovrebbe essere assegnato con i voti di milioni e milioni di telespettatori. L'interesse della notizia è tale da non richiedere ulteriori spiegazioni. E' facile diffidarsi rendersi conto di quale eco potrà suscitare una simile competizione alla quale dovrebbero partecipare, con le loro opere, numerosi autori.

Leone Piccioni, che cura *L'Approdo*, diretto da un Comitato di letterati e di artisti, non conferma la notizia. Ma non la smentisce. Si tratta di una iniziativa — sollecitata, del resto, da più parti — che è ancora in fase di studio, e si potrà saperne di più soltanto se e quando sarà varata; se il premio letterario dell'*Approdo* verrà realizzato se ne parlerà in autunno inoltrato, e cioè nel pieno sviluppo della stagione televisiva.

« La formula dell'*Approdo* televisivo — spiega Leone Pic-

cioni — è stata collaudata in sei mesi di trasmissioni, che ci hanno consentito di arricchire le nostre esperienze. L'accoglienza del pubblico e della critica è stata favorevole. Il Servizio Opinioni della RAI ha riscontrato nelle sue indagini un buon indice di gradimento; i nostri ascoltatori sono stati circa quattro milioni in media, con punte di otto milioni ».

Non mancheranno all'*Approdo* della nuova stagione talune innovazioni interessanti. « Ci sarà, per esempio, — informa Leone Piccioni — una rubrica che avrà per titolo *Il consiglio della settimana*. Inviteremo alla trasmissione critici letterari, critici d'arte, critici musicali, artisti, scrittori, i quali, di volta in volta, suggeriranno ai telespettatori, spiegandone i motivi, di leggere un determinato libro, di visitare una mostra di arte figurativa, di assistere a uno spettacolo di prosa, di ascoltare un concerto e anche, quando se ne presenterà l'occasione, di non perdere un programma televisivo che abbia una particolare importanza artistica. E' ovvio — precisa Piccioni — che ad ogni numero dell'*Approdo* televisivo l'argomento e il personaggio incaricato di dare il consiglio cambieranno ».

Un'altra rubrica sarà quella della posta. Sono numerosi i telespettatori che scrivono a *L'Approdo*. Quindi si è ritenuto opportuno aprire un colloquio con il pubblico. Naturalmente, gli argomenti che verranno trattati saranno soltanto quelli di interesse generale.

Leone Piccioni, dopo aver chiarito le due novità succe-



Edmonda Aldini, l'attrice che presenta «L'Approdo», il programma culturale del sabato

della trasmissione da lui curata, ha voluto anche parlarci di quei ritocchi strutturali che sono stati decisi dal Comitato di Direzione, composto da Riccardo Bacchelli, Carlo Betocchi, Carlo Bo, Emilio Cecchi, Gino Doria, Nicola Lisi, Roberto Longhi, Giuseppe Ungaretti, Diego Valeri e Franco Antonicelli. (Del Comitato faceva parte anche il compianto professor Giuseppe De Robertis, insigne storico e Maestro della Letteratura italiana, in questi giorni scomparso. A lui Franco Antonicelli dedica, in questo numero del « Radiocorriere-TV », un articolo nella rubrica *Leggiamo insieme*).

« Si è ritenuto, data la vastità delle materie trattate dall'*Approdo*, di ampliare il Comitato di Direzione — ha detto Piccioni — chiamando a farne parte altri autorevoli specialisti, in particolare per la storia, la storia della musica, e quella del teatro. I redattori saranno i medesimi e così la presentatrice, Edmonda Aldini, un'attrice che ha rinunciato a parte della sua attività artistica per rimanere con noi ».

« *L'Approdo* — prosegue Piccioni — ha avuto, come ho già detto, un collaudo di sei mesi, ma non è sufficiente per aver un'idea esatta sulla validità, nel suo insieme, dello schema. E' quindi necessario un altro periodo di programmazione prima di apportare eventuali modifiche. Sappiamo, ad esempio, che il pubblico gradisce le interviste, gli interrogatori, le confessioni, le rivelazioni di artisti e scrittori. Ma, ovviamente, tutta la trasmissione non può articolarsi soltanto su

questi personaggi « sotto inchiesta ». E' necessario cercare sempre forme nuove per attirare l'attenzione dei telespettatori e indurli a seguire con sempre maggiore interesse questa trasmissione, che si propone di divulgare il più possibile nel nostro Paese l'amore per la letteratura e le arti. Qualcuno ha detto che il linguaggio dell'*Approdo* è troppo difficile, qualcun altro che è troppo facile. Non è agevole soddisfare le opinioni di tutti. D'altro canto la immediatezza del mezzo televisivo richiede una chiarezza assoluta e noi ci siamo sempre proposti di curare minuziosamente il linguaggio al fine di raggiungere una *standard* medio; comprensibile cioè per tutti gli ascoltatori di normale preparazione e non fastidioso agli iniziati nel mondo delle arti e delle lettere ».

Dunque torna *L'Approdo* televisivo con le due novità già in programma e una nuova iniziativa in cantiere. Questa « trasmissione in abito da sera » — l'eleganza della sua formula consente la definizione — è per ora attesa da un pubblico attento e affezionato; un pubblico che può diventare massa, augurabilmente altrettanto attenta e affezionata, se la rubrica potrà dare il suo contributo alla scoperta di scrittori meritevoli di successo.

Bruno Barbicini

L'intervista con Olivecrona va in onda martedì 24 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

Il primo numero della nuova serie di «L'Approdo» va in onda sabato 28 settembre, alle ore 22,10, sul Programma Nazionale televisivo.

«Demetrio Pianelli»: il nuovo romanzo sceneggiato sul video

L'amore impossibile d'un "travet" sullo sfondo della Milano romantica

MILANESE, nato tre anni dopo le epiche giornate del 1848, e ancora fanciullo quando aveva assistito dalla sua casa di Porta Vittoria all'arrivo dei franco-piemontesi, Emilio De Marchi assimilò intimamente i motivi vitali del Risorgimento e del Romanticismo, in quella città che può dirsi la capitale della cultura romantica e di tanta parte del rinnovamento politico. Ma la Milano del De Marchi non era più quella del «Conciliatore» e del Manzoni, quando il nostro scrittore iniziò la sua carriera letteraria: piuttosto, invece, quella degli Scapigliati, incrinata da una sottile inquietudine morale e da un forte disagio sociale.

Eppure il De Marchi non fu uno Scapigliato: gli mancò quel sentimento di fiera protesta, unito ad acri sapori polemici contro la società borghese del tempo e il troppo rapido venir meno dell'ardente fiammata rivoluzionaria. Con la sua generazione letteraria, ma soprattutto con la sua opera di narratore, ci par di assistere come ad un consapevole ritorno ai temi fondamentali del realismo romantico, e in definitiva alla lezione del Manzoni. Giustamente il Momigliano ebbe a parlare, per lui, di una sorta di «realismo meditativo», e la acuta intuizione del critico piemontese è stata ripresa e sviluppata in un bel libro del Branca, con una precisa analisi della narrativa del De Marchi. E' un realismo, il suo, che si rifugia in una mesta contemplazione della vita umana, in una delicata ma non fragile elaborazione di temi psicologici e morali, legati gli uni con gli altri da una drammatica visione della universale sostanza umana, ora sollecitata al bene e ora risospinta verso il male, ora desiderosa di reagire e ora rassegnata alla sconfitta e alle disillusioni.

Questa verità di indagine spirituale consente di giudicare il De Marchi uno scrittore ancora «attuale», e le sue angosciate irrequietezze religiose, il senso nitido e caldo della pittura ambientale, la felice varietà e armonia dei personaggi, la limpidezza dello stile narrativo, inducono a considerare il suo capolavoro, il *Demetrio Pianelli*, tra i più bei romanzi della letteratura di fine Ottocento e contemporanea.

Gioverà ricordare rapidamente il processo di formazione di questo romanzo, pubblicato dapprima, nel 1888, sulle colonne dell'«Italia» col titolo di *La bella pigotta* (tratto da una precedente stesura in forma di dramma), e poi nel 1890 col titolo definitivo. Ne *La bella pigotta* tutta l'azione narrativa gravita attorno alla figura di Beatrice, incarnazio-

ne della donna che con la sua fatuità e la sua bellezza arcaica soltanto dolori e lutti nel cuore di coloro che l'amano. Nella redazione ultima il tema della bellezza apportatrice di dolore sarà secondario (se non, certamente, marginale) al motivo centrale del romanzo: la malinconica desolazione dell'uomo che spende miseramente la sua vita senza riuscire a godere nemmeno un palpito di felicità, e al quale la giornata quotidiana di piccolo impiegato consuma inesorabilmente l'intera carica di illusione e di speranza.

Ma quel che avvilisce l'animo di Demetrio non sono tanto i fatti esterni (la morte di Cesarino, il quale lo aveva sempre disprezzato; la famiglia di lui che ora viene a gravare sulle spalle di Demetrio; lo squallido ambiente impiegatizio nel quale il protagonista è costretto a vivere, etc.), quanto l'incapacità a superare la sua oscura rassegnazione al grigiore di tutti i giorni, e a vivere una sia pur breve stagione d'amore. L'amore segreto di Demetrio per la bella e fredda cognata si nutre di aspirazioni impossibili, di delicatezze inscaltate, di dedizione che non godrà il premio della riconoscenza.

Eppure per qualche tempo Demetrio è quasi felice di questa sua sommersa passione senza avvenire; ma la breve illusione renderà ancora più amaro il disinganno, quando la sua umiliazione verrà a segnare in modo cocente l'inevitabile ripiombare del personaggio in quella tetra solitudine nella quale è nato e dovrà vivere. Assai meno di una luce di speranza, e piuttosto come la dolorosa constatazione che anche un «vinto» quale egli è, ha una sua inestinguibile missione nella vita, giungerà il momento in cui Demetrio, provando «in fondo al cuore ancora una volta una vanitosa compiacenza, un soave orgoglio di sé», sentirà che «quella bella creatura che piangeva e supplicava» ha ancora una volta bisogno di lui. E questo appare al buon Demetrio un «trionfo appassionato, che Dio non concede né ai potenti né ai fortunati».

Se il ritratto del protagonista appare il risultato più ragguardevole del De Marchi, e anzi si dilata in un'ampia serie di influssi stilistici e di vibrazioni morali entro tutta l'area del romanzo, il pregio di esso si dovrà del pari constatare nella minuziosa e poetica

ricostruzione dell'ambiente milanese, in felici indugi di paesaggismo brumoso e malinconico, e in due tragiche storie (il suicidio di Cesarino, liricamente guidato da un senso elegiaco degli affetti familiari, e l'episodio dei coniugi Pardi che quasi simboleggiano quel che sarebbe — parimenti tragico — il destino dell'uomo, se avesse la capacità, sconosciuta a Demetrio Pianelli, di voler vivere la vita.

E in fondo qui sta il «sugo di tutta la storia», per dir col Manzoni; la brillante disinvoltura di Cesarino non può condurlo che ad una tragica fine, mentre la giornata senza speranze di Demetrio, chiuso nello squallido giuoco delle rinunce e delle amarezze quotidiane, riuscirà ad offrire al suo cuore, religiosamente consapevole, una tenue ma pur sussistente arra per il futuro: nella rinuncia dei puri di cuo-

re albergherà infine la pace silenziosa dell'anima.

Giorgio Petrocchi

La prima puntata del romanzo sceneggiato Demetrio Pianelli, di cui diamo una sintesi fotografica alle pagine seguenti, va in onda domenica 22 settembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.



Paolo Stoppa dinanzi alle macchine da presa durante la lavorazione di «Demetrio Pianelli» in esterno a Milano. A sinistra, col copione in mano, il regista Bolchi

Tragedia di

Riassunto della prima puntata

CESARINO PIANELLI, cassiere aggiunto della Posta di Milano, detto «Lord Cosmetico» per le sue pretese di raffinata eleganza, conduce un regime di vita sproporzionato al suo stipendio.

Amministratore del circolo ricreativo «Monssù Travet», deve restituire in breve tempo duemila lire dei fondi del circolo, da lui perse al gioco. Chiede per questo un prestito al suo amico Pardi, commerciante, col quale si incontra in un caffè. Ma Pardi rifiuta. La moglie di Cesarino, Beatrice, bella e ambiziosa, ignara delle difficoltà del marito che l'accontenta sempre in tutto, pensa intanto alle prossime feste di Carnevale e prova nuovi vestiti.

Il cassiere Martini deve partire improvvisamente per una malattia di sua moglie: Cesarino ne approfitta per prelevare dalla cassaforte della ditta mille lire, con le quali tacitare i creditori più accaniti. Alla festa del giovedì grasso Beatrice risplende bellissima e elegantissima; anche Cesarino prende parte alla festa, fiducioso di aver risolto la situazione e intenzionato a restituire al più presto la somma.

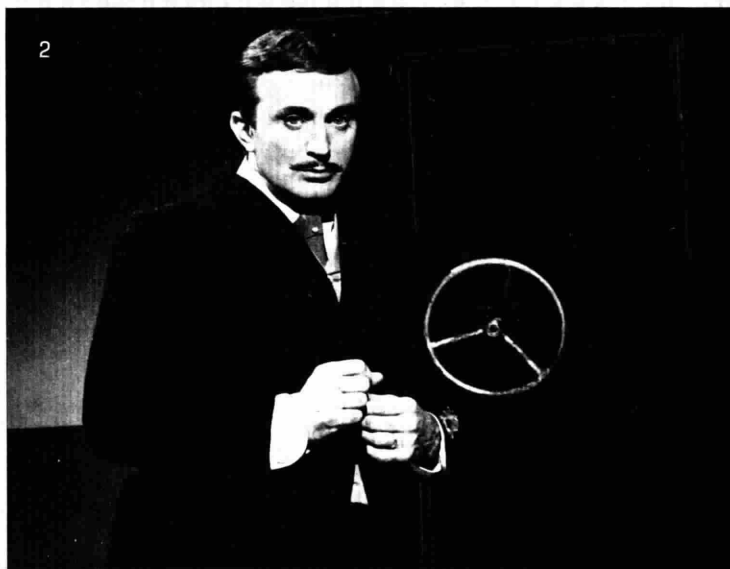
Ma Martini ritorna improvvisamente in ufficio: sua moglie è morta e ora egli deve fare le consegne e il controllo di cassa. Cesarino falsifica un mandato di pagamento per giustificare l'ammancio e guada-

gnare tempo. Martini, durante il controllo, se ne avvede; addolorato rimprovera l'amico e gli concede poche ore di tempo per restituire il denaro. Cesarino vaga invano per le strade di Milano, in cerca di qualcuno che possa aiutarlo. L'ultimo tentativo lo compie con Botola, uno strozzino, ma le condizioni che costui pretende sono troppo esose.

Infine Cesarino si reca nel salone del circolo «Monssù Travet», dove si svolge la festa del sabato grasso. C'è molta gente: Beatrice è fra le più corteggiate. Qui egli riceve un biglietto con cui Martini lo avvisa di aver ormai informato della cosa i suoi superiori. Cesarino si congeda da Beatrice col pretesto di essere stanco e abbandona la festa.

Dopo aver peregrinato a lungo senza meta, a notte alta si decide a tornare a casa. Chiuso nel suo studio, dopo angosciose riflessioni, non vede altra soluzione che il suicidio. Scrive due lettere, una al commendatore, suo superiore, spiegando le ragioni del suo gesto, l'altra al fratellastro Demetrio, nella quale lo prega di regolare il debito di mille lire col cassiere Martini.

Rivolto un ultimo pensiero a Beatrice e ai suoi tre figli, in particolare alla prediletta Arabella, si impicca nel solaio. Il figlio del portiere reca l'annuncio a Demetrio Pianelli.



2 «Quelle due casse erano piene di denari. Il Pianelli, che nella sua paurosa disperazione sentiva quasi attraverso alla grossezza del metallo la presenza del demonio che lo tentava, cominciò a soffrire d'inquietudine, mosse qualche passo per la stanza, si asciugò la fronte madida di sudore, andò a vedere se il portiere era ancora di là, nella corsia, oltre l'assito: non vide nessuno, accostò l'uscio, girò lentamente la chiave, e si trovò solo in compagnia di quel due mostri di ferro, che lo chiamavano...»

3 «... I suoi capelli, folti, d'un biondo carico, s'intrecciavano e s'innalzavano a gulsa di un naturale turbante, facendo spiccare il candore di porcellana della sua carnagione, per cui Beatrice Pianelli rassomigliava veramente a una bella bambola di biscuiti cogli occhi asciutti e celesti, come se ne vedono presso le feste di Natale nelle vetrine...». (Beatrice Pianelli: Mara Berni)



1 «Verso mezzodì Cesarino Pianelli, cassiere aggiunto, vide entrare nell'ufficio il cassiere Martini più pallido del solito, col viso stravolto, e con un telegramma in mano. «Ebbene — gli domandò — che notizie mi dà?». «Bisogna che io parta immediatamente. E' moribonda!» rispose il Martini, ma un groppo in gola mozzò le parole. Povero diavolo! L'aveva sposata un anno prima: essa l'aveva fatto padre di una tiscuza e ora la povera donna moriva consunta a Nervi, dove il medico l'aveva mandata a passare l'inverno». (Martini: Manlio Busoni; Cesarino Pianelli: Raoul Grassilli)



Carnevale

4 «E' morta?» domandò il Planelli, abbassando la testa. «Stamattina alle quattro... — balbettò colle labbra tremanti il Martini. — Son tornato per chiedere al commendatore tre giorni di licenza e aspettavo anche lei per regolare la consegna. Voglio portarla a Milano...». L'emozione soffocò le parole in gola al pover'uomo, che faceva di tutto per non farsi vedere a piangere dalla gente. Il Planelli sentì alla sua volta rimpicciolire il cuore»



5 «Egli non osava dire a se stesso che forse soltanto per questa donna era venuto insensibilmente all'orlo del precipizio... Ciò che egli aveva fatto per lei, i regali, il lusso, lo splendore della vita non era stato chiesto dalla povera donna: ma Cesarino l'aveva dato spontaneamente, come tributo dovuto alla bellezza di sua moglie, di cui egli era ciecamente innamorato e ciecamente geloso... All'idea che i morti non possono più vedere le cose di qua: e che Beatrice, vivendo, poteva essere il tesoro di un altro uomo, Cesarino rabbrivì...»



6 «Il mondo è cattivo. Il mondo è cane, peggio dei cani. L'uscione del solaio agitato dal vento seguitava a sbatacchiare. Cesarino si sprofondò un poco nelle sue meditazioni... Andò alla scrivania e scrisse di seguito: «Illustrissimo signor Commendatore, il sottoscritto, dopo quasi venti anni di onorati servigi resi alla patria, si trova nella dolorosa circostanza di non poter restituire entro ventiquattro ore la somma di lire mille. Poiché non si è creduto necessario concedergli un lasso maggiore di tempo, provvede egli stesso al suo castigo...»»

Alla TV e alla radio la finale del Concorso di Castrocara

Due voci per Sanremo

WILMA DE ANGELIS, Ciochi Mazzetti, Betty Curtis, Miranda Martino, Jenny Luna, Pino Donaggio, Fred Bongusto, Johnny Dorelli, Giorgio Gaber, Tony Renis e forse anche Nilla Pizzi e Adriano Celentano faranno da «madrine» e da «padrini» ai dieci finalisti del concorso per «voci nuove» di Castrocara Terme. Tra questi dieci finalisti, come probabilmente sapete, verranno scelti due cantanti (un uomo e una donna) che parteciperanno al prossimo Festival di Sanremo. La decisione è rimessa al voto di cinque giurie: una formata dai giornalisti presenti a Castrocara, un'altra da un gruppo di spettatori paganti estratti a sorte, una terza da tecnici e «ospiti d'onore» della manifestazione (fra i quali ci saranno Remo Germani, Piero Focaccia, Gianni

Morandi, Petula Clark, Françoise Hardy, Arturo Testa, Marcello Marchesi e Lauretta Masiero), la quarta e la quinta da ascoltatori di Sanremo e di Napoli che seguiranno lo spettacolo attraverso il collegamento diretto radiofonico.

Il concorso di Castrocara è alla sua settima edizione, e può vantare un numero abbastanza cospicuo di «scoperte» nel campo della musica leggera: delle cantanti oggi note come Bruna Lelli, Carmen Villani, Edda Montanari, Annamaria Ramenghi, Cristina Amadei, ecc. vengono appunto dai quadri di «voci nuove» selezionate attraverso questo festival. La manifestazione assunse l'anno scorso carattere nazionale, non solo, ma acquistò maggiore importanza per il suo abbinamento a Sanremo. Fu stabilito, infatti, che i vincitori avrebbero partecipato di diritto al Festival della canzone. Vinsero, come ricorderete,

Eugenia Foligatti e Gianni La Commare. Tuttavia, il trampolino di lancio di Castrocara (1962 servì) egregiamente anche ad altri tre giovani cantanti (finalisti e non) che oggi occupano il loro posto nel mercato discografico: Piero Focaccia, Fabrizio Ferretti e Iva Zanicchi.

In realtà, il concorso non solo è una cosa seria, ma è retto da criteri di estrema praticità. Vediamo, infatti, come si sono svolte le selezioni quest'anno. I candidati erano circa 3500, 200 dei quali provenienti dall'estero, come l'italo-canadese Lilla Ferrante che avete visto alla Fiera dei sogni. Sono stati divisi in gruppi regionali, e sottoposti a provino, in una città per ciascuna regione, da una commissione di esperti presieduta dal maestro Virgilio Braconi. In questo modo, sono stati reperiti 148 elementi, che si sono esibiti a Castrocara nel corso di 8 serate semifestivali, al termine di ciascuna delle quali il pubblico presente in sala era invitato ad attribuire un punteggio ai vari concorrenti. Una giuria tecnica, presieduta dall'avv. Natale Graziani (che è il direttore generale delle Terme di Castrocara e l'animatore della manifestazione) ha stabilito per ogni serata una graduatoria provvisoria, tenendo conto del fatto che, per ipotesi, il quinto classificato di una semifinale poteva essere benissimo più meritevole del primo classificato di un'altra.

La graduatoria definitiva è stata perciò compilata e pubblicata soltanto al termine dell'intero ciclo di semifestivali, e sono rimasti in gara 28 concorrenti, ammessi il 3 settembre all'ascolto di una commissione formata dai rappresentanti delle maggiori Case discografiche italiane. I discografici hanno avuto così la possibilità di scegliere gli elementi di loro maggior gradimento, indipendentemente dalla partecipazione o meno alla «finalissima» che viene ora trasmessa per televisione. I finalisti del concorso sono stati designati invece dalla giuria di tecnici presieduta dall'avv. Graziani. Sono, come si è già detto, dieci giovani cantanti (più due «riserve»), che rappresentano quasi tutte le regioni d'Italia.

Ma vediamo chi sono questi ragazzi e che cosa cantano (li citiamo secondo l'ordine alfabetico, non secondo quello di apparizione in scena, che verrà stabilito all'ultimo momento). Paola Bertoni, di Ravenna, ha 20 anni. Ha frequentato il liceo scientifico, è molto aggiornata sulla letteratura contemporanea e predilige il genere melodico moderno. La canzone che le fa fare miglior figura è *Doce doce* (quella di Fred Bongusto). Gigliola Cinquetti è di Verona e non ha ancora compiuto 16 anni. Frequenta il liceo artistico, studia il pianoforte e ha preso parte anche alle selezioni per la trasmissione televisiva *Gran Premio*. Preferisce la musica jazz, ma a Castrocara canterà *Sull'acqua*, un pezzo di Mario Pagano legato a un'interpretazione di Sergio Bruni. Altro elemento giovanissimo è il roma-

Eugenia Foligatti e (nella foto a sinistra) Gianni La Commare, vincitori, lo scorso anno, del Concorso per «voci nuove» di Castrocara Terme. L'affermazione dei due cantanti valse loro il diritto a partecipare al Festival di Sanremo

no Bruno Filippini (17 anni). Figlio di uno stuccatore, frequenta l'Istituto tecnico e ha studiato canto per cinque anni presso la scuola della Cappella Sistina. Ultimamente, era stato ammesso a far parte del coro come voce solista. Il suo cantante preferito è Neil Sedaka, del quale eseguirà appunto *Il re dei pagliacci*. Diciott'anni ha Angela Gatto. E' nata a Taranto ed è contabile. Il suo «genere» si avvicina, più o meno, a quello di Betty Curtis. Canterà *Chariot*.

Ed ecco due ragazze della stessa età (22 anni) che seguono due stili completamente diversi. La genovese Romana Mazzola, impiegata, è un'apassionata del jazz e canterà *Occhi senza lacrime*. La bolognese Roberta Mazzoni, pur avendo molta simpatia per il genere melodico, canterà invece *Ho chiuso le finestre*, un pezzo del repertorio di Gianni Morandi. C'è poi una giovanissima operaia, tra i finalisti. E' Anna Minguzzi, nata 17 anni fa a Ravenna. Lavora in una fornace, e predilige anche lei le canzoni d'ispirazione jazzistica. Canterà tuttavia un famoso pezzo di Gilbert Bécaud: *Et maintenant*. Vengono quindi due giovani elementi che hanno già una certa esperienza nell'affrontare il pubblico: sono l'alessandrino Roberto Rongione (20 anni) e il romano Luciano Savoretti (22 anni). Rongione ha la licenza commerciale ed è un ex bambino-prodigio. Nel 1952, infatti, vinse il con-

corso de *Il microfono è vostro*, presentato da Nunzio Filogamo. Ora fa parte del complesso «I filosofi» di Paolo Martino (a Castrocara canterà *Un domani per noi*). Savoretti fa il disegnatore e canta col complesso dei «Four Angels». Tre anni fa, aveva vinto il concorso dell'Enal. Il suo pezzo preferito è *Non finirò d'amarti*. Il gruppo dei finalisti è completato da Gino Trioli (19 anni, nato a Cosenza). Studia per diventare geometra, e da bambino cantava nel coro del Seminario arcivescovile. La sua canzone è *Non mi lasciare*. Ci sono poi le due «riserve», che verranno utilizzate in caso di indisposizione di qualcuno dei finalisti. Si tratta di Ambra Borelli, modenese, 18 anni, figlia d'un acrobata, e di Libero Mondini, un apprendista saldatore nato a Ravenna, anche lui di 18 anni. I pezzi che hanno preparato sono, rispettivamente, *Forza, papà* (la versione italiana del famoso *Muskrat Rumble*) e *Amore, fermati*.

Lo spettacolo sarà presentato da Pippo Baudo, l'orchestra sarà diretta da Gino Mescoli.

s. g. b.

La finale del Concorso di Castrocara viene trasmessa, alla radio, domenica 22 settembre alle ore 21,35 sul Secondo Programma, e alla televisione lunedì 23 settembre alle 22,20 sul Nazionale.



IL CAMPIONATO DAL VIDEO



L'assurdo naufragio del volenteroso Mantova

Nel lontano Trecento, i capitani Gonzaga di Mantova dovevano spesso subire, sia pure ingiustamente, l'alta signoria feudale dei Duchi Visconti di Milano. La storia, è capricciosamente ritornata d'attualità ai nostri giorni.

Allora si disputava fra Milano e Mantova per territori, per castelli, per titoli nobiliari, e vincevano i Visconti, chi sa perché, anche senza merito alcuno. Ora la vertenza si è svolta su un campo di calcio, allo Stadio Martelli di Mantova. I Milanesi hanno fatto un po' i prepotentucci con i discendenti di Virgilio, li hanno trattati, lo si può dire, ingiustamente, se ne sono tornati a casa con un diploma di supremazia, per la circostanza, immeritato.

Chieste le dovute scuse per l'accostamento fra storia e questioni calcistiche, eccomi ora in chiave reale con la panoramica di Mantova-Milano, nella tanto attesa giornata di apertura del Campionato, sotto l'occhio vigile, convincente delle telecamere.

Come in tutti i debutti, anche nella deliziosa Mantova, fra questa gente così ospitale e cordiale, c'erano, alla vigilia, attesa e forte entusiasmo. L'esatta conoscenza delle proprie possibilità, la valutazione serena e competente degli illustri avversari milanesi, avevano creato nelle lunghe ore della vigilia, fra discussioni e commenti, una atmosfera distesa e rovente al tempo stesso. «I campioni d'Europa sono fortissimi — si sentiva ripetere — e ci possono battere sonoramente». «Però noi possiamo anche pareggiare», ha voluto confidarmi nella tarda sera di sabato un vecchio venditore di pianeti della fortuna.

L'ultimo pronostico della vigilia me lo ha offerto il portiere d'albergo con una sentenza perentoria: vinceremo. E poco ci è mancato che proprio questo amico dalla chioma bianca e fluente come quella di un profeta, non l'azzeccasse in pieno.

Ma sul terreno di gara, tutto è andato a catafascio. Tutto si è risolto a danno dei Mantovani, con un loro inatteso e forse assurdo naufragio. Mantova, austerità e dignitosa come sempre, ha incassato i colpi avversari della sfortuna, provenienti, come in passato, da Milano, e ci ha ripensato sopra con pacatezza non disgiunta da rassegnazione. Ha rivisto la partita al video, ha rivissuto i momenti di trepidazione quando il Milan, in vantaggio di una rete, martellava le sue retrovie con trame sovrappiù. Si è esaltata al pareggio, inorgogliendosi per la lunga, efficace controffensiva dei propri uomini. Una, due, tre volte il pallone stava per entrare nella porta dei rossoneri e tutto stava per andare secondo le previsioni del venditore di pianeti e del canuto portiere d'albergo. Il Milan, alquanto slegato in difesa, severamente controllato all'attacco, non era certo il Milan dell'inizio della gara, e neppure il Milan irresistibile della Coppa dei Campioni.

E invece nulla. Fuori gioco, oppure no, fatto si è che alla mezz'ora i rossoneri segnano nuovamente. Il nervoso portiere mantovano, che protesta, si fa cacciare via senz'altro. Ancora, due reti milanesi, un risultato finale di 4-1. Una fata, con un colpo di bacchetta magica, concede fortuna e ricchezza a chi non se l'aspettava.

Nicolò Carosio



La prima rete segnata da Altafini (di spalle) sul campo del Mantova



Hamrin (a sinistra) in azione ostacolato dal terzino bianco-celeste Garbuglia

Tre vicende umane sul campo dell'Olimpico



La febbre per l'inizio del Campionato nascondeva, all'Olimpico di Roma, tre « casi » di coscienza di altrettanti giocatori. Tre uomini vedevano l'inizio del Campionato, e in particolare la partita di esordio a Roma, con giustificata apprensione. Si trattava di Guarnacci, Lojacono e Galli.

Guarnacci, per la prima volta nella sua carriera, inizia un Campionato non in maglia giallorossa. Ceduto alla Fiorentina dalla Roma, si trovava proprio a Roma, sia pure contro la Lazio alla prima giornata del torneo. La sorte gli offriva l'occasione per un immediato saluto al pubblico che per tanti anni lo aveva visto protagonista di giornate liete o amare, in giallorosso. Invece, un incidente nell'allenamento di mercoledì scorso, non gli ha consentito di scendere in campo. Guarnacci ha seguito l'incontro dagli spogliatoi, cercando di capire, dalle reazioni di quel pubblico che conosce così bene, le vicende della partita.

Francisco Lojacono era in condizioni psicologiche leggermente diverse. Nessuno discute le sue qualità tecniche che lo fanno uno dei migliori giocatori che si esibisce sui nostri campi. La Roma si è privata di lui, a malincuore, per il suo carattere. «Cisco» è un «fusto» e non sapeva subire prepotenze (o quelle che lui credeva prepotenze). Il fatto è che, forse ad arte, i suoi avversari prendevano a provocarlo. Lui rispondeva e, nella maggior parte dei casi, veniva espulso. La Roma, per evitare questo rischio, lo ha ceduto. Per Lojacono non si trattava di dimostrare la sua abilità, ma di provare un cambiamento di carattere. «Cisco» ha disputato, sotto questo aspetto, una partita esemplare. Gli è capitato, con Carosio, un avversario non certo arrendevole. E non sono mancate le occasioni per la... lite. Ma Lojacono ha mantenuto un contegno esemplare, facendo sbollire anche le velleità del suo avversario diretto. Sotto questo aspetto, Francisco Lojacono ha vinto in pieno la sua battaglia.

Il «terzo uomo», fra tanti ritorni, era Carletto Galli, «testina d'oro», il centro avanti della Roma di tanti anni, degli anni più intensi della vita della società giallorossa. Per Carletto Galli il pubblico romano ha conservato la stessa affettuosa stima di un tempo. Galli è tornato su quel terreno che lo vide nella fase più viva della sua carriera di calciatore. Ha sfoggiato lo stesso impegno, la stessa visione di gioco, la stessa decisione, anche se lo scatto non era più quello, il fiato nemmeno e anche se i suoi capelli lasciavano intravedere qualche vuoto «sulla testina d'oro». Tuttavia è stato presente, indirettamente, nell'azione che ha propiziato, con un rigore, il pareggio per la sua nuova squadra. Anche per Galli, quindi, un lieto ritorno all'Olimpico.

Tre vicende umane, tre situazioni psicologiche tra le cento e cento, conosciute e no, che fanno bella e amara, ogni domenica, la vita del calciatore...

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 3

(II GIORNATA) SERIE A

Barì (0) - Mantova (0)	
Fiorentina (1) - Atalanta (2)	
Genoa (1) - Catania (0)	
L. R. Vicenza (1) - Inter (2)	
Milan (2) - Messina (0)	
Modena (0) - Juventus (2)	
Roma (2) - Sampdoria (2)	
Spal (0) - Lazio (1)	
Torino (1) - Bologna (1)	

(II GIORNATA) SERIE B

Alessandria (1) - Potenza (1)	
Brescia (0) - Simm. Monza (1)	
* Cagliari (2) - Foggia (2)	
* Catanzaro (1) - Verona (0)	
Cosenza (0) - Padova (1)	
Napoli (1) - Prato (0)	
* Palermo (2) - Varese (2)	
Pro Patria (2) - Lecco (2)	
Triestina (0) - Parma (0)	
* Venezia (2) - Udinese (0)	

(I GIORNATA) SERIE C GIRONE A

Biellesse - Savona	
Ivrea - Cra Crda	
Legnano - Rizzoli	
Marzotto - Mestrina	
Novara - Fanfulla	
Pordenone - Saronno	
Solbiatese - Cremonese	
Triviso - Reggiana	
Vittorio V. - Como	

GIRONE B

Anconitana - Siena	
Carrarese - Lucchese	
Cesena - Livorno	

Grosseto - Rimini	
Perugia - Forlì	
Pisa - Vis. Sauro	
Pistoiese - Arezzo	
Rapallo Ruentes - Empoli	
S. Ravenna - Torres Sassari	

GIRONE C

Bisceglie - Tevere Roma	
Del Duca Ascoli - Trani	
L'Aquila - Pescara	
Maceratese - Akragas	
Reggina - Marsala	
Salernitana - Casertana	
Siracusa - Sambenedettese	
Taranto - Chieti	
Trapani - Lecce	

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di Serie A.



*gioia alla
gola e forza
al corpo*

Dopo una buona merenda composta di pane, burro e Confettura Cirio, i bambini giocano lieti sentendo ancora la dolcezza della frutta fresca e matura e l'energia che dona loro lo zucchero puro.

Bambini felici!

...che dopo studieranno con più profitto, grazie alla Confettura Cirio.

CONFETTURA CIRIO

Come natura crea, Cirio conserva.

**In America è popolare
come Perry Mason**

Gli occhi azzurri del dottor Kildare

Da questa settimana sul video sei telefilm ambientati in un grande ospedale statunitense - Il contrasto fra due uomini che superano i loro antagonismi diventando indispensabili l'uno all'altro

«UNA VERA MINIERA D'ORO da sfruttarsi praticamente all'infinito». Così la stampa statunitense ha salutato l'apparizione sugli schermi televisivi della serie «Dottor Kildare», che già per anni, in teatro prima e nel cinema poi, aveva fatto piangere, ridere e sognare milioni di americani. E' un soggetto che ha sempre avuto un richiamo universale: dallo stato del Maine a quello dell'Arizona, dalla California al Massachusetts, tutti gli americani considerano il dottor Kildare e il suo grande maestro, il professor Gillespie, come dei vecchi amici, gente di casa, persone a cui si vuol bene. Sono tipi che una volta creati non si distruggono più, personaggi che finiscono per diventare i modelli dei loro corrispondenti reali.

L'ambiente in cui si svolge la storia, un grande ospedale, concorre alla sua forte presa sul pubblico. Nelle corsie di una clinica i più protervi si addolciscono e i più intolleranti finiscono per capire le ragioni altrui. Aggiungiamo a tutto questo l'elemento del contrasto, necessario da che mondo è mondo per il successo di qualunque storia; ed infine consideriamo che i protagonisti sono le personificazioni di due figure tipiche; due individui che sembrano partire da presupposti inconciliabili e che invece non solo superano il loro antagonismo, ma diventano indispensabili l'uno all'altro. Affidiamo questi ingredienti alle mani di uno sceneggiatore come Jack Neuman, ad attori quali Raymond Massey e Richard Chamberlain e a registi di abilità consumata come Boris Segal e non ci sorprenderemo se questa «miniera» darà ancora una buona quantità d'oro.

Come accennato, la serie del

dottor Kildare è già stata colaudata attraverso la ormai classica trafia: abbiamo avuto prima di tutto la famosa versione cinematografica con l'interpretazione di Lionel Barrymore; poi il dottor Kildare ha retto per anni in un'edizione radiofonica; ed ora, finalmente, ha avuto la sua consacrazione televisiva. Sono cambiati, naturalmente, gli interpreti: la parte del professor Gillespie, sostenuta da Barrymore, è stata affidata ad un altro grande attore, Raymond Massey.

Raymond Massey, canadese di nascita ma americano di adozione, raggiunge il massimo della popolarità e della fama con la sua superba interpretazione teatrale e cinematografica di «Abramo Lincoln», il fortunato lavoro di Robert Sherwood. Si disse, e giustamente, che Massey era riuscito a tirar fuori il volto di Lincoln dalla moneta da un centesimo in cui è raffigurato, per metterlo nel cuore di milioni di americani. Gli altri grandi successi, di schermo e di ribalta, di questo straordinario attore dalla maschera dolcissima o satanica a seconda delle esigenze, si contano a dozzine. Qui in Italia egli è noto attraverso i suoi oltre settanta film, quali «La Valle dell'Eden», di Steinbeck (accanto a James Dean), «David e Betsabea», «Arsenico e vecchi merletti», «Gli Invasori», «La Primula Rossa» (con Leslie Howard), «Il Prigioniero di Zenda», «I pascoli dell'odio» e tanti altri.

Massey impersona ora l'attempato e scorbutico professor Gillespie, primario e docente in una grande clinica, sotto la cui guida ogni giovane medico aspira a farsi le ossa. Nello stesso ospedale capita, come semplice praticante, un giovane armato di una volontà

Raymond Massey (a sinistra, il professor Gillespie) e Richard Chamberlain (il dottor Kildare)



di ferro, Kildare. L'urto inizia fra questi due uomini è inevitabile, ma affretta la loro successiva comprensione.

Il dottor Kildare è la giovane « rivelazione » Richard Chamberlain, noto per essere apparso in alcuni gialli televisivi di Hitchcock, in « Gunsmoke » ed in qualche film: alto, biondo, dagli occhi celesti, ha turbato i sonni di migliaia di donne americane. La sua ascesa è stata rapidissima, se si considera che Chamberlain è sulla piazza soltanto da due anni. Dicono che sia di una coscienza che rasenta la pignoleria. Appena fu scelto per questo ruolo fra centinaia e centinaia di aspiranti, si rese conto della grave responsabilità che gli era piovuta sulle spalle (particolarmente quella di recitare accanto a un veterano della forza di Massey) e non perse tempo. Si mise subito a frequentare il Los Angeles County Hospital sotto la guida del dottor George Andros, che è stato il consulente medico per l'intera serie: per settimane ha studiato il comportamento reale dei medici nelle corsie, nei laboratori di ricerca, nelle sale operatorie.

« Dovetti indossare l'uniforme dei medici di quell'ospedale — racconta Chamberlain — e così tutti mi chiamavano dottore; anzi pensavano che fossi chissà quale celebrità perché mi limitavo solo a guardare, ascoltando le spiegazioni del dottor Andros ».

L'esperienza gli è stata preziosa. Lo stesso Massey, noto per non essere di bocca facile, ha detto che poche volte nella sua carriera gli è capitato di avere accanto a sé un attore che avesse studiato così profondamente il suo personaggio.

Le sei puntate che la TV ci presenta adesso sono state scelte fra quelle più significative e adatte al nostro publi-

co. Ognuna ha una sua vicenda indipendente, in cui si possono ritrovare tutti gli elementi tradizionali per smuovere l'emozione e l'interesse dello spettatore; ma quello che appassiona di più è la personalità dei protagonisti, Kildare e Gillespie.

La scelta dell'ospedale come punto di partenza per l'azione non significa che la storia si svolga in un'atmosfera piagnucolosa o deprimente, al contrario. Gli aspetti patetici e drammatici sono giustiziosamente dosati e bilanciati da una buona dose di schietta commedia, né mancano qua e là gli spunti umoristici.

C'è stata una grossa battaglia fra le grosse ditte commerciali americane per assicurarsi il patrocinio del « Dottor Kildare » e pubblicizzare così il proprio prodotto; non è facile trovare una serie televisiva che, come questa, riesca ad attrarre qualsiasi categoria di persone.

Ecco un giudizio critico sul « Dottor Kildare » che vale la pena di riportare:

« Sin dalla prima puntata i due personaggi principali s'innestano nella nostra immaginazione come figure reali, facendoci soffrire delle loro traversie e godere dei loro momenti di felicità; i loro problemi diventano i nostri problemi e ci si sente non spettatori, ma protagonisti noi stessi. Non ci sono difficili problemi psicologici da risolvere, si tratta di uno spettacolo costruito su elementi tradizionali, semplice e sano ».

Renzo Nissim

Il primo episodio della serie, Un caso interessante, andrà in onda mercoledì 25 settembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

FLUORO SUPER-ATTIVO

ecco la garanzia
della superiorità
del dentifricio

CHLORODONT

per la salute e la bellezza dei vostri denti



CHLORODONT è il primo

che nel 1947, a conclusione di rigorose ricerche scientifiche, ha utilizzato, per la prima volta in Italia e nel mondo, il più efficace anticarie: il fluoro, che attraverso una reazione chimica si fissa sullo smalto dei denti rendendoli più resistenti alla carie.

CHLORODONT è il solo

ad avere 15 anni di esperienza scientifica e produttiva che gli consentono di utilizzare la dose "ottima" di fluoro superattivo (monofluoruro fosfato di sodio) in un dentifricio dalla pasta sempre morbida e dal sapore fresco e gradevole.

denti bellissimi in una bocca fresca e sana
con **CHLORODONT** anticarie al fluoro superattivo

* Ed in ogni astuccio i preziosi punti per i regali di ANGELINO

ATA 88



CONCORSO PER IL SIMBOLO GRAFICO DELLA CAMPAGNA RADIOTELEFORTUNA 1964

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per la realizzazione di un simbolo grafico per la campagna pubblicitaria di « Radiotelefertuna 1964 ».

Il concorso si svolgerà secondo le norme del seguente

REGOLAMENTO

Art. 1. - Condizioni di partecipazione. — Il concorso è riservato ai cittadini italiani i quali abbiano frequentato negli anni scolastici 1960-61, 1961-62 e 1962-63 uno dei seguenti titoli:

- diploma di istituti d'arte statali e non statali (legalmente riconosciuti);
- attestato rilasciato dai Centri di Addestramento Professionale specializzati nell'insegnamento dell'arte grafica e della cartellonistica riconosciuti dal Ministero del Lavoro;
- attestato rilasciato da scuole private specializzate nell'insegnamento dell'arte grafica e della cartellonistica.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti, a tempo determinato o indeterminato, i consulenti e i collaboratori della RAI.

I lavori grafici dovranno essere originali (con esclusione pertanto di elaborazioni di altri lavori) assolutamente inediti.

Art. 2. - Modalità di partecipazione. — A) I concorrenti dovranno inviare, con le modalità e nei termini sottoindicati, un esemplare del lavoro grafico in bianco e nero non a mezza tinta realizzato su un foglio o cartone della misura massima di cm 50 x 35.

Il lavoro grafico dovrà essere di dimensioni non inferiori, nel suo insieme, ad un terzo della superficie del foglio

o del cartone e dovrà essere contrassegnato solo da un motto o uno pseudonimo con esclusione di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o pseudonimo dovranno essere riportati sull'esterno di una busta chiusa con ceratacca non impressa da sigillo contenente un foglio con le generalità dell'autore, il suo domicilio, l'indicazione del titolo conseguito e la relativa data. La RAI si riserva la facoltà di richiedere la esibizione del titolo indicato dal concorrente.

Nel caso in cui un autore partecipi al concorso con più lavori grafici, ciascuno di tali lavori dovrà essere inviato con plico separato e contrassegnato con un diverso motto o pseudonimo; in tal caso i lavori dovranno presentare soluzioni notevolmente diverse tra loro: pertanto i concorrenti non dovranno limitarsi a variazioni di una medesima composizione con sole differenze di colore o lievi ritocchi.

B) I lavori grafici dovranno pervenire, a mezzo raccomandata presentata all'ufficio Postale, entro e non oltre il 20 ottobre 1963, al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Legale - Concorso per il simbolo grafico di « Radiotelefertuna 1964 » - via del Babuino 9, Roma.

I bozzetti inviati non verranno restituiti.

Art. 3. - L'esame delle opere presentate e l'assegnazione dei premi, verranno effettuati da una Commissione costituita dalla RAI. I nomi dei componenti la Commissione saranno resi noti a mezzo del periodico « Radiocorriere-TV ».

Le decisioni della Commissione sono insindacabili.

Art. 4. - Premi. — Il concorso è dotato di tre premi unici

ed indivisibili, così costituiti:

- 1° premio L. 500.000
- 2° premio L. 300.000
- 3° premio L. 100.000

da assegnarsi in base alla graduatoria stabilita dalla Commissione, all'autore o agli autori di ciascuno dei tre lavori grafici prescelti.

Art. 5. — Tutti i diritti di utilizzazione economica relativi al bozzetto al quale sarà assegnato il primo premio saranno di pertinenza della RAI che potrà pertanto utilizzarlo in ogni forma o modo anche mediante elaborazione, in relazione alla sua attività aziendale ed, in particolare, potrà utilizzarlo in tutte le forme e in tutti i modi, quale simbolo della campagna pubblicitaria per la manifestazione di propaganda « Radiotelefertuna 1964 ».

Nulla a tal riguardo sarà dovuto dall'autore o agli autori delle opere prescelte oltre ai premi di cui all'art. 4.

E' riservato altresì alla RAI di pubblicare per le stampe i bozzetti non premiati, ma meritevoli di segnalazione.

Art. 6. — Saranno escluse dal concorso quelle opere il cui invio sia stato effettuato con l'inosservanza anche di una sola delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 7. — Le comunicazioni relative al concorso saranno effettuate a mezzo del periodico « Radiocorriere-TV ».

Art. 8. — La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione del presente regolamento.

Art. 9. — Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Legale - via del Babuino 9, Roma, copia del presente regolamento.

Per coloro che intendono partecipare al concorso vogliamo precisare che la RAI - Radiotelevisione Italiana attua ad ogni fine d'anno una manifestazione propagandistica basata sul concorso denominato « Radiotelefertuna ».

La relativa campagna pubblicitaria viene normalmente sostenuta, oltre che con la propaganda radiotelevisiva, con la distribuzione di appositi stampati e con la pubblicazione di manches sui quotidiani, sul « Radiocorriere-TV », sulla stampa specializzata, ecc.

Gli stampati e le manches sono ogni anno caratterizzati da un diverso simbolo che deve rappresentare i motivi dominanti del concorso e della campagna che hanno il duplice scopo di promuovere, sul piano sociale, una più larga diffusione dell'utenza radiofonica e televisiva, e di ricordare a tutti i vecchi abbonati la scadenza del canone di abbonamento sollecitandoli ad una tempestiva regolarizzazione della propria posizione.

L'invito di « Radiotelefertuna » ai vecchi e nuovi abbonati sarà rappresentato anche quest'anno da un monte premi costituito da automobili.

L'inaugurazione dell'Autunno Napoletano

L'importante manifestazione musicale ha inizio quest'anno con tre operine contemporanee: "Le pauvre matelot" di Darius Milhaud; "Don Giovanni" di G. F. Malipiero; "Lo scoiattolo in gamba" di Nino Rota

**domenica: ore 21,20
terzo programma**

Delle tre operine contemporanee scelte ad inaugurare il VI Autunno Musicale Napoletano una, il *Don Giovanni* di Gian Francesco Malipiero, è novità assoluta, ma nuova è del pari *Lo scoiattolo in gamba* di Nino Rota, mentre *Le pauvre matelot* di Darius Milhaud è largamente noto e si può ormai considerare un classico del teatro musicale del Novecento. A differenza del *Don Giovanni* mozartiano, il cui libretto fu ricalcato dal Da Ponte su quello del *Convitato di pietra* scritto dal Bertati per la musica del Gazzaniga e a sua volta derivato dalle versioni che della famosa leggenda avevano offerto Tirso de Molina e Molière, il nuovo *Don Giovanni* di Malipiero si rifà al dramma di Puskin, che già aveva ispirato a Dargomyski un *Convitato di pietra*. A Malipiero però non interessa tanto il contenuto leggendario o di pensiero che possa eventualmente rilevarsi nel dramma di Puskin quanto la localizzazione fantastica, ch'esso consente, in quella Spagna di fosco e sanguigno romanticismo costituente uno dei luoghi poetici tipici del musicista veneziano, almeno a partire da *La vita è sogno* fino a *Donna Urraca* e a *Venere prigioniera*. Le « quattro scene in

uno o due atti » in cui consiste la nuova opera di Malipiero condensano in poche azioni essenziali, secondo è consuetudine del compositore, l'intero dramma puskiniano, in modo che la visione poetica che le ispira non abbia a disperdersi nei particolari di una trama narrativa men che elementare. La prima scena ha luogo all'entrata di un camposanto, di notte. Qui *Don Giovanni* contempla *Donna Anna* in preghiera sulla tomba dello sposo da lui ucciso, se ne innamora e si propone di conquistarla. Nella seconda scena *Don Giovanni*, in casa di *Laura*, una sua amante, uccide in duello il rivale *Don Carlos*. Nella terza scena, nuovamente nel cimitero, *Don Giovanni*, travestito da monaco, ha modo di avvicinare *Donna Anna*, assorta in preghiera sulla tomba del marito, le si dichiara suo ammiratore ed ottiene per l'indomani un appuntamento presso di lei. Allontanatasi *Donna Anna* *Don Giovanni* spinge la propria audacia sacrilega fino a costringere il servo *Leporello* ad invitare all'appuntamento con *Donna Anna* anche il marito defunto, eppoi non esita a farsi avanti egli stesso per esortare la statua sepolcrale di costui a venire ad assistere alla conquista della vedova inconsolabile. E davvero, nell'ultima scena, *Donna Anna* cadrà nelle braccia di *Don Giovanni*, né

Darius Milhaud, del quale, per l'Autunno Musicale Napoletano, viene trasmessa, domenica sera sul Terzo, l'opera « Le pauvre matelot »



saprà resistergli neppure quando egli le avrà svelato la sua vera identità. Senonché puntuale all'appuntamento comparirà anche la statua della sua vittima, che afferrato per le mani *Don Giovanni* lo trascinerà seco nella morte. Carattere diametralmente opposto ha *Lo scoiattolo in gamba* di Rota, che è una favola in un atto (quattro quadri) su testo di Eduardo De Filippo ri-

cavato da un'idea di Luisa De Filippo. Il soggetto è ben congeniale alla vena paradossale ed ironica della musica di Rota, solita ad esprimersi in un linguaggio ostentatamente tonale, di una semplicità volutamente scorrevole. La trama è stata esposta nel n. 38 del *Radiocorriere-TV*. Di tre atti brevissimi, che generalmente si rappresentano senza intervalli, si compone *Le*

pauvre matelot, l'opera, o come dice il sottotitolo la « complainte », scritta da Milhaud su parole di Jean Cocteau, dedicata a Henri Sauguet e andata in scena la prima volta al Théâtre National de l'Opéra-Comique di Parigi il 16 dicembre 1927. L'azione, narrata anche essa sul n. 38 del *Radiocorriere-TV*, fu ispirata da un reale fatto di cronaca.

Piero Santi

MUSICA SINFONICA

"Requiem di guerra" di Britten



Aprire la XVIII Sagra Musicale Umbra

**sabato: ore 21,30
terzo programma**

La prima esecuzione in Italia del *Requiem di guerra*, op. 66 per soli, coro e orchestra di Benjamin Britten, che viene trasmessa dalla Chiesa Nuova in Perugia, costituisce uno degli avvenimenti di maggiore interesse della Sagra Musicale Umbra di quest'anno. A dirigere questo che fin dalla prima esecuzione, avvenuta poco più di un anno fa nella Cattedrale di Coventry, apparve alla maggioranza dei critici come il lavoro più profondo e più importante di Britten, sarà lo stesso compositore, coadiuvato da Da-

Benjamin Britten, autore del « *Requiem di guerra*, op. 66 » che inaugura la Sagra Musicale Umbra di quest'anno

vid Willicocks. Collaboreranno all'esecuzione la London Symphony Orchestra, il Coro Bach e i solisti Peter Pears, Heather Harper, Donald Bell. L'opera, di natura intrinsecamente drammatica, presenta una concezione singolare, basata sull'incontro tra le forme tradizionali della Messa funebre latina e liberi brani secolari su poemi di Wilfred Owen, un poeta inglese caduto in Francia nel 1918, pochi giorni prima dell'armistizio, all'età di 25 anni. Come molto, il *Requiem* porta questi versi del poeta: « Il mio soggetto è la guerra, e la pietà della guerra. La poesia è nella pietà. Tutto ciò che il poeta può fare oggi è mettere in guardia ». Allo stesso assunto corrisponde la dedica « alla diletta memoria » di quattro militari inglesi caduti in guerra. Lungi però dal concedere qualcosa alla tradizionale retorica della guerra patriottica, Owen ne rovescia, per converso, i temi, non cantando « quello che i soldati fecero gloriosamente », ma « quello che furono obbliga-

ti a fare ad altri, e a soffrire essi stessi ». Gli antichi detti che sarebbe necessario, glorioso o persino dolce morire per il proprio o per un altro Paese vengono denunciati come « le antiche bugie ». La guerra appare ad Owen come « un oltraggio infernale, su immensa scala, contro l'umanità, e una violazione del Cristianesimo ». Queste tesi riceve un'espressione particolarmente efficace e commovente nel brano per tenore e baritono soli che Britten ha intercalato nell'*Offertorio* e il cui testo raffigura il sacrificio di Isacco come se fosse stato effettivamente compiuto da Abramo, sordo e incapace di intendere l'ordine divino di risparmiare la vita del figlio, e simbolo in ciò di un'umanità che non ha ancora inteso l'imperativo supremo della misericordia, della conciliazione e della bontà. Il « *Requiem di guerra* », è dunque un *Requiem* contro la guerra e, come tale, un'opera di protesta, oltre che di pietà e di poesia. Con esso Britten intendeva recare il suo contributo all'unica azione che

è in potere degli artisti per combattere l'eventualità di ogni guerra futura: dare un avvertimento con i mezzi e nei limiti della propria arte.

Per realizzare nel modo più plastico gli ideali che rimangono dall'assunto fondamentale del lavoro, Britten l'ha strutturato su tre distinti piani sonori i cui rapporti e reciproche interferenze contribuiscono altresì ad acuire la drammaticità del clima emotivo. In primo piano sono collocati i due solisti maschili e l'orchestra da camera che li accompagna costantemente. Essi rappresentano i soldati e in generale la umanità nel più tragico frangente della sua situazione esistenziale sulla terra. Dietro si schierano le masse dell'orchestra sinfonica e del coro di voci maschili e femminili, insieme al soprano solo, per attuare il rituale compianto musicale, trasfigurato dalla speranza religiosa nella salvezza e nella redenzione. Sullo sfondo e in posizione ben separata dagli altri gruppi, sono piazzati un coro di voci bianche e l'organo, ai quali è affidato il compito di evocare un mondo infinitamente lontano da ogni campo di battaglia: il mondo ultraterreno in cui regnano l'immacolata purezza e l'innocenza assoluta. La tensione dialettica tra questi tre piani sonori, si risolve solo nella parte finale nella quale tutti i diversi e contrastanti elementi vengono fatti convergere e si congiungono, a simbolo della pacificazione e del compimento del Verbo di Dio.

Roman Vlad

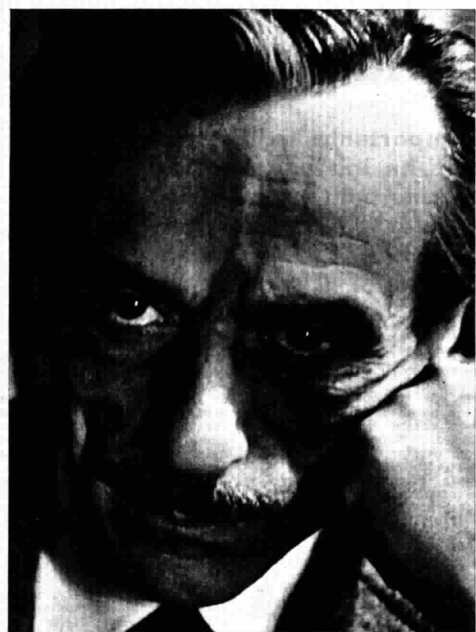
La "Sinfonia n. 2" di Anton Bruckner

venerdì: ore 22,10
programma nazionale

La Sinfonia n. 2 in do minore di Anton Bruckner che il Programma Nazionale trasmette nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe, fu composta nella sua formulazione originaria tra l'ottobre del 1871 e il settembre del 1872, ma subì una lunga serie di revisioni fino a venir pubblicata nel 1892 in una versione che differisce notevolmente dalla prima. Le modifiche non valsero comunque ad alterare sostanzialmente quelle caratteristiche che questa Sinfonia condivide con gli altri lavori consimili, appartenenti al primo periodo della maturità creativa di Bruckner e che, appunto per tali caratteristiche, vengono qualificate a volte come « Sinfonie-Messe ». L'intento di operare una sintesi tra il mondo sinfonico e quello della musica sacra, che costituisce uno dei tratti distintivi dell'arte bruckneriana, si manifesta non solo sul piano degli assunti spirituali e su quello dei valori espressivi che vi si concretano, ma anche su quello dell'impostazione archi-

tettonica e del taglio formale. I quattro movimenti della Sinfonia di Bruckner vengono infatti a corrispondere, virtualmente, alle quattro parti principali in cui si articola una Messa musicale cattolica. Di questi movimenti, solo lo Scherzo appare pervaso da uno spirito prettamente secolare, perlopiù di un sapore che riporta ai rustici Ländler della bassa Austria. Nel loro solenne, piuttosto lento incedere, nella loro monumentale configurazione, gli altri tre tempi potrebbero facilmente trasformarsi in sezioni di una Messa. Nel caso della Sinfonia n. 2 le implicazioni sacrali del discorso sinfonico vengono inoltre messe in evidenza nel modo più diretto da estese citazioni di brani della « Grande Messa » in fa minore che Bruckner aveva composto qualche anno prima. Nel maestoso Adagio vengono evocati infatti l'Ave Maria e il Benedictus, mentre nel Finale risuona il motivo del Kyrie di questa Messa. Quasi a bilanciare tali prestiti di carattere non sinfonico, Bruckner si industriò di conferire alla forma sinfonica una evidenza insolita.

r.vl.



Eduardo De Filippo, autore, regista e interprete di « Sabato, domenica e lunedì », fra le sue più note commedie

PROSA

venerdì: ore 21,20
testo programma

Il Premio IDI 1962 per il dramma, assegnato ad *Antigone* Lo Cascio di Giulio Gatti, non solo lo coronava con un lavoro di largo respiro e di forte impegno, ma rivelava anche un nuovo autore. Il dramma venne subito immesso nel cartellone di due o tre Compagnie; poi invece — vuoi per ragioni organizzative vuoi per difficoltà di distribuzione — non fu più messo in scena: questa trasmissione radiofonica — che si avvale della regia di Ottavio Spadaro — ne è dunque la prima esecuzione assoluta. La storia di *Antigone* — quella classica — che per dare sepoltura al fratello va incontro alla morte, è troppo nota per essere qui ricordata, ed ha tentato la fantasia di non pochi autori drammatici, fra gli ultimi in ordine di tempo, Anouilh. Il rischio di simili rifacimenti e interpretazioni è sempre quello della caduta nell'esercitazione letteraria, e sono ben pochi gli autori che riescono a sfuggirli. Non è il caso di Giulio Gatti, il richiamo all'*Antigone* sofoclea è dovuto alla meccanica esteriore del dramma, al filo di una vicenda seguito con una certa fedeltà: per il resto, la protagonista di Gatti ha una sua totale autonomia, veste propri. In un paese del Sud muore in un incidente automobilistico il barone Tano Lo Cascio: a piangerlo ci sono i masari con le loro famiglie, la vecchia governante Teresa, la cugina Chiarina che ha sposato Franco Salvaggio ma che ha avuto una lunga relazione con Tano. Manca la sorella Antigone, da anni lontana, all'este-

"Antigone Lo Cascio" di Giulio Gatti

re, partita dopo essere stata abbandonata dal fidanzato, il barone Gravina. Terminati i funerali, proprio quando tutti meno se l'aspettano, ecco arrivare Antigone: è tornata per continuare l'opera del fratello — con il quale in quegli anni aveva intrecciato una fitta corrispondenza — che aveva in mente una vasta opera di bonifica. Anzi, ha con sé il denaro che il fratello le aveva richiesto: diciotto milioni, frutto del suo lavoro all'estero. Ma di lì a qualche ora, una tremenda notizia folgora Antigone: il corpo del fratello è stato trafugato dal cimitero, una lettera anonima l'avverte che la salma verrà restituita solo se Antigone sarà disposta a sbor-

sare diciotto milioni. Con l'aiuto del notaio Lo Re, amico di casa, Antigone augurando fra le carte del fratello scopre le ragioni di quel gesto: c'è dietro il barone Gravina, uomo senza scrupoli, che si è associato con Franco Salvaggio, il quale aveva contratto un debito di sei milioni con Tano. In un primo momento Antigone sembra disposta a pagare, anche se sa di non poter più disporre del capitale necessario per continuare l'impresa del fratello: ma quando si vede comparire davanti Gravina in persona, che è sicuro di avere la donna in pugno, si ribella. Gravina spinge la sua sfrontatezza sino al punto di rinnovare alla donna la sua antica proposta di ma-

trimonio: ma nel corso di quel dialogo Antigone scopre le vere ragioni che l'hanno spinto a far sparire il corpo di Tano. Questi, con le sue idee di bonifica, era diventato un po' l'idolo dei contadini: inevitabilmente la sua azione avrebbe avuto delle conseguenze politiche: ora egli ha tutto l'interesse che la sorella non metta in atto quei propositi. Comprendendo che l'unico vero modo di onorare la memoria del fratello è quello di realizzarne le idee, Antigone si rifiuta di pagare il riscatto. Passano i giorni concessi dal barone Gravina e l'opinione pubblica, in maggioranza, si rivela ostile ad Antigone: i più credono che il

suo rifiuto sia dettato dall'avarizia. Ma alla sera dell'ultimo giorno il corpo di Tano viene restituito al cimitero senza che Antigone abbia sborsato una lira: si tratta di un'abile mossa psicologica di Gravina e compagni. Ma neanche allora Antigone cede: dopo aver fatto testamento e aver donato le sue proprietà ai figli della cugina Chiarina, si avvia a rendere omaggio a Tano, incurante delle conseguenze della sua coraggiosa, cosciente presa di posizione. Per un autore alle prime armi, è sorprendente la densità drammatica del dialogo, diretto, scarno, tutto teso al conseguimento di una pronta comunicazione.



Raffaello Brignetti, autore di « La vela », estrosa scorribanda nel mondo dei navigatori di mare, dal Fenici a oggi

"La vela" di Brignetti

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Uno degli effetti più appariscenti del « boom » economico lo si è potuto constatare quest'anno sulle spiagge con il notevole incremento di motoscafi, barche a vela, yachts. Sicché questa trasmissione curata da Raffaello Brignetti acquista un preciso sapore d'attualità. D'altra parte pochi come Brignetti avrebbero potuto scrivere con pari competenza della vela: discendente da una famiglia di navigatori, Brignetti è uno scrittore di mare, nell'accezione più larga. Vogliamo dire che i suoi interessi non si limitano alla descrizione di av-

venture marinare: piuttosto il mare è il lievito che condice i suoi racconti, dona loro un certo respiro e sapore. Anche il suo romanzo meno « marittimo », *La deriva*, non può fare a meno di essere ambientato su di un'isola. Per tracciare una storia della vela, Brignetti si è servito come inteliatura di alcuni brani esemplari del *Nero del Narciso* di Joseph Conrad: da questa base però egli si allontana frequentemente e, attraverso citazioni e passaggi da Melville, V. G. Rossi, Kipling, London e altri ci presenta un'agile, estrosa, appassionante scorribanda nel mondo dei navigatori a vela, dal tempo dei Fenici ai nostri giorni.

Una commedia di Eduardo

Sabato, domenica e lunedì

giovedì: ore 12
programma nazionale

Il rito del domenicale ragù in casa Priore — al quale partecipano da anni i coniugi Imparato — viene un giorno interrotto sul più bello dal padrone di casa, Peppino, il quale accusa di punto in bianco la moglie Rosa di avere una relazione con il ragioniere Imparato. Stupore, costernazione e sdegno dei presenti: Rosa si accascia svenuta, il ragioniere — dopo aver tentato di far tornare alla ragione Peppino — si allontana con la moglie. L'indomani mattina — dopo che Rosa per tutta la notte ha smangiato per la febbre — i due coniugi si ritrovano faccia a

faccia: data per scontata l'assurdità dell'accusa, Rosa chiede al marito il perché di quello scatto. E ne emerge una storia di piccole cose, scontri quotidiani, malumori aggravati dal silenzio: perché i due, presi nel giro quotidiano, non hanno più tempo e modo di guardarsi negli occhi, di darsi tutto senza riserve. E dopo qualche reciproca chiarificazione l'affetto fra i due si fa più forte di prima. Fra le ultime commedie di Eduardo, *Sabato, domenica e lunedì* si segnala per la coerenza del racconto e l'estremo pudore del dialogo: certamente uno dei più alti risultati conseguiti dal grande commediografo e attore napoletano.

a. cam.

CULTURALI La Francia vista dai francesi

lunedì: ore 18,40
terzo programma

Da due secoli, almeno, a questa parte la Francia è sempre stata oggetto del più vivo interesse da parte degli italiani. Gli avvenimenti degli ultimi anni hanno modificato i termini di questo interesse ma non ne hanno certo fatto diminuire l'intensità. Se mai, si può dire che le ultime vicende politiche abbiano nei più lasciato un senso di disorientamento e di rimpianto, che — proprio perché tale — ha però acuito il desiderio, diremmo quasi la necessità, di essere meglio informati su ciò che avviene in quel Paese, in modo da poter capire, da farsi una ragione. Non vi è dubbio che la realtà francese si è negli ultimi anni profondamente mutata, e non sempre in peggio. Problemi secolari si sono avviati a soluzione; si pensi per esempio a quello dei cattolici: estranei o quasi, ancora, alla vita della Terza Repubblica, che guardavano con sospetto e dalla quale erano sostanzialmente respinti, dopo la Liberazione essi sono entrati di prepotenza nella vita francese ed oggi costituiscono senza dubbio la forza più viva e progressiva della società francese. Superati gli antichi contrasti, usciti dalla provincia in cui si erano rifugiati dai tempi della Rivoluzione, essi rappresentano oggi a tutti i livelli il tiepido del Paese. In alcuni settori, in quello economico per esempio, la Francia ha fatto in questo dopoguerra passi notevolissimi, affrontando e talvolta risolvendo problemi che da noi sono ancora aperti. La stessa scienza politica, nonostante certe esperienze autoritarie, non può ignorare i fenomeni e la tra-

sformazioni che stanno alla base della V Repubblica. Visto in questa prospettiva, il ciclo di trasmissioni che Altiero Spinelli ha curato per «Panorama culturale» del Terzo Programma non potrà non suscitare vivo interesse tra i radioascoltatori. La Francia vista dai francesi è un ciclo di trasmissioni che all'interesse dell'informazione aggiunge quello di una informazione di primissima mano, affidata cioè alla viva voce di alcune delle figure più significative della politica, della cultura, della tecnica francesi di oggi. Ad una prima trasmissione introduttiva dedicata all'enigma francese di Altiero Spinelli, il curatore del ciclo, faranno infatti seguito nove conversazioni affidate a André Philip, uno degli esponenti più significativi dell'opposizione democratica al gaullismo («Problemi della democrazia nella Francia di oggi»), a Pierre Uri («La pianificazione in Francia»), a Michel De Batisse («L'agricoltura»), a Georges Sufferl («Il sindacalismo oggi»), a Etienne Hirsch, ex presidente dell'Euratom («La politica europea della Francia»), a Joseph Rovani («La condizione del cattolicesimo») e a Jean Bloch-Michel («Il mondo delle lettere»).

Renzo De Felice

Radiocruciverba

Soluzione del numero 33
Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

F	B	O	N	G	U	S	T	O	S
O	R	A	R	A					
L	U	N	A						
I	M	H							
G	E	M							
A	N	A	S						
T	I	P	A	S	C	O	T	I	O
T	R	A	A	F	E	L	I	O	I
I	O	I	D	I	B	G	T	A	N
A	L	E	L	I	S	A	R	T	I
B	R	E	L	M	I	L	A	G	I

LEGGIAMO INSIEME

In memoria di Giuseppe De Robertis

Il gusto della lettura

Da qualche tempo pensavo di suggerire, in questa rubrica, l'acquisto di un nuovo libro di Giuseppe De Robertis: una ricchissima raccolta di scritti critici (occasionalmente, recensioni) intorno alla letteratura italiana contemporanea, *Altro Novecento*, che messa accanto a una più remota, *Scritti del Novecento* (tutte e due dell'editore Le Monnier) ci offre uno dei più completi panorami di questo mezzo secolo e oltre. (Ma che si abbia questo panorama così pieno e vasto, che cosa conta? L'importanza di quel modo non sarà mai, ma di formare un lettore). Ed ecco che il nuovo libro di De Robertis è anche l'ultimo, vivente l'autore. Che da tempo malato (pallidissimo lo ricordo), smorto nella memoria, quasi arrestato nel pensiero, ha chiuso poco fa la sua vita, settantacinquenne. Perciò quel che volevo dire delle sue pagine diventa per forza un'altra cosa, diventa una commemorazione.

Della sua vita non so molto, ma credo che non sia stata troppo varia: solo attaccata ai libri, o attraverso il lavoro di un giornale e assai più di un periodico, a partire dalla giovinezza sino ad oggi («La Voce» e «Pegaso» e «Pan» e il nostro «Approdo» e un rotocalco del dopoguerra), o attraverso la professione di insegnante universitario (a Firenze, per venti anni, arrivarci «per chiara fama», meritoriamente, anche se dovè parergli triste occupare la cattedra di Attilio Moggiolani, allontanato per le inique ragioni razziali). So che l'insegnamento diventò la sua vita, intensamente; so anche che gli allievi lo amavano.

Che si creasse una cattedra di letteratura contemporanea, prima di questa guerra, era una novità e un ardimento: ma nessuno aveva titoli migliori, qualità più adatte di De Robertis. Aveva insegnato quella sua esperienza di autore del suo tempo, nel momento che aveva preso a guidare la «Voce» nella seconda veste (per l'appunto, la veste letteraria) ed era apparso a tutti un giovane maestro. Maestro di che? Del leggere, e particolarmente del leggere del libro. In lui un quasi estro. C'è una paginetta in *Altro Novecento*, un capitolo finale, col titolo «Del copiare e ricopiare». Pensava, egli vi dice, a se stesso ragazzo di ginnasio, quando amava ricopiare in un quaderno il tesoretto delle sue letture. E consigliava a sé e agli altri di riprendere quella pratica (non più manuale soltanto, ma della mente) che è, ne era sicuro, la «via del comprendere». Nel trascrivere, si rallenta. Orbene, «sta, il capire, anche in una sorta di «rallentato» (com'è il ricopiare, appunto): e non si pensi all'appagamento dell'occhio solo, dell'occhio diviso, ma a qualcosa di più inteso, a una specie di rivelazione».

E insisteva, concludendo: «Quel «rallentato», io dico, è il solo processo vero che rifà in un certo senso (in un chiaro senso, anzi), il processo e storia della nascita della poesia, di quella poesia». Sembrava, quando leggeva così intento,

che contasse le sillabe, afferrasse «un murmure espresso». Aveva fede che nelle loro rivelazioni e nelle parole che rivelavano nella loro musica: carpire segreti sempre più intimi, occulti, era il suo magistero. I giovani di questo nuovo ventennio hanno imparato altre cose intorno alla personalità del poeta e al modo di avvicinarla e farla risaltare, ma del «saper leggere» non potranno dimenticare che il primo avviamento, nel nostro secolo, con una raffinatezza estrema che riusciva a non diventare morbosamente fine a se stessa, veniva dall'esercizio sensibilissimo del De Robertis.

Il quale fu un maestro fedelissimo al proprio estro, che si fece della sua critica anche un modello di scrittura, cauta, suggeritrice, affascinantissima, ricca di confidenziali, zeppa di parentesi, come è proprio di chi arriva al cuore di un testo per successive approssimazioni. Quando dagli autori di oggi si volse, con un viaggio a ritroso, al classico dell'Ottocento in poi, fino a Petrarca, se gli fece difetto lo storicismo, gli si irrobustì la vena del perfetto lettore, vorrei dire «acustico». Bisogna riconoscere che De Robertis ci ha fatto amare i classici con il linguaggio e il gusto che sapevano, primo incanto,

farceli sentire moderni, legarli a noi.

Il suo commento a Leopardi resterà memorabile, per questo. Quanto ai saggi manzoniani, essi rappresentano il suo più pregevole sforzo il saldare senso storico e gusto moderno.

Io non dimentico le antologie di lirica dall'Ottocento a oggi, e quelle, scolastiche, che curò insieme col Pancrazi o, più di recente, col figlio Domenico: cose minori, ma dove il suo segno è riconoscibile, secco, ma nitido, suggestivo ma non mai vapososo, e infallibile. Il nostro pensiero verso De Robertis, è di ringraziamento. Tra il Carducci critico e il Croce egli, nei suoi anni migliori, nelle prove migliori, inserì il suo esperimento di lettore puntuale che ha un po' dell'uno e dell'altro, quanto a ricerca di ciò che nella poesia è essenziale (la forma risoltrice di tutto il contenuto), ma che resta originariamente.

Il tempo della «Voce», l'amizia sua con Renato Serra: cose per le quali noi sentiamo nostalgia, ma che in noi durano come appassionante immagini di momenti importanti della storia letteraria, da cui il Novecento è partito.

Franco Antonicelli

I libri della settimana

alla radio e TV

Storia. Arturo Carlo Jemolo: «Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni» (Libri ricevuti, sabato 14 settembre, Terzo Programma). E' una nuova edizione, riveduta e ampliata, della più nota opera dello Jemolo, valoroso studioso di diritto ecclesiastico. Egli ricostruisce le relazioni fra lo Stato italiano e la Chiesa nell'ultimo secolo. (Ed. Einaudi).

Dizionari. «Dizionario Bibliografico» diretto da Francesco Spadafora (Libri ricevuti - Terzo Programma). E' un'opera nata dal desiderio di favorire la conoscenza presso il gran pubblico dei testi sacri. La forma del dizionario è stata scelta come la più idonea per permettere un accostamento immediato agli elementi necessari per una buona e sicura informazione nel campo biblico. (Ed. Studium).

Monografie. Francesco Bolzoni: «Le streghe in Italia» (Libri ricevuti, sabato 14 settembre, Terzo Programma). Il quadro succinto della stregoneria nel tempo. L'opera si divide in due parti. La prima riunisce brani di documenti storici; la seconda offre estratti di cronache municipali, gustose e strambe novelle. (Ed. Cappelli).

Cinema. Leandro Castellani: «Tem e figure del cinema contemporaneo» (Libri ricevuti - Terzo Programma). Una serie di riflessioni su alcuni filoni e momenti particolarmente significativi del cinema attuale. Vengono discusse le forme nar-

rativ e stilistiche del film-inchiesta e del racconto cinematografico, le nuove scuole francesi, l'opera di Fellini e Antonioni, quelle di Bergman e di Dreyer, e i rapporti fra cinema e teatro. (Ed. Studium).

* **Fausto Montesano:** «Greta Garbo». (Segnalibro, Progr. Nazionale TV, giovedì 19 settembre). Nel piacevole volume, corredato di ricco materiale illustrativo, della biografia della «divina» e di una completa filmografia, l'autore cerca di analizzare gli elementi costitutivi del fascino da lei esercitato su immense folle di spettatori. (Ed. Canesi).

* **Claudio Varese:** «Cinema, arte e cultura». (Segnalibro). L'autore, studioso di letteratura italiana classica e contemporanea, raccoglie in questo volume una serie di saggi sul cinema nei suoi rapporti con la narrativa e sotto l'influenza del costume. (Ed. Marsilio).

in vetrina

Gialli. Augusto De Angelis: «Il commissario De Vincenzi». Il volume contiene tre romanzi dell'A. pubblicati a cura di Oreste Del Buono. Scritti e pubblicati vent'anni fa, al risame della critica rappresentano un miglior prodotto che s'abbia avuto in Italia nel campo della letteratura del brivido. La figura del commissario De Vincenzi si allinea a fianco del Maigret di Simenon e del Vance di Van Dine senza sfuggire. (Editore Feltrinelli).



NAZIONALE

9.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10.30-12.15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Padova
Dalla Basilica di S. Antonio in Padova

SANTA MESSA PONTIFICALE

celebrata da S.Em. il Cardinale Manuel Gonçalves Cerejeira Patriarca di Lisbona

Il coro del «Lassus Musikkreis» di Monaco di Baviera e gli strumentisti del «Mozarteum» di Salisburgo eseguiranno la Messa a sedici voci e quattro cori di Gregorio Zuchino (sec. XVI) Maestro direttore Bernhard Beyerle

L'esecuzione dei canti in Gregoriano è affidata al coro dei chierici dell'Istituto Teologico S. Antonio di Padova diretto da P. Vittore Zaccaria

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Carlo Baima

Pomeriggio sportivo

16 - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

La TV dei ragazzi

17.30 a) ALICE

La torta di limone

Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Mabel Anderson

Articolo alla pagina 60

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— Yoghi e l'orso a molla

— La bella fatina

— Il corriere del Pony-Express

— Ginxì e il maggiordomo

Ritorno a casa

18.30 UNA VOCE AL TELEFONO

Racconto sceneggiato - Regia di Jean Prat

Distr.: Paris Télévision

Int.: Christian Aler, Marcel Lupovici, Judith Magre

19 -

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Cavallino rosso Sis - Prodotti Marga - Cadonetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Prodotti Squibb - Maggiora Biscotti - Frullatore Go-Go - Trim - Cinzano - Radio Miravia)

20.55 CAROSELLO

(1) Latte condensato Nestlé

(2) Riello Bruciatori (3) Doppio Brodo Star (4) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film 2) Bruno Bozzeto 3) Slogan Film 4) Paul Film

21.05

DEMETRIO PIANELLI

dal romanzo omonimo di Emilio De Marchi

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Sandro Bolchi

Prima puntata

Lord Cosmetico

Personaggi ed interpreti:

Paolo Stoppa nella parte di Demetrio Pianelli

e

(in ordine di entrata)

Beatrice Pianelli Mara Berni

Naldo Loris Loddi

Il commesso Vittorio Battarra

Il signor Giovanni

Vittorio Manfrino

Primo cliente Mario Luciani

Secondo cliente

Gino Ravazzini

Cesarino Pianelli

Raoul Grassilli

Pardi Antonio Meschini

Un cameriere Enzo Verduchi

Berretta Nino Bianchi

Arabella Loretta Goggi

Mario Luca Ward

La sarta Elisa

Maria Pia Arcangelì

Il signor Martini

Manlio Busoni

Adone Renzi Enzo Garinei

Il garzone Enrico Lazzareschi

Palmyra Pardi Rosella Spinelli

Il cavalier Balzaiti

Loris Gizzi

Vicentini Bruno Bisbeti

Quintina Carlo Montini

Caravaggio, l'archivista

La perpetua Stefano Variante

Una donna Jolanda Verdiosì

Il «Botola» Umberto D'Orsi

Una madre Adelaide Gobbi

Perruccio Cristiano Minello

e Norma Bruni, Sandra Caciati,

Domenico Crescentini, Dello

D'Alberici, Aldo Maranecchi,

Raffaella Minghetti, Lauretta

Torchio, Carlo Vittorio Zizari

Musiche originali di Gino

Marinuzzi jr.

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maurizio Monte-

verde

Regia di Sandro Bolchi

Articolo alle pagg. 13, 14 e 15

22.10 Achille Millo e Giulia

Lazzarini

in

PAROLE E MUSICA

Programma a cura di Achille Millo

Il - Federico Garcia Lorca

Testi scelti e presentati da

Dario Puccini

Partecipa Rocio Jurado

Elaborazioni musicali ed esecuzioni di Mario Gangi

Regia di Marcella Curti-

Gialdino

22.45 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Risultati, cronache filmate

e commenti sui principali

avvenimenti della giornata

e **TELEGIORNALE**

della notte

La seconda puntata di "Parole e musica"

Garcia Lorca

nazionale: ore 22,10

Negli anni che corrono dal 1920 al 1936 si ebbe in Spagna una fioritura di poeti tale che ha fatto addirittura pensare ad un secondo «secolo d'oro». Era la cosiddetta generazione del '27, di Federico Garcia Lorca, certamente il più vivo e originale, il più tradotto, studiato e discusso — dai tempi di Cervantes — degli scrittori iberici. Egli nacque il 5 giugno del 1898 a Fontevaqueros presso Granada, in Andalusia; e a Granada, all'alba del 19 agosto '36, cadeva sotto il fuoco dei fucili falangisti, fra le primissime vittime della guerra civile. Nel breve arco della sua esistenza, spezzata da un destino di sangue al colmo della maturità artistica, Garcia Lorca espresse tuttavia una ricchezza e una molteplicità di interessi, faccendi di risultati quali difficilmente si possono trovare tutt'insieme in altre stagioni della cultura, non solo spagnola. Mentre — infatti — scriveva per il teatro e lo serviva con dedizione appassionata divulgando nel popolo i classici del suo Paese attraverso quel singolare «carro di Tespi» che fu la «Barraca», mentre esercitava l'ingegno pittorico in disegni di raffinato stampo surrealista, mentre studiava nel profondo i costumi e le tradizioni locali e raccoglieva, armonizzava da esperito musicista, dissonanze antiche «flamencos» andalusì, veniva creando al tempo stesso l'opera di poeta cui specialmente si affida la sua fama: dal *Libro de poemas* del 1921 al *Romancero gitano* del '24-'27, dal *Poema del canto jondo* del '31 al *Llanto por Ignacio* del '35. E nella poesia, appunto, lievitava i motivi di altre esperienze. Una poesia che partecipa del clima culturale del primo trentennio del secolo, che avverte la lezione del simbolismo come di certo espressionismo, dei Rilke o dei Valéry o dei «vociani» d'Italia, ma che si fa propria e genuina costantemente imponendo la natura istintiva, impressionistica — diremmo — di Federico: volta ad attivare il canto della vitalità, persino quando canta la morte, come da una eterna invisibile chitarra che gli risuoni nell'anima.

Parole e musica — è evidente — non poteva non incontrare Garcia Lorca, nel quale le parole e la musica coesistono appunto quale un'unica componente della poesia. Così, in questa seconda trasmissione del ciclo, che si avvale per la cornice scenica di disegni dello stesso Lorca, Dario Puccini delinea un grafico essenziale della personalità del poeta di Granada, proponendo agli spettatori una scelta di liriche e canzoni valide a documentarne la vena sorgiva sino alla soglia degli ultimi anni: sino a quando cioè la colorita, popo-



Rocio Jurado, la diciannovenne cantante spagnola che partecipa alla puntata di stasera di «Parole e musica»

laresca esuberanza dell'estro va infrenandosi in una sorta di compostezza dove ristagna immanente il presagio della morte. Dal *Poema del canto jondo* — raccolta di poesie che si richiama nello schema formale e nel contenuto ad espressioni o modalità proprie del «flamenco» — Achille Millo e Giulia Lazzarini diranno: *Indovinello della chitarra, Le sei corde, La chitarra, Alba, Balatino dei tre fiumi, Il grido* e quello stupendo *Memento* nel quale il poeta invoca — quando accadrà che muoia —

di essere sepolto con la sua chitarra; dalle altre raccolte *Morte di Antonio el Camborio, Aria di notturno, Variazione* e due *Ninne Nanne* desunte dai lavori drammatici *Yerma* e *Nozze di sangue*. Le canzoni, per la voce della diciannovenne Rocio Jurado accompagnata dalla chitarra di Mario Gangi, sono: *Los reyes de la baraja, Nana de Sevilla, Las tres hojas, Zorongo, Solé, Los mozos de Monleón e La Tarara*.

Mario Busiello

Da Napoli per i "Giochi del Mediterraneo"

Superati lo sfarzo e l'ufficialità delle cerimonie protocolari, i Giochi del Mediterraneo a Napoli entrano oggi nel vivo delle gare. Stasera, sarà stata assegnata la prima medaglia d'oro, quella dei 100 chilometri a cronometro a squadre per ciclisti dilettanti; il programma della giornata prevede inoltre, in mattinata e nel primo pomeriggio, tre incontri di hockey su prato allo stadio di Torre del Greco; nel pomeriggio e in serata, i turni della ginnastica a squadre e individuale, alla palestra Vomero; gli incontri eli-

minatori del pugilato al Palazzo dello Sport, della pallacanestro alla palestra CONI, della pallanuoto alla piscina Scandone. La gara dei 100 chilometri a squadre per dilettanti, disputata per la prima volta ai Giochi di Roma, registrò un memorabile trionfo dei dilettanti italiani guidati da Elio Rimeido. Componevano il quartetto Balletti, Fornoni, Cogliati e Trappè, tutti passati, nelle stagioni successive, tra i professionisti, con lusinghieri risultati. Nel '62, altra affermazione az-

Piero Focaccia in "Follie d'estate"

Un cantante di caucciù

secondo: ore 21,15

Nono appuntamento con *Follie d'estate*. Questa volta, Faele ha immaginato che, dopo tanti parties a base di pizze, tuffi, pomodori, sorprese, ecc., il veleno della gelosia s'insinui nella sfarzosa villa con piscina di stile californiano del Cafiero, i due ex pizzaioli arricchiti impersonati da Pupella e Beniamino Maggio. Fotografie di belle donne da una parte, lettere misteriose dall'altra alimentano i sospetti. E' vero che, molto filosoficamente, Beniamino propone di lavare l'onta in piscina anziché col sangue, ma ad un certo momento s'impone un duello: quello che (non staremo a dirvi come e perché) avrà per protagonisti lo stesso Beniamino e l'imperturbabile maggiordomo Jerry.

Ma, naturalmente, la gelosia esplosa tra i Cafiero non impedirà agli ospiti di turno di intrattenere gli invitati alla festa. Tra questi ospiti ci sarà anzitutto Francesco Mulè, che è diventato ormai un perso-

naggio d'obbligo della trasmissione. E poi ci saranno Los Muchachos, il giovane cantante Tony Del Monaco (lo ricordate nell'edizione televisiva de *L'adorabile Giulio* con Dapporto?), la cantante napoletana Lucia Valeri e altri, fra i quali Piero Focaccia, l'ex bagnino di Cervia che s'è rivelato clamorosamente al Festival di Saint Vincent e che ha avuto un grosso successo personale questa estate col disco di *Stessa spiaggia, stesso mare*. Alla puntata di questa settimana di *Follie d'estate* (che sarà la penultima della serie), prenderanno poi parte, come di consueto, il ballerino filippino Pat Adiarte, la formazione delle «Aquabell» di Leon Markson con la solista Cyd Redwood, il gruppo degli «Aquamanics» di John McKnight e l'orchestra diretta da Franco Pisano. Le coreografie sono di Sergio Somigli. Regia di Stefano De Stefani e Carla Ragionieri. Realizzazione di Gianni Giannantonio.

s. g. b.



Piero Focaccia, che è divenuto popolare durante il Festival di Saint Vincent. Lo chiamano «il cantante di caucciù»

Sport per tutti

zura ai campionati del mondo di Salò, con Grassi, Maino, Tagliani e Zandegh. Quest'anno, la stessa squadra, con Fabbri al posto di Tagliani, ha ottenuto il secondo posto ai «mondiali» di Herentals, preceduta dai francesi. Nel pugilato, gli atleti azzurri, riduci da un periodo di ossigenazione a Orvieto, difendono il prestigio delle tre medaglie d'oro e tre d'argento conquistate alle Olimpiadi di Roma. Nella ginnastica, Franco Menichelli e Giovanni Carminucci, le perle della formazione azzurra, avran-

no negli jugoslavi gli avversari più agguerriti. Nel torneo di hockey, le maggiori insidie verranno dalla Spagna, terza alle Olimpiadi di Roma. Nella pallanuoto, gli azzurri conteranno su alcuni elementi di provata esperienza internazionale, quali Bardi, D'Altrui, Rossi, Pizzo, Lonzi, Lavoratori e Parmegiani, cioè su tutti i componenti la squadra che vinse le Olimpiadi di Roma. Nella pallacanestro, gli animatori del quintetto azzurro saranno, come sempre, Vittori e Bertini.

i. g.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — I GIACOBINI

Quarto episodio

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Madame Roland Lia Zoppelli
Custode del carcere Tina Perna

Sanson Gianni Solari

Couthon Adolfo Geri

Barère Giulio Girola

Robespierre Serge Reggiani

Saint Just Warner Bentivegna

Carnot Marco Guglielmi

Camille Desmoulins Alberto Lupo

Lucilla Desmoulins Silvia Koscina

Amico di Camillo Marcello Tusco

Musici Claudio Ermetti

Primo strillone Sandro Dori

Secondo strillone Rodolfo Cappellini

Terzo strillone Carlo Vittorio Zizzari

Usciere del Comitato Gesto Diambri

Billard Varennes Romano Ghini

Capitano Giancarlo Bonaglia

Tenente Marino Masé

Prima sentinella Pierantonio Barbieri

Seconda sentinella Enrico Canestrini

Terza sentinella Claudio Perone

Soldato attaccante Sergio Bargone

Capoposto Roberto Paoletti

Lebas Carlo Cecchi

Colonnello Cesare Fantoni

Generale Alfredo Salvatori

Soldato Sandro Rossi

Canzone interpretata da Rosalie Dubois

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Maria Signorelli

Musiche di Gino Negri

Regia di Edmo Fenoglio

Vedi Radiocorriere-TV
n. 14 del 1°-4-1962

19.20-19.40 ROTACALCHI
IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 FOLLIE D'ESTATE

con Pupella Maggio, Beniamino Maggio e Jerry Courtland

Le «Aquabell» di Leon Markson e gli «Aquamanics» di John McKnight

Pat Adiarte e le coreografie di Sergio Somigli

Costumi di Maurizio Monteverde

Orchestra diretta da Franco Pisano

Realizzazione di Gianni Giannantonio

Regia di Carla Ragionieri e Stefano De Stefani

22.15 INTERMEZZO
(Abiti Cane - Alka Seltzer - Candy - Alemagna)

22.20 LO SPORT
— Risultati e notizie
— Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1979 L. 345.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/39 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Un apparecchio tedesco per lavori a maglia



Lire 5.500 Opuscolo illustr. Gratis

Questo prezzo è sensazionale, i risultati sono meravigliosi. Con AUTO - PIN si possono eseguire senza contare le maglie, con regolazione automatica della tensione e con un'infinità di materiali: pullover, scialli, vestiti per bambini ecc. In brevissimo tempo AUTO-PIN confeziona righe complete di 120 maglie alla volta. Ordinate ancora oggi l'AUTO-PIN provvisto di accessori ed illustrazioni, franco domicilio contrassegno, o vaglia postale alla

DITTA AURO - VIA UDINE 2/D6 TRIESTE

offerta speciale

solo 350 lire
2 dentifrici

*

SQUIBB

il dentifricio che
pulisce
protegge
rinfresca

risparmiate 110 lire!



ESTETISTA

UNA PROFESSIONE DI SICURO AVVENIRE

SQUISITAMENTE FEMMINILE, ELEGANTE, REDDITIZIA, FACILE DA RAGGIUNGERE SEGUENDO I CORSI PER CORRISPONDENZA DELLA SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA

Grandi possibilità di guadagno - La perfetta padronanza di una tecnica - Un'attività interessante e varia - Un ambiente raffinato. I nostri Corsi per corrispondenza, studiati da specialisti americani, sono così chiari, pratici, interessanti e completi, che in breve tempo, coll'assistenza della Scuola, sarete un'abilissima estetista. Attenzione! L'insegnamento non è limitato alle sole lezioni teoriche: un'abbondante serie di cosmetici (creme, lozioni, prodotti per il trucco, per il seno, per la depilazione, dimagranti, ecc.) e di strumenti professionali vi verranno inviati completamente gratis unitamente alle lezioni. Tutto resterà di vostra proprietà e ve ne potrete servire per le esercitazioni pratiche che vi saranno ampiamente illustrate volta per volta. Approfittate di questa occasione unica e richiedete oggi stesso il nostro opuscolo illustrativo a colori. Vi verrà inviato gratis e senza nessun impegno da parte vostra unitamente a un doppio campione dei nostri cosmetici.

RITAGLIATE E COMPILATE IL PRESENTE BUONO, INCOLLATELO SU UNA CARTOLINA E SPEDITELO INDIRIZZANDO A:
SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA - CORSO GALILEO FERRARIS, 121 - TORINO

BUONO OMAGGIO N. 210 Desidero ricevere gratis senza nessun impegno per il futuro l'opuscolo a colori: (segnare con una crocetta il corso che interessa)

CORSO ESTETISTA DEL VISO ☐ CORSO ESTETISTA DEL CORPO ☐

e un DOPIO CAMPIONE dei vostri prodotti di bellezza.

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTÀ _____ PROV. _____

SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA - CORSO GALILEO FERRARIS, 121 - TORINO

GRATIS

NAZIONALE

SECONDO

Robert Gendré, violino; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori

Seconda parte

7.35 (Motta)
E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'Informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

Hassler: *Cantate Domino canticum novum*, Motetto (Coro Dresdner Kreuzchor diretto da Rudolf Mauersberger); Palestrina: *Hymnus aeterna Christi munera* (Coro «The Renaissance Singers» diretto da Michael Noward); J. S. Bach: *Corali dal 1° libro dell'Orgelbüchlein* (Organista Helmut Walcha)

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Gustavo Boyer

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Carosello d'estate
Rivista di Mario Brancacci

11 — (Milky)

Passaggiato nel tempo

11.15 Carlos Mantoja e la sua chitarra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta
L'adolescente e la famiglia

11.50 Parla il programmatista

12 — *Arlecchino*

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 — Gioacchino Rossini

Quelques riens pour piano
a) Allegretto, b) Allegretto moderato, c) Andantino mosso, d) Allegretto moderato, e) Andantino mosso, f) Andantino brillante, g) Andantino sostenuto, h) Adagio

Andantino mosso (Pianista Raffaella D'Esposito)

14.30 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo

Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta
Seconda parte

16.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

17.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da WLADYSLAW KABALEWSKI

con la partecipazione del pianista Eugène List

Kurpinski: *Calmaro*, ouverture; Liszt: *Concerto a. 1 in mi bemolle maggiore* per piano e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Quasi adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro marziale; Ciaikovski: *Concerto n. 1 in si bemolle maggiore* op. 23, per pianoforte e orchestra; a) Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito, b) Andantino semplice, c) Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia

(Registrazione della Radio Polacca)

18.50 Les Brown e la sua orchestra

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA BUFERA
Romanzo di Edoardo Calandra

Adattamento di Giorgio Burdian

Terza puntata

Avv. Gaetano Olivieri

Sergio Gazzarrini

Conte Massimo Claris

Liana Hughes Anna Caravaggi

Cav. Telemaco Mazel Della

Comba

Gualtiero Rizzi

Conte Annibale Claris

Ignazio Bonazzi

Marchese Violant e un patriota

Alberto Marchè

Abate Arbaud

Gastone Ciapini

Barone Brunel

Renzo Lori

Conte Micard

Franco Rita

Sifano Bechio

Sandro Rocca

Menica

Nina Artuffo

Battista

Angelo Montagna

Voci di folla

Franco Rita

Renzo Lori

Luigi Lampugnani

Regia di Eugenio Salussolia

(Registrazione)

21 — UN'ORA NEL MONDO DELL'OPERA

22 — Luci ed ombre

22.15 Carl Orff: Catulli Carmina

ludi scenici per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni

(Ester Orelli, soprano; Amedeo Berdini, tenore; Ermelinda Magnetti, Adele Potenza, Mario Caporali, Ugo De Marcheriti, pianisti)

(Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana)

Direttore Nino Antonellini

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

Napoli: IV Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale del Giornale radio

Previs. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 *Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 *Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne

Riocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Hanno successo

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 *Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Anteprima sport

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

13 — (Aperitivo Select)

Il signore delle 13 presentazioni

Voci e musica dallo schermo

15' (G. B. Pezzoli)

Musica Bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Olà)

Fonolampi: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

40' (Mira Lancia)

DON CHISCIOTTE

Rivistina epico musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Le orchestre della domenica

14.30 Italiani in Australia

Documentario di Italo Orto

I puntata

15 — Musica allo spiedo

Un programma di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.15 (Esso Standard Italiana)

Il clacson

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti

realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Alemania)

*MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Napoli: IV Giochi del Mediterraneo

Servizio speciale del Giornale radio

Ciclismo: Coppa Bernocchi

Radiocronaca di Ettore Corbò

Ipica: Dall'Ippodromo di Maia in Merano «Gran Premio Merano»

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Dal Padiglione delle Terme di Castrocaro

SETTIMO CONCORSO NAZIONALE VOCI NUOVE PER LA CANZONE

Orchestra diretta da Gino Mescoli

Presenta Pippo Baudo

Articolo alla pagina 16

Nell'intervallo: (ore 22,30 circa)

Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Musica per organo

9.30 Musiche pianistiche

10.30 Canzate

11.10 Compositori contemporanei

Adone Zecchi

Trio, per violino, violoncello e pianoforte

Solenne e ampio - Deciso con intensità - Pensoso e rapido - Allegro vivo

Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfilatrof, violoncello; Ornella Fultti Santoliquido, pianoforte

Gottfried von Einem

Scene sinfoniche op. 22

Maestoso - Andante con moto - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

12 — Sonate

Johann Sebastian Bach

Sonata n. 2 in re maggiore per violoncello e clavicembalo

Adagio - Allegro - Andante - Allegro

Robert Bex, violoncello; Almée van der Wiele, clavicembalo

Giovanni Platti

Sonata in mi minore per flauto e basso continuo

Allegro non tanto - Larghetto - Minuetto - Giga

Severino Gazzelloni, flauto; Reinhard Raffalt, clavicembalo

Jean-Marie Leclair

Sonata in re maggiore op. 9 per violino e continuo

Adagio - Allegro - Sarabanda - Tambourin

12.40 Franz Danzi

Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto

Quintetto a flati francesi

13 — Un'ora con Robert Schumann

Studi sinfonici in do diesis minore op. 13

Pianista Wilhelm Kempff

Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3, per archi

Andante espressivo - Assai agitato - Adagio molto - Allegro molto vivace

Quartetto italiano

14 — Concerto sinfonico diretto da Karl Schuchert

Felix Mendelssohn-Bartholdy

La grotta di Fingal, Ouverture op. 26

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile - Minuetto (Allegro molto) - Adagio, Allegro

Johannes Brahms

Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra

Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non tanto

Solista Christian Ferras

Orchestra Filarmonica di Vienna

Richard Wagner (versione da concerto di Karl Schuchert)

Da Il Crepuscolo degli Dei

Viaggio di Sigfrido sul Reno - Morte di Sigfrido e Marcia funebre

Peter Il'yich Ciaikovski

Capriccio italiano op. 45

Orchestra del Conservatorio di Parigi

15.55 Gustav Mahler

Sette ultimi Liedere, per tenore, basso e orchestra

«Der Tambourg'sell», su testo tratto da «Des Knaben Wunderhorn», per tenore - «Ich atmet einen linden Duft», su testo di Friedrich Rückert, per basso - «Blicke mir nicht in die Lieder», su testo di Friedrich Rückert, per tenore - «Ich bin der Welt abhanden gekommen», su testo di Friedrich Rückert, per basso - «Liebst du um Schönheit», su testo di Friedrich Rückert, per basso - «Reveille», su testo tratto da «Des Knaben Wunderhorn», per tenore - «Um Mitternacht», su testo di Friedrich Rückert, per basso

Petre Munteanu, tenore; Carlo Palangi, basso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

16.25 I bis del concertista

Wolfgang Amadeus Mozart

Rondo, alla Serenata in re maggiore K. 250

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Benedetto Marcello
Clori e Daliso, Cantata
Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17.40 VALORIA

Commedia in tre atti di Massimo Bontempelli

Il fabbro *Glauco Mauri*
Aida *Pina Cei*
Stella *Narcisa Bonati*
Danilo *Umberto Ceriani*
Dolores *Leda Celani*
Il locandiere *Ottavio Fanfani*
L'avvocato difensore *Raffaele Giangrande*

Il poeta *Marcello Bertini*
Il sindaco *Checco Rissone*
Il segretario *Gianfranco Mauri*
Un oste *Michele Riccardini*
Il presidente *Attilio Ortolani*
Il cancelliere *Guido Verdiani*
ed inoltre: Nino Bianchi, Gianni Bortolotto, Gian Carlo Cajo, Vincenzo De Toma, Cristiano Minello, Domenico Negri, Pier Nati, Carlo Porta, Carlo Ratti, Luciano Rebergiani, Eraldo Rogato, Giampaolo Rossi, Roberto Valentini

Musiche dell'Autore dirette da Gino Negri

Regia di Ruggero Jacobbi

19 — Arthur Honegger

Sonata per viola e pianoforte

Andante, vivace - Allegretto moderato - Allegro non troppo

Michael Mann, viola; Dika Newlin, pianoforte

19.15 La Rassegna

Chitarra inglese a cura di Umberto Morra di Lavriano

19.30 Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Feuerwerksmusik*, suite

Orchestra Blaservereinigung diretta da August Wenzinger

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in re maggiore K. 314* per flauto e orchestra

Sollista André Pepin

Orchestra della Salses Romanes diretta da Ernest Ansermet

Leos Janacek (1854-1928): *Sinfonietta* (1926)

Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelick

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Tema con dieci variazioni op. 121 a per pianoforte, violino e violoncello

Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amphitrot, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

VI Autunno musicale napoletano

LE PAUVRE MATELOT

Opera in tre quadri di Jean Cocteau

Musica di Darius Milhaud

Il marinaio *Aldo Bottion*
Sua moglie *Eva Ruta*
Il suocero *Giovanni Antonini*
L'amico *Silvano Corvoti*

Direttore Franco Caracciolo

Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alessandro Brissoni

(Edizione Sonzogno)

DON GIOVANNI

Quattro scene (da Puskin) di Gian Francesco Malipiero

Don Giovanni *Mario Basola*
Leporello *Mario Guggia*
Un Monaco *Maurizio Mazzieri*

Laura *Maria Luisa Nave*
Donna Anna *Hanula Roszka*
Un convitato *Aldo Bottion*
Don Carlos *Silvano Corvoti*

Direttore Franco Caracciolo

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alessandro Brissoni

(Prima esecuzione assoluta)

LO SCIOIATTOLO IN GAMBA

Favola di Eduardo De Filippo (da un racconto di Luisa De Filippo)

Musica di Nino Rota

Lo scioiattolo *Angelica Tuccari*
Il Re *Angelo Nosotti*
Il Ciambellano *Domenico Trimarchi*

Un Ministro *Hossein Sarshar*
Un autista *Giorgio Grimaldi*

Direttore Franco Caracciolo

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alessandro Brissoni

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Cultura inglese

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera e il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI - Commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization.

19,33 Orizzonti Cristiani: « Antologia biblica » a cura di Pasquale Colella. 20,15 Récents paroles pontificales. 20,30 Discografia di musica religiosa: « Messa concertata » di Pier Francesco Cavalli (1^a parte).

21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo in avanguardia. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ZINGARELLI

NOVISSIMA EDIZIONE

per la scuola
Zanichelli per la vita

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 22 settembre 1963 - ore 12,10-12,30

Stazioni del Secondo Programma

MALAFEMMINA (De Curtis)

Connie Francis

SOLO UN'ESTATE (Donida-Mogol)

Nicola Arigliano - Orchestra diretta da E. Favilla

PIPELINE (Spickard-Carman)

Chantay's

QUE NO QUE NO (Codevilla-Romano)

Mina - Orchestra di Tony De Vita

L'ORGANINO (F. Monti Arduini)

Federico Monti Arduini

CHEEK TO CHEEK (Berlin)

Jerry Fielding e la sua orchestra

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni

L. 600 mensili

Spedizione immediata ovunque

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

classe
unica



146

BRUNO NICE

CONOSCIAMO L'ITALIA

Lire 300



SOMMARIO

Individualità e varietà dell'Italia • La marittimità e il rilievo • Il clima, le acque, la vegetazione • La popolazione e i suoi caratteri principali • Dialetti e tradizioni popolari • Gli insediamenti umani • Le cento città d'Italia • L'agricoltura • L'industria • Le attività terziarie • La differenziazione regionale • Diversità interne e unità nazionale.

Per ricevere il libro a domicilio franco di spese, basta effettuare il versamento dell'importo sul conto corrente postale n. 2/37800 intestato alla

ERI

EDIZIONI RAI - Radiotelevisione Italiana

Via Arsenale, 21 - Torino



TIC-TAC

(Magazzini Upim - Burro Milione - Elettrodomestici Moulinex - Eno)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Colgate - Sital - Pasta Barilla - Balsamo Sloan - Società Mellin - Otto Sasso)

20.55 CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Supercortemaggiore - (3) Motta - (4) Lanerossi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Ondatelerama - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

21.05

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22.05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

22.20 DAL PADIGLIONE DELLE FESTE DELLE TERME DI CASTROCARO

Ripresa dello spettacolo allestito in occasione del 7° Concorso Nazionale

VOCI NUOVE DELLA CANZONE

Orchestra diretta da Gino Mescoli

Presenta Pippo Baudo

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

Articolo alla pagina 16

23.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

10.30-11.45 Per le sole zone di Bari e Torino in occasione della XXVII Fiera del Levante e del XIII Salone Internazionale della Tecnica SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

15-17.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

La TV dei ragazzi

18 — DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Paperino cerca lavoro
Prod.: Walt Disney

Articolo alla pagina 61

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 CARNET DI MUSICA

Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Giuseppe Recchia

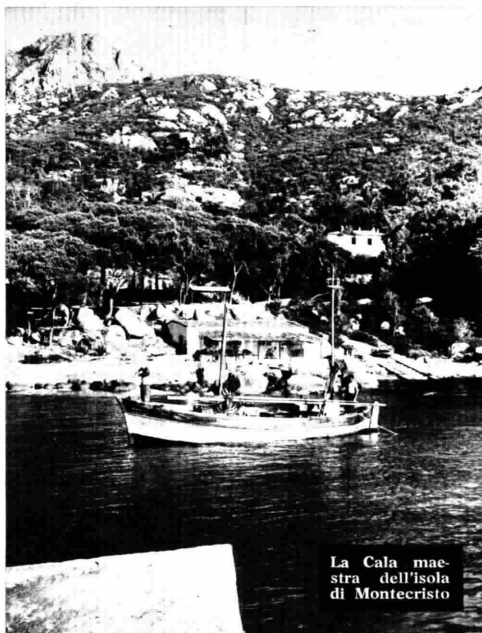
20 — TELESPORE

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO



Riccardo Vantellini che dirige l'orchestra di «Carnet di musica», la trasmissione in onda sul Nazionale alle 19.15



Questa sera a "TV 7"

L'isola di Montecristo

nazionale: ore 21,05

Come vivono in Inghilterra le ragazze italiane «alla pari» le vacanze al mare dei sovietici; i progetti per l'isola di Montecristo. Sono questi, fra gli altri, tre argomenti che TV 7 tratta nel suo numero di questa sera.

Ugo Zatterin è andato a Londra per scoprire, attraverso dirette testimonianze, quali sono le condizioni di vita delle duemila fanciulle che ogni anno varcano la Manica, ospitate, «alla pari», da famiglie britanniche. I termini del contratto sono estremamente chiari: la ragazza svolge mansioni di governante di casa o di bambini, oppure di dama di compagnia, ricevendo, in cambio, vitto, alloggio, due sterline la settimana per le piccole spese e, soprattutto, la possibilità di apprendere la lingua inglese. Sono sempre rispettate le regole di questo accordo? E' vero che le nostre ragazze sono invece costrette a lavori umili e finiscono col rimpiazzare le cameriere, che in Inghilterra non si trovano? A questi interrogativi rispondono le fanciulle «alla pari» e altre persone interessate al problema. Così TV 7, con questo servizio, chiarirà le idee a tutti quei genitori che ogni anno si domandano se sia o meno il caso di mandare le figlie a Londra a imparare l'inglese.

Dalla Russia, Pier Giorgio Branzi, corrispondente del Telegiornale, ha mandato a TV 7 un servizio curioso, che mostra le spiagge sul Mar Nero affollate. La gente va al mare per tre settimane. Chi si gode la

vacanza nelle case di riposo amministrate dai sindacati (e in questo caso mariti, mogli e figli stanno ognuno per conto proprio, seguendo i programmi dei rispettivi organismi assistenziali), o c'è chi affitta piccole casette dove l'intero nucleo familiare può trascorrere il soggiorno marino. L'obiettivo di Branzi ha colto gli aspetti meno conosciuti di questa stagione dei lavoratori russi: quella dedicata al riposo. Il quadro che ne scaturisce contiene vari motivi di interesse (e tra l'altro dimostra che, anche in Russia, come ovunque, le vacanze si pagano, più o meno come da noi e esattamente come da noi chi vuole stare un po' meglio spende un po' di più).

Giorgio Vecchietti — direttore di TV 7 — ha portato la sua troupe sull'isolotto di Montecristo, al centro del Tirreno. Vecchietti rievoca Edmondo Dantès, l'eroe di Alessandro Dumas che ha reso popolare in tutto il mondo l'isola di Montecristo. Intervistando, quasi idealmente, il conte-galeotto creato da Dumas, Giorgio Vecchietti è riuscito a illustrarci, infine, i progetti concreti dell'isola, che è una specie di «faro» sulla rotta dei grandi yachts. Cosa se ne può fare dunque? Si parla di un centro turistico dove possano soggiornare soltanto duecento persone; duecento persone dove ora ne vivono sei. Duecento persone, non una di più non una di meno, le quali godrebbero nella romantica isola quella pace che oggi è tanto difficile trovare nelle località marine alla moda.

Bruno Barbicini

Una commedia

«Un

secondo: ore 21,15

«Quando una personalità, poco o molto illustre, giunge agli onori della ribalta — ripeteva un po' avventatamente un illustre quanto ottimista critico del secolo scorso — vuol dire che, per essa, si sono aperti i cancelli della storia». Viste le condizioni in cui è caduto il teatro oggi, bisognerebbe sostituire il termine ribalta con quello di schermo e, magari, a maggior prudenza, agglungerci anche il microfono e il video e ancora ancora... In poco tempo, a conclusione di uno dei più ardui, combattuti, scoraggiati e denigrati itinerari compiuti da una verità per farsi luce e penetrare nel costume, Sigmund Freud è stato promosso agli onori di tutte e quattro quelle vetrine: teatro, cinema, radio e televisione: una moda. Magra, tardiva soddisfazione e tuttavia confortante se si considera che, per lungo tempo, la scoperta e l'indagine della psicologia dell'inconscio furono considerate poco meno che torbide elucubrazioni di un delirante affetto da sessomania e, come tali, irrisse, condannate e respinte da quasi tutta la scienza ufficiale oltreché dalla politica razzista: nel '38, Freud vecchio, malato e già famoso in tutto il mondo, per il solo torto di essere ebreo, dovette abbandonare l'adorata Vienna la cui scuola aveva reso gloriosa, subendo l'umiliazione di farsi pagare il riscatto da una principessa Bonaparte, fedele seguace della sua dottrina. Affetto da cancro, e lo sapeva, esulò prima in Inghilterra e poi negli Stati Uniti dove morì, senza smettere, fino all'ultimo giorno, di approfondire i suoi studi e di difendere le sue scoperte con la semplicità e la serena distanza mentale sole del genio.

E' curioso, quest'uomo che scandalizzò mezzo mondo, spezzando, una dopo l'altra, le catene dei tabù, ipocrisie e convenienze sociali; che seppe mettere a nudo, contemplare e descrivere il tumulto irrazionale degli istinti, visse la più impareggiabile dell'esistenza, nel più borghese rispetto delle norme sociali e nel più austero e delicato culto delle comuni gioie familiari, distinguendosi, se in qualche cosa si distinse, per l'unicità e la pienezza d'un amore quasi anacronistico che lo legò, fino all'ultimo respiro, alla fanciulla di cui s'era innamorato romanticamente a prima vista, come un eroe di De Musset, ad un ballo, e che divenne sua moglie.

Il protagonista della più drammatica ed inquietante avventura dello spirito fu, insomma, l'uomo meno drammatico e più sereno che immaginar si possa di essere e risisto. Merito della commedia di Henry Denker, *Un mondo sconosciuto*, in programma stasera, è l'aver scrupolosamente rispettato tutto ciò, evitando di esercitarsi in invenzioni romanzesche fuori luogo. Ciò che, teatralmente, poteva e può essere difetto di fantasia e di interesse, serve, se

SETTEMBRE

sulla vita di Sigmund Freud

mondo sconosciuto»

non a creare, a far indovinare un fascino fatto di ardimento e di forza d'animo non comune, manifestati in virtù comuni. L'autore coglie il personaggio nell'amaro momento della forzata partenza da Vienna. Riordinando le sue carte, gli vengono fra le mani gli appunti clinici del « caso » — la paresi isterica alle gambe di una fanciulla — dal quale ebbero origine le prime intuizioni e le prime incerte applicazioni terapeutiche della psicanalisi, che ora rivive nella memoria. Nell'alternativa di miglioramenti e peggioramenti della paziente, nel fallimento del tentativo di giovarle con l'ipnotismo a rischio di vedersi sconfessato dalla facoltà di medicina, nell'ambivalenza del rapporto di attrazione e repulsione che inaspettatamente si istituisce fra malata e medico, nell'aggressiva resistenza, prima, e poi nella tumultuosa esplosione dei ricordi repressi che affiorano dal subcosciente alla coscienza e dal cui sentimento di colpa è scaturita la malattia come autopunizione e come difesa e rifugio, risultano ben puntualizzate, in efficace gradualità scenica, la casualità, le perplessità, le incertezze ed anche lo sgomento di una scoperta a cui, inizialmente, la stessa mente dello scienziato non è preparata. Fino a che davanti alla clamorosa prova della scomparsa della malattia, cessa ogni dubbio: conoscersi è guarire. Certo, di fronte all'ingenuità d'un trattamento psicoanalitico ridotto all'osso e volgarizzato alla ribalta, per uno psicanalista di stretta osservanza freu-



Giuliana Calandra nella parte della moglie di Freud

diana, c'è da sentirsi rizzare i capelli in testa. Ma anche il teatro ha i suoi diritti e, tutto considerato, la sua utilità.

Carlo Terron



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

UN MONDO SCONOSCIUTO

Tre atti di Henry Denker
Traduzione di Maura Chinazzi

Personaggi ed interpreti:

Sigmund Freud Luigi Vannucchi
Marta Freud, sua moglie Giuliana Calandra
Amalia Freud, sua madre Lyda Ferro
Dolfi Freud, sua sorella Nicoletta Rizzi
Elizabeth von Ritter Valeria Moriconi
Federico Wohlmuth Carlo Delmi

Joseph Breuer Mario Chiochio
Kathy Wilma Casagrande
Gordon Douglas Giacomo Giachetti

Scene di Bruno Salerno
Costumi di Attilio Colonello

Regia di Mario Ferrero
Nel 1° intervallo: (ore 22,05 circa)

INTERMEZZO

(GIRMI - Pasta Gazzola - Cucina Triplex - Colonia Ice Blue)

Al termine:

Notte sport



PER LA MEDICAZIONE DI PICCOLE FERITE

ERBAPLAST

il cerotto medicato alla
CHEMICETINA ERBA

non richiede l'impiego di polveri o pomate
antibatteriche perché contiene la CHEMICETINA ERBA che previene e cura le infezioni

CARLO ERBA

L.11.800 chiedere prospetto

Meravigliosa SCAMPERA

date personalmente
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**

tinelli - studi - camera

fraber
MOBILI

OMEGNA 1 (Novara)
tel. 61253



Una scena con Luigi Vannucchi (Sigmund Freud) e Valeria Moriconi (Elizabeth von Ritter)

Cincilla

**ALLEVATE
IN
CASA**

**LA
CAGNOLA
CINCILLA**

Concessionarie Esclusive per l'Italia
dell'Atlantico - Pacific - Trading Est -
Gardena California - U.S.A.

**VI OFFRE I MIGLIORI
SOGGETTI SELEZIONATI**

richiedete informazioni e opuscolo a:

La Cagnola Cincilla Ozzero - Milano
Amministrazione Via Cairoli, 10 - Vigevano

Rappresentanti in tutta Italia

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.50 (Motta) E nacque una canzone

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 (Palmolive) Il nostro buon giorno

8.30 Fiera musicale

8.50 Fogli d'album
Beethoven: Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129 (Pianista Gyorgy Cziffra); Chopin: Notturno in do dieci minore (Violoncellista Enrico Mainardi); Paganini: Capriccio in si bemolle maggiore op. 1 n. 13 (Violinista Jascha Heifetz)

9.10 Angela Maria Colantoni: «Casa nostra. La posta del circolo dei genitori»

9.15 (Knorr) Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi) Interradio

9.55 Giulio Colombo: Tempo di caccia (la starna)

10 * Antologia operistica
Berlioz: La damnazione di Faust: «Marcia ungherese»; Verdi: Otello: «Ave Maria»; Rossini: Cenerentola: «Sia qualunquella delle figlie»; Chabrier: Le roi malgre lui: «Festa polacca»

10.30 Incontri all'aperto

Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi
(per gli alunni in vacanza delle Elementari)

11 (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Blacher: Variazioni su un tema di Paganini op. 26; Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 20 - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Richard Burgin

12.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Miscela Leone)

LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50

14.45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani di Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Meazzi Strumenti Musicali)
Ritorno all'opera

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

«La dolce casa»
a cura di Anna Maria Romagnoli

Terza puntata

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Album di canzoni dell'anno

18 Vi parla un medico

Scipione Caccuri: «Le intossicazioni professionali» - III.

18.10 Walter Chiari presenta: IL BARACCONE

di Francesco Luzi e Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)

18.55 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Tempo d'estate

Sui laghi del Nord

Corrispondenza di Vittorio Luridiana

20.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ANTON GUADAGNO

con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del baritono Attilio D'Orazi

Verdi: 1) I Vespri siciliani, Sinfonia; 2) Un ballo in maschera: «Eri tu»; Puccini: Manon Lescaut: «In quella»; Massenet: Erodiade: «Vision fugitiva»; Refice: Cecilia: «L'annuncio»; Malé: La zolfara: «Danza della frusta»

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Nino Antonellini

22.05 * Musica per archi

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 Segnale orario - Giornale radio

Napoli: IV Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale del Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

7.35 Vacanze in Italia

8 «Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canza Kafina Ranieri

8.50 (Soc. Grey)

«Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

Giovane estate
Un programma di Mino Caudana e Marcello Cioccolini

Regia di Pino Gilloli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Franck)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanconi

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Benvenuto al microfono

Album di canzoni dell'anno

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenze

Alta tensione

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Olà)

Polonampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 «Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 «Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Haydn: Sinfonia in do maggiore (Del giocattoli); a) Allegro, b) Minuetto, c) Finale (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert Karajan); Mozart: Sei danze tedesche per orchestra; a) Tempo di Ländler, b) Poco più moderato, c) Il canarino, d) L'organetto, e) Allegretto,

f) La slitta (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogy)

16 (Dizian)

Rapsodia

Canzoni al vento

Sottovoce

Musica in tre quarti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di canzoni

16.50 (Spic e Span)

Radiosalotto

LA DISCOMANTE

Un programma di Amerigo Gomez

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Napoli: IV Giochi del Mediterraneo

Servizio speciale del Giornale radio

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Omo)

* Appuntamento con le canzoni

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Settima trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste

Complesso diretto da Carlo Esposito

Cantano: Lucia Altieri, Tony Cucchiara, Flora Gallo, Dino Giacca, Luciano Lualdi, Tullio Pane, Luciano Rondinella e Anita Sol

Donatella De Angelis: Marammà; Russo-M. Festa: Cielo e musica; Maresca-Funaro: Che fa...; Petrucci-Arciello: Serebata marenara; Galdieri-Oliviero: Vicino; Vairo-Olivares-Di Paola: Rieste accuss; Martucci-Mazzocco: Catene d'ammore; Calabò-Benedetto: Tra Napoli e New York

21 * Orchestre controulce

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica da ballo

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media.)

9.30 Ricercari e Preludi

9.55 Musiche per archi

10.30 Musica sacra

Orlando di Lasso

Messa «Douce Mémoire»

Coro Polifonico Romano diretto da Monsignor Lavino Virgili

Renzo Sabatini

Salmò 18° «Diligam Te, Domine» per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana e Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi

Maestri del Cori Giuseppe Piccillo e Renata Cortiglioni

11.35 Sonate

Camille Saint-Saëns

Sonata in re minore per violino e pianoforte

Allegro agitato - Adagio - Allegro moderato - Allegro molto

Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte

Maurice Ravel

Sonatina

Moderato - Minuetto - Animato

Plamista Monique Haas

William Walton

Sonata per violino e pianoforte

Allegro tranquillo - Variazioni Moshe Avdor, violino; Mario Caporali, pianoforte

12.35 Compositori giapponesi

Yory-Aki Matsudaira

Variazioni per violino, violoncello e pianoforte

Italo Gomez, violino; Luigi Gamberini, violoncello; Giuliana Zaccagnini Gomez, pianoforte

Kiyoshige Koyama

Canzone del boscaiolo suite per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hiroyuki Iwaki

Akio Yashiro

Concerto per violoncello e orchestra

Cadenza - Adagio - Molto lento - Presto - Adagio

Solista Tsuyoshi Tsutsumi

Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese «Nippon Hoso Kyokai» diretta da Hiroyuki Iwaki

13.30 Un'ora con Johannes Brahms

Variazioni su un tema di Haydn op. 56

Corale di S. Antonio - Variazioni - Finale

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati

Doppio Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra

Allegro - Andante - Vivace non troppo

Nathan Milstein, violino; Gregor Platagorsky, violoncello

Orchestra Robin Hood dell'Istituto Filadelfico diretta da Fritz Reiner

Quattro danze ungheresi (trascriz. di Anton Dvorák)

In sol minore - in fa diesis minore - in mi minore - in mi minore

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

14.30 Recital del violoncellista

Mstislav Rostropovic

con la collaborazione di Benjamin Britten e di Dimitri Sciostakov

Robert Schumann

Cinque pezzi in stile popolare op. 102

Claude Debussy

Sonata

Prologo - Serenata - Finale

Benjamin Britten

Sonata in do maggiore op. 65

Dialogo - Scherzo (Allegretto) - Elegia (Lento) - Marcia (Energico) - Moto perpetuo (Poco presto)

Dimitri Sciostakov

COME PUO' UN FATTORINO DIVENTARE DIRETTORE?



Mirco Corghi
direttore generale
alle vendite della IESA

Fattorino, commesso, corrispondente, direttore generale alle vendite di una grande società di portata internazionale: è una delle storie che ogni tanto si leggono e che si attribuiscono più alla leggenda che alla realtà.

Ebbene, se questo può aumentare la fiducia in se stessi dei giovani che mi leggono, e spronarli ad agire, inducendoli a non accontentarsi della mediocrità per quanto sicura, vi racconterò in breve la mia vicenda che annulla l'incredulità e convalida la leggenda.

Mi chiamo Mirco Corghi, sono nato nel 1923 a Poviglio, in quel di Reggio Emilia, ho un fratello maggiore che ora fa il parrucchiere a Milano, e una sorella minore che sta in casa. Mio padre faceva il sarto a Correggio, una piccola cittadina dell'Emilia, e aveva appena il danaro per farmi frequentare le scuole medie, così che, quando ci trasferimmo tutti a Milano (io avevo quattordici anni) dovetti cominciare a lavorare come fattorino in un negozio di confezioni. Frequentavo un Corso serale di Tedesco nella speranza di poter migliorare, un giorno, la mia posizione.

Dopo un paio d'anni, il negozio s'ingrandì e i titolari rilevarono una fabbrica di impermeabili che apriva la via alle esportazioni. Era là che io miravo, a quello ufficio. Mi misero alla prova, ma risultò che

potevo scrivere qualche lettera in Tedesco, ma non parlavo per farmi capire dalla clientela estera, né, tanto meno, comprendere il loro linguaggio, o rispondere alle telefonate dalla Germania.

Fu allora che mi suggerirono un Metodo di fama internazionale per imparare le lingue straniere alla perfezione, soprattutto per sfruttarle in pratica. Il risultato fu superiore alle mie speranze. Cominciai a viaggiare e, naturalmente, a guadagnare di più. La guerra interruppe il mio lavoro e, quando tornai, non trovai più la mia società. In due anni di attesa, sempre con quel Metodo, imparai altre due lingue: Inglese e Francese. Ma il primo posto che trovai fu di commesso, sia pure alle dipendenze di un negozio di gran lusso di confezioni, con il conseguente contatto quotidiano con i personaggi più in vista italiani e stranieri. Ogni tanto mi mandavano all'estero: così conobbi ed ebbi modo di farmi apprezzare da vari titolari di aziende importanti.

Dopo sette anni di lavoro in quel negozio, passai come corrispondente alla I.E.S.A., che rappresenta in Italia una industria di fogli decorativi di plastica (d-c-fix) e vari altri prodotti sintetici di numerose aziende internazionali. Poi, grazie soprattutto alla mia conoscenza delle lingue, fui promosso direttore generale alle vendite. Non sono certo Rockefeller, né un industriale miliardario, ma ho raggiunto una posizione per molti aspetti invidiabile, un posto di responsabilità, un lavoro che mi piace e ben retribuito.

Oggi scioglio una promessa che ho fatto a me stesso: quella di ringraziare il Metodo che ha costituito la base della mia fortuna, e di indicare ai giovani una delle vie più sicure verso il successo. Ho studiato col Metodo Linguaphone che mi ha dato la possibilità di utilizzare le lingue per il lavoro, memorie del giorno in cui aprii per la prima volta la valigetta che lo contiene.

Linguaphone, il grande Metodo internazionale, vi offre trentadue lingue che imparerete alla PERFEZIONE, sia come accento che come grammatica, ascoltando, in pratica e senza sforzo, i migliori docenti di ogni Paese in una serie di interessanti e piacevoli conversazioni. Con piccole rate mensili, Linguaphone sarà vostro e potete studiare da soli o in compagnia, dividendo la spesa, nei minuti liberi da altri impegni, senza abbandonare le vostre attuali occupazioni.

Compilate e spedite OGGI STESSO il tagliando, per ricevere un magnifico opuscolo illustrato, con tutti i dettagli sul Metodo Linguaphone.

Scrivete SUBITO: non costa nulla e non vi impegna minimamente. Spedite immediatamente, per non correre il rischio di dimenticarvelo, e per ricevere l'opuscolo con urgenza. Sarà la vostra FORTUNA!

SPEDITE SUBITO

Spett. LA FAVELLA - Via San Tomaso, 2 - Milano (102)
Linguaphone - Rep. RC/639

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro Fascicolo sui Corsi Linguaphone.

Cognome e nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere possibilmente a macchina o a stampatello)

TV MARTEDI



NAZIONALE

10.30-11.50 Per le sole zone di Bari e Torino in occasione della XXVII Fiera del Levante e del XIII Salone Internazionale della Tecnica
SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

La TV dei ragazzi

16.55 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Grecia: Il teatro delle ombre

— Canada: La Mostra dell'Artigianato

— Germania: In zattera lungo il fiume

— Belgio: Cani-poliziotto

e Avventura alla spiaggia d'oro

della serie

Gli invincibili dieci

b) I ROMANZI DELLA SCIENZA

Plinio il Vecchio

Distr.: Fremantle

Regia di Guy Hoffmann e Jean Martinet

Int.: Guy Hoffmann, François Cartier, Lise Roy

17.55 ROMA - XVII CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA TUBERCOLOSI

Telecronista Vittorio Di Giacomo

Ripresa televisiva di Franco Morabito

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Galilini

19.50 BALZAC

Realizzazione di Jean Vidal

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Ennerev materasso a molle - Apparecchiature igieniche Ideal Standard - Lux - Doria Biscotti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Elah - Pilla - Coperte Marzotto - Gillette - Lesaphon - Giutiani)

20.55 CAROSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Movif - (3) Ava Bucato - (4) Dufour Caramelle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Ondatelarama

21.05 I grandi Oscar

MARTY

Film - Regia di Delbert Mann

Distr.: United Artists

Int.: Ernest Borgnine, Betsy Blair

Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

22.40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

23.15

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie

nazionale: ore 21,05

Prodotto nel 1954 e presentato al Festival di Cannes dell'anno successivo, *Marty* fu un po' la rivelazione di quella stagione cinematografica, ed impose all'attenzione della critica — e successivamente anche dei pubblici più vasti — i nomi di un regista esordiente — Delbert Mann, proveniente dalla televisione — e di due attori che, per quanto non alle prime armi, erano stati fino ad allora relegati in parti di secondaria importanza. Di Betsy Blair pochi ricordavano. Un consueto personaggio di demente nel film *La fossa dei serpenti* di alcuni anni prima; e quanto a Ernest Borgnine il suo stesso tipo fisico sembrava costringerlo senza scampo a perpetuare quelle caratteristiche di « duro », brutale e sanguinario che già lo avevano posto in evidenza in film come *Da qui all'eternità* o *Giorno maledetto*.

Ma l'autentica rivelazione fu la formula del film, assai diversa da quelle in uso nelle normali produzioni hollywoodiane, e che puntava coraggiosamente sulla dimessa poesia di un incontro sentimentale tra due esseri non più giovanissimi, fisicamente mediocri e per ciò stesso negati alle spettacolari effusioni di un amore romantico.

Marty è garzone di macellaio: grosso, goffo, giunto ormai sulla soglia dei quarant'anni, una invincibile timidezza gli ha sempre impedito di avvicinare le ragazze. Una sera un amico lo conduce in una sala da ballo, e qui egli incontra Clara, una istitutrice sulla trentina, sola, timida e impacciata quanto lui. E' l'incontro fra due solitudini: durante il ballo, e poi lungo la via del ritorno, i due si parlano, si confidano reciprocamente, si promettono di rivedersi il giorno successivo. Ma adesso è la madre di Marty, che aveva sempre insistito perché il figlio si accasasse, a mostrarsi ostile: quella ragazza dall'apparenza mediocre non le piace; con l'aiuto degli amici di Marty imbastisce una trama di critiche, di sarcasmi, di osservazioni malevole. Marty sembra soggiacere ancora una volta al proprio carattere timido e indeciso. Dovrebbe telefonare a Clara, ma esita, fa trascorrere l'ora convenuta, sembra rinziare. Ma all'ultimo momento trova il coraggio di reagire: la ragazza gli piace, e nonostante tutto sarà sua moglie. Clara ha atteso invano, per tutta la sera, una telefonata; e quando già disperata, e con gli occhi pieni di lacrime si sta rassegnando a trascorrere un'altra delle sue vuote e solitarie serate, ecco che il telefono squilla, e dall'altro capo del filo la voce di Marty la chiama. Basato su un telefilm di Paddy Chayefsky, *Marty* conserva sullo schermo le tracce della sua origine: pochi ambienti, azione scarsamente movimentata, abbondanza di dialogo. Ma assume anche un tono fresco e brioso nel disegno di un ambiente piccolo-borghese — la « Little Italy » di New York —, e con acuta penetrazione descrittiva lo squallore di certe serate domenicali da scapoli. La spontaneità della re-



Maria Paola Maino è la presentatrice di « Le tre arti », in onda questa sera sul Programma Nazionale alle ore 19,15

"I grandi Oscar"

Marty



Ernest Borgnine e Joe Montell (a sinistra) in « Marty ». Borgnine ottenne l'Oscar per la migliore interpretazione

citazione del Borgnine e della Blair — « antidi » di singolare finezza espressiva — contribuì a fare del film un autentico piccolo gioiello cinematografico, giustificando in pieno i riconoscimenti che ad esso vennero non solo dalla giuria

di Cannes — che gli attribuiti il massimo premio — ma anche dall'Accademia di Hollywood, che lo insignì degli Oscar per il miglior film, la miglior regia e la migliore interpretazione maschile del 1955.

Guido Cincotti

La vetrina sportiva di "Record"

Brumel, prodigioso saltatore

secondo: ore 22,20

Pochi giorni fa, l'8 settembre a Porto Alegre, in Brasile, il saltatore in alto Mauro Bogliatto ha ottenuto un eccellente risultato, stabilendo con 2 metri e 9 centimetri il nuovo primato italiano, e superando il minimo di qualificazione per le Olimpiadi. La prodezza di Bogliatto è stata stimolata soprattutto dalla presenza di Valery Brumel, l'atleta russo cui i saltatori in alto di tutto il mondo guardano come al loro insuperato modello. Brumel, che è nato 21 anni fa a Tolbuzino, in Siberia, sembra destinato, tra gli olimpionici di ieri e di domani, a succedere nella qualifica di « Mister Antipatia », al tedesco Hary, Biondo, alto 1 metro e 95 e pesante 77 chili, Brumel ha un carattere scontroso e una volontà d'acciaio. Pur essendo di gran lunga il miglior saltatore del mondo, non ha ancora vinto le Olimpiadi. Non aveva che 18 anni quando si presentò alla finale dei Giochi di Roma, che perse per un soffio contro il connazionale Scivlakhadz. Non c'è dubbio che sia il principale, se non l'unico, candidato alla vittoria nei Giochi di Tokio, anche se in questa sta-

gione non è stato sempre ai vertici della forma. Ai Giochi di Porto Alegre ha vinto, precedendo il nostro Bogliatto, e raggiungendo 2 metri e 15, cioè 13 centimetri meno del suo attuale primato mondiale. Ma è caratteristica peculiare di Brumel di non fallire mai i grandi appuntamenti. Il fatto è che in Brumel il salto in alto ha raggiunto quasi la perfezione, ossia l'assoluta automatismo e la completa sincronia dei movimenti. Con lui, il primato mondiale ha fatto passi da gigante. Più di mezzo secolo fa, l'americano Horine, passando sulla sbarra con un fianco, fu il primo atleta a superare i due metri. La rullata « ventrale », cioè l'avvicinamento del corpo attorno all'asticella, applicata dagli americani Albritton e Steers, fece progredire vertiginosamente il primato mondiale, che con il negro statunitense John Thomas saltò, nel 1960, a 2 metri, 22 centimetri e otto millimetri. Troppi centimetri dividevano Thomas dai suoi rivali di allora; ma i profeti che pronosticarono in Thomas l'unico atleta con la medaglia d'oro già in tasca, rimasero amaramente delusi. Quando seppe che in Russia avevano scritto un libro di 300 pagine sul salto in



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

NUOVI INCONTRI

Un'ora con Herbert Olivecrona

a cura di Pio De Berti Gambini

Interviste di Ettore Della Giovanna

Regia di Franco Morabito

Articolo alla pagina 11

22.15 INTERMEZZO

(Motta - Camomilla « Sogni d'oro » - Invernizzi Gim - Ataz)

22.20 RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

— Valery Brumel

— Spedizione allo Stromboli

— Georges Carpentier

— L'acrobata delle nevi

— Sulle orme di Fangio

Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

23.10 Notte sport



ACIDITÀ DI STOMACO?
basta una pastiglia di

**MAGNESIA
BISURATA
AROMATIC**

Contro l'acidità e il bruciore di stomaco portate sempre con voi - in tasca o in borsetta - una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic. Pratica ed efficace, è di effetto immediato, si può prendere sempre e dovunque senza acqua e si scioglie in bocca come una caramella.

scatola da 40 pastiglie: 250 lire

OGNI PASTIGLIA È IN CONFEZIONE SIGILLATA DI CELLOPHANE

IN
"CAROSELLO"
BERTOLLI
Lucca

OLIVELLA, sposina novella
consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

* questa sera
in "CAROSELLO" **Dufour**
CARAMELLE
con **MARISA DEL FRATE**
e **TONI UCCI**
per **LYS** e
LYS bar
"la caramella
che piace tanto"

E' uscito in questi giorni il numero 7-8 della rivista «Poste e Telecomunicazioni» diretta da Aldo Cademartori e G. A. Genta.

Nel fascicolo un editoriale espone, a commento del bilancio annuale delle P.T.T., i risultati e le prospettive di lavoro dell'Amministrazione italiana delle Poste e Telecomunicazioni. Per la rubrica «Il progresso» Gino Puccioni illustra la prima trasmissione dei dati U.S.A.-Italia e Luigi Cocuzza riassume tutto il lavoro scientifico che con l'invenzione del «Maser» e del «Laser» rivoluzionerà il sistema delle telecomunicazioni.

Fra le pagine di attualità, una è dedicata al «Santo Padre e i Servizi P.T.T.». All'insegna di «Genti e Paesi» il fascicolo tocca questa volta Londra, Mosca, Reykjavik, Copenhagen, Torshavn.

Larga parte ha in questo numero la filatelia.

Le abituali rubriche, informazioni, notizie, e più di duecento fotografie, completano il fascicolo.

MOLINARI



IL
DIGESTIVO
MODERNO

Vi invita ad ascoltare
alle ore 13
sul 2° programma radio
«TRAGUARDO»

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo conoscono esattamente, grazie al C. D. INDICATOR, a pochi giorni di ogni mese favorevoli all'inizio di una maternità.

Basato su un metodo approvato dalla Chiesa e raccomandato dai medici di 55 Paesi, il C. D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice.

Chiedete il nostro opuscolo gratuito (spedizione riservata) e saprete ciò che ogni donna ed ogni uomo oggi debbono conoscere.

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul C. D. INDICATOR.

Nome _____

Indirizzo _____

Spedite a C. D. I. Dep. R. C. D.

Viale Coni Zugna 17 - Milano

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone
Le Commissioni Parlamentari

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale
8.50 Fogli d'album

D. Scarlatti: Sonata in sol maggiore (Clavichembalista Wanda Landowska); Espéjo: Arie zingaresca (Mischa Elman, violino); Joseph Seiger, pianoforte; Kaciaturian: Danza delle spade (Pianista Gyorgy Cziffra)

9.10 Nicola Sementowski-Furillo: Scrittura, specchio del carattere

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)
Interradio

9.55 Luigi Veronelli: Gli appunti del gastronomo
10 — * Antologia operistica
Verdi: Aida: «Marcia trionfale»; Donizetti: Don Pasquale: «So anch'io la virtù magica»; Verdi: Un ballo in maschera: «Re dell'abisso»; Gounod: Faust: «Valzer di Margherita»

10.30 La realtà della fantasia a cura di Roberto Cortese
Andrea Chénier
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — (Milky)
Passeggiate nel tempo

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal)
CORIANDOLI

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cantanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi
Giovinetti eroi: Pallante

a cura di Stefania Plona
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO diretto da JOSE' RODRIGUEZ FAURE
Haydn (rev. Hermann Scherchen); Divertimento in re maggiore per flauto e archi: a) Introduzione (Allegro moderato), b) Minuetto, c) Andante, d) Presto (Solista Jean Claude Masi); Danz (rev. Wolfgang Hofmann); Sinfonia concertante per clarinetto, fagotto e orchestra (Giovanni Sisllo, clarinetto; Ubaldo Benedetti, fagotto); Lesur: Symphonie des danses: a) Ouverture, b) Pavane, c) Saltarello, d) Arabesques, e) Interludio, f) Sarabande, g) Badinerie, h) Controdanza, i) Carillon, l) Tambourin; Morlino: Tres pinturas de Piot Mondrian op. 9 (negros); a) Ritmo de líneas negras, b) Composicion con amarillo, c) Victory Boogie-Woogie

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana
Nell'intervallo (ore 17,50 circa):
Il racconto del Nazionale «La morte del vecchio», di Bonaventura Tecchi

18.50 Voci e strumenti I Fraternity Brothers e Mario Pezzotta

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in glostra
Negli interv. com. commerciali

19.55 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Musica per archi

21 Dal Teatro «La Fenice» di Venezia

Celebrazioni verdiane
JERUSALEM

opera in tre atti di Alfonso Royer e Gustavo Vaez

Musica di GIUSEPPE VERDI
Gastone Giacomo Aragall
Il conte di Tolosa

Emilio Salvoldi
Ruggero Gian Giacomo Guelfi
Ademaro De Montell

Antonio Zerbini
Franco Ghitti

Un soldato N. N.
Un araldo Virgilio Carbonari
L'embrò di Ramla

Alessandro Maddalena
Un ufficiale dell'embrò

Ottorino Begali
Leyla Gencer

Elena Isaura Mirella Fiorentini
Direttore Gianandrea Gavazzeni

Maestro del Coro Sante Zanoni

Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia

Negli intervalli:
I - D. a I Lombardi a «Jérusalem»

Conversione di Giuseppe Pugliese

II - Letture poetiche

Viaggio poetico attraverso l'Italia, a cura di Giorgio Caproni

IV e ultima - Roma

Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio

Napoli: IV Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale del Giornale radio

Previs. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Fred Bongusto

8.50 (Soc. Grey)
* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
PASSERELLA TRA DUE SECOLI

Un programma di Paolini e Silvestri

Regia di Manfredo Matteoli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Frank)
* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Distillerie Molinari)
Il Signore delle 13 presenta:

Traguardo

15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar)
Discorama

15 — Album di canzoni dell'anno

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Interpreti di ieri e di oggi: Soprano Lily Pons

Mozart: Il re pastore: «L'amerò, sarà costante» (Orchestra diretta da Bruno Walter); Donizetti: Lucia di Lammermoor: «O luce di quest'anima» (Orchestra Sinfonica Columbia di

retta da André Kostelanetz); Meyerbeer: Dinorah: «Ombra leggera» (Orchestra diretta da Donald Voorhees); Verdi: Rigoletto: «Caro nome» (Orchestra diretta da Pietro Ci-mara)

16 (Dizian)
Rapsodia

— Armoniosamente

— Le canzoni dell'estate

— Coralli napoletani

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di canzoni

16.50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — Schermo panoramico
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Napoli: IV Giochi del Mediterraneo
Servizio speciale del Giornale radio

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 «I vostri preferiti»
Negli intervalli comunicati commercialmente

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musica ritmo-sinfonica
Orchestra dirette da Domenico Savino e Elmer Bernstein

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Dop)
Walter Chiari presenta:

IL BARACCONE

di Francesco Luzi con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilioli

21.20 * Cantano i Pennsylvanians

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 (Camomilla Sogni d'oro)
* Musica nella sera

22.10 * Balliamo con Sam Butera e Roberto Seto

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antologia musicale

«Otto-Novecento francese e italiano»

Emanuel Chabrier
Guendoline: Ouverture

Guendoline: Ouverture
Guendoline: Ouverture

Don Carlo: «Ella giammai m'amò»

Albert Roussel
Sonatina op. 16

Jules Massenet
Manon: «Tu pleures»

Camille Saint-Saëns
Havannaise op. 83 per violino e orchestra

Giacomo Puccini
La Fanciulla del West:

«Ch'ella mi creda»

Giuseppe Martucci
Notturmo op. 70

Georges Bizet
Carmen: «La fleur que tu m'avais jetée»

Ferruccio Busoni
Kulltascle, variazioni sopra un canto popolare finlandese per violoncello e pianoforte

Ambroise Thomas
Amleto: «Partagez-vous mes fleurs»

Claude Debussy
Due danze per arpa e orchestra d'archi

Pietro Mascagni
Iris: «Un di ero piccina»

Léo Delibes
Coppelia: Suite dal balletto

Umberto Giordano
Andrea Chénier: «Son sesant'anni»

César Franck
Fantasia in do maggiore

Giuseppe Verdi
Otello: «Già nella notte densa»

Camille Saint-Saëns
Samsone e Dalila: Baccanale

12.30 Músiche cameristiche di Darius Milhaud e di Francis Poulenc

Darius Milhaud
Quartetto op. 12 per archi

Modéré, Animé - Lent - Avec entrain

Quartetto Italiano
Da «Saudades do Brazil» per pianoforte:

Covadonga - Tijuca - Sumaré - Sorocaba - Leme - Copacabana - Ipanema - Gavea

Pianista Giuseppe Postiglione
Francis Poulenc
Sonata per flauto e pianoforte

Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso

Nicola Pugliese, flauto; al pianoforte l'Autore

La Bal masqué, cantata profana per baritono e orchestra da camera

Prémabule et Air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La dame aveugle - Finale

Pierre Bernac baritono; al pianoforte l'Autore; strumentisti dell'Orchestra del Théâtre National de l'Opéra diretti da Louis Fremaux

13.30 Un'ora con Robert Schumann

La Sposa di Messina, ouverture op. 100

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia

Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra

Introduzione e Allegro appassionato

Solista Rodolfo Caporali

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

Sostenuto assai, Allegro non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht

14.30 Recital del pianista Wilhelm Backhaus

Franz Joseph Haydn
Fantasia in do maggiore

Variazioni in fa minore
Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore

Allegro - Adagio - Presto

Johann Sebastian Bach
Concerto Italiano
Allegro - Andante - Presto

Ludwig van Beethoven
33 Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120

Sonata in la bemolle maggiore op. 110

Moderato - cantabile, molto espressivo - Molto allegro - Adagio ma non troppo, Fuga (Allegro ma non troppo)

16.15 Arnold Schoenberg

Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 5

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen

16.50 Louis Spohr

Otetto in mi maggiore op. 32 per violino, due viole, violoncello, contrabbasso, clarinetto e due corni

Adagio, Allegro - Minuetto - Andante con variazioni - Allegretto

Otetto di Vienna

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

Die Sterne (Karl Gottfried von Leitner) (1828)

Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

18 — Lieder di Schubert

Die Erwartung (Schiller) (1815)

Dem Unendlichen (Friedrich Klopstock) (1815)

Der Wanderer op. 4 n. 1 (Georg Philipp Schmidt) (1816)

Die Sterne (Karl Gottfried von Leitner) (1828)

Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Heitor Villa Lobos

Due Studi per chitarra
Chitarrista Andres Segovia

Carlos Chavez
Sinfonia de Antígona

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Claudio Gori

19.30 Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte

Andante - Minuetto - Allegretto Reginald Kell, clarinetto; Lilian Fuchs, viola; Mieczyslaw Horszowsky, pianoforte

Claude Debussy (1862-1918): Suite bergamasque

Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach

Concerto per due violini e orchestra

Vivace - Largo ma non tanto - Allegro

Solisti Angelo Stefanotti e Cesare Ferraresi

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Ritratto di Henri Dutilleul

a cura di Serge Kauffman
Ultima trasmissione (Programma scambio con la R.T.F.)

22.05 Lupa in gabbia

Racconto di Hortense Calisher
Traduzione di Laura Rota Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI
Kazuo Fukushima
Due Kadha

Mei, per flauto solo - Karuna, per flauto e pianoforte
Karl Kraber, flauto; Frédéric Rzewski, pianoforte

Franco Donatoni
Doublés

Clavicembalista Mariolina De Robertis
Domènico Guacero

Improvisazione
Clavicembalista Mariolina De Robertis

Luigi Nono
Liebeslied

Coro dell'Accademia Filarmonica Romana
Maria Selmì Dongellini, arpa; Antonio Striano, percussioni

Direttore Daniele Paris
(Registrazione effettuata il 27 maggio 1963 al Teatro delle Arti in Roma in occasione delle manifestazioni di musica contemporanea organizzate dalla «Nuova Consonanza» in collaborazione con l'Accademia Filarmonica Romana)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitrisetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Melodie moderne - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Cocktail musicale - 2.06 Nel regno della lirica - 2.36 Il festival della canzone - 3.06 Club notturno - 3.36 Marechiaro - 4.06 Tastiera magica - 4.36 Musica classica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topie of the week, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Pagine della Letteratura religiosa italiana: «Dio e i fiori» di Danieli Bartoli, a cura di Mons. Giovanni Fallani - Xilografia - Pensiero della sera, 20.15 Tour du Monde missionnaire, 20.45 Heimat und Weltmission, 21. Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 La Parabra del Papa, en conexion con Radio Nacional de España, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ALLA BASE DI UN HOBBY AFFASCINANTE



Alla base di un hobby affascinante c'è la SCUOLA RADIO ELETTRA con i suoi corsi per corrispondenza di

ELETRONICA - RADIO - TV.
ELETTROTECNICA

Ed è proprio l'elettronica con le sue applicazioni che costituisce l'hobby più affascinante e moderno della nostra epoca!

Elettronica! Affascinante nome di una materia avvincente e appassionante: quando comincerete a sfogliare le dispense e ad operare i primi montaggi dei corsi della SCUOLA RADIO ELETTRA Vi accorgerete che nulla Vi sarà difficile, ma tutto meravigliosamente interessante!

Un nuovo mondo si schiuderà per Voi con i suoi segreti: il mondo dell'elettronica!

E sarà questo hobby che Vi darà non solo soddisfazioni morali, ma Vi permetterà in breve tempo, se lo vorrete, di realizzare alti guadagni e di iniziare una nuova professione moderna, attraente, che costituirà un piacevole proseguimento del Vostro hobby.

Se avete quindi interesse ad un appassionante, intelligente hobby, se volete aumentare i Vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla SCUOLA RADIO ELETTRA.

Richiedete l'opuscolo gratuito a colori alla



Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE

spedire senza busta e senza francobollo

Speditemi gratis il vostro opuscolo (contrassegnare con ☒ gli opuscoli desiderati)

☐ RADIO - ELETRONICA - TRANSISTORI - TV
☐ ELETTROTECNICA

MITTENTE

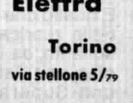
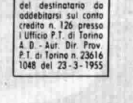
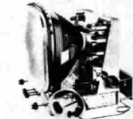
nome _____

cognome _____

via _____

città _____ prov. _____

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI





25 SETTEMBRE 1963

Questa sera in CAROSELLO
la Soc. del Plasmon vi invita ad ascoltare

"LE CANZONI DEI BAMBINI"

Interpretate da:

GIANFRANCO TONELLI

che questa sera canterà per voi

la canzone:

"LA ZANZARA"

car. 9-65

mike shoe

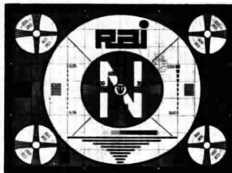
La gioia dei bambini

MALNATE (VARESE)



DARIO FO e FRANCA RAME
come si comportano quando
devono acquistare una lavatrice?
È quello che vedremo stasera in Televisione
nella rubrica Intermezzo... Noi sappiamo
soltanto, da indiscrezioni,
che acquisteranno
una Superautomatica **3oppas**

TV MERCOLEDÌ



NAZIONALE

10.30-12 Per la sola zona di Torino in occasione del XIII Salone Internazionale della Tecnica

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

16.45-17.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

La TV dei ragazzi

18 — a) **HO TROVATO PER VOI...**

Programma per i più piccini presentato da Enza Sampò

b) **SCARAMACAI E L'ISOLA BEATA**

di Guglielmo Zucconi
Quarto episodio

Il trionfo di Pierino

Protagonista Pinuccia Nava
Scene di Davide Negro

Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - 1ª edizione

19.15 TUTTO
Atto unico di Gino Rocca
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Aurella Teresa Elisa Cegani

Adriana Sara Ridolfi

Signora Solimani Daniela Igiozzi

Silvia Donatella Gemmò

Professor Seghetta Claudia Giannotti

Avvocato Grana Tonino Pierfederici

Clementina Gianni Galavotti

Gallini Teresa Albani

Andrea Checchi

Commendator Landi Loris Gizzi
Selpi Gino Ravazzini
Scene di Franca Andreassi
Regia di Giuseppe di Martino

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Amaro 18 Isolabella - Sferoflex - Locatelli - Lavatrici Zerowatt)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombarda - Flesh Lac - Manetti & Roberts - Fonderie Filiberti - Monda Knorr)

20.55 CAROSELLO

(1) Stilla - (2) Simmenthal

(3) Stock 84 - (4) Società del Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Ondatelema - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione

21.05

DOTTOR KILDARE

Un caso interessante

Racconto sceneggiato - Regia di Boris Segal

Distr.: N.B.C.

Int.: Richard Chamberlain, Raymond Massey

Articolo alle pagg. 18 e 19

21.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

22.15 13° TROFEO MONDIALE DELLA FISARMONICA

Dal Teatro Metropolitan di Ancona

Ripresa di parte della Serata di gala in occasione del Centenario della Fisarmnica

Presenta Nunzio Filogamo

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

22.50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

"Un caso interessante"

Primo incontro col dottor Kildare

nazionale: ore 21.05

La serie del Dottor Kildare appartiene (come abbiamo già avuto modo di notare nell'articolo alle pagine 18-19) a quel tipo di film americano tratto dalla nostra vita di tutti i giorni.

Il dottor Kildare è un giovane che vuole far carriera presto. E' stato assunto come praticante nella clinica diretta dal famoso professor Gillespie e cerca di entrare nelle grazie del maestro; ma costui non è un uomo facile e il primo incontro col celebre «ordinario» è disastroso. A peggiorare la situazione, viene affidata alle cure di Kildare una giovane donna alcolizzata, completamente priva di senso morale; una paziente difficile con la quale ci vuole un'esperienza evidentemente superiore a quella del «praticante». La situazione si ingarbuglia ancora di più a scapito di Kildare quando quest'ultimo si lascia trascinare dalla paziente in una serie di guai.

Il professor Gillespie manda a chiamare Kildare e gli fa rilevare con dura fermezza gli errori da lui commessi. Il dottor Kildare rimane naturalmente umiliato e si accorge che la vita d'ospedale è più difficile di quanto lui non pensasse. Anche gli altri contatti con la clinica sono per lui sgradevoli: i colleghi più anziani non lo prendono sul serio, i superiori lo trattano da pive, persino le infermiere lo guardano dall'alto in basso. Ma non ci sono alternative: bisogna stringere i denti e andare avanti preparando ad una vita di sacrificio e di dedizione. Quella sera Kildare decide di distrarsi dalle spiacevoli esperienze della giornata accettando l'invito di una sua graziosa collega ad una festa a casa di amici di lei. Ma proprio nel momento di lasciare la clinica viene chiamato d'urgenza al pronto soccorso. Giulia Dressard, l'alcolizzata che era stata rimandata a casa da Kildare, ha cercato di togliersi la vita con i barbiturici. Kildare questa volta si comporta diversamente verso la malata: ha compreso che essa ha bisogno più di cure morali che fisiche; le parole del dottor Gillespie gli tornano a mente. L'episodio si conclude perciò con un'esperienza positiva per il praticante, che quella sera sente per la prima volta di aver meritato il titolo di «dottore».

Renzo Nissim

Richard Chamberlain, nel pannello del dottor Kildare, e la bella Joan Patrick, tra i principali interpreti della serie in onda ogni mercoledì alle 21.05 a partire da stasera





L'inquadratura trat-
ta da « Aparajito » il
film di Ray che vinse
a Venezia, nel 1957,
il « Leone d'oro »

Con il film indiano di Satyajit Ray
si conclude la rassegna retrospettiva

Aparajito

secondo: ore 21,15

Si conclude questa sera, con *Aparajito* di Satyajit Ray, la rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia che, pur con inevitabili omissioni, ha offerto, come già lo scorso anno, un quadro panoramico di trent'anni di cinema. Presentato nel 1957, il film indiano vinse il Leone d'oro davanti a *Le notti bianche* di Luchino Visconti, suscitando vivaci contrasti. Ma oggi, a distanza di tempo, quelle polemiche hanno perso ogni significato: non possono infatti sussistere dubbi sulla superiorità di *Aparajito*: un'opera di

delicata poesia e insieme di notevole impegno civile. Satyajit Ray, di famiglia bengalese, ha studiato all'università di Shantiniketan (quella di Tagore), il maggior centro culturale dell'India. Come suo padre, che era poeta e pittore, Ray ha compiuto le prime esperienze artistiche nelle arti figurative, arrivando poi al cinema a trent'anni, nel 1952, con il film *Pathar Panchali* (Lamento sul sentiero) che egli poté portare a termine solo dopo enormi difficoltà, e che lo rivelò al festival di Cannes del 1955 autore singolare e di sicuro gusto. *Aparajito* (che in indiano vuol



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

APARAJITO

Film - Regia di Satyajit Ray
Distr.: Globe Films International

Int.: Pinaki Sen Gupta, Kanu Banerjee, Subodh Ganguly

Presentazione di Piero Gadda Conti

23.10 INTERMEZZO

(Spic & Span - Voxson televisori - Zoppas - Arrigoni)

23.15 Notte sport

dire invito) è praticamente il seguito di *Pathar Panchali*, così come *Il mondo di Apu* (1958) — il terzo film di Ray — ne sarà la conclusione.

Giunti a Benares, Harihar e la moglie stentano ad ambientarsi. Apu, invece, appare soggiogato dal sottile fascino della città sacra. Ogni strada, ogni edificio, ogni incontro rappresentano per il ragazzo la felice scoperta di un mondo nuovo. Ma il destino di Apu è segnato dal dolore. Suo padre si ammalava e muore, e la madre si vede costretta a ritornare al paese. Apu tuttavia non si rassegna ad una vita di miserie. Vuole studiare, aprirsi una strada nel mondo. Con durissimi sacrifici ed un enorme sforzo di volontà, il ragazzo riesce a migliorare la sua posizione. Raggiunta la maggiore età egli può così recarsi a Calcutta per prendere la laurea. Ma sua madre si ammalava gravemente durante la sua assenza. Richiamato d'urgenza al villaggio, Apu giunge appena in tempo per vedere spirare sua madre. Radunate allora tutte le poche cose che gli rimangono ritorna a Calcutta con la speranza di poter soddisfare le sue aspirazioni che lo portano verso un mondo nuovo.

Aparajito è dunque il racconto di una « educazione dei sentimenti », e come tale, attraverso la storia del protagonista, fornisce un quadro quanto mai penetrante della attuale situazione storica dell'India: un paese condizionato da una civiltà antichissima e che pure avverte il pressante bisogno di emergere dal suo stato di immobilità e di procurarsi nuovi mezzi di progresso e nuove forme di vita.

Giovanni Loto

LA FISARMONICA HA 100 ANNI

nazionale: ore 22,15

La fisarmonica italiana compie cento anni. Paolo Soprani, il condanno di Castelfidardo che nel 1863 pose mano alla costruzione del primo organetto ricavando, come vuole la leggenda, da un rudimentale strumento sonoro lasciati in dono da un pellegrino straniero, non poteva certo immaginare che la sua creatura sarebbe divenuta famosa in tutto il mondo e che un secolo dopo un apposito Comitato avrebbe dato vita ad una serie di manifestazioni celebrative a carattere internazionale.

Tale Comitato — costituitosi ad Ancona nella cui provincia ha sede la quasi totalità delle industrie italiane di fisarmoniche — ha in effetti varato un nutrito calendario di manifestazioni alle quali il Capo dello Stato ha concesso il proprio Alto Patronato. Fra le iniziative di maggior rilievo figurano una Mostra retrospettiva, che illustra l'intero arco evolutivo dello strumento, un premio giornalistico, un concorso di composizione, convegni e concerti. Il ciclo celebrativo si conclude oggi nella città d'orica con lo svolgimento del XIII Trofeo mondiale indetto dalla « Confédération Mondiale de l'Accordéon »: una manifestazione di grande rilievo artistico che, dopo le tappe di Londra, Barcellona, Vienna, Salisburgo, Parigi, Stoccolma, Copenaghen, ecc., è approdata quest'anno sulle rive dell'Adriatico per onorare la patria della fisarmonica. Vi partecipano giovani virtuosi di Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Germania, Spagna, Belgio, Svezia, Principato di Monaco, Finlandia e Italia.

I vincitori del concorso insieme ad altri fisarmonicisti di fama internazionale daranno vita al teatro Metropolitano di Ancona alla serata di gala che verrà ripresa sfasata in TV. Ospite d'onore sarà Gorni Kramer, al quale il Comitato del centenario conferirà la prima « fisarmonica d'oro » in riconoscimento dei suoi cospicui meriti artistici e del prezioso contributo dato alla divulgazione del tipico strumento italiano. Con Kramer saranno presenti, per il nostro Paese, Peppino Principe, Wolmer Beltrami e il « poeta della fisarmonica » Marcosi-nori. Presente lo spettacolo Nunzio Filogamo.

disintossicatevi
con Fiuggi
vi sentirete sereni,
liberi, padroni
di nuove energie

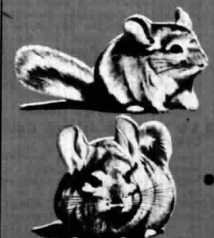
Stagione Termale
1° Maggio - 31 Ottobre

l'acqua della salute



**BOTTEGA DEL
FERRO BATTUTO**
COSTRUZIONI
IN FERRO E ARREDAMENTO
MODERNO
VIA AURELIA, 237A - ROMA





CINCILLÀ

Fondata nel 1893

NICOLÒ LANATA S.p.A.

Non affidatevi al caso quando potete avere una certezza!

- Solamente la nostra Ditta Vi assicura al 100% contro la mortalità presso una vera Compagnia di Assicurazione.
- I piccoli da Voi prodotti saranno veramente acquistati al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Gli animali consegnati sono vaccinati.
- Sarà fornito il libro « L'allevamento moderno del Cincillà » di W. Clarke al prezzo di L. 2500.

GENOVA - Via S. Agnese, 7
Telefoni: 205.877 - 205.954

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)

E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 Fogli d'album

9.10 Luigi Santucci: Parliamo con Edo

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)

Interrado

9.55 Gianni Papini: Dizionario per tutti

10 — Antologia operistica

Rossini: L'assedio di Corinto; Sinfonia; Verdi: Otello; «Nimn mi tema»; Catalani: La Wally; «Ebben ne andrò lontana»; Musorgski: La Kovnina; «Danze persiane»

10.30 L'Aquilone

Giornale a cura di Stefania Plona (per gli scolari in vacanza delle Elementari) Allestimento di Ruggero Winter

11 — (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 101 «La Pendola»; a) Adagio - Presto; b) Andante; c) Minuetto (Allegretto); d) Finale (Vivace) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Turina: La oración del torero per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 Zig-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperol)

ITALIANE D'OGGI

Album di canzoni dell'anno

14-14.55 Trasmissioni regionali

«14 Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Catanzaro I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)

Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A

17.15 Giornale radio

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ANTON GUADAGNO

con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del baritone Atilio D'Orazi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Belloguardo

Il libro del mese «La saga di Tietys» di Ford Madox Ford, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

18.40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Arista

19.10 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste di Eugenio Danese e Guglielmo Morretti

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 UNA VITA NUOVA

Radiodramma di Ermanno Carsana

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Marisa Giuliana Corbellini

Gabriele Franco Sabani

Franco Umberto Ceriani

Ottavio Alfredo Bianchini

Il padre Giorgio Pianoniti

La dattilografa Renata Negri

La padrona di casa

Il signor Faud Corrado Gaipa

Il dottore Tino Erler

ed inoltre: Giancarlo Cavalletti, Corrado De Cristofaro,

Franco Dini, Olga Di Rosa,

Franco Luzzi, Rodolfo Martini,

Alina Moradeli, Gianni Pietrasanta, Anna Maria Sanetti,

Giuliana Stoppini, Angelo Zanobini

Regia di Amerigo Gomez

22.15 Concerto del duo Gulli-Cavalli

Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454 a) Largo - allegro, b) Andante, c) Allegretto; Brahms: Sonata n. 2 in la maggiore op. 108; a) Allegro animato, b) Andante tranquillo, vivace, c) Allegretto grazioso, d) Quasi andante (Franco Gulli violino; Enrica Cavalli, pianoforte)

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento

— Segnale orario - Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

Napoli: IV Giochi del Mediterraneo

Servizio speciale del Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Rita Pavone

8.50 (Soc. Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertitrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

GENTILI SIGNORE...

Un programma di Renato Tagliani

Regia di Manfredo Matteoli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franck)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Confezioni Marzotto)

Il Signore delle 13 presenta:

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Old)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Piccolo complesso

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

Mario Rossi

Schubert: Sinfonia N. 3 in re maggiore; a) Adagio maestoso, allegro con brio, b) Allegretto, c) Vivace (minuetto), d) Presto vivace (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

16 — (Dizani)

Rapsodia

— Canzoni amiche

— Ridi e canta

— Strumenti in primo piano

16.25 (B. P. Italiana)

Mister auto

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

16.50 (Spic e Span)

Radiosoleto

AUDITORIO «A»

Un programma di Ada Vinti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Napoli: IV Giochi del Mediterraneo

Servizio speciale del Giornale radio

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musica sinfonica

Registi: Gli scelti, Suite per piccola orchestra: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucciolo, De Falla: Il cappello a tre punte, Suite dal balletto: a) Danza dei vicini, b) Danza del mughano, c) Danza finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Ottava trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finali

Complesso diretto da Carlo Esposito

Cantano Lucia Altieri, Tony Cucchiara, Florio Gallo, Dino Giacca, Luciano Lualdi, Tullio Pane, Luciano Rondinella e Anita Sol

Fiore-Rendine: Nun lassà Surriento; Tregua-Baselle: E vi che 'a città; De Puppis: Marchese: So' turnate 'e cerase; Palomba-Lombardi: Preghiera napoletana; Barassi-Schiano: E' 'a primavera; Sacchi-Vian: 'Na cartulina; Martucci-Mazzocco: Indifferente; Tausi-Sclorilli: Jacqueline mon amour

21 — Parata d'orchestra

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.45 (Camomilla Sogni d'oro)

* Musica nella sera

22.10 * Balliamo con Alvino

Rey ed Helmut Zacharias

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche del Settecento

10.30 Compositori contemporanei

André Jolivet

Les trois complaintes du soldat, per voce e pianoforte

Heinz Rehfuss, baritono; Riccardo Castagnone, pianoforte

Aldo Clementi

Episodi per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11 — Sinfonie di Anton Bruckner

Sinfonia in re minore, opera postuma «Die Nultle»

Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Finale (Moderato, Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

11.45 Danze

Peter Philips

(1560-1633)

Pavana dolorosa - Gagliarda dolorosa

Orlando Gibbons

(1583-1625)

Lord Salisbury's Pavan and Gagliard

Clavicembalista Thurston Dart

Wolfgang Amadeus Mozart

Sei Contradanze K. 462

Orchestra da Camera di Monaco diretta da Christoph Stepp

12.15 Reinhold Glière

Sinfonia n. 3 in si minore op. 42 «Jila Mourometz»

Peterlin erranti: Jila Mourometz et Svatogor - Solovè, le brigand - Chez Vladimir Beau-Soleil - Les pousesses et la pétrification d'Jila Mourometz

Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

13.05 Strumenti a solo

Francesco Geminiani

Sonata in si bemolle maggiore per violino

Adagio - Vivace - Affettuoso - Allegro (Giga)

Violinista Vincio Callegaro

sopranti; Tommaso Frascati, tenore; Angelo Robazza, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi Maestro del Coro Ruggero Maghini

Darius Milhaud

Les Réves de Jacob, suite coreografica

L'oreiller de Jacob - 1^o Réve (L'échele des anges) - Prophétie - 2^o Réve - Lutte avec l'ange et benediction - Israel (Hymne)

Pierre Pierlot, oboe; Robert Gendre, violino; Colette Lequien, viola; Michel Lepaute, violoncello; Cazauran, contrabbasso

Dirige l'Autore

16.55 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Trio in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello

Allegro energico con fuoco - Andante espressivo - Scherzo molto allegro, quasi presto - Finale (Allegro appassionato) Ornella Pultis Santoliquido, pianoforte; Arrigo Polliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Harold Johnson: Gli obiettivi della grande impresa industriale

17.40 Wilhelm Backhaus interpreti sonate di Beethoven

Sonata in fa minore op. 57 - Appassionata

Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo; presto

Sonata in do minore op. 111 Maestoso; Allegro con brio ed appassionato - Arietta con variazioni

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Ricordo di Alfredo Panzini, a cura di Arnaldo Boccelli

19 — Ernest Bloch

Da « Poèmes d'automne » L'arbre - Le déclin Angelica Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola a cura di Carmelo Samonà

19.30 Concerto di ogni sera

Giambattista Lulli (1632-1687): *Xerxes*, Suite dal balletto (Composto per l'opera omonima di Francesco Cavalli)

Complesso di viole della « Pro arte Antiqua » di Praga

Kurt Atterberg (1887): *Concerto* op. 21 per violoncello e orchestra

Andante cantabile - Allegro - Allegro molto - Adagio - Allegro

Solista Massimo Amfitheatroff Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Paul Hindemith (1895): *Sinfonia in si bemolle maggiore* (1951) per « Concert Band »

Moderato - Andantino grazioso - Fuga

Strumentisti dell'Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Quartetto in si bemolle maggiore op. 125 n. 1

Allegro moderato - Scherzo (pasticcio), Adagio - Allegro « Quartetto Italiano »: Paolo Borelani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Richard Strauss

Die Tageszeiten op. 76 (su testo di Eichendorff) per coro maschile e orchestra Der Morgen - Mittagsruh - Der Abend - Die Nacht

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi Maestro del Coro Ruggero Maghini

Vier Gesänge per voce e orchestra Frühling (Hesse) - Vor dem Schlafengehen (Hesse) - September (Hesse) - Im Abendrot (Eichendorff)

Soprano Evelyn Lear Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertész

22.15 Memorialisti italiani del Novecento

a cura di Guido Di Pino V. Oltre la metà del secolo: solitudine e libertà

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Vittorio Gelmetti

Treni d'onda a modulazione di intensità (1963)

(Lavoro realizzato presso il Laboratorio di Elettroacustica dell'Istituto Superiore delle Poste e Telecomunicazioni in Roma)

Philipp Carson

B X

Luc Ferrari

Tautologos I

(Lavori realizzati dal « Service de la Recherche » della R.T.F.)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36

Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06

Preludi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06

Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06

Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36

Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal Teaching on modern Problems.

19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Situazioni e commenti.

Le Università d'Europa: a cura di Pietro Borraro - « L'Università di Padova » di Guido Ferro.

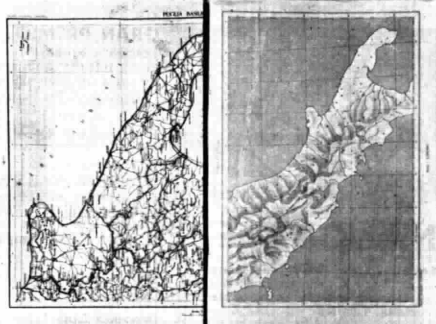
Pensiero della sera. 20,15 Represe prochine dal Concilio.

20,45 Sie fragen-wir antworten. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 Re-



Atlante geografico Zanichelli L. 2.500

In omaggio le tavole delle regioni italiane e un corredo di carte mute



IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

quota **L. 700** senza minima mensili anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle

FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

quota **L. 450** senza minima mensili anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



prima radersi e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques-Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

Anche lei può guadagnare di più

grazie al famoso metodo americano Speedwriting che Le permetterà di imparare per corrispondenza la

STENOGRAFIA IN 40 GIORNI!

Oltre mezzo milione di persone hanno raggiunto posizioni migliori grazie a Speedwriting la stenografia così facile perché basata sull'ABC, che permetterà anche a Lei di stenografare 120 parole al minuto fra soli 40 giorni.

SOTTOPORREMO AI DIPLOMATI INTERESSANTI POSSIBILITÀ D'IMPIEGO

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO UNA LEZIONE GRATUITA DI SAGGIO

Inviate questo coupon al: Istituto di Studi e di Impiego di Stenografia, Indirizzo: SPID ITALIANA - Rep. R/2 - Via Lima, 41 - Roma

nome _____ cognome _____





NAZIONALE

10.30-11.40 Per la sola zona di Torino in occasione del XIII Salone Internazionale della Tecnica

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

La TV dei ragazzi

18 — CONCILIO VATICANO II

Programma dedicato ai giovani a cura di Padre Guida
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

Articolo alla pagina 60

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE della sera - 1ª edizione

19.15 SEGNALE LIBRO

Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minni
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Tide - Caffè Bourbon - Macchine per cucire Pfaff - Tortellini Bertagni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(SuperRagù Althea - Bitter Fabbri - Olla - Savua - Esso - Lavatrici Indesit)

20.55 CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Formaggi Galbani - (3) SuperIride - (4) Peragina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Paul Film - 4) Produzione Montagnana

21.05

GRAN PREMIO

Torneo a squadre fra le Regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno

I Girone

Primo incontro

Piemonte-Val d'Aosta — Liguria

Si esibiranno per:

PIEMONTE - VAL D'AOSTA

Ebe Alessio, Alessandro Galuzzi, Magda Gay, Elsa Landi, Luigi Palchetti

Presenta Carlo Campanini

LIGURIA

Franco Aloisi, Josella Baldini, Gino Riviera, Rosy, Rita Sartori

Presenta Lina Volonghi

Testi di Bruno, D'Onofrio, Nelli, Verde

Scene di Tullio Zilkowsky e Manfredi Manfredi

Costumi di Maria B. Tambini e Flora Franceschetti

Orchestra di Musica Leggera diretta da Marcello De Martino e Gianni Ferro

Orchestra Sinfonica diretta da Arturo Basile

Regia di Romolo Siena e Piero Turchetti

Articolo alle pagg. 8, 9 e 10

22.05 STORIE VERE DEI NOSTRI CANI

Storia storia

I cani di polizia

Sceneggiatura di Enzo Grazzini e Carlo Borghesio

Regia di Carlo Borghesio

22.30 TORINO: XIII SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

Alle soglie del futuro

a cura di Emilio Fede

22.55 TELEGIORNALE della notte

Storie vere dei nostri cani

I "poliziotti"

nazionale: ore 22,05

La quinta puntata della trasmissione di Borghesio e Grazzini, *Storie vere dei nostri cani*, è dedicata ai cani di Polizia. «Ma non sono eguali a quelli della Guardia di Finanza?», si chiederà più d'uno. Ebbene: no. Sebbene appartengano, quasi sempre, alla medesima razza (si tratta, per lo più, di pastori tedeschi), i compiti e l'impiego degli uni sono completamente diversi dai compiti e dall'impiego degli altri. Di conseguenza, anche il metodo di allenamento varia. Le cinesprese di Borghesio sono entrate nell'Università dei cani poliziotti, il centro d'addestramento di Pubblica Sicurezza di Nettuno. A presentare i collaboratori a quattro zampe della Polizia, è stato chiamato un colonnello, Mario Gayer. Più che giusto che animali militarizzati fossero introdotti sul video da un uomo in divisa. A dire il vero, quando Borghesio passa, dall'ufficio dove ha intervistato il colonnello, al recinto cuccioli, si stenta a credere che quei simpaticoni, preoccupati soltanto di dormire, far cagnara e mangiare, possano un giorno diventare il terrore dei malviventi. Si è portati a pensare di essere in un allevamento qualunque, non in una scuola militare. L'illusione, tuttavia, dura poco. Subito sibillano i fischi degli addestratori, si odono i loro ordini secchi e si vedono i cani impegnati in complessi esercizi. Fa sempre un certo effetto,

specialmente ai padroni di cani irrequieti, capricciosi o nevrotici, come quello immortalato dal cartoonist americano, vedere quale grado di addestramento sappiano raggiungere i cani poliziotti. Abbaiano a comando, non toccano neppure il più appetitoso dei cibi se non col permesso del loro istruttore, saltano con incredibile disinvoltura cerchi di fuoco e fossatelli pieni d'acqua. Insomma, sono talmente bravi che verrebbe proprio voglia di obbligare certi cagnetti «difficili» a veder la trasmissione.

Ma l'episodio che fa spicco è, come nelle puntate precedenti, il racconto di vita vissuta. Questa volta Borghesio non ha avuto bisogno di ricostruire la vicenda negli «studi» cinematografici, o recandosi direttamente sui luoghi dov'è accaduto il fatto. E' rimasto nella scuola di addestramento di Nettuno e alla scenografia, con un sorprendente senso dello spettacolo, hanno pensato le stesse guardie di P.S. costruendo, con legna e cartapesta, rocce finte, una capanna di dimensioni ridotte, alberi. Muovendosi veloci, come gli inservienti di un teatro in cui si sta per allestire un «mistero» medioevale, con scene ridotte al simbolo, all'azione (una palma rappresenta la giungla ecc.) i bravi agenti fanno, un po' pirandellianamente, uno spettacolo nello spettacolo. Soltanto che, invece di un testo sacro, si recita un dramma moderno, impernato su un «kidnapping». Riusciranno i cani impegnati nella lotta contro i rapitori a scovare il nascondiglio dove i loschi figure hanno nascosto il ragazzo? Secondo la miglior tradizione del «feuilleton», vi diciamo: non mancate all'appuntamento con la quinta puntata, e lo saprete.

Emilio Pozzi

Maria Fiore interpreta la parte di Luisa nel racconto di Carlo Bernari



Racconti dell'Italia di oggi

secondo: ore 21,15

Appena tornato dalla guerra Michele raggiunge i suoi genitori che abitano a Napoli; ma piomba proprio nel bel mezzo dell'insurrezione popolare che portò alla cacciata dei tedeschi, le quattro gloriose giornate di Napoli. Senza neppure rifocillarsi, Michele va a trovare la sua fidanzata, Luisa: nel misero basso della ragazza è ospite anche un cugino di Aversa, Salvatore. L'incontro fra i due gio-

Ai confini della civiltà Viti Levu

secondo: ore 22,35

Viti Levu, che significa «grande terra», è la più grande delle 250 isole che compongono l'arcipelago delle Fiji, posto tra l'Australia e la Polinesia a 2200 km. a nord della Nuova Zelanda, dove questa sera si concluderà il viaggio di Cifariello «ai confini della civiltà». All'inizio del secolo, il re figiano decise di donare il suo regno alla nazione che gli avrebbe dato maggiori garanzie di sicuro e saggio governo. Francia e Stati Uniti declinarono l'offerta, l'Inghilterra invece l'accettò, e l'arcipelago delle Fiji fu incluso nel Commonwealth britannico. Suva, capitale della colonia con oltre 60.000 abitanti, è il centro più importante dell'area della Melanesia. A Suva si concentra il commercio della copra, cioè della polpa della nocce di cocco che dà un olio pregiato, e si costruiscono il 60 per cento di tutte le imbarca-

zioni di piccolo cabotaggio che fanno servizio fra le isole dell'arcipelago. La città è chiamata anche, pomposamente, la «Venezia del Pacifico» per la presenza di un unico, modesto canale che l'attraversa. Quello che più colpisce all'arrivo il turista è lo straordinario numero di indiani che circola per le strade. Sono indiani del sud, della regione di Madras, dal colore di pelle molto scuro, come quello dei figiani, ma con lineamenti fini e delicati. La comunità indiana, che vive appartata dal resto della popolazione, in propri quartieri osservando le proprie tradizioni, ha praticamente in mano tutto il commercio dell'isola. Il 90 per cento dei negozi appartiene agli indiani ai quali sono anche affidati tutti i trasporti, compreso il servizio dei taxi. Si pubblica un giornale in lingua indostana due volte alla settimana, e al cinema si vedono quasi sempre film indiani.

g. l.



Un cane poliziotto durante l'addestramento



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15
RACCONTI DELL'ITALIA
DI OGGI**

a cura di Raffaele La Capria
UN BRACCIO DI MENO
di Carlo Bernari
dal volume «Tredici racconti»
Sceneggiatura di Gian Domenico Giagni e Carlo Bernari

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Il padre **Amedeo Girard**
La madre **Pupella Maggio**
Michele **Antonio De Teffè**
Primo ragazzo **Renato Pozzo**
Luisa **Maria Fiore**
Secondo ragazzo **Giancarlo Pinto**
Salvatore **Luigi Vannucchi**

Un braccio di meno

vani è affettuoso ma come impacciato; Luisa ricorda infatti una curiosa coincidenza: tre giorni dopo aver baciato il suo fidanzato, venuto a trovarla in licenza, ha avuto la sventura di perdere la madre. Finalmente Michele, un po' con la forza e un po' con la persuasione, riesce a farsi dare il tanto agognato bacio dalla fidanzata. Proprio in quell'attimo irrompe sconvolto il cugino Salvatore per annunziare che Umberto, il fratello di Luisa, è

stato ucciso combattendo contro i tedeschi. Senza perdere tempo, Michele si impadronisce di un fucile e va a prendere il posto del caduto. Nel corso dei combattimenti, Michele si viene un giorno a trovare in un gravissimo pericolo: per salvargli la vita, Luisa non esita a rimetterci un braccio. Finita la guerra, proprio quando Michele e Luisa potrebbero finalmente coronare il loro amore con il matrimonio, le divergenze fra i due si fanno più forti: non si tratta più della sciocca superstizione di Luisa (quella cioè che Michele le porti sfortuna), ora è il giovane ad esitare a sposarsi con una donna che ha un braccio di meno. Nella casa di Luisa si sistema Salvatore che si arrangia come lucidatore di mobili; la giovane riesce a tirare avanti con il fittito che il cugino le paga regolarmente. Michele intanto si è fidanzato con una ragazza sciocca e vanesia, e non può dirsi felice. Un incontro casuale con Luisa riaccende quell'amore mai sopito; un ulteriore diverbio con la fidanzata lo fa infine decidere al matrimonio con la donna che ha sempre saputo amarlo. Passano gli anni: Luisa anche con un braccio di meno, ha mandato avanti ottimamente la casa; ha avuto un bel bambino. Michele, che ha aperto un'agenzia di trasporti, fa buoni affari. Fra i suoi artisti, c'è il cugino Salvatore. La vita di Michele e di Luisa ora è serena, senza preoccupazioni: vincendo i pregiudizi, i due hanno saputo trovare la strada di una tranquilla felicità. Questo racconto di Bernari, tratto dal volume *Tredici racconti*,

Terzo ragazzo **Luciano Dell'Isola**
L'operaio **Peppino De Martino**
Il cenciolio **Pasquale Fiorante**

Zia Mellina **Vittoria Crispo**
Olimpia **Tecla Scavano**
Renata **Lilli Gervasi**
Zia Teresa **Vanna Nardi**

Primo camionista **Giuseppe Anatrelli**

Secondo camionista **Carlo Taranto**

Terzo camionista **Lello Grotta**

Quarto camionista **Pino Cuomo**

Quinto camionista **Filippo De Pasquale**

Sesto camionista **Giacomo Sinay**

Voce del narratore **Aldo Giuffrè**

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Grazia Guarini

Regia di **Anton Giulio Majano**

22.30 INTERMEZZO

(Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon - Lavatrici Castor - Shampoo Amami)

22.35 AI CONFINI DELLA CIVILTÀ

Un programma di Antonio Cifariello

Quinta puntata

VIII Levu

23.05 GIOVEDÌ SPORT

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Al termine:

Notte sport



Carlo Bernari, autore del racconto «Un braccio di meno»

conti, è stato sceneggiato dallo stesso autore e da un esperto come Gian Domenico Giagni. Racconto bellissimo nella sua semplicità, non indulge al folclore, a quelle sottolineature di personaggi e di caratteri che sembrano esser d'obbligo per chi scrive di cose di Napoli: ha la purezza e l'autenticità dei fatti veri, vissuti. E dei fatti veri conserva il poetico pudore: basta l'incontro fra i due giovani, così pieno di cose non dette, carico di tensione amorosa, di una discrezione esemplare, a qualificare il livello di tutto il racconto.

a. cam.

COMUNICATO AI CACCIATORI

Si comunica che sono in vendita nelle farmacie i prodotti indispensabili per garantire la piena «forma» del cane durante il faticoso periodo della caccia:

Piedesan - per indurire la pelle dei piedi, eliminare i gonfiore, le zoppicature e le irritazioni.

Vigor - supplemento alimentare tonificante e rigeneratore delle forze.

Devial - per evitare gli accoppiamenti sgraditi.

Per riempire il caniere è necessario che, come Voi, anche il cane sia «in forma». I prodotti Iridescente Vi assicurano la vigoria e l'efficienza del Vs. più fedele collaboratore di caccia.

Iridescente: 30 prodotti per la salute, l'igiene e la pulizia dei cani.

Iridescente - Milano - Via Pisacane 10

In vendita nelle farmacie e nei negozi specializzati.



«Quando si tratta di studiare le lingue straniere, o il meglio o niente.» G.B.S.

impariamo il tedesco

alla perfezione, a casa, da soli,
con i dischi **OMNIVOX**

DEUTSCH SCHNELL UND LEICHT

Nel perfetto accordo della teoria della lingua con la pratica del discorso, è un corso completo di lingua tedesca. Le conversazioni prendono spunto dall'attività di un'azienda commerciale — e ciò serve a dare interesse pratico allo studio — ma affrontano a volta a volta argomenti vari, dalla vita familiare alla sociale, e includono una grande quantità di vocaboli e di frasi di cui è contestata l'esposizione grammaticale dopo ciascun dialogo. Il corso completo costa Lire 17.560.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che invia gratis, a semplice richiesta, il catalogo generale dei migliori corsi di lingue straniere in dischi.

Antonio Cifariello, autore della serie «Ai confini della civiltà», in onda sul Secondo

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - **Giornale radio - Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Me Hugh: Ezactly like you;
Sello: Brasília; Esperon: Ay
jelisco no te rajes; Noble:
Cherokee

8.30 Fiera musicale
Delibes: Valzer dal balletto
«Coppelia»; Rodriguez: Adios
Argentina; Natoli: La signora
di trent'anni fa; Porter:
Can can

8.50 * Fogli d'album
Schubert: Ave Maria (Violon-
cellista Enrico Malnardi);
Brahms: Intermezzo in mi be-
molle minore op. 118 n. 6 (Pia-
nista Arthur Rubinstein); Chop-
pin: Berceuse (Pianista Paul
Kara Skoda); Castano:
Andalusia (Violonista Yehudi
Menuhin)

9.10 Il consiglio del medico
Oscar Hoffer: Nuovi orien-
tamenti in tema di «piorrrea
alveolare»

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)
Interradio
a) Canta Françoise Hardy
Hardy-Samyn: 1) Tous les gar-
çons et les filles; 2) J'ai su
d'accord; 3) Ton meilleur ami
b) L'orchestra di Hugo
Montenegro
Mancini Days of wine and
roses; Weill: Morricone Ma-
ckie Messer; Hamilton: Cry
me a River; Ruiz: Rico vacillon

9.55 Silvana Bernasconi: La
fine delle vanità (Il '64 cam-
minerà comodo)

10 — * Antologia operistica
Rossini: Semiramide, sinfonia;
Verdi: I Lombardi; «O Signo-
re dal tetto natio»; Strauss:
Salome; Danza del sette veli

10.30 L'Antenna delle van-
canze
Settimanale per gli alunni
delle Scuole secondarie infe-
riori, a cura di Oreste Ga-
sperini, Luigi Colacicchi, ed
Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 — (Milky)
Passeggiate nel tempo

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Rossetti: Quintetto in mi be-
molle maggiore per strumenti
a fiato; a) Allegro; b) Andan-
te quasi allegro; c) Rondò
(allegro con brio) (Dean Mil-
ler, flauto; Jay Light, oboe;
Loren Kitt clarinetto; David
Gray, corno; William Winstead,
fagotto); Mozart: Quartetto in
fa maggiore K. 370 per oboe,
violino, viola e violoncello; a)
Allegro; b) Adagio; c) Rondò
(allegro ma non troppo) (John
De Lancie, oboe; Alberto
Lysy, violino; Oscar Lysy,
viola; Bruce Rogers, violon-
cello); Milhaud: Suite d'opéras
Corfette, per oboe, clarinetto

e fagotto; a) Entrée et Ron-
deau; b) Tambourin; c) Sére-
nade; d) Fanfare; e) Menuet
(Jay Light, oboe; Loren Kitt,
clarinetto; William Winstead,
fagotto); Hindemith: Sonata
per flauto e pianoforte; a) Al-
legro vivace; b) Lento; c) Vi-
vace; d) Marcia (Dean Miller,
flauto; Sergio Cafaro, piano-
forte)

(Registrazioni effettuate il 24,
26 giugno e il 10 luglio 1963
dal Teatro «Cala Melisso» in
Spoleto in occasione del «Se-
sto Festival dei Due Mondi»)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-
tom)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Salumificio Negroni)
VALIGIA DIPLOMATICA
14-15.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:
Emilia-Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale»
per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari - Cal-
tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui
mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorolo-
gico

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, ope-
re e balletti con la parte-
cipazione dei critici Giulio
Confalonieri e Giorgio Vi-
golo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Guardando la «Trabil-
la»
Canti e danze argentini

16 — Programma per i ra-
gazzi
Quattro passi per Città del
Messico

Radioscena di Pino Tolla
Regia di Massimo Scaglione



Massimo Scaglione è il regi-
sta della radioscena di Pino
Tolla, in onda alle ore 16

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale
radio**
Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.25 Musica dalla California
a cura di Antonio Braga
Tredicesima ed ultima trasmi-
sione

18 — Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra
e fuori

18.10 Problemi, progressi e
prospettive della chimica
moderna

18 «Materie plastiche e fibre
sintetiche»
Interviste a cura di Carlo
Verde

Intervengono Piero Giusti-
niani e Franco Marinotti

18.30 Concerto dei premiati
al XV Concorso pianistico
internazionale «Ferruccio
Busoni»

Seconda trasmissione
(Registrazione effettuata il
9-9-1963 dalla sala del Conser-
vatorio «Claudio Monteverdi»
di Bolzano)

19.10 Cronache del lavoro ita-
liano

19.20 C'è qualcosa di nuovo
oggi a...

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale
radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana
De Francesco

21 — **SABATO, DOMENICA
E LUNEDÌ**
Tre atti di Eduardo De Fi-
lippo

Compagnia del Teatro di
Eduardo

Rosa Regina Bianchi
Virginia Angela Pagano
Peppino Eduardo De Filippo
Rocco Carlo Lima
Federico Peppino Anatrelli

Antonio Enzo Pettit
Giulianella Graziella Marina
Amelia Nina De Padova
Attilio Enzo Cannavale
Raffaele Lello Grotta

Luigi Imparato Pietro Carloni
Elena Imparato Liana Trouché
Il sarto Capelloni

Antonio Ercolano
Michele Ettore Carloni
Maria Carolina Elena Tilena
Roberto Antonio Casagrande
Dottor Cefaloro

Gennarino Palmbo
Regia dell'Autore

Articolo alla pagina 23

Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale
radio**

**Napoli: IV Giochi del Medi-
teraneo** - Servizio speciale
del Giornale radio

Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico - I
programmi di domani - Bu-
nanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia
8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
* Canta John Foster

8.50 (Soc. Grey)
Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
Ritmo-fantasia
Discesa: Diecioland d'oggi; Fal-
labrino: Valzer di Montecene-
ri; Mojoli: Du-wa-da-du; Cra-
mer: Candy; Grosz: Isle of
Capri

9.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
SETTE PICCOLE STREGHE
Divagazioni musicali con il
Quartetto Cetra

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni Italiane
Album di canzoni dell'anno
Della Gatta-De Angellis: Core
mio; Paoli: Che cosa c'è; Car-
dile-Compère: Sera di sempre;
Testa-Mogol-Rossi: Chi è; Fi-
lippo-Mescoli: Sette note; Da
Via: Colpo di fulmine

11 — (Vero Franck)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico
12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria (Per le
città di Genova e Venezia la
trasmissione viene effettuata
rispettivamente con Genova 3
e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzi e Mol-
ise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana)
Il Signore delle 13 presenta:
Senza parole

Jobim: Meditação (Medita-
tion); Galba: Riverside sun-
set; Ruiz: Anda, anda, amor;
Redi: Perché non sognar; Jo-
bim: Desafinado

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei
successi

13.30 Segnale orario - **Giornale
radio** - Media delle va-
lute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale
radio** - Listino Borsa
di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — Album di canzoni del
l'anno

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, no-
tizie, a cura di Piero Ca-
succi e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici
Baritone Gerardo Benedetti

Mozart: Il flauto magico; «Co-
lomba o tortorella»; Rossini:
Il barbiere di Siviglia; «A un
dottore della mia sorte»; Do-
nizetti: L'elisir d'amore; «Udi-
te, udite o rustici»

Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana diretta da Franco
Ferraris

16 — (Dizian)
Rapsodia
— In chiave di violino
— Per i giovanissimi
— Anonimi celebri

16.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

16.35 Panorama di canzoni
16.50 (Spic e Span)
Radiosolotto

Giradischi automatico

17.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

17.35 Napoli: IV Giochi del
Mediterraneo
Servizio speciale del Gior-
nale radio

18.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

18.35 I vostri preferiti
Negli intervalli commerciali

19.30 Segnale orario - **Ra-
diosera**

19.50 Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra
due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

20.35 Italiani in Australia
Documentario di Italo Orto
Il puntata

21 — CIAK
Vita del cinema ripresa via
radio da Lello Bersani

21.30 Segnale orario - **Noti-
zie del Giornale radio**

21.35 SATELLITI E MARIO-
NETTE
di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni

22.30-22.45 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio -
Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-
gramma. Dopo le 17.30 anche
stazioni a onda media)

9.30 Musiche per chitarra
John Dowland
Due gagliarde
Gaspar Sanz
Pavana

Georg Friedrich Haendel
Aria con variazioni
Johann Sebastian Bach
Preludio, Sarabanda e Ga-
votta

Mauro Giuliani
Sonatina
Crespo
Nortena

Carl Philipp Emanuel Bach
Siciliana
Franz Joseph Haydn
Minuetto

Federico Moreno Torroba
Sonatina
Manuel De Falla
«Maggio a Claude Debussy»

Enrique Granados
Danza
Isaac Albeniz
Sevilla

Chitarrista Andrés Segovia

10.20 Johann Christian Bach
Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegretto
Severino Gazzelloni, flauto; Sabato Cantore, oboe; Guido Mozzato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

10.40 Leonardo Leo
(Rielab, di Guido Guerrini)
Sant'Elena al Calvario, oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio, per soli, coro e orchestra
Sant'Elena: Maria Pia Lucchi; San Macario: Francis McDermott; Eudossia: Shirley Thomson; Eustazio: Sabato Gabriele; Draciliano: Claudio Piccini
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretti da Pietro Argento - Maestri del Coro Nuccia Cortiglioni e Gino Nucchi

Luigi Boccherini
Giuseppe riconosciuto, oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio, per soli, coro e orchestra
Giuseppe: Lina Pagliughi; Beniamino: Enrichetta Rizzo; Asenetha: Annamaria Rota; Thanete e Simeone: Alfredo Nobili; Giuda: Salvatore Catania
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretti da Franco Caracciolo
Maestro del Coro Emilia Gubitosi

13.30 Un'ora con Robert Schumann
Davidsbündlertänze, op. 6
Pianista Rudolf Firkušny
Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte
Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace
Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte
Requiem per Mignon, op. 98 b
dal «Wilhelm Meister» di Goethe, per soli, coro e orchestra

Giovanna Floroni e Eva Jabaly, contralti; Aurelio Oppicelli, baritone
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini

14.30 Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney
Ben Weber
Preludio e Passacaglia op. 42
Hilding Rosenberg
Louisville Concerto
Andante quieto - Allegro vivace - Poco adagio - Allegro energico
Sidney Hart, violino; Virginia Schneider, viola; Grace Whitney, violoncello
Peter Mennin
Sinfonia n. 6
Maestoso - Allegro - Grave - Allegro vivace
Juan Orrego-Salas
Serenata concertata op. 40
Fiaccevole - Leggero - Sempllice - Allegro
Camargo Guarnieri
Suite «Centenario»
Introduzione - Toccata - Interludio - Acalanto (Ninna Nanna) - Ballo (Danza)

16.05 Musiche cameristiche di Alfredo Casella
Quattro Liriche funebri da «Gytanjal» di Rabindranath Tagore (traduzione di André Gide)
O toi, suprême accomplissement de la vie - Mort, ta servante est à ma porte - A cette heure du départ - Dans une salutation suprême
Alice Gabbai, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte
Barcarola e Scherzo, per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte

16.40 Virtuismo strumentale e vocale
Maurice Ravel
Tzigane, per violino e orchestra
Solisti Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein
Gaetano Donizetti
Anna Bolena: «Al dolce

guidami castel natio» (Aria della pazzia)

Soprano Maria Callas
Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Nicola Rescigno
Franz Liszt

(Revis. di Alessandro Siloti)
Totentanz, per pianoforte e orchestra
Solisti Giuseppe Postiglione
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

17.30 Corriere dell'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 - I trii di Brahms
Trio in la minore op. 114 per pianoforte, clarinetto e violoncello
Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro
Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Giacomo Gandini, clarinetto; Massimo Amfitheatrof, violoncello

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Il dolore
I - Basi anatomiche e fisiologiche
a cura di Bruno Callieri

19 - Giovanni Battista Pergolesi
Orfeo, cantata per soprano e pianoforte
Renata Mattioli, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

19.15 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci

19.30 Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia in do maggiore K. 425 «Linz»
Adagio - Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Finale (Presto)

Orchestra Columbia Symphony diretta da Bruno Walter
Ottorino Respighi (1879-1936): Antiche danze e arie per liuto, Suite n. 3

Italiana (Anonimo del XVI secolo) - Arie di Corte (Besardo 1567-1625) - Siciliana (Anonimo del XVI secolo) - Passacaglia (Roncalli: XVII secolo)
Orchestra d'archi «I Musici»
Igor Stravinski (1882): Movimenti per pianoforte e orchestra

Solista Charles Rosen
Orchestra Columbia Symphony diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Sergei Prokofiev

Le vilain petit canard, op. 18 per soprano e pianoforte (da un racconto di Andersen)
Magda László, soprano; Lya De Barberis, pianoforte
Sonata n. 3 op. 28 per pianoforte (d'après des vieux cahiers)
Pianista Emil Ghilels

21 - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Alban Berg

Suite lirica
Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto delirando - Largo desolato
«Quartetto Parrenin»
Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello

21.50 La questione dello sperimentalismo
a cura di Gianni Scalia
I - La polemica

22.30 Frank Martin
Sonata da chiesa per viola d'amore e orchestra d'archi
Solisti Bruno Giuranna
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

22.45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Gaetano Salvemini
a cura di Renzo De Felice e con interventi di Gaetano Arfè ed Enzo Tagliacozzo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.20 Ispirazioni musicali - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Musica d'ogni paese - 2.36 Musica pianistica - 3.06 Musica senza pensieri - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovanni Concentisti, il pianista Alberto Pomeranz esegue musiche di Haendel e Casella, 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Profilo di Grandi Padri: San Gregorio di Nissa», a cura di Silvano Cola - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20.15 Eclairage sur notre Foi catholique. 20.45 Vatikansische Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cultura cattolica nel mondo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

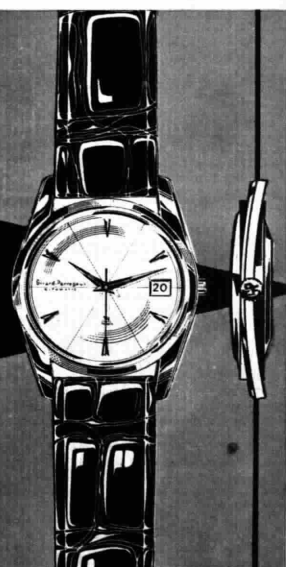


DAL 1791 AL 1963

Oltre un secolo di costante, progressivo perfezionamento tecnico

GIRARD-PERREGAUX

Supremazia dal 1791



Automatico 39 rubini - extra plat - calendario - impermeabile - garanzia assoluta - oro massiccio - ore oro
Il medesimo in acciaio

Mod. 7850
Lit. 126.000
Lit. 47.000

«Il Giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioscoltori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 19-8-1963
Sorteggio n. 31 del 23-8-1963
Soluzione del quiz: *Le gemelle Kessler*.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora **Piera Ferrario**, via A. Grandi 2 - Legnano (Milano).

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore **Egle Valentini**, via D. Ruzza 18 - Roma e **Rita Russo**, via Fernando Ferri 13 int. 4 - Chieti.

Trasmissione del 25-8-1963
Sorteggio n. 32 del 30-8-1963
Soluzione del quiz: *Antonio Maspez*.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora **Jolanda Cupo**, via I Traversa Casola Formello - Nocera Inferiore (Salerno).

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore **Giuseppina Acerbi**, corso Nazionale, 239 - La Spezia e **Rosetta Ceccatini**, Alzaia Naviglio Pavese, 150 - Milano - Torretta Bianca.

Trasmissione del 1-9-1963
Sorteggio n. 33 del 6-9-1963
Soluzione del quiz: *Filippo Di Edimburgo*.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora **Maria Di Nola**, via Pericle, 5 - Milano.

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore **Libera Belforte**, corso Brescia, 73 - Torino e **Maria Curini**, via Gran Sasso, 71 - Sulmona (L'Aquila).

«Anno radioscolastico 1962-63»

«Suoni, voci e colori»

Gara n. 3
Alunni vincitori di una scatola da disegno:

Franca D'Isola, classe V femminile, Scuola Elementare di Pescantina (Verona); **Lilla Rizzo**, classe V, Scuola Elementare di Isolabella (Torino); **Morena Peselli**, classe II femminile, Scuola Elementare di Nazzano (Massa Carrara).

Insegnanti vincitori di 1 bibliotecnica ERI di 50 volumi di «Classe Unica»

Luigia Partesotti, Scuola Elementare di Pescantina (Verona); **Maria Adelaide Amerio**, Scuola Elementare di Isolabella (Torino); **Angiolina Franchini Spuri**, Scuola Elementare di Nazzano (Massa Carrara).

Gara n. 4 e 5
Alunni vincitori di una scatola da disegno:

Osetta Fabio, classe I, Scuola El. «Gaspere Gozzi» - Venezia; **Biascotto Marino**, classe IV, Scuola El. di Pieris - San Canziano d'Isonzo (Gorizia); **Mainini Marinella**, classe II B, Scuola El. «M. Coppino» - Novara-Pernate; **Giovanni Venturini**, classe V, Scuola El. di Monzambano (Mantova); **Clara Surian**, classe V a, Scuola El. «Attilio Greco» - Strada di Guardiella 9 - Trieste; **Landro Fantoni**, classe II, Scuola El. di Mezzomonte - Monte Oriolo (Firenze).

Insegnanti vincitori di 1 bibliotecnica ERI di 50 volumi di «Classe Unica».

Jolanda Guzzon, Scuola El. «Gaspere Gozzi» - Venezia; **Daniilo Tuzzi**, Scuola El. di Pieris - San Canziano d'Isonzo (Gorizia); **Gio-**

liana Bodio, Scuola El. «M. Coppino» - Novara-Pernate; **Walter Camatti**, Scuole Elementari di Manzambano (Mantova); **Anna Vezzoli**, Scuola «Attilio Greco» - Strada di Guardiella, 9 - Trieste; **Giuseppina Aletto Mazza**, Scuola El. di Mezzomonte - Monte Oriolo (Firenze).

Gara di collaborazione

«Il quadrano d'ascolto»

I Serie
Insegnanti vincitori di libri per il valore di L. 25.000:

Giovanna Conaro, classe IV, Scuola El. di Torriglia (Genova); **Ada Ciani**, Scuola El. di Castellana - Fognano (Ravenna); **Suor Giuseppina Milesi**, Scuola El. «Maddalena di Canossa» - Lodi (Milano); **Luciana Tassone**, Scuola El. «Giorgio Giorgi» - Fraz. San Giovanni, Peveragno (Cuneo); **Giovanni Moffa**, Scuola El. di Varese (Milano); **Luisa Marimipietri**, Scuola El. di Pinocchio (Ancona); **Maria Solistri Reginelli**, Scuola El. di Pinocchio (Ancona); **Franco Pastorino**, Scuola El. di Cislago (Varese); **Anna Rosa Pizzo**, Scuola El. «Vittorio Veneto» - Lentini (Siracusa); **Mariuccia Colombo**, Scuola El. di Primaluna - Fraz. Barcone (Cuneo); **Anna M. Mannelli Ferri**, Scuola El. Grifeo, circolo 30, via Villamagna - Firenze; **Anna Giorgis Morelli**, Scuola El. di Peveragno (Cuneo); **Nilde Giacconi Giuliani**, Scuola El. di Chiavari (Ancona); **Maria Adriana Belletti**, Scuola El. di Pievesestina di Cesena (Forlì); **Tonino Pandolfi**, Scuola El. «B. Caselli» - San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

II Serie
Insegnanti vincitori di libri per il valore di L. 25.000:

Luigina Maina, Scuola El. «Don Luigi Balbiano» - Volterra (Torino); **Giuseppe Chemin**, Scuola El. di Campese - Bassano del Grappa (Vicenza); **M. Teresa Torelli Manzelli**, Scuola El. «G. Pascoli» - San Vittore di Cesena (Forlì); **M. Luisa Pasini**, Scuola El. di Pinocchio (Ancona); **Massima Scannarini**, Scuola El. di Gualtieri (Reggio Emilia); **Gabriella Baglioni**, Classe V, Scuola El. «Orsoline» di Cividade del Friuli (Udine); **Ernesta Vallavanti**, Scuola El. «G. Mazzini» Direzione didattica del I circolo - Piacenza; **Anna Maria Morelli**, Scuola El. di Melle (Cuneo); **Amedea Solistri**, Scuola El. «G. Marconi» - Chiavari (Ancona); **Don Lovera**, Scuola El. di Fraz. San'Anna di Bagnolo Piemonte (Cuneo); **Lina Sperindio**, Scuola El. di Via Argeron - Adria (Rovigo); **Filomena Pelli**, Scuola El. di San Martino in Freddana (Lucania); **Irene Giacomini Passarelli**, Scuola El. «G. Pascoli» - Modena; **Ida Marchetti**, Scuola El. «E. De Amicis» - Via P. Regis, 7 - Pinerolo (Torino); **Stella Laura**, Scuola El. di Pievesestina - Cesena (Forlì).

PREMIAZIONE FINALE
Classi vincitrici di un apparecchio radio:

Classe I della Scuola Elementare «B. Caselli» - San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) - (Insegnante Tonino Pandolfi);
Classe retta dall'Ins. Anna Maria Mannelli Ferri - Scuola Elementare Grifeo - Circolo 30 - Via Villamagna - Firenze;

Piuriclasse mista del II ciclo della Scuola Elementare di Melle (Cuneo) - (Insegnante Anna Maria Morelli);

Classe I mista della Scuola Elementare di Gualtieri (Reggio Emilia) - (Insegnante Massima Scannarini);

Classe I femminile della Scuola Elementare di Pinocchio (Ancona) - (Insegnante Pasquini Maria Luisa).

TV VENERDI 2



NAZIONALE

10.30-12.25 Per la sola zona di Torino in occasione del XIII Salone Internazionale della Tecnica
SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

La TV dei ragazzi

18 — ROMA: POMERIGGIO ALLO ZOO
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Luigi Di Gianni

Illustrazione alla pagina 61

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19.15 MATTINATA IN STRADA
Documentario realizzato dalla British Broadcasting Corporation

19.50 DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena
20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(BP Italiana - Lessio Galbani - Aiaz - Martini Vermouth)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO
(Monascon - Olio Dante - Alida - Confezioni Lubiarn - ...ecco - Brodo Novo)

20.55 CAROSELLO
(1) Pavesini - (2) Shampoo Dop - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Candy
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unifilm - 2) Fotogramma - 3) T.C.A. - 4) T.C.A.

21.05
L'ARMA SEGRETA
Originale televisivo di Achille Saitta

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Lo Presti Tino Scotti
Basilio Foti Edoardo Tomolo
La segretaria Virginia Benati
Marco Dardi Gianni Musy
Agostino Neri Adolfo Geri
Giovanni Piero Nuti
Matilde Laura Carli
Claudia Anna Menichetti
Filippo Giuseppe Mancini
Paolo Broggi Carlo Cataneo
Angela Bianca Galvan
Mariella Loredana Corradi
Maria Adriana Innocenti
Maurizio Maurizio Torresan
Scene di Bruno Salerno
Regia di Leonardo Cortese

22.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

Un originale

L'arma

nazionale: ore 21,05

Proprio due settimane or sono, venerdì 13 settembre, in un grande albergo di New York, si è svolta, per iniziativa dell'etnologo Nick Matsoukas, una singolare riunione: gli invitati dovevano entrare in sala passando sotto una scala aperta, gettare con disprezzo, in un apposito bidone per rifiuti, alcuni amuleti, accendere tre sigarette con un solo fiammifero, e rompere uno specchio. La solita «americanata» burlesca, d'accordo; ma le intenzioni del professor Matsoukas erano «e sono» estremamente serie. Basta con la superstizione studioso; in particolare, è stato osservato che, negli Stati Uniti, l'assurda «paura» del numero 13 provoca sensibili squilibri sociali ed economici: 250 milioni di dollari buttati al vento ogni anno — è stato calcolato — per colloqui rinviati, navi non attraccate, giornate lavorative perdute e così via.

Ci auguriamo che la campagna dell'illustre etnologo abbia il successo che merita: la superstizione è una profonda malgia radice che alberga nel cuore dell'uomo e può arrivare a dilatarsi nelle misure di un dramma. Basterebbe ricordare quel piccolo capolavoro pirandelliano che è *La patente* per avvertire quanta amarezza, quali «sbavature» tragiche può portare con sé la credenza nella tetatatura; sempre nel campo teatrale, un esempio non meno significativo ce lo dà *Non è vero ma ci credo* di Peppino De Filippo.

Nella telecommedia di Achille Saitta in programma questa sera sul Nazionale TV, il tema è quello. Il titolo parla chiaro da solo: *L'arma segreta*. Ed anche qui l'umore comico è come compresso nei limiti d'una dolorosa situazione. In breve (e senza scendere troppo nei particolari poiché il copione ha i suoi risvolti a sorpresa e non vogliamo svelarli), nell'industria del commendatore Lo Presti due impiegati, Basilio Foti e Marco Dardi, si comportano da galletti sempre pronti a rimbecarsi e litigare. Alla base della loro disarmonia c'è la speranza — che ognuno segretamente coltiva — di prendere il posto, vacante, di direttore della ditta. E invece, un bel giorno, il principale affida l'incarico ad Agostino Neri, un dipendente modello, mite, laborioso, riservato, che ben si merita la promozione.

Che cosa resta da fare ai due scorati? Se ne dovrebbero stare zitti e accettare il fatto compiuto; ma Basilio Foti, pic-



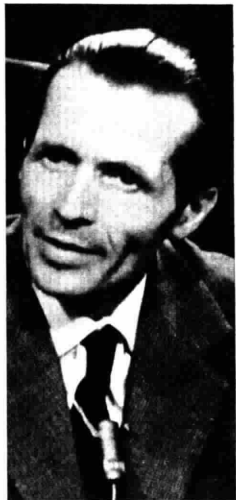
Virginia Benati e Tino Scotti in una scena dell'originale televisivo «L'arma segreta»

televisivo

segreta

colo genio della cattiveria, si associa all'ex avversario Marco Dardi e mette in azione l'« arma segreta ». Perché non fare leva sul lato debole del commendatore Lo Presti che è superstizioso a tal punto da tenere nel suo ufficio un corno contro il malocchio? Il gioco è facile; si fa presto a far circolare certe voci. E in brevissimo tempo il povero Agostino, ben voluto e stimato da tutti, diventa una specie di appestato che tutti cercano di evitare. La manovra è carognesca e naturalmente riesce in pieno, anche perché non c'è come pensare a certe cose per crederci davvero. E l'ignaro poveretto è licenziato. Per quali strade i cattivi siano puniti e il buono premiato, non diremo. Achille Saitta conduce lo spettacolo alla soluzione finale senza clamorosi colpi di scena.

Carlo Maria Pensa



Il tassista Ermenegildo Covelli che ha lanciato il concorso del ritratto « robot »



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22.35 INTERMEZZO

(Perugini - Vispo - Caffè - Durban's)

22.40 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Economia e lavoro italiani nel MEC

23.25 Notte sport

Il concorso del tassista alla "Fiera dei sogni"

Il ritratto « robot »

secondo: ore 21,15

Un poliziotto che si diletta di dipingere sarebbe certo molto facilitato nel concorso lanciato dal tassista amante della pittura. Si tratta di preparare il ritratto di un vecchio, secondo una descrizione letta da un professore di anatomia dell'Accademia di Brera Carlo Felice Blagi, ma che potrebbe essere uscita dalla penna di Balzac: « Faccia di un uomo di circa settanta anni, intelligente, energica, combattiva, folli capelli bianchi, poche rughe, sopracciglia poco segnate, sguardo vivace, espressione ironica, naso aquilino... ecc. ». Un poliziotto dunque potrebbe comporsi prima il ritratto secondo la descrizione, mettendone insieme le varie tavolette dell'identikit, e poi, con calma,

a casa, potrebbe dargli forma e colore.

Il tassista Ermenegildo Covelli è un altro « puro » alla maniera del dottor Bassi, il medico del Monte Bianco. Anche Covelli ama rivestire di poetici parole la sua passione, che è diventata come una carta assorbente di tutte le sue idee. « Se mi liberassi dei quadri, sarebbe la morte: io non li guardo soltanto: li faccio cantare; mi libero del peso del mio lavoro... ». Così preferisce tenersi un immenso tesoro (parecchi milioni) in un modesto appartamento, anziché ritirarsi e far la vita da signore. Un'unica volta si è dovuto disfarsi di tre quadri: fu per comprarsi automobile e licenza per diventare padroncino, e quindi guadagnare di più. Ma

il rivolo di soldi più grosso affluiva sempre lì, nelle tasche dei pittori o di mercanti di quadri, i quali ben conoscendo la passione del tassista spese volte gli aumentavano il prezzo, stuzzicati dallo sguardo rapito che posava sulla tela. Durante la trasmissione il tassista ha avuto un momento di panico, quando un uomo si è issato sulla testa il pacco dei suoi quadri per toglierli dalla scena. Ha alzato le braccia terrorizzato.

La stessa apprensione per i quadri aveva la moglie di Paolo, che ha seguito il cantante controllando amorosamente la sua esibizione. Ai quadri ci tiene molto: raffigurano sempre lei. E ha assistito alla ripresa anche la loro cagnolina, Carolina Ciabatta, color miele e con gli occhi fondi, ed una cammiana tutta ancheggiante, da vera mallarda. Se ne stava in braccio alla sua padroncina, mentre Paolo cantava la bella canzone: *La nostra casa*.

Per i due finalisti è andata bene: lo spavaldo vecchietto di Ciano D'Enza ha potuto ornare il campanile della sua parrocchia di un bell'orologio, con grande soddisfazione del parroco che era venuto ad assistere alla trasmissione. Un altro religioso, padre Borrelli, un uomo attivo e dinamico, ha avuto modo di rallegrarsi: i quattro attori hanno vinto, dunque reciteranno a Napoli. E l'incasso della prima serata sarà devoluto alla casa fondata da padre Borrelli per gli scugnizzi. L'arte improvvisata che dà una mano a quegli improvvisatori della vita che sono gli scugnizzi, come dice padre Borrelli: « È una risposta umana ad un problema che finora era trattato come soggetto di folklore ».

e. i. k.

peccato quella brutta pelle...



ma non dovete rassegnarvi a questi fastidiosi disturbi: ora c'è un rimedio rapido ed efficace. La Crema antisettica Valcrema ha una duplice azione: prima combatte i microbi che causano i disturbi; poi risana la pelle. In pochi giorni riavrete una carnagione fresca e pura. Acquistate subito Valcrema: la troverete nelle farmacie e nelle profumerie a L. 280 (il tubo grande L. 400).

irritazioni macchie eruzioni
scompaiono in pochi giorni

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida



PER MANTENERE LA PELLE SEMPRE SANA E FRESCA
USATE REGOLARMENTE ANCHE IL SAPONE ANTISETTICO VALCREMA



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

STAI LONTANA DA ME

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

IL RABARBARO

S. PELLEGRINO

lo conoscono tutti

un accento
sulla vostra
eleganza



Una delicata
nota di freschezza
sottolinea ed esalta
la vostra eleganza:
è la fragranza che emana
dall'Acqua di Colonia
Jean Marie Farina



Quando uscite dal bagno, quando
rinnovate la biancheria, o mutate
d'abito, quando vi preparate a qual-
cosa di importante, il delicato aroma
dell'Acqua di Colonia Jean Marie
Farina crea intorno a voi quella deli-
ziosa sensazione di freschezza che
tanto vi piace e tanto piace agli altri



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone
leri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 Fogli d'album

Chopin: Tre Preludi op. 28: n. 14 in mi bemolle maggiore, n. 15 in re bemolle maggiore, n. 17 in la bemolle maggiore (Pianista: Claudio Arrau); Liszt: Sogno d'amore (Violinista: Aldo Ferraresi); Goldsmith: Toccata (Chitarrista: Laurindo Almeida)

9.10 Carlo Verdone: Donne professioniste nel mondo di oggi

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)
Interradio

9.55 Mario Tedeschi: Casa amica

10 * **Antologia operistica**
Wagner: Il crepuscolo dei giganti; Det: Marcia funebre di Sigfrido; Verdi: Il Trovatore; e Stride la vampa; Donizetti: L'elisir d'amore; e Chiedi all'aura; Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro; e De Rodon nella sua reggia

10.30 Russ Galla e la sua orchestra

10.45 Elio Toaff: Kippur 5724 o digiuno di espiazione

11 — (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 * Il concerto

Vivaldi: Concerto in re minore, per due flauti, due oboi, fagotto, due violini, oboi e cembalo: a) Allegro assai, b) Largo, c) Allegro (Arturo D'Amico); Giuseppe Bongera, Paolo Figliera, oboi; Giovanni Graglia, fagotto; Armando Gragnani, Luigi Pocaterra, violini; Alberto Bersone, cembalo; Sibelius: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52: a) Allegro moderato, b) Andantino con moto, quasi allegretto, c) Moderato - Allegro (ma non tanto) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Emilio Suvini)

12.15 Arlecchino

Negli interv. con. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Lagostina)
GIRASOLE

14.14.55 Trasmissioni regionali

14 — *Gazzettini regionali: per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 — *Gazzettino regionale: per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)
Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — IV Giochi del Mediterraneo

Servizio speciale del Giornale radio

Calcio: Italia-Marocco a Caserta

16.45 Melodie del golfo

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ricordo di Antonio Ghislanzoni

Poeta di teatro a cura di Riccardo Morbelli

18 — Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 * Concerto di musica leggera

con le orchestre di Duke Ellington e Jackie Gleason; i cantanti Julie London, Ella Fitzgerald, Joe Williams ed il trio Lambert - Hendricks - Ross; i solisti Barney Bigard, Paul Gonzales, Bobby Acckett e Romeo Penque

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA BUFERA

Romanzo di Edoardo Calandra

Adattamento di Giorgio Buridan

Quarta puntata

Un avvocato Renzo Lori

Contessa Polissena Claris

Avvocato Gaetano Olivieri

Liana Hughes Anna Caravaggi

Don Saverio Prato

Cav. Telemaco Mazel

Battista Angelo Montagna

Voce di un aristocratico

Un ufficiale Alberto Marchè

Generale Grouchy Natale Peretti

Carlo Emanuele IV Ignio Bonazzi

Un medico Paolo Ravaglia

Un grida Sandro Rocca

Voce di soldati Luigi Lampugnani

Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

21 — Quiz musicale internazionale

Concorso radiofonico di cultura musicale

Selezione nazionale italiana presentata da Renato Tagliani

Terza trasmissione

22 — I libri della settimana

a cura di Goffredo Bellonci

22.10 Anton Bruckner

Sinfonia n. 2 in do minore a) Moderato b) Andante (Ferdinand, etwas bewegt), c) Scherzo (Mässig schnell), d) Finale (Ziemlich schnell) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe)

Articolo alla pagina 22

23.10 Lettere da casa

Lettere da casa altrui
Al termine (ore 23.20 circa):
Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
Napoli: IV Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale del Giornale radio
Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* Cantata Tonina Torrielli

8.50 (Soc. Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

FONOGRAFIE CON DE DICA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franck)

* Buonumore in musica

11.30 — Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 — *Gazzettini regionali: per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 — *Gazzettini regionali: per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 — *Gazzettini regionali: per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presenta:

Tutta Napoli

15' (G. B. Pezzioli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Olà)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Duo Pierre Fournier-Friedrich Gulda

Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1 per violoncello e pianoforte; a) Adagio sostenuto; allegro, b) Allegro vivace

16 — (Dizian)

Rapsodia

— Musica in penombra

— Cantano insieme

— Motivi per le vacanze

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Phonogram)

La rassegna del disco

16.50 Cabaret internazionale

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Napoli: IV Giochi del Mediterraneo

Servizio speciale del Giornale radio

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. con. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Dentifricio Signal)

* Tema in microscopio

Motivi in crociera

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Nona trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste

Complesso diretto da Carlo Esposito

21 — Musica, musica, musica

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Il giornale delle scienze

22 — Appuntamento con le canzoni

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

9.30 Antiche musiche strumentali

Ludwig Senfl (1492-1555)

Quattro variazioni

Dein bin ich - Ich sag und klag - Dein bin ich - Es taget vor dem Walde

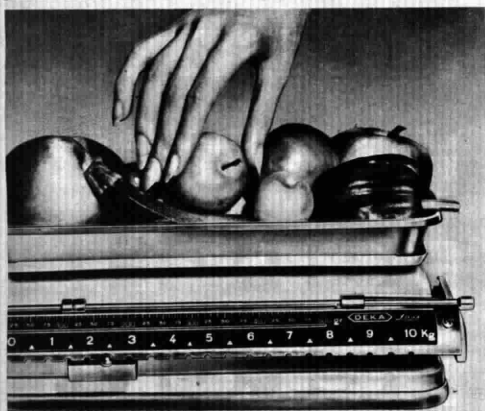
Fortuna

Josquin Desprez (1450-1521)

Vive le Roy - Adieu mes amours - Basies-moy - De tous biens

47

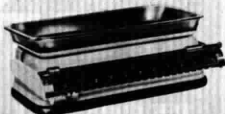
Il vostro fornitore ha
**UN REGALO
PER VOI!**



**USA DEKA
CHI NON SPRECA**

Difendetevi dall'aumento del costo della vita controllando i vostri acquisti con Deka, la bilancia che fa risparmiare. Per la vostra salute, per la vostra linea, affidatevi a Deka, la bilancia che controlla l'esattezza delle vostre ricette. Deka, l'amica preziosa di ogni casa, vi offre un altro vantaggio utilissimo: acquistando il piatto supplementare pesaneonati, potrete seguire, giorno per giorno, lo sviluppo del vostro bambino.

DEKA FAMILIAE L. 3.250 (piatto inox)
DEKA SUPER L. 3.750 (piatto moplen)
DEKA LUXE L. 4.750 (piatto superinox)
18/8



IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI • PRODUZIONE DEKA TORINO

TV

SABATO



19.20 UNA RAGAZZA PER LA DOMENICA

Racconto sceneggiato - Regia di Yannick Andrei
Prod.: Paris Télévision
Int.: Jean Pierre Jaubert, Sophie Grimaldi

19.45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Cadonetti - Sapone Palmolive - Cadonetti rosso Sisa - Prodotti Marga)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Anonima Petroli Italiana - Motta - Merakion - Trouse Paglieri - Rio)

20.55 CAROSELLO

(1) Fibra acrilica Leacril - (2) Invernizzi Milione - (3) Durban's - (4) Brodo Lombardi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unifilm - 2) Ibs Film - 3) Ondatelerama - 4) Roberto Gavioli

21.05

P.E.P. - PICCOLA ENCICLOPEDIA PANELLI

compilata da Daniele D'Anza, Fabio Mauri, Francesco Milizia e Paolo Panelli
illustrata da Paolo Panelli con Magali Noël
Renzo Palmer, Carlo Giuffrè, Gianni Bonagura

e Bice Valori commentata da Luisella Boni
Orchestra diretta da Fiorenzo Carpi
Scene di Lucio Laurentini
Movimenti coreografici di Dino Cavallo
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Luci di Alberto Caracciolo
Regia di Daniele D'Anza

22.10 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

Articolo alla pagina 12

22.55 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Diciassettesima domenica dopo Pentecoste: Ancora l'amore

23.10

TELEGIORNALE

della notte

**Il varietà
di Paolo Panelli**

Seconda

nazionale: ore 21,05

Va in onda questa settimana la seconda puntata (o, come preferiscono gli autori, il secondo volume) della P.E.P., Piccola Enciclopedia Panelli, il nuovo programma televisivo realizzato con la regia di Daniele D'Anza. Sapete già di che cosa si tratta: non è uno spettacolo di varietà, ma (facciamo nostra la definizione data dallo stesso D'Anza), «una specie di teatrino da camera televisivo di genere umoristico, senza cerebrazismi; un dizionario, dall'A alla Z, che prende a pretesto le parole per una serie di "gags", scenette, canzoni e rubriche».

Protagonista di questo programma è Paolo Panelli, che ogni volta, prendendo spunto da una lettera dell'alfabeto, dà vita a una serie di situazioni paradossali, ispirate da una parola che comincia appunto con quella lettera. Per fare qualche esempio, F come fascino, S come sommergibilista, W come western, ecc. Accanto a Panelli, troviamo anzitutto la moglie, Bice Valori, e poi Magali Noël (la bella attrice francese che in TV aveva già partecipato alle trasmissioni de *Il mattatore*), Carlo Giuffrè, Renzo Palmer, Gianni Bonagura e Luisella Boni, che ricorderete come presentatrice di *Cinema d'oggi*.

Naturalmente, gli autori dei testi della *Piccola Enciclopedia Panelli* (che sono Fabio Mauri, Francesco Milizia, Daniele D'Anza e lo stesso Panelli) non si sono limitati a queste variazioni umoristiche sulle lettere dell'alfabeto, ma hanno introdotto nella trasmissione anche una serie di inchieste scherzose, di «medagliori» storici in chiave parodistica, di zibaldoni satirici, di balletti realizzati con disegni animati, e molte brevi rubriche, una delle quali, *Errore di stampa*, è fissa ed è affidata all'atrio formato da Luisella Boni, Renzo Palmer e Gianni Bonagura. C'è poi la parte musicale del programma. Le musiche sono, come sapete, di Fiorenzo Carpi e l'orchestra è diretta da Pino Calvi. Inoltre, alcune canzoni originali, composte per l'occasione, vengono eseguite in ciascuna puntata da noti cantanti. La scorsa settimana, per esempio, c'erano Tony Renis e la cantante-pianista americana Hazel Scott. Stavolta, ci saranno Peppino di Capri e il terzetto delle Peter Sisters. Nelle prossime trasmissioni si alterneranno altre «vedettes», come Lello Luttazzi, Gianni Meccia, il cantautore belga Jacques Brel, il cantante-chitarrista francese Sacha Distel, il fantasista inglese Jerry Courtland (che avete già visto all'opera in *Follie d'estate*), la cantautrice francese Françoise Hardy, il quartetto vocale jugoslavo dei «Quattro M», e altri.

s. g. b.

Ritorno a casa

19 TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del Lotto



Jader Jacobelli che cura la rubrica «Sette giorni al Parlamento» in onda questa sera alle 19,45 sul Nazionale

puntata di P.E.P.



Paolo Panelli alle prese con un leone in una scenetta del varietà P.E.P. in onda questa sera sul Programma Nazionale

"Il barbiere di Siviglia" di Paisiello



Il baritone Mario Basilio Jr. che sarà Figaro nel «Barbiere di Siviglia» di Paisiello

secondo: ore 22,10

La genialità degli operisti italiani e il loro «mestiere» si vede dal fatto che, venticinque anni dopo il fortunato Barbiere di Siviglia di Paisiello (dramma giocoso in due atti del Petrosellini) il giovane Rossini poté scrivere, anche lui un Barbiere di Siviglia (su libretto di Sterbini) e, nonostante gli intrighi e le invidie degli ammiratori di Paisiello, e dopo una prima clamorosa caduta, farlo trionfare per un secolo e chissà quanti ancora. Non solo, ma il libretto dell'opera di Rossini è somigliantissimo a quello di Paisiello. Nelle due disinvolute e geniali opere, gli stessi personaggi (salvo, in Paisiello, due «servi fidati» di Bartolo, lo Svegliato e il Giovinetto, che viceversa è un vecchio), la stessa serenata sotto la finestra di Rosina, lo stesso Conte d'Almaviva che si confida con lo stesso Figaro, lo stesso Bartolo, vecchio smanioso che vuol sposare la pupilla, lo stesso soldato che vuol entrare col biglietto d'alloggio, lo stesso Don Basilio, la stessa scena di Figaro che fa la barba a Bartolo, la stessa scala preparata per la fuga, perfino lo stesso temporale, e finalmente lo stesso «notaro», chiamato per celebrare il matrimonio, e che poi ne celebra un altro!

Paisiello fu un grande musicista. Nato a Taranto vi frequentò per cinque anni la scuola dei Gesuiti, poi fu a Napoli allievo del grande Durante al Conservatorio di Sant'Onofrio, dove fu nominato «maestrino primario», il primo preannuncio dei

suoi futuri successi a Pietroburgo, e a Parigi, nell'epoca napoleonica. In principio si dedicò alla musica sacra, scrisse messe e motetti, ma poi il suo genio per l'opera buffa, e l'opera in genere, esplose in modo tale, che egli compose addirittura cento opere. I nomi di queste opere del '700 sono sempre divertenti, e indicativi, e qui ne annoveriamo, di volata, alcuni: La Nitteta, Alcide al bivio, La finta ciarlatana, Il Teodoro in Venezia, gli Zingari in fiera, il bagno ad Abano, il Marchese Tulipano. Al pubblico sono naturalmente più noti il Barbiere di Siviglia, La Bella molinara, La serva padrona. Sulla bella e popolarissima aria Nel cor più non mi sento, dalla Nina pazza per amore, Beethoven scrisse delle «Variazioni» familiari ad ogni pianista. Come tutti i compositori del '700, Paisiello è anche ricco di altre composizioni: dodici sinfonie per orchestra dedicate a Giuseppe II, sei concerti per piano, dodici quartetti per archi, un oratorio, due Requiem, tre grandi Messe con accompagnamento d'orchestra, trenta Messe a quattro voci, un Te Deum, un Miserere. Folta messe, ma che dire della sua movimentata vita, piena di vicende politiche, di viaggi, di amori, e non priva purtroppo, di gelosie e di intrighi verso altri musicisti del tempo? Popolare in Russia, poi presso Napoleone e Gioacchino Murat, Paisiello soffrì, come Boccherini e altri, dei mutamenti di regime, ma la sua musica — malia del '700! — restò sempre limpida e serena. Un'arte oggi perduta.

Interpretano il «Barbiere» di Paisiello, Renzo Casellato, Emilia Ravaglia e il baritone Mario Basilio junior nelle parti principali. Direttore, Wolf-Ferrari.

Liliana Scalero

Per la serie «Scaccomatto»

Testimone a carico

secondo: ore 21,15

Nel racconto Testimone a carico (Death Runs Wilde) che viene trasmesso questa sera, gli investigatori di Scaccomatto debbono risolvere lo strano caso della signora Beatrice Kipp, una vedova ancora attraente a cui il marito, morto da alcuni anni, ha lasciato in eredità una considerevole fortuna e un grande ranch che la donna, nonostante la sua naturale inesperienza, ha saputo amministrare saggiamente, facendone lo scopo della propria esistenza.

La signora Kipp ha da qualche tempo il sospetto che qualcuno voglia attentare alla sua vita. Dopo aver infatti subito un doloso incidente automobilistico, la donna riesce per puro caso ad evitare un colpo di rivoltella. Essa si rivolge allora a Scaccomatto chiedendo la protezione dell'agente Don Corey. Questi, impossibilitato a muoversi per ragioni di lavoro, invia al ranch i suoi amici e colleghi Hyatt e Jed. Nella te-



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 SCACCOMATTO

Testimone a carico
Racconto sceneggiato - Regia di Jules Erickson
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Anne Baxter

22.05 INTERMEZZO

(Alemania - Abiti Camef - Alka Seltzer - Candy)

22.10 IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Opera in un atto di Giuseppe Petrosellini
Musica di Giovanni Paisiello
Personaggi ed interpreti:
Conte Renzo Casellato
Rosina Emilia Ravaglia
Bartolo Bruno Marangoni
Figaro Mario Basilio Jr.
Basilio Angelo Nosotti
Alcade Mario Guggia
Notaro Vito Brunetti
Orchestra dell'Opera Comica di Roma diretta da Manno Wolf Ferrari
Regia di Sergio Ricci
Riduzione televisiva di Paolo Tavian
(Produzione Telecast)

23.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Al termine:
Notte sport

nuta accadono intanto fatti strani: una stanza gelosamente custodita da Beatrice, perché contiene tutti i trofei e i ricordi del marito, viene misteriosamente devastata. Le indagini si indirizzano inizialmente sui dipendenti della signora Kipp, dai quali la donna si è sempre fatta odiare con il suo atteggiamento duro e intransigente. Ma ben presto si fa strada negli investigatori l'idea che i vari tentativi di omicidio siano stati insegnati dalla stessa Beatrice. Più difficile è capirne lo scopo. L'arrivo di Don Corey comunque, personalmente implicato nell'intrigo, chiarirà la curiosa vicenda in cui sono mescolati gli abituali ingredienti di queste storie: amore e avventura.

Tra gli interpreti figura Anne Baxter, un'attrice che ha avuto, una decina d'anni fa, il suo quarto d'ora di celebrità quando fu scelta in Eret contro Eva, da poco trasmesso in TV, a sostenere il ruolo di antagonista della grande Bette Davis.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale
8.50 * Fogli d'album

9.10 Elda Lanza: Saper vivere con gli altri

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)
Interradio

9.55 Piero Scaramucci: Fiori di sempre e fiori nuovi

10 — * **Antologia operistica**
Mozart: Don Giovanni; Largo mi dir; Puccini: Madama Butterfly; «Scuoli quella fronda di ciliegio»; Massenet: Cendrillon; Valzer

10.30 La realtà della fantasia a cura di Roberto Cortese Barbabù
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — (Milky)
Passeggiate nel tempo

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 * Il concerto
Vivaldi: Concerto in la maggiore per viola d'amore e archi op. 25 n. 6; Allegro-Andante, Allegro (Solista Bruno Giuranna - Orchestra da camera «I Musici»); Bach: dalla Suite in re minore n. 6 per viola sola: Sarabanda, Gavotte 1 e 2, Giga (Violinista Lillian Fuglia; Barok: Concerto per viola e orchestra opera postuma (completato da Tibor Serly) (Solista William Primrose - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Tibor Serly)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 * MOTIVI DI MODA
14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16.30 Napoli: IV Giochi del Mediterraneo
Arrivo ciclismo su strada
Servizio speciale del Giornale radio

16.45 Valzer di ieri e di oggi
17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI DI MUSICHE ITALIANE PER LA GIOVENTU'
Decima trasmissione

Castella: Paganini op. 65, divertimento per orchestra a musiche di Niccolò Paganini: Allegro agitato, Polacchetta, Romanza, Tarantella (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Malpiero: Sinfonia n. 3 «delle campane»; Allegro moderato, Andante molto moderato, Vivace, Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Ghedini: Concerto dell'Albatro per violino, violoncello, pianoforte, orchestra a voce recitante (Testo tratto da «Moby Dick» di H. Melville - trad. It. C. Pavese); Lento, Andante un poco mosso, Andante sostenuto, Allegro vivace - Andante-Allegro con agitazione-Largo (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte); Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

18.55 Dal tempio Israelitico in Roma
Cerimonia del Kippur
Radiocronaca di Ettore Corbò

19.10 Il settimanale dell'industria
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA VELA
Radiocomposizione di Raffaele Brignetti
Partecipano alla trasmissione:

Gianni Cajafa, Ettore Conti, Roberto Herlitzka, Ottavio Fanfani, Mario Moretti, Domenico Negri, Carlo Ratti, Sandro Tumminelli, Roberto Villa

Regia di Gastone Da Venezia

21.30 Canzoni e melodie italiane

22 — **Sedute storiche del Parlamento Italiano**
a cura di Mario Bommezzadri

III - Il grande ostruzionismo e l'assalto alle urne (1899)

22.30 Concilio Ecumenico Vaticano Secondo
Documentario di Rolando Renzoni

23 — Segnale orario - Giornale radio

Napoli: IV Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale del Giornale radio

Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonotte

7.35 Vacanze in Italia
8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* **Canta Armando Romeo**

8.50 (Soc. Grey)
* **Uno strumento al giorno**

9 (Supertrim)
* **Pentagramma Italiano**

9.15 (Motta)
* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
CON STILE E FANTASIA
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franck)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentificio Signal)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Gandini Profumi)
Il Signore delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso

15' (G. B. Pezzoli)
Musica bar

20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Olà)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padre)
Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angelo musicale

15 — **Locanda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'Orchestra di Pietro Umiliani

15.15 (Meazzi)
Recentissime in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Bach: 1) Suite francese n. 1 in re minore; a) Allemanda, b) corrente, c) Sarabanda, d) Minuetto 1° e 2°, e) Giga; 2) Toccata in sol maggiore; a) Feste di Adagio, c) Allegro (Dizian)

16 Rapsodia
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Appuntamento a sorpresa

16.25 (B. P. Italiana)
Mister auto

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)
Radiosolotto
* **Musica da ballo**

17.30 Segnale orario - Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Napoli: IV Giochi del Mediterraneo
Servizio speciale del Giornale radio

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Raddiosera

19.50 BUONASERA
Un programma di Antonio Amurri

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

CAVALIERI RUSTICANA
di Pietro Mascagni
Cantano Victoria De Los Angeles, Franco Corelli, Mario Sereni, Adriana Lazzarini

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 XX Conferenza del traffico e della circolazione
Microdocumentario di Andrea Boscione

21.50 Giornale di bordo
di Antonio Lubrano

22.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
Chianciano: Dal Salone delle Terme, Assegnazione del «Premio Chianciano»

Radiocronaca di Massi Valentini

Ultimo quarto

9.30 Musiche clavicembalistiche
Domenico Cimarosa
Due Sonate
in do maggiore - In fa maggiore

Clavicembalista Anna Maria Pernaflè

Domenico Auletta
(Revis. di Barbara Giuranna)

Concerto in do maggiore
per clavicembalo e archi
Allegro - Larghetto - Allegretto

Solista Ruggero Gerlin
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

10 — **Musiche di Hugo Wolf**
Quartetto in re minore per archi
Grave - Lento - Risoluto - Molto vivo

Quartetto d'Arch. di Roma della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morcelli, violoncello

La Notte di Natale, per soprano, tenore, coro e orchestra
Sonja Schoener, soprano; Carlo Franzini, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Maghini

11 — **Prime pagine**
Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 2 n. 2 per pianoforte

Allegro vivace - Largo - Appassionato - Scherzo - Rondò
Pianista Yves Nat

Trio in sol maggiore op. 1 n. 2
Adagio, Allegro vivace - Largo con espressione - Scherzo - Finale

Trio di Vienna

11.50 Compositori Polacchi
Krzysztof Penderecki
Fonogrammi, per orchestra
Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski

Vladimir Kotsinski
Concerto per quattro, per arpa, chitarra, cembalo, pianoforte e orchestra da camera

Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Cracovia diretti da Andrzej Markowski

Grazyna Baciewicz
Musica per archi, trombe e percussioni

Allegro - Adagio - Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Witold Lutoslawski
Concerto per orchestra

Intrada - Capriccio notturno e Arioso - Passacaglia, Toccata e Corale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckli

12.55 Variazioni
Jan Pieters Sweelinck
Variazioni su «Est-ce Mars»

Organista Flor Peeters
Karl Höller

«Mein junges Leben hat ein End», Sweelinck - Variationen op. 56, per orchestra

Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

13.30 Un'ora con Robert Schumann
Manfred, Ouverture op. 115

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

Sinfonia n. 4 in re minore op. 120
Un poco lento, Vivace - Romanza - Scherzo - Finale

Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Guido Cantelli

14.30 Quartetti e Quintetti per archi
Anton Bruckner
Quintetto in fa maggiore

Moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio - Finale (Leggermente mosso)

Quartetto Koeckert e violista Georg Schindl
Carl Nielsen
Quartetto in fa maggiore op. 44

Allegro non tanto e comodo - Adagio con sentimento religioso - Allegretto moderato e innocente - Allegro non tanto, ma molto scherzoso

Quartetto Koppel

15.40 Modesto Mussorgsky-Maurice Ravel
Quadri di una esposizione

Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di puledri nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Shmyle

Il mercato di Limoges - Sacatacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche clavicembalistiche
Domenico Cimarosa
Due Sonate
in do maggiore - In fa maggiore

Clavicembalista Anna Maria Pernaflè

Domenico Auletta
(Revis. di Barbara Giuranna)

Concerto in do maggiore
per clavicembalo e archi
Allegro - Larghetto - Allegretto

Solista Ruggero Gerlin
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

10 — **Musiche di Hugo Wolf**
Quartetto in re minore per archi
Grave - Lento - Risoluto - Molto vivo

Quartetto d'Arch. di Roma della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morcelli, violoncello

La Notte di Natale, per soprano, tenore, coro e orchestra
Sonja Schoener, soprano; Carlo Franzini, tenore

16.10 Liriche di Ildebrando Pizzetti

«Adiuro vos, Filiae Jerusalem» - La madre al figlio lontano - «E il mio dolore io canto» - San Basilio - «Oscuro è il cielo»
Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Due Poesie di Ungaretti, per basso, pianoforte e trio d'archi
La Pietà - Trasfigurazione
Gino Orlandini, basso; Armando Renzi, pianoforte; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Benigno Cardin, viola; Bruno Morselli, violoncello

16.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in re maggiore K 334 per archi e due corni
Allegro - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Ronco
Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Francesco Gabrieli: Ibn Khaldūn, storico e sociologo dell'Islām

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano a cura di Massimo Ventriglia

18 — Musica da camera

Louis Spohr
Sei Canti op. 103 per soprano, clarinetto e pianoforte
Sei still mein Herz - Zwiesang - Sehnsucht - Wiegenlied - Das heimliche Lied - Wach auf
Judith Blegen, soprano; Loren Kitt, clarinetto; Charles Wadsworth, pianoforte

Anton Dvorák
Zigeuner melodien op. 55
Chloe Owen, soprano; Charles Wadsworth, pianoforte
(Registrazioni effettuate il 4 e 7 luglio 1963 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «Sesto Festival dei Due Mondi»)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

Sonata n. 2 per flauto e clavicembalo da «Il Pastor fido» op. 13

Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Arcangelo Corelli

(revisione Vittorio Gui)
Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60
X. Elio Pagliarani

21.30 Inaugurazione della XVIII Sagra musicale umbra

Dalla Chiesa Nuova di Perugia

CONCERTO SINFONICO

diretto da Benjamin Britten con la partecipazione del soprano Heather Harper, del tenore Peter Pears e del baritono Donald Bell
Benjamin Britten
War requiem op. 66 per soli, coro e orchestra
(testo di Wilfred Owen)
(Prima esecuzione in Italia)
London Symphony Orchestra, Melos Ensemble e Coro Bach diretti dall'Autore
Maestro del coro David Willcocks
Coro di voci bianche della «Highgate School» diretto da Edward Chapman

Articolo alla pagina 21

23 — La Rassegna

Musica
Manlio La Morgia: «La XX Settimana senese»

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Johann Christian Bach

Sinfonia in si bemolle maggiore
Allegro assai - Andante - Presto
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Toffolo

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19.30 Concerto di ogni sera

Karl Dittersdorf (1739-1799): Quartetto n. 2 in si bemolle maggiore
Moderato - Andante - Andante, tema e variazioni
«Quartetto di Amsterdam»
Nap De Klyn e Gys Beths, violini; Gerard Ruyman, violoncello
Maurits Frankw, violoncello

Johannes Brahms (1833-1897): Sonata in fa minore op. 5

Allegro maestoso - Andante - Scherzo (allegro energico) - Intermezzo (andante molto) - Finale (Allegro moderato ma rubato)

Pianista Geza Anda
Igor Stravinskij (1882): Concertino per quartetto d'archi
Quartetto Gordon
Jacques Gordon, Ulrico Rossi, violini; David Dawson, viola; Fritz Magg, violoncello

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06 Voci celebri - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Musica strumentale - 2.36 Galleria del jazz - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Pianisti celebri - 4.06 Complessi d'archi - 4.36 Firmamento musicale - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy, 19.33 Orizzonti Cristiani.
«Sette giorni in Vaticano» a cura di Egidio Ornesi - «L'Epistola di domani» e un commento di P. Giulio Cesare Federici, 20.15 Semaine catholique dans le monde, 20.45 Die Woche im Vatikan, 21. Santa Rosalia, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Homenaje a Nuestra Señora, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



non si può mettere la spina in un piumino della polvere, e non ce n'è bisogno; c'è vedette ASPIRO per elettrospolverare. vedette ASPIRO elimina la polvere invece di spostarla.

R. TORINO

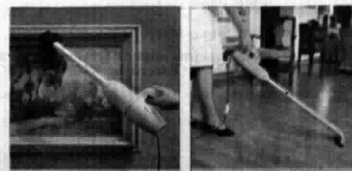


solo lire 4950, un prezzo eccezionalmente basso in rapporto al valore dell'apparecchio, un prezzo consentito solo da una grande, moderna produzione di serie.

LIRE 4950



il modo più moderno, più economico, più facile per tenere pulita la vostra casa è usare:
vedette ASPIRO
con la sua completa serie di accessori



produzione SPADA S.A.S. - TORINO

È uscito il numero 22 de

L'APPRODO LETTERARIO

L. 750



Giacomo Balla: Ritratto all'aperto (1902)

SOMMARIO

- | | |
|------------------|--|
| Carlo Bo | D'Annunzio oggi |
| Diego Valeri | Posizione di D'Annunzio nel Simbolismo europeo |
| Adelia Noferi | Il «meraviglioso artificio» della poesia dannunziana |
| Leone Piccioni | L'ultimo Landolfi. «Rien va» fine del gioco |
| Piero Bigongiari | Sel poesie |
| Piero Politò | Il tritone |
| Roberto Tassi | Ennio Morlotti |

LE IDEE CONTEMPORANEE

- | | |
|---------------------|------------------------|
| Alessandro Bonsanti | L'alienazione e Racine |
| Giovanni Raboni | La poesia che si fa |
| Lamberto Pignotti | Tecnologia e umanesimo |

DOCUMENTI

L'Approdo-TV n. 14
e dall'Approdo-TV n. 12

RASSEGNE

- | | |
|-----------------|----------------------------------|
| Aldo Rossi | Letteratura italiana - Poesia |
| Giulio Cattaneo | Letteratura italiana - Narrativa |
| Carlo Bo | Letteratura francese |
| Sergio Baldi | Letteratura inglese |
| Rodolfo Paoli | Letteratura tedesca |
| Claudio Gortler | Letteratura americana |
| Cesare Segre | Letteratura romanza |
| Oreste Macrì | Letteratura spagnola |
| Roberto Tassi | Arti figurative |
| Edoardo Bruno | Teatro |
| Mario Labroca | Musica |
| Anna Banti | Cinema |

Illustrazioni: Ennio Morlotti, Giacomo Balla, Max Ernst

Abbonamento annuo (4 numeri): L. 2500
(Estero L. 4000)

I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/37800.

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 11 - Torino

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA
12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
8.30 Settimanale per gli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
12 Caledoscopia isolano - 12.05 Girolando di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
8 Musik am Sonntagmorgen 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Helmschloß - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Chorlieder - 11 Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sief (1. Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Elchert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenklinge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 a) Canti popolari. Selezione del coro corale regionale; b) Circolo Mandolinistico "Luterpe" di Bolzano (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Pagnella II).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Sief (II. Teil) - 17.30 Fünftürte - 18.15 Musik aus dem Land - 18.30 Leichte

Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zaubers der Stimme. Rita Streich, Sopran - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 Marianne Segre - Komödie in 3 Akten von Trude Payer. Regie: E. Innerbrenner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Sonntagskonzert. Orchester des Theaters La Fenice, Venedig. Dirigent: Ettore Gracis. Solisten: Dario Asciolla, Bratsche und das Klavierduo Gorini-Lorenzi. A. Sciallari: Konzert für Orchester. P. Hindemith: Kammermusik Nr. 5 für Bratsche und Kammerorchester op. 36 Nr. 4 - B. Bartók: Sonate für zwei Klaviere und Schlagzeug - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRUI-VE NEZIA GIULIA
7.25-7.40 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misori. 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micoli (Trieste 1).

12.1 programmi della settimana - 12.05 Giradisco - 12.15 «Oggi negli Stadi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici giornalisti giuliani e friulani, a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.10 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.15-14.30 «El cielo» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpin-

teri e Mariano Faraguna - Anno 2 n. 12 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo - Il suo complesso e la pianista Glus De Luca - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20.10 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Strumenti e campane nella canzone slovena - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica, indi «Suona l'orchestra Wally Stott» - 11.15 Teatro dei ragazzi: La cambiale del contrape, radiodiffusa di Lella Rehar. Compagnia di prosa - «Ribalta radiofonica», allestimento di Ljotica Lombard, indi «Aldo Gasparino, Tony Romano e le loro fisarmoniche» - 12 Coro della Chiesa Parrocchiale di Piedimonte del Calvario - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario. Gie - 14.30 Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 «Al pianoforte Georges Feyer» - 15 «Complessi Giuseppe Anselmi» e «Marina Azzone» - 15.20 Schedario minimo: Jimmy Fontana - 15.40 «Jam session» - 16 Opere di grandi maestri: Anton Bruckner: Sinfonia n. 9, in mi bemolle maggiore «Romantica» - 17 Pomeriggio danzante - 18 Cinema club, note dal mondo cinematografico - 18.30 «Oresteina Monia Luter e Cedric Dumont» - 19 «Cantano Tonina Torrielli e Arturo Testa» - 19.15 La gazetta della domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19.30 «Pagine di musica operettistica» - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Successi di ieri, interpreti d'oggi» - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Le leggende della creta» - 21.30 «Musica per archi: Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in mi minore, op. 6 n. 3; Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore» - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Ballate con noi» - 23 «1. polifonia vocale» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

IL TECNICO

Manutenzione dei giradischi

«Desidero conoscere come effettuare la manutenzione dei giradischi con particolare riguardo al fonoreggitore (pick-up)» (A. C. - Roma).

Le buone condizioni di funzionamento del fonoreggitore hanno importanza notevole, non solo per ottenere una buona qualità di riproduzione, ma anche per ridurre l'usura dei dischi. La prima regola da osservare è la pulizia della puntina: osservando al di sotto del braccio, troverete spesso che attorno alla puntina si forma un cuscinetto di peluria mista a pulviscolo. Questa va asportata non con la dita ma con uno spazzolino di pelo di cammello che non danneggi il delicato sistema di sospensione.

E' difficile predire la durata della cartuccia del fonoreggitore: molto dipende dalla frequenza d'uso e dalla pressione della puntina sul disco. E' bene controllare periodicamente (ad esempio ogni sei mesi) la perfetta forma della puntina

con una lente: essa deve avere l'aspetto di un cono con la punta arrotondata. Se la sua forma è alterata occorre cambiarla per evitare di rovinare i dischi.

In molti fonoreggitore la sostituzione si attua cambiando l'intera cartuccia, in altri si può cambiare la sola puntina e ciò può essere fatto da lavoratori specializzati.

Non si esiti a prendere questi provvedimenti quando, probabilmente dopo un anno o due di uso, si comincia a notare qualche anomalia nella puntina: aspettare significa rovinare irrimediabilmente i dischi.

Scariche e disturbi

«Gradirei sapere se i moderni apparecchi radio non a MF, posseggono dei circuiti filtro che attenuano l'effetto delle scariche temporalesche ed i disturbi, e su quale principio si basano» (Sig. Basaglia Costantino - Gaiba - Rovigo).

I radiorecettori non contengono particolari dispositivi per

la soppressione di disturbi soprattutto perché nella maggior parte dei casi essi sono captati direttamente attraverso l'antenna. Esistono in commercio i cosiddetti filtri di rete che costano essenzialmente di un gruppo di condensatori collegati da un lato a due morsetti caldi (cui va connessa la linea) e dall'altro ad un morsetto (e filo) comune da connettersi a massa. I condensatori convogliano verso la massa i segnali di disturbo, e quindi di questo complesso è opportuna in quei casi in cui sia possibile realizzare il collegamento di rete stabile, sicuro e cortissimo.

In generale, si mette in opera nell'immediata vicinanza del contatore, ma se la lunghezza del filo di terra supera il mezzo metro occorre ricercare un punto dell'impianto che comporti una lunghezza di collegamento minore (ad esempio fra una presa e il tubo di un termosifone).

Antenne e bucatò

«Ad alcune delle antenne TV fissate ai muri del terrazzo del fabbricato ove abito sono stati attaccati dei fili di ferro per stendere il bucato. E' accaduto che alcune persone, nello stendere dei panni bagnati, hanno avvertito leggere scariche elettriche. Cosa si può fare perché ciò non abbia a ri-

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Caledoscio Isolato - 12.25 Dante Perduca e il suo complesso - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14.30 Piccoli complessi vocali e strumentali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Orchestra di Joe Loss - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio für Fortgeschrittene. 40. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Klaviertrio E-dur KV 542. L. v. Beethoven: Klaviertrio D-dur op. 70 N. 1 «Geistertrio». Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten.

ten - Werbedurchsagen - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon, Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfthürte - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wege des Weltwandels. «Ein schwieriger Transport». Hörbild von Uwe Störjohann. (Bandaufnahme NDR, Hamburg) - 18.30 Musiche folcloristiche per i Ladini (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Die Bibelstunde. Verfasst und gesprochen von Dr. Johann Gamberoni - 35. Stunde - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wieder im Blickpunkt: Das Konzil. Interviews mit Kardinal Döpfner, Prof. Hirschmann SJ und Prof. Ratzinger - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.10 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung 21.35-23 Melodienmosaik (Rete IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, let-



SE VOLETE CHE IL VOSTRO BIMBO DIVENGA COSÌ

FOTO-ISSIMA

Sarà così forte, sano ed intelligente, il vostro bimbo, se lo aiuterete a crescer bene, curando la sua alimentazione fin dallo svezzamento. Dategli gli alimenti che più gradisce, ma scegliete quelli che occorrono al suo organismo perché lo sviluppo fisico ed intellettuale si compia in modo armonico.



ALIMENTO IDEALE NEL PERIODO DELLO SVEZZAMENTO E PER LA MERENDA DEI RAGAZZI

FARINA LATTEA ERBA

La FARINA LATTEA ERBA, che contiene proteine, sali minerali, le vitamine C e D ed il 37% di Latte Montefiore, è quanto di meglio occorre nel periodo dello svezzamento per i piccoli e per la prima colazione e la merenda dei ragazzi.

DIET-ERBA PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA S.p.A. - MILANO

petersi?» (Giuriti Clementina - Abbonata TV - Aprilia).

Far uso dei supporti d'antenna per attaccarvi i fili per stendere il bucato è molto critica- bile per evidenti motivi di resistenza meccanica della struttura, e per motivi elettrici. L'antenna, se non è messa a terra, può divenire sede di tensioni pericolose; ciò può accadere se il televisore o il telaio «caldo» cioè «per motivi circuitali» è posto alla tensione di rete, oppure per effetto di cariche elettrostatiche indotte dalle nubi.

L'impianto di antenna, per evitare questi pericoli, deve essere messo a terra a regola d'arte. I tipi di messa a terra sono vari.

Come disperdere di terra si può usufruire della tubazione dell'acqua, se questa corre bene interrata in terreno non sassoso. Oppure si può creare un dispersore con una piastra di rame o ferro zincato affondati nel terreno. Nel caso in cui il dispersore sia la tubazione dell'acqua il collegamento fra questa ed il sostegno d'antenna deve essere il più breve possibile: perciò il punto di connessione alla tubazione va scelto di conseguenza. La connessione al palo dell'antenna ed al tubo può essere realizzata con collari stretti a fondo in modo che siano senza gioco. A questi collari è saldato, o serrato sotto vite, il filo di ra-

me che deve avere un diametro di qualche millimetro.

Il dispersore a piastra è attuato con lastra di rame o di ferro zincato avente lati di 1 metro e 0,50 m. La lastra è interrata ad 1 metro di profondità con il lato maggiore orizzontale nella fossa e tutt'intorno alla lastra si dispone del carbone. Alla lastra vengono saldate tre o quattro treccie di rame che nel tratto interrato devono essere ricoperte di catrame; esse, fuori terra, vengono saldate al filo di rame che costituisce il collegamento di terra.

Per attuare il tipo di dispersore a puntale, si affonda nel terreno un'asta appuntita di ferro zincato lunga 2 metri e di diametro 25 o 30 mm. All'estremo che sporge da terra si salda il filo di rame.

Altra precauzione da prendere per evitare accidentali dispersioni di corrente dal ricevitore all'antenna consiste nell'isolare la linea di discesa dalla presa d'antenna del ricevitore mediante condensatori che bloccano il passaggio della corrente di rete, pur lasciando transitare il segnale ad alta frequenza: le scatole di derivazione su cui viene terminata la linea d'antenna dovrebbero contenere questi condensatori aventi una capacità da 500 a 1000 pF con isolanti in ceramica omica.

E. C.

COMUNICATO

AGLI ACQUIRENTI DI RADIO E TELEVISORI

⇒ qualità e costi adeguati al
MEC · mercato comune europeo

e conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

le marche promotrici di questa iniziativa sono:

PHONOLA * RADIOMARELLI * WEST

SIEMENS ELETTRA * TELEFUNKEN

Queste industrie, fra le più importanti del settore radiotelevisivo, analogamente a quanto avvenuto all'estero, hanno deciso un coraggioso adeguamento alla politica industriale e commerciale del MEC * Mercato Comune Europeo.

Realizzando notevoli miglioramenti nel ciclo produttivo e distributivo, queste Case sono ora in grado di offrire anche al pubblico italiano televisori di alto livello tecnico, con le più rigorose garanzie di qualità, a prezzi fortemente ribassati.

importante!

Questo ribasso dei prezzi, che grava in misura così sensibile sulle industrie e sui signori rivenditori, **non consente sconti al pubblico.**

I NUOVI PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

categoria	19 pollici	23 pollici
STANDARD	L 136.000	L 149.000
EXTRA	L 152.000	L 167.000
SUPER	L 167.000	L 182.000
LUSSO	L 180.000	L 199.000



Coro « Emil Adamič » di Lubiana -
21 Invito al ballo - 22 Giancarlo
Menotti: Concerto per pianoforte
e orchestra - Orchestra Filarmoni-
ca di Trieste diretta da Ferdinando
Guarnieri. Pianista: Marcella Cru-
delli, indi * Musica in penombra -
23 * Dalla galleria del jazz: Trio
Thelonius Monk - 23,15 Segnale
orario - **Giornale radio**.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da Paul Paray: sinfonia: Pierre-Max Dubois, pianoforte; Devy Erlih, violino. **Mozart:** «Le nozze di Figaro», ouverture; **Le Flem:** «La straga del mare»; interludio: **Pierre-Max Dubois:** Concerto per pianoforte, violino e orchestra; **R. Wagner:** «Lohengrin», preludio; **Giuseppe Siffredo:** Il mormorio della foresta; «Tristano e Isotta»; Preludio e morte; «La valchiria»; La cavalcata. **19.30** «Musica viva» di Claude Samet. **Strauss:** «Straussini ed il disco». **20.15** Serata parigina. **21.30** Orchestra da camera diretta da André Girard. Musiche di **Ellema Barrière**, **Guy Ropartz**, **Sander Vorse** e **Alban Berg**. **22.30** Dietro le quinte del Teatro francese con la Compagnie Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault. Presenta Harold Portnoy. 23 Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA AMBURGO

18.15 Hindemith: Concerto per violoncello e orchestra (Enrico Mallarino, violoncello); Orchestra sinfonica di Amburgo diretta da Paul Hindemith. **18.45** Lieder di **Max Reger** interpretati da Agnes Richter, pianista; **Marcel Scherchen**, soprano; **Claudia Hellmann**, contralto; pianista Sebastian Peschko. **20.05** Concerto popolare. **21.45** Notiziario. **22.15** La caccia al colpevole, commedia gialla di Lilian Aye. **1.05** Musica fino al mattino.

MONACO

17.05 Melodie da musicals americani. **20** «La casa delle tre ragazze», musical di A. Wilson. **21.30** Heinz Reichert con musica secondo Franz Schubert, rielaborata da Heinrich Berle, orchestra diretta da Franz Schreier. **22.15** Notiziario. **22.30** Musica da films. **1.05-5.20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

18.30 L'Orchestra da camera di Versailles. **Couperin:** La Française, suite delle sinfonie «Les nations»; **Campra:** George Dandin, motetto per baritono e orchestra; **Lully:** «Alceste», suite. **19.40** L'orchestra di Roger Roger. **21.30** British Folknight. **22.15** Notiziario. **22.20** Musica antica. **22.25** Musica per organo.

SOTTENS

17 L'ora musicale. **Tommaso Albinoni:** Concerto a cinque n. 5, op. 5; **Beethoven:** Concerto sol magg. op. 51 n. 2 (pianista Claude Arrau); **Schubert:** Rondò in magg. per violino e orchestra d'archi (Violonista György Tóth); **Beethoven:** Sonata in la magg. op. 101 (pianista Claude Arrau); **John Ireland:** Concerto pastorale (Orchestra da camera del SWF, diretta da Friedrich Tietz); **18.25** Giovanni Gabrieli: Canzone XIV (Scola Cantorum Basiliensis diretta da A. Wenzinger); **18.40** Rameau: Concerto (clavicembalista Eva Henschel-Schneider). **19.15** Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** Improvisazione musicale. **20** «Il cane di Baskerville», adattamento radiofonico di Jean Marcellat del romanzo di Conan Doyle. **21.25** Musica leggera. **22.10** Scoperta della letteratura a cura di Henri Guillemain. «Jean-Jacques Rousseau». **22.35** Rassegna dell'Unesco. **22.50-23.30** Musica sinfonica contemporanea. **Conrad Beck:** Suite concertante, per strumenti a fiato e contrabbasso diretta da Ernest Ansermet; **Pierre Herve:** Sinfonia n. 1, op. 10 diretta da Jean Marie Auberson.

LUNEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.05 Piatti: Duo in re magg. per violino e violoncello; **Albinoni:** Sonata in la min. per flauto, violoncello e clavicembalo; **G. B. Riccio:** «Jubilant Omnes»; aria; **Telmann:** Quartetto in mi min. per violino, violoncello e clavicembalo; **Buxtehude:** Canzone n. 6 «Oh letite»; **19.05** La Voce dell'America. **19.20** «La lingua bretone». **20** Dal Festival di Montreux. Concerto diretto da Istvan Kertesz: violinista Nathan Milstein. **20.15** Concerto per violoncello e orchestra; **J. Brahms:** Concerto in re magg. per violino; **L. van Beethoven:** Settima sinfonia in la magg. op. 92. **21.30** La lettratura familiare: «Le strutture di parentela» di Colette Garrigues e Gennie Lucioni. **22.45** «L'ope-

ra e la vita di Sigmund Freud» di Marthe Robert. **23.25** Attualità politiche ed economiche di Pierre Sandhal.

GERMANIA AMBURGO

19.30 Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg.; **Debussy:** «La mer»; **Prokofiev:** «Alessandro Nevski»; cantata per mezzosoprano, coro e orchestra. (Cvetka Ahlin, mezzosoprano; i cori di Radio Belgrado ed Amburgo e l'orchestra sinfonica diretta da Sogo Leskovic). **21.45** Notiziario. **1.05** Musica fino al mattino.

MONACO

16.05 Composizioni di interpreti celebri. **Eugene Yaay:** Sonata n. 3 per violino solo; **Jaro Prokeš:** Due lieder per soprano e pianoforte; «Im Volkston» e «Fromm»; **Edwin Fischer:** Sonata in do magg. per pianoforte; **Walter Gieseking:** Sonata da concerto per violoncello e pianoforte. (Lieselotte Freyberger, soprano; **Ernestine Gieseking**, violoncello; **Peter Schill:** violoncello; **Alma Sini,** Helmut Schultes, pianoforte. **19.05** Musica popolare nella Francia. **21** Musical. **21.30** Sinfonia di Stravinskij. **21.45** Sinfonia di Vienna diretti da Willi Boskowsky. **Carl Maria von Weber:** «Invito alla danza»; **21** Il tenore. **Anton Dermota** interpreta arie d'opera di Mozart, **Cornelius e Massenet;** **21** Il violinista Ruggiero Ricci e il pianista Louis Persinger eseguiscono di **Pablo de Sarasate:** a) Romanza andalusa, b) Zapateado; **4** Brani d'opere di Verdi e di **R. Wagner** cantati dal coro dell'Opera di Graz di Vienna; **5** La Philharmonie Orchestra di Londra diretta da Herbert von Karajan eseguisce «Les préludes» di **Frantz Liszt**. **22.15** Concerto notturno. **Pierre Boulez:** «Pli selon pli», Portrait de Mallarmé. (Radiochitarra diretta da Hans Stadlmair). **22.45** Musica di **Marcel Rognon.** **0.05** Melodie di **Mugno.** **1.05-5.20** Musica da Berlino.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

16 Musica di Borodin. **17** Musica da camera. **20** Concerto di musica richiesta. **22.15** Notiziario.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** Improvisazione musicale. **20** «Il cane di Baskerville», adattamento radiofonico di Jean Marcellat del romanzo di Conan Doyle. **21.25** Musica leggera. **22.10** Scoperta della letteratura a cura di Henri Guillemain. «Jean-Jacques Rousseau». **22.35** Rassegna dell'Unesco. **22.50-23.30** Musica sinfonica contemporanea. **Conrad Beck:** Suite concertante, per strumenti a fiato e contrabbasso diretta da Ernest Ansermet; **Pierre Herve:** Sinfonia n. 1, op. 10 diretta da Jean Marie Auberson.

MARTEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 I nuovi cantanti lirici. **19.06** La Voce dell'America. **19.20** Ricerche dei nostri tempi. «L'educazione». **20** «America: Gli scrittori ebraici di New York» di Monique Nahon. **21** «Nicomede», tragedia di Pierre Corneille. **22.45** «L'opera e la vita di Sigmund Freud» di Marthe Robert. **23.25** Attualità politiche ed economiche. **23.45** Ultima notizia da Washington.

GERMANIA AMBURGO

16 Concerto del pomeriggio. **Abail:** Piccola suite, op. 20; **Debussy:** La boîte à joujoux. **19.15** «Una notte che viene». **20.15** Concerto di Strauss. **21.45** Notiziario. **23.15** Joseph Joachim: Concerto in re min. per violino e orchestra op. 11; **solista Marc Hendrich:** Radiosinfonia Hannover diretta da Willy Steiner. **1.05** Musica fino al mattino.

MONACO

16.05 Musica di compositori della Francia: **Karl Messingher:** Sonata

per clarinetto e pianoforte; **Erich Riede:** Quattro lieder per soprano e pianoforte; **Robert Schumann:** Trio per pianoforte, violino e violoncello. (Kathrin Harvey, soprano; **Stefan Gröber:** violino; **Karl Brehm,** violoncello; **Hans Dittmar,** clarinetto; **Ernst Gröschel,** **Erich Riede,** **Robert Spilling,** pianoforte). **20** «Die» o «L'ho l'uomo il diritto di mangiare le uova?», radiocommedia di Felix Gasbarra, musica di Gerhard Niehaus. **20.40** George Wein: a) «Un americano a Parigi»; b) Concerto in fa, c) «Porgy e Bess»; d) «Summertime»; e) «I got plenty o' nuttin'»; f) «Bess, you is my woman now»; g) «Rhapsodia in blu»; (June McEachern, Camille Williams, Lawrence Winters, canto; **Leonard Bernstein,** **Leo Pennerio,** pianoforte; **Orchestra Sinfonica Columbia** diretta da **Leonard Bernstein,** **Orchestra Sinfonica di Pittsburgh** diretta da **William Steinberg**; **Orchestra Philharmonia** di Londra diretta da **John Barbirolli**. **22.15** Notiziario. **22.40** Dischi presentati da **Werner Götzke.** **0.05** Concerto mezzanotte. **Arangelo Corelli:** Concerto grosso n. 1 in sol magg. op. 6, n. 12. **Michael Haydn:** Concerto in si bemolle maggiore per violino e orchestra; **Johann Christian Bach:** Sinfonia in do maggiore (Sinfonietta Londinese n. 3) (Berthold Götschel, chitarra; **Karl Heinz Franke,** violino; **Orchestra da camera di Monaco** diretta da **Hans Stadlmair**). **1.05-5.20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

15.10 Bloch: «Cinque schizzi in seppia». **16** «Zar e carpentiere», pasticcio di **L'aul'orchestra** di Lortzing. **20** Concerto sinfonico. **22.15** Notiziario.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** Il Foro, a cura di Roger Nordman. **20.10** Selezione di canzoni di **Charles Trenet.** **20.30** «Yerma», tre atti di **Federico Garcia Lorca.** **22.30** Notiziario. **22.35-23.15** Attualità coreografica, a cura di Antoinette Livio.

MERCOLEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. **19.06** La Voce dell'America. **19.20** Ricerche dei nostri tempi. «L'educazione». **20** «America: Gli scrittori ebraici di New York» di Monique Nahon. **21** «Nicomede», tragedia di Pierre Corneille. **22.45** «L'opera e la vita di Sigmund Freud» di Marthe Robert. **23.25** Attualità politiche ed economiche. **23.45** Ultima notizia da Washington.

GERMANIA AMBURGO

16 Canzoni oblate di Honegger, Ibert, Delanoe, Debussy. **19.30** Maestri del 18° secolo. **Frantisk Kramár-Krommer:** Quartetto d'archi n. 1 in si bem. magg. op. 16 (Quartetto Vlach); **Rosetti:** Franz Anton: Sonata per arpa (solista Nicanor Zabaleta); **Luigi Boccherini:** Quintetto in mi min. con pianoforte, 2 violini, viola e violoncello. (Sergio Lorenzi, pianista; **Riccardo Brenola,** 1° violino; **Arnaldo Bispolati,** 2° violino; **Dario Accioli,** viola; **Lino Filippini,** violoncello). **21.45** Notiziario. **1.05** Musica fino al mattino.

MONACO

16.05 Concerto all'ora del caffè a Norimberga. **19.05** Alcune brevi melodie. **20.15** Selezione di dischi graditi. **22.15** Notiziario. **23.30** Armin Knab: Sonata in mi maggiore interpretata dal pianista **Karl Wingerl.** **1.05** Musica leggera. **1.05-5.20** Musica da Mülhacker.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

16 Melodie varie. **20** Marcie storiche svizzere. **20.20** «L'eroe santo», commedia. **21.50** Concerto di violoncello. **22.15** Notiziario.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** Improvisazione musicale. **20.15** Selezione di dischi graditi. **20.30** «America: Gli scrittori ebraici di New York» di Monique Nahon. **21** «Nicomede», tragedia di Pierre Corneille. **22.45** «L'opera e la vita di Sigmund Freud» di Marthe Robert. **23.25** Attualità politiche ed economiche. **23.45** Ultima notizia da Washington.

in do magg. op. 26 per piano e orchestra (pianista Maria Tapp). **22.30** Notiziario. **22.50-23.15** Jazz.

GIOVEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Jacques Jansen e di René Plessier. **18.30** «Scacco al caso», di Jean Yanowski. **19.06** La Voce dell'America. **19.20** Ricerche dei nostri tempi. «L'educazione». **20** Concerto diretto da Antal Dorati con il pianista **Cziffra.** **R. Wagner:** Preludio e morte d'Isotta; **Klavkovski:** Concerto in si bem. min. op. 23; **Claude Debussy:** «Iberia» e «La Mer». **21.45** Rassegna musicale di Daniel Lesur e Michel Hoffmann. **22** L'arte e la letteratura. **22.25** Avido. **22.30** Dischi. **22.45** «L'opera e la vita di Sigmund Freud» di Marthe Robert. **23.25** Attualità politiche ed economiche. **23.45** Ultima notizia da Washington.

GERMANIA AMBURGO

17.35 Brani di opere. **21.45** Notiziario. **22.15** Joseph Haydn: Sonata in do magg. per violoncello e pianoforte (Rohan de Saram, violoncello; **Günter Ludwig,** pianoforte). **1.05** Musica fino al mattino.

MONACO

16.05 Musica da camera del Sud-America. **Alberto Ginastera:** Tre danze argentine per pianoforte e canto. **17.30** Concerto sinfonico. **18.30** «L'educazione». **19.06** La Voce dell'America. **19.20** Ricerche dei nostri tempi. «L'educazione». **20** «America: Gli scrittori ebraici di New York» di Monique Nahon. **21** «Nicomede», tragedia di Pierre Corneille. **22.45** «L'opera e la vita di Sigmund Freud» di Marthe Robert. **23.25** Attualità politiche ed economiche. **23.45** Ultima notizia da Washington.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

16.30 Saint-Saens: Trio per pianoforte n. 1 in fa magg.; **Brahms:** Cinque canzoni popolari tedeschi per baritono e pianoforte; **Dvorák:** Quartetto per archi in fa magg. **20** Musica per orchestra. **20.20** «Un mago in un castello». **21.45** Britten: Notturno per tenore, sette strumenti obbligati e orchestra d'archi, op. 60. **22.15** Notiziario.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** «La bonne franche». **20** «L'educazione». **20.15** Selezione di dischi graditi. **20.30** «America: Gli scrittori ebraici di New York» di Monique Nahon. **21** «Nicomede», tragedia di Pierre Corneille. **22.45** «L'opera e la vita di Sigmund Freud» di Marthe Robert. **23.25** Attualità politiche ed economiche. **23.45** Ultima notizia da Washington.

VENERDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Adam: «Giselle», balletto. Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Herbert von Karajan. **19.06** La Voce dell'America. **19.20** Ricerche dei nostri tempi. «L'educazione». **20** Concerto sinfonico diretto da Gustave Cloez. (Nell'intervallo, ore 21, conversazione con Raymond Bloch). **22.15** Rivista delle idee e della letteratura, di **Pierre Sipriot.** **22.45** «L'opera e la vita di Sigmund Freud» di Marthe Robert. **23.25** Attualità politiche ed economiche. **23.45** Ultima notizia da Washington.

GERMANIA AMBURGO

16 Musica per coro e orchestra. **19.25** C. M. von Weber: «Il franco scacciatore», operina in 3 atti diretta da **Wilhelm Fuggelberg.** **21.45** Notiziario. **1.05** Musica fino al mattino.

MONACO

16.25 (circa) Canzoni popolari. **19.05** Musica per strumenti a fiato. **22** Notiziario. **23.20** Musica in stile gotico e rinascimentale, cantata e suonata dal **Julian Bream-Consort** e della **Studio per fröhe Musik**, **Monaco.** **Chanson (Pierikn).** «Byrd one bre» e «Se je chants». «He Robinet» (Maestri sconosciuti). «A Solo soletta» (Morley). «Pavin» (Johnson). «The Bachelor's delight» (Allison). «Es hatt ein Biedermann ein Weib» (Anonimo). «Ayre» (Ward). «O dolcezza» (Luzzaschi). «Lachrimae Pavin» (Dowland). «A Toy» (Johnson). «Mounsier's Almaine» (Byrd). **1.05-5.20** Musica da Colonia.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

16.15 Musica richiesta. **17** Rybar: Musica per violino. **20** Danza intorno al mondo. **21.30** Danza. **22.15** Notiziario. **22.20** Musica da camera.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **19.50** Improvisazione musicale. **20** «L'educazione». **20.15** Selezione di dischi graditi. **20.30** «America: Gli scrittori ebraici di New York» di Monique Nahon. **21** «Nicomede», tragedia di Pierre Corneille. **22.45** «L'opera e la vita di Sigmund Freud» di Marthe Robert. **23.25** Attualità politiche ed economiche. **23.45** Ultima notizia da Washington.

SABATO

FRANCIA NAZIONALE (III)

17 «Stravinsky ed il disco», a cura di **Claudio Samet.** **19** Festival di Besançon. Concerto dell'organista **Anton Heller.** **20** Festival di Saint-Cere. **A. Vivaldi:** Concerto per violino, violoncello e archi. **21.45** (Violonista **Rainer Koeble,** Violoncellista **Michael Streit**). **M. Haydn:** Concerto per tromba; **A. Vivaldi:** Concerto per clavicembalo, archi e clavicembalo in fa magg. (Cornisti **Hermann Baumann** e **Hans Rutenz** **Orchestra dell'Università di Tübingen** diretta da **Georg Knebel**). **N. C. Camanov:** Tre responsori della Settimana Santa. **M. De Falla:** Sette canti popolari spagnoli. **N. Rodgér:** «Salamanca», cantata per contralto, coro e orchestra (Contralto **Martorell-Cornudella**, coro e orchestra dell'Università di Tübingen diretti da **Oriol Martorell**, pianista **Silvia Billier**). **21.16** «Le visionnaire de salon», di **Richard Puydort.** (Introduttore **André Gaudin**). **22.45** Attualità politiche ed economiche. **23.45** Dischi.

GERMANIA AMBURGO

16.30 Varietà musicali. **21.45** Notiziario. **22.10** Clavkovski: «Romeo e Giulietta», ouverture. **1.05** Musica fino al mattino.

MONACO

17.10 Saludo a disegni melodie e ritmi del sud 19.15 Varietà. **22** Notiziario. **22.20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **0.05** Solisti graditi e note orchestre. **1.05-5.50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** «Vila ca m'au fit», di **Samuel Chevalier.** **20.05** «Disnallat» a cura di **Géo Voumard.** **20.50** Il caso **Marie Mercier**, ricostituito da **André Bèart-Arosa.** **21.35** «Sulla corda tesa» a cura di **Roland Jay** con **Claude Valérie.** **22** «L'educazione» di **Jean Jacques Vital.** **22.30** Notiziario. **22.35-24** Musica da ballo.

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale: Ottocento Tedesco**

10 (20) **Musica da camera**
SCHAEN: Studio op. 8 n. 11 - vc. B. Maz-
zaccari, pf. G. Broussard - Sonata in fa
diesta minore op. 23 - pf. W. Horowitz;
CHAIKOVSKI: Quartetto in fa maggiore op.
22 per archi - Quartetto Borodin

11 (21) **Un'ora con Jan Sibelius**
Lemminkäinen e le fanciulle di Saari,
legenda op. 22 n. 1, da «Maledonia», l'Orch.
Sinf. della Radio Danese, dir. T. Jensen -
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 -
Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan

12 (25) **Recital del pianista Nicolai Orloff**

FRANCK: Preludio, fuga e variazioni op.
53 «Aurora»; CHOPIN: Otto Preludi dall'op.
28; in fa diesta minore, in si maggiore,
in sol maggiore, in si minore, in mi bemolle
maggiore, in mi bemolle minore, in si bemolle
maggiore, in sol minore - Barcarola in fa diesta
maggiore op. 60 - Tre Studi dall'op. 25; in la be-
molle maggiore, in la minore, in mi mi-
nore - Scherzo in si minore op. 54 - Ballata
in fa minore op. 52

13 (25) **Poemi sinfonici**
SMAJALA: Blaznik, poema sinfonico n. 6
da «La mia Patria» - Orch. Filarmónica
Boema, dir. V. Talich; SAINT-SAËNS: La
Jeunesse d'Herclue, poema sinfonico op.
60 - Orch. Filarmónica di New York, dir.
D. Mitropoulos; STRAUSS: Don Giovanni,
poema sinfonico op. 20 - Orch. Filarmo-
nica di Vienna, dir. W. Furtwängler

14 (30) **Piccoli complessi**
MOZART: Divertimento in do maggiore
K 187, per due flauti, cinque trombe e
timpani - fl. S. Gazzelloni e G. Gatti, L.
Nicolaia, E. Sbardella, R. Soldatini;
tr. e N. Jannamrelli e U. Cancellieri; tim-
pani L. Pellegrini, dir. F. Previtali;
MILHAUD: Suite d'après Corrette, per oboe,
clarinetto e fagotto - Strumentisti del-
l'Orch. Sinf. di Milano della RAI

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereo- fonica

BIZET: Sinfonia n. 1 in do maggiore
- Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir.
A. Cluytens; MOZART: Sinfonia
n. 10 maggiore K 55 «Di Lina» -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir.
F. Leitner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre di Armando Sciascia e
George Melachrino

7 (40) (13-40-19) **Vedette straniere: Les
Scarlets, June Christy, José Guadalupe
e Françoise Hardy**

8 (20) (14-20-20-20) **Capriccio: musica per
signore**

Mancini: Theme from «Hatari»; Lafare-
de-Ulmer-Giraud: Tante in Paris; Bla-
ne-Warren: My dream is yours; Porter:
I've got you under my skin; Rossi: «La
voce n'ha chitarra e 'o poco 'e luna; Bern-
stein: The magnificent seven; Stole-
Chariot-Aiguère: Dimelo en septembre;
Gershwin: Embraceable you; Renis:
Quando, quando, quando; Van Parys:
La complainte de la butte; Barbour: Ma-
nana; Tenco: Quando

9 (15-21) **Mappamondo: itinerario inter-
nazionale di musica leggera**

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10 (45) (16-45-22-45) **Tastiera: Jerry Car-
retta al pianoforte**

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche zingane**

12 (15, 18, 15, 15) **Musiche e canti del
Sud America**

12 (45, 18, 45, 0, 45) **Musiche per vibratone**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

7 (30) (17-30) **Musiche pianistiche**
BACH: Tre Preludi e fughe - pf. G.
Gorini; WEISS: Sonata in re minore, op.
49, pf. L. De Barberis; SACCHETTI: Sei
Pezzi caratteristici op. 1: Nel bosco, Il
sorgere dell'amore, La pastorella, Il de-
siderio, Il guerriero, Disperazione - pf.
V. Repkova

8 (25) (18,25) **Canfate**
BERNARDI: Le café, cantata «à voix seule
avec symphonie» - sopr. J. Micheau, fl.
Ch. Lardé, clav. M. Charbonnier, v.l.a. da
gamba M. A. Mocquet; DEMUSSEY: La Da-
mouille elue, poema lirico di Dante Ga-
briele Rossetti, traduzione francese di Ga-
briele Sarrazin, per soprano, mezzoso-
prano, coro femminile e orchestra - sopr.
N. Sautereau, msopr. G. Fioroni, Orch.
Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S.
Celibidache, M° del Coro R. Maghini

9 (10) (19,10) **Musiche di balletto**
STRAVINSKY: Divertimento per orchestra
dal balletto «Il bacio della fata» - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss

9 (35) (19,35) **Sonate del Settecento**
LACIN: Sonata in sol maggiore per violi-
no e basso continuo - vl. G. Alés, clav.
I. Nef; MOZART: Sonata in re maggiore
K 284 per pianoforte - pf. C. Seemann

10 (10) (20,10) **Quintetti**
RUBINSTEIN: Quintetto op. 55 per flauto,
clarinetto, fagotto, corno e pianoforte -
fl. S. Gazzelloni, clar. G. Gandini, pf.
C. Tontoni, cr. D. Cecarossi, pf. R. Josi

11 (21) **Un'ora con Jan Sibelius**

Sonatina in mi maggiore op. 80 per violi-
no e pianoforte - vl. B. Gimpel, pf. G.
Bordoni; Sei Lieder - sopr. H. Lauen-
borg, pf. L. Borriello - Quartetto in
re minore op. 56 «Voces intimes» per
archi - Quartetto d'archi di Budapest

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da
Antonio Pedrotti**

TAMM: Concerto in re maggiore per ar-
chi - Orch. Filarmónica di Trieste; BACH:
Concerto per flauto traverso obbligato
e orchestra - fl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf.
di Torino della RAI; CLAYTON: Sinfonia
in do maggiore (ricostruzione di Alfre-
do Casella) - Orch. Sinf. di Torino della
RAI; MARTIN: Sei Monologhi da «Jeder-
mann» su testo di Hugo von Hofmann-
sthal, per voce e orchestra - solista A.
Aubrey Luchini, Orch. Sinf. di Roma della
RAI; BUSONI: Concerto in re maggiore
op. 30 per violino e orchestra - vl. A.
Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI;
BARTOK: Suite n. 2 op. 4 - Orch. Sinf. di
Torino della RAI

14 (10) (0,10) **Lieder di Haydn e di Beet-
hoven**
HAYDN: Tre Lieder per baritono e piano-
forte: Der Wanderer, Die Liebe trübt
stimm, Treue; BEETHOVEN: Sei Lieder
op. 48, su testi di Geilert: Bitten, Die
Liebe des Nächsten, Vom Tode, Die Ehre
Gottes aus der Natur, Gottes Macht und
Vorsehung, Busslied

14 (35) (0,35) **I bis del concertista**

16-16,30 **Musica leggera in stereo-
fonica**

GIOVANNI STRAUSS: Selezione di mu-
siche dall'opere «Il pipistrello» -
Jerry Murat armonica a bocca

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West: ballate e
canti di cow-boys**

7 (20) (13-20-19,20) **All'italiana: canzoni
straniere cantate a modo nostro**

7 (50) (13,50-19,50) **Concertino**
Cosacchi: L'angelo di mezzanotte; Gross:
Tenderly; Cordiferno - Cardillo: Core
n'grato; Strauss: Accelerazioni; Brahms:
Danza ungherese; Heneker-More-
man-Momort: Our language of love;
Strauss: Valzer dall'opere «Il Pipi-
strello»; Becht-Hoffmann: Husaren blues

8 (20) (14,20-20,20) **Voci della ribalta**
con Abbe Lane e Fausto Cigliano

8 (50) (14,50-20,50) **Musiche di Edward
White**

9 (20) (15,20-21,20) **Variazioni sul tema
«St. Louis blues» di Handy nell'interpre-
tazione del complesso «Firehouse Five
plus two» e Duke Ellington, del chitarris-
ta**

ata Django Reinhardt e dell'orchestra
Ted Heath; «Crazy Rhythm», di Kahn
nella interpretazione del complesso Cole-
man Hawkins, dell'orchestra Stan Ken-
ton e del sestetto Candoli Brothers

9 (50) (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:
ragseggio di orchestre, cantanti e solisti
celebri**

10 (15) (16,15-22,15) **Canzoni italiane**

11 (05) (17,05-23,05) **Un po' di musica per
ballare**

12 (05) (18,05-0,05) **Concerto jazz**

12 (45) (18,45-0,45) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

7 (20) (17,20) **Musiche di Felix Mendels-
sohn-Bartholdy**

Otetto in mi bemolle minore op. 20 per
archi - Complesso Strumentale di Roma
della RAI

7 (55) (17,55) **Musica sacra**
ANONIMO: Messa «In Festis Beatae Ma-
riae Virginis» in Coro «Benediktine-
nari», della Abbazia di Varense; BE-
LIZIO: Te Deum, op. 22, per tenore, coro,
orchestra e organo - ten. A. Young, Orch.
D. Vaughan, Orch. «Royal Philharmonic»
«London Philharmonic Choir» e «Dulwich
College Boys Choir» diretti da T.
Beecham, M° del Coro Frederick Jackson

8 (55) (18,55) **Sonate**
Bartók: Sonata in fa diesta minore op.
2 per pianoforte - pf. G. Sebok; LEBEN:
Sonata in sol maggiore per violino e piano-
forte - vl. A. Grumiaux, pf. R. Casta-
gnone

9 (55) (19,55) **Compositori sudamericani**
GASTRERA: Pampa III (Pastorale sinfonica)
- Orch. «Philharmonia Hungarica»
di Vienna, dir. A. Dorati; CASTRO:
Sonatina per pianoforte - pf. A. Renzi;
GUANZINI: Suite «Vile Rica» - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gerelli

11 (21) **Un'ora con Edvard Grieg**

In Autunno, Ouverture da concerto op.
11 - Orch. The Royal Philharmonic, dir. T.
Beecham - Concerto in la minore op. 16,
per pianoforte e orchestra - pf. G. Ciffra,
Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. U.
Cattini - Siquid Jorsalfar, suite op. 56
per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della
RAI, dir. A. Pedrotti

11 (55) (21,55) **Recital del violinista Ce-
sar Ferraresi. Pianisti Antonio Bel-
trami e Riccardo Castagnone**

SANTO LAPIS (18° sec.): Tre Sonate dall'op.
1: n. 3, n. 4, n. 8 - pf. A. Beltrami; CO-
RELLI: Sonata in la maggiore, op. 5 n. 9 -
pf. Beltrami; BOCCHINI: Sonata in
si bemolle maggiore - pf. R. Castagnone;
MOZART: Sonata in sol maggiore K 379 -
pf. A. Beltrami; POTURICK: Sonata - pf.
A. Beltrami; DVORAK: Sonatina in sol ma-
giore op. 100 - pf. A. Beltrami

13 (30) (23,30) **Notturmi e serenate**

BEETHOVEN: Serenata in re maggiore op.
8 per violino, viola e violoncello - vl. A.
Pelliccia, vl. B. Giuranna, vc. M. Amfi-
theatro; CHOPIN: Due Notturmi dall'op.
9: n. 1 in si bemolle minore, n. 2 in mi
bemolle maggiore - pf. A. Rubinstein;
Koch: Serenata per orchestra - Orch. Sinf.
di Milano della RAI, dir. J. Kari Bertoli

14 (35) (0,35) **Pagine pianistiche**

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereo- fonica

MOZART: Concerto in do maggiore
K 246 per pianoforte e orchestra -
pf. G. Pastorelli, Orch. «A. S. Ma-
latti» di Napoli della RAI, dir. R.
Koch; BARTOK: Seconda Suite n. 2
op. 4 (versione 1943) - Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. A. Pedrotti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar: divagazioni al piano-
forte di Dora Musumeci**

7 (20) (13,20-19,20) **Tre per quattro: The
Hi-Los, Sylvia Clement, Marcel Amont
e Key Starr in tre loro interpretazioni**

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8 (30) (14,30-20,30) **Gli assi dello swing
con il Sestetto di Benny Goodman e il
pianista Jess Staid, il Sestetto di Ruby
Bruff e l'Orchestra Count Basie**

8 (45) (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Club del chitarristi**
con Chet Atkins, Al Caiola, Santo e
Johnny

9 (20) (15,20-21,20) **Selezione di opere**

10 (20) (16,20-22,20) **Suonano le orchestre
dirette da Victor Silvester e Tony
Osborne**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12 (45) (18,45-0,45) **Tastiera per organo
Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

7 (25) (17,25) **Musiche concertanti**
MOZART: Sinfonia concertante in mi be-
molle maggiore K 364 per violino, viola
e orchestra - vl. F. Gulli, vl. B. Giuranna;
MARTINU: Sinfonia concertante per oboe,
fagotto, violino, violoncello e piccola or-
chestra - ob. I. Toppi, fg. E. Graglia,
vl. A. Gramigna, vc. G. Ferrari
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M.
Rossi

8 (15) (18,15) **Oratori**

HANDEL: Giosué, oratorio in tre parti
su testo di Thomas Morell, per soli, coro
e orchestra - sopr. S. Jurinac e L. Quinto,
contr. O. Dominguez, ten. R. Lewis, bs.
S. Bruscantini, Orch. Sinf. e Coro di
Roma della RAI, dir. V. Gui, M° del
Coro N. Antonelli

10 (05) (20,05) **Musica da camera**

BRAMMS: Variazioni sopra un tema di
Haendel op. 24 - pf. F. Wührer; SCRU-
MANN: Racconti fiabeschi, quattro pezzi
op. 132 per clarinetto, viola e pianoforte
- clar. R. Gall, vl. A. Mann, pf. W. Rehner

11 (21) **Un'ora con Jan Sibelius**

Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op.
82 - Orch. Sinf. di Cleveland, dir. A. Rod-
zinski - Sei Umoreseche, op. 88 e op. 89,
per violino e orchestra - vl. H. Rosand,
Orch. Sinf. «The Southwest German Ra-
dio» di Baden Baden, dir. T. Szöke
Night-Ride and Sunrise, poema op. 55
per orchestra - Orch. Sinf. della Radio
Bavarese, dir. E. Jochum

12 (22) **Concerto sinfonico dell'Orchestra
del Teatro «La Fenice» di Venezia**

VIVALDI: Concerto in mi minore per archi
e cembalo - dir. N. Sanzogni; BEETHOVEN:
Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 -
dir. K. M. Malmgren; MALINBAUM: Concerto
a tre per violino, violoncello, pianoforte
e orchestra - vl. A. Stefanato, vc. U. Egadi,
pf. M. Barton, dir. N. Sanzogni; RAVEL:
Ma Mère l'Oye, suite per orchestra - dir.
P. Strauss; STRAVINSKY: Orpheus, bal-
letto - dir. l'Autore

13 (40) (23,40) **Musiche cameristiche di il-
debrando Pizzetti**

Tre Canti per violoncello e pianoforte -
vc. E. Mainardi, pf. C. Zecchi - Due
Liriche drammatiche napoletane, per te-
nore e pianoforte - ten. F. Albanese, pf.
G. Favaretto - Trio in la per pianoforte,
violino e violoncello - Trio Santoliquido-
Pelliccia-Amfiteatro

14 (40) (0,40) **Danze**

SARASATE: Dalle «Danze spagnole» per
violino e pianoforte: Malagueña op. 21
n. 1, Habanera op. 21 n. 2, Jota Navarra
op. 22 n. 1 - vl. R. Ricci, pf. B. Smith

16-16,30 **Musica leggera in stereo-
fonica**

Musiche per archi ed esecuzioni di
solisti di musica jazz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7 (10) (13,10-19,10) **Il canzoniere: antologia
di successi di ieri e di oggi**

7 (50) (13,50-19,50) **Mosaique: programma
di musica varia**

8 (45) (14,45-20,45) **Spirituals e Gospel
Song**

9 (15-21) **Stile e interpretazione:**

programmi a due voci con Winton Kelly e
Ziggy Milonzi al pianoforte, con i can-
tanti Earl Grant e Joe Williams, Don

PROGRAMMI dal 22 al 28-IX a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 29-IX al 5-X a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 6 al 12-X a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 13 al 19-X a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

Baker ed Ethel Smith all'organo Hammond

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata
9,40 (15,40-21,40) Jan Fraser e il suo complesso

10 (16-22) Ritmi e canzoni
10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal
11,45 (17,45-23,45) Cantano Silvana Sevi, Nandino e Los Tres Diamantes
12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera con il quintetto di Benny Golson
12,25 (18,05-0,25) Cantli dei Caraibi
12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giesta di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento
Naxos: Concerto in do maggiore op. 17 n. 3 per oboe e archi - oboe A. Lardrot, Orch. d'archi «Jean-Marie Leclair», dir. J. P. Paillard; DAVENNE: Concerto de symphonies op. 3 n. 1 - Complesso d'archi «Gérard Cartigny»; CHEVALIER DE SAINT-GEORGE: Sinfonia concertante in sol maggiore op. 9 n. 2 per due violini e orchestra d'archi - vl. M. Blanchard e G. Raymond, Orch. da Camera «Jean-Marie Leclair», dir. J. P. Paillard; GASTY: La Rosière républicaine, suite dal balletto - Orch. della Società Filharmonica di Parigi, dir. R. Désormière

7,55 (17,55) Compositori italiani contemporanei

8,25 (18,25) Sinfonie di Robert Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Schuricht - Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. W. Furtwaengler

9,30 (19,30) Musiche di Johann Strauss Jr.
Annen polka op. 117 - Eljen a Magyar, polka op. 332 - Storielle del bosco viennese, valzer op. 325 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Preisay

9,50 (19,50) Musiche di Ottorino Respighi
Trittico Botticelliano, per piccola orchestra - Orch. «A. Sgarlati» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache - Suite Brasileira - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Bibbo

10,20 (20,20) Suites
Bach: Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo - vc. A. Baldovino
11 (21) Un'ora con Edvard Grieg
Quartetto in sol minore op. 27 per archi - Quartetto Filharmonico di Monaco - Due Liedre: «Ich liebe dich», op. 5 n. 3, dal «Quattro Canti danesi»; «Lok», op. 61 n. 3, da «Sette Canti infantili» - sopr. E. Schwarzkopf, pf. G. Moore - Suite lirica, per orchestra (dall'op. 34 per pianoforte) - Orch. Philharmonia di Londra, dir. N. Maibow

11,55 (21,55) ELEFTRA, tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal - Musica di Richard Strauss
Personaggi e interpreti:
Eletra Inge Borkh
Clitennestra Elisabeth Hogen
Crisotemide Hilde Zadek
Oreste Tomislav Neralic
Il Mentore di Oreste Ugo Trama
La Confidente Luisa Ricabchi
L'Ancella dello strascico Irene Callaway

Un giovane servo Tommaso Frascati
Un vecchio servo Ugo Trama
La sovrintendente Nina De Courson
Cinque Anelle Giovanna Fiorini, Miti Trucato, Pace, Luisa Ricabchi, Irene Callaway, Ester Orli

Ormai Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali, M° del Coro N. Antonellini

13,40 (23,40) Concerti per solisti e orchestra
SAINT-SAËNS: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra - pf. M. Lempere, Orch. Filharmonica di Londra, dir. J. Martinon; SEYMANSKI: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra - vl. H. Szeryng, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

14,25 (0,25) Quartetti per pianoforte e archi
BEEHOVEN: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e archi
Quartetto Viotti: vl. V. Brun, vc. C. Pozzi, vc. G. Petrin, pf. L. Giabella

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MAERZNEU: Inno a Roma a sei voci (trascriz. Rostagno) - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; MOZART: Messa in do maggiore K 317 «Dell'Incoronazione» - sopr. M. Stader, msopr. O. Dominguez, ten. E. Haefligh, bs. M. Roux, Orch. Lamoureux e Coro «The Elisabeth Brasseur choir», dir. I. Markewitch; SCHOENBERG: De Profundis, Salmo 130, per coro a cappella - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; MAHLER: «Lieder aus der letzten Zeit», per voci e orchestra - sopr. M. Kalnus, contr. G. Fiorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mahler

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica
Coots: Love letters in the sand; Mattelini: La gondola va; Bowman: East of the sun; Livingston: To each his own; De Cade: Non ti scorder di me; Ruffeld: As time goes by; Kosma: Les feuilles mortes; Myrow: Autumn nocturne; Carmi: Il torrente; Warren: You'll never know; Rapée: Christmas; Owens: Sweet Leliani; Reid: I'll close my eyes; Duke: April in Paris

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera
con Plas Johnson, Carmen Cavallaro e George Jouvine

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Elmer Bernstein

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegne di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Jean Sablon

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Pino Donaggio

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per clavicembalo e archi
7,20 (17,20) Musiche di Bruno Bettinelli
Preludio elegico, per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Simonetto - Concerto per pianoforte e orchestra - pf. O. Puliti Santoliquido, Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. P. Kleick

7,55 (17,55) Prime pagine
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Concerto per violino e archi (1822) (revis. di Yehudi Menuhin) - vl. R. Brenola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile - Sinfonia in do minore per orchestra d'archi (n. 9 delle Sinfonie giovanili) - Orch. d'archi «I Musici»

8,45 (18,45) Compositori ungheresi
LISZT: Danza macabra, per pianoforte e orchestra - pf. G. Czifra, Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia, dir. U. Cattini - Quattro Lieder su poemi di Goethe: Mignon Lied, «Der du von dem Himmel bist», «Freudvoll und leidvoll», «Über allen Gipfeln ist Ruh» - msopr. A. Gabballi, pf. Guarino; KOMALY: Duo op. 7 per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli; LAJTHA: Suite per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,10 (20,10) Variazioni e fughe
Rachmaninov: Variazioni e fuga su un tema di Hiller, op. 100 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Hindemith

11 (21) Un'ora con Jan Sibelius
Festival (Bohler), op. 25 n. 3 - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. H. Rosbaud - Concerto in re minore op. 47 per vio-

lino e orchestra - vl. Y. Menuhin, Orch. Filharmonica di Londra, dir. A. Boule - Taptala, poema sinfonico op. 112 - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. H. Rosbaud

11,55 (21,55) Quartetti per archi
DITTERSDORF: Quartetto in mi bemolle maggiore - Gruppo «Musiche Rare»; SCHUMANN: Quartetto in do maggiore op. 41 n. 1

Quartetto Vegg; Bonomi: Quartetto n. 2 in re maggiore - Quartetto Borodin

13,10 (23,10) Trascrizioni e rielaborazioni

BACH-MAHLER: Suite per orchestra - Orch. «A. Sgarlati» di Napoli della RAI, dir. A. Rodzinski; B. Strauss: Tanz Suite, musiche clavicembalistiche di François Couperin - Orch. da Camera Philharmonia di Londra, dir. A. Rodzinski

13,45 (23,45) Liriche da camera di Ernest Chausson, Emmanuel Chabrier e Gabriel Fauré

14,35 (0,35) Divertimenti
Bartók: Divertimento per orchestra d'archi - Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barshai

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

Motivi italiani di successo - Orchestra diretta da Nelson Riddle

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canli della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

Anderson: Serenata; Friedhofer: Love theme; Miglia: Mazurka variata; Pierro: Tu si' a malincunia; Larue: Merci quand même; Rizzo: Seren penieri; Strauss: Kaiserwaltz (Emperor Waltz); Boulanger: Avant de mourir; Bixio-Cherubini-Rulli: Yoonne; Frimi: Giannina mia (Halla); street song; Schatzinger: Margherita; Schwartz: Gypsy don't you cry; Strauss: Radetzky March

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

Bradtk-Meccia: Il pullover; Larue-Mogugno: Piove; Raleigh-Fontin: Il piccolo montano; Martini-Lajoie: Amor; André-Feola-Lama: Tic tic tic; Larue-Mascheroni: Casetta in Canada; Medini-Bradtk-Soffici: Stornello dispettoso; Brousselle-Granata: Marina; Lindborg-Bindi: Riviera; Calabrese-Calise: Ti regalo la luna; Boone-Renis: Quando quando quando

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Giorgio Gaber canta le sue canzoni

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Atene

11 (17-23) Invite al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Attuali musiche strumentali
PAOVANO (trascriz. di Raffaele Curnari): Aria della Battaglia, «per sonar d'istrumenti da fiato», dal «Dialoghi musicali di diversi eccellentissimi autori» - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogni; PUCCELLI: Tre Fantasie per tre viole da gamba - violisti A. Weininger, M. Majer, H. Müller, Buxner; de Tre Pezzi per arpa: Aria di Refilia, in re minore, Sarabanda d'amore, in re minore, La Capricciosa, in sol maggiore - arpa H. Boye; Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1 - vl. F. Ayo e W. Gallozzi, vc. E. Altobelli, Complesso da Camera «I Musici»; RAAL: Follia, tema e variazioni per archi, dalle «Sonate-Capricci consacrate al molto illustre Signor Arcangelo Corelli» - Orch. d'archi dell'Angelicum di Milano, dir. P. Argento

7,50 (17,50) Polifonia classica
Vaccini: Il Bando dell'astio, giuoco polifonico a sei voci, in due parti - Complesso dell'Accademia Corale di Lecce, dir. G. Camillucci; BANCHIERI: La Pazzia sentie, «Ragionamenti vaghi e dilet-

tevoli, a tre voci» - Sestetto Luca Marinello

8,25 (18,25) Musiche di Sergei Rachmaninov
Rachmaninov su un tema di Paganini, op. 43, per pianoforte e orchestra - pf. J. Katichen, Orch. London Philharmonic, dir. A. Boulé

8,50 (18,50) Una sinfonia

BERLIOZ: Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica, op. 17 per soli, coro e orchestra - contr. M. Roggero, ten. L. Chabay, bs. Yl-Kwei-See, Orch. Sinf. di Boston e Società Corale Radcliffe, dir. C. Münch, M° del Coro W. Woodworth

10,25 (20,25) Musiche di balletto
Strawinsky: Petrushka, suite dal balletto - Orch. Filharmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

11 (21) Un'ora con Edvard Grieg

Danza norvegese in sol minore op. 35 n. 3 per orchestra - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. N. Anassov - Quattro Salmo op. 74 per voci sole; Come sei bello - M. Gioè, M. Ibarra, «Gesù è salito in cielo», «Nel Regno di Dio» - br. T. Moshou, Coro da Camera «Rolf Karlsen» - Sonata in mi minore op. 7 per pianoforte - pf. Dahl-Hausen - Romanza norvegese e variazioni, op. 51 per orchestra (dall'originale per due pianoforti) - Orch. The Royal Philharmonic, dir. T. Beecham

12 (22) RIGOLETTO, melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti:
Il Duca di Mantova Renato Cloni
Rigoletto Cornel Mac Neil
Gilda Joan Sutherland
Sparafucile Cesare Siepi
Maddalena Stefania Magalù
Giovanna Maria Di Stasio
Il Conte di Monterone Fernando Corena
Marullo Giuseppe Morresi
Matteo Borsa Angelo Mercuriali
Il Conte di Ceprano Giulio Corti
La Contessa Luisa Valli
Paggio della Duchessa Maria Fiori
Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. N. Sanzogni

14,10 (0,10) Musica da camera

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BERLIOZ: Il Corsaro, Ouverture op. 21 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon; Elgar: Concerto per violoncello e orchestra - vl. A. Baldovino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi; SEYMANSKI: Sinfonia Concertante op. 60 per pianoforte e orchestra - pf. E. Marzeddu, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Giri di valzer

7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e ritmi

10 (16-22) Le voci di Anita Sol e di Giorgio Consolini

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

Solista Peter Nero, direttore d'Orchestra Marty Gold - Duke: I can't get started; Arlen: Over the rainbow; Loewe: Get me to the church on time; Rodgers: My funny Valentine; Nero: Scratch my back; Howard: In other words - Fly me to the moon; Rodgers: Mountain greenery; Bernstein: Maria; Loesser: Slow boat to chine; Loewe: On the street where you love

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Le epoche del jazz: lo stile di «Hard Bop»

12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga
Miguel: Brigitte Bardot; Rosso: I verdi anni; Mancini: Hatari! Pallei-Pinchi-Malgoni: Mamaluk; Del Prete-Pieretti-Malgoni: Lo scottolito; Punte: Loco bossa nova; Carlini-Giovanni Travolta: La Camachella de Trastevere; Vaucare-Dumont: Fallati-ii; Dobbin-Pallavicini-Lond: To twist or not twist

QUI I RAGAZZI



Una trasmissione a cura di Padre Guida

Il Concilio Ecumenico

tv, giovedì 26 settembre

CHE COSA È UN CONCILIO? La trasmissione odierna ha appunto lo scopo di spiegare ai ragazzi il significato di questo importantissimo avvenimento. Il Concilio Ecumenico Vaticano II è il ventunesimo nella storia della Chiesa. Giovanni XXIII ne diede il primo annuncio il 25 gennaio 1959 nella Basilica di San Paolo. Tra numerose proposte e osservazioni di vescovi di tutto il mondo, il Sommo Pontefice scelse gli argomenti del Concilio sottoponendoli allo studio di tutta l'assemblea.

Ricordiamo qui le parole che Giovanni XXIII pronunciò in occasione della solenne apertura del Concilio: «Grandi cose ci attendiamo da questo Concilio che vuole riuscire rinvigoriscente di fede, di dottrina, di disciplina ecclesiastica, di vita religiosa e spirituale e inoltre grande contributo alla riaffermazione di quei principi di ordinamento cristiano su cui si reg-

gono anche gli sviluppi della vita civile, economica, politica e sociale».

La trasmissione inizierà con un colloquio tra Padre Guida, che cura il programma, e un gruppo di ragazzi riuniti in Piazza San Pietro. L'argomento trattato sarà appunto il Concilio. Man mano poi, attraverso sequenze filmate dell'apertura della grande Assise, rivedremo l'ingresso di Giovanni XXIII che raggiunge il trono ricoperto di damaschi rossi sotto il baldacchino del Bernini. Alla Sua destra, i cardinali, nei seggi prospicienti la statua di San Pietro; e nelle gradinate, lungo la navata centrale, i patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi e i teologi.

Padre Guida, vuole aiutare i ragazzi a capire l'importanza che il Concilio Ecumenico Vaticano II ha nella vita della Chiesa e del mondo contemporaneo. Riudremo anche la voce di Papa Giovanni, il Papa buono, il Papa, appunto, del Concilio.

Le avventure di Alice

televisione, domenica 22 settembre

Alice e il suo amico Saponetta ne hanno combinata una delle loro. Per prendere parte a un concorso bandito dalla scuola per «la migliore torta confezionata dagli alunni», i due ragazzi sono andati a cercare il signor Adams, presidente della grande casa dolciaria «Doppia A», e lo hanno pregato di aiutarli a preparare una torta speciale. Il signor Adams acconsente di buon grado perché, da un po' di tempo, nella sua ditta, lo hanno messo da parte: il figlio Cornelio, dopo aver seguito un corso per dirigenti, ha tante idee nuove per la testa e desidera rimodernare l'azienda scalzando il padre. L'anziano signor Adams è molto amareggiato e si sente quasi lusingato quando Alice e il suo

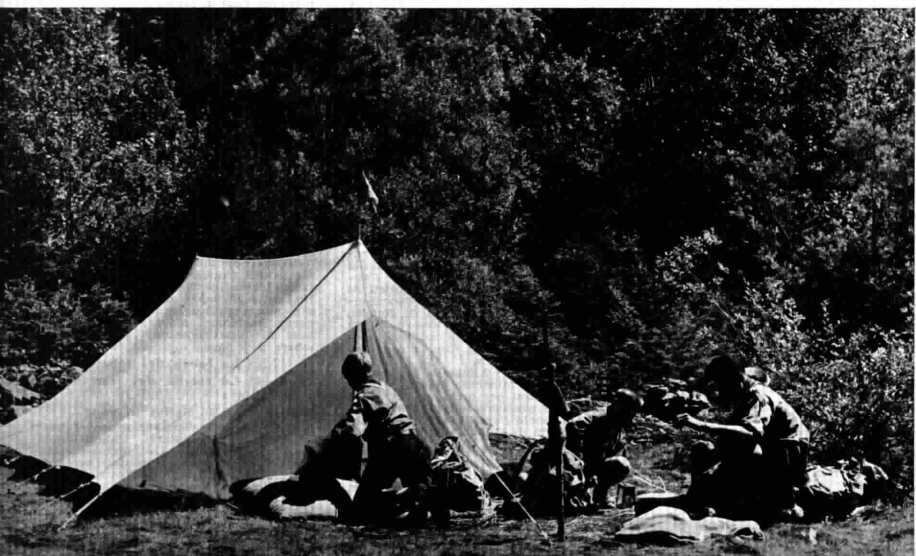
La torta di limone

piccolo amico gli chiedono una delle sue famose ricette. I tre decidono di far cuocere la torta nel forno che si trova a bordo del battello di proprietà del padre di Saponetta, il signor Weaver. La torta di limone è una meraviglia e vince facilmente il premio della scuola. Ma... c'è un grosso ma: Alice e Saponetta hanno dimenticato il rubinetto del gas aperto e così, il battello del signor Weaver salta in aria. Naturalmente Alice e Saponetta hanno la proibizione di incontrarsi ancora e di giocare insieme. Dovranno invece aiutare il signor Weaver a caricare e scaricare il camion destinato a trasportare la merce che prima veniva traghettata col battello.

Alice è disperata di quanto è successo per colpa della sua disattenzione e non sa come fare per procurarsi il denaro necessario al padre di Sapo-

netta per comperare un battello nuovo. Ma chi riesce a fermare Alice? La bambina scopre che una grossa ditta, concorrente della «Doppia A», ha bandito un concorso per una ricetta di una torta speciale. Il premio messo in palio è alto e potrebbe bastare al signor Weaver per il battello nuovo. Alice si sente autorizzata a spedire la ricetta della torta di limone. Naturalmente fa tutto di nascosto dagli interessati. Cosa succederà ora? Si arrabbierà il signor Adams per questa azzardata idea della sua piccola amica? Vincerà il premio la ricetta inviata da Alice? Potrà il signor Weaver riavere il suo battello o si ritroverà in un guaio ancora più grosso?

Alice e il suo amico Saponetta in una scena del telefilm



Campo Scout leva le tende

tv, sabato 28 settembre

Con la puntata odierna si conclude il ciclo delle dieci trasmissioni dedicate allo scoutismo. Dal piccolo principato del Liechtenstein, dall'America e dalla Francia sono giunti i giovani ospiti che, insieme alla «troupe» del campo, saluteranno gli spettatori. Caleranno le bandiere e verranno smontate le tende; un allante scenderà dal cielo per parlare di uno sport appassionante e difficile, il volo a vela; mentre la squadra di «base-ball» sfiderà i piccoli americani a qualche «presa» di questo sport «made in Usa». Un gioco spettacolare, preso da una tradizione studentesca inglese, vedrà poi due gruppi di ragazzi in gara per cercare di entrare, nel maggior numero possibile, in due casse identiche; vincerà la cassa più affollata. Infine, Marcheselli, sotto il portale del campo, che era stato alzato nel giorno dell'inaugurazione, saluterà la lunga fila di ragazzi che, zaino in spalla, si allontanano. E' finito il campo dell'estate, sono finiti i giochi sull'erba ed i bivacchi intorno al fuoco; arriverà l'anno prossimo, boy-scouts!

a cura di Rosanna Manca



Per la serie "Disneyland"

Paperino cerca lavoro

tv, lunedì 23 settembre

Paperino è uno dei personaggi più simpatici e meglio riusciti di Walt Disney. Nel cartone animato trasmesso oggi lo vedremo deciso ad abbandonare la carriera di attore per cercarsi un altro lavoro che gli permetta di guadagnare un ricco stipendio. Attirato da un'iscrizione pubblicitaria che promette favolosi guadagni, Paperino, accompagnato dai nipotini, Qui, Quo, Qua, si presenta per il nuovo impiego, ma le promesse che gli vengono fatte si rivelano ben presto vane: egli è costretto ad accettare lavoretti poco importanti, passando da un posto all'altro. Eccolo così, vestito da «benzinario», in una stazione di servizio e infine anche guardiano di un faro. Il nostro povero Paperino si avvilisce e decide di tentare una nuova rischiosa strada: metterà su un'industria per conto proprio. Ma tutti i suoi tentativi per far prosperare lo stabilimento falliscono miseramente, e Paperino è costretto, per non finire sul lastrico, a rivolgersi ancora alla famosa agenzia di collocamento. Proprio mentre attende di sapere se per lui c'è qualche speranza di lavoro, ecco che dalla «Disney Production» arriva una richiesta per un attore. Le caratteristiche volute corrispondono proprio a quelle di Paperino. Così il nostro simpatico amico decide di mettere da parte tutti i grilli che aveva per la testa e di tornare al suo antico mestiere: l'attore.



POMERIGGIO ALLO ZOO

tv, venerdì 27 settembre

Il pomeriggio di oggi lo passeremo in visita allo Zoo di Roma. Faremo una capatina alla gabbia dei leoni, delle tigri, ed assisteremo ai giochi degli orsi bruni. Nella rassegna non mancheranno gli elefanti, i lama, i bisonti, le antilopi e tanti altri animali esotici che sono ospiti dello Zoo di Roma, sistemato nello splendido parco di Villa Borghese.

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Johnny Hallyday non ha bisogno di presentazioni dal giorno in cui intonò *Retiens la nuit*. Da personaggio francese di venne di colpo celebrità internazionale ed ancora oggi a distanza di qualche anno dal suo grosso colpo di fortuna, basta il suo solo nome a far cassetta. Non ci pare sia poco, nel mutevole ed immenso mondo della musica leggera. A confermare la solidità delle posizioni del «Celentano francese» giunge ora un 33 giri (30 centimetri) della «Philips» che contiene dodici canzoni da lui incise negli ultimi mesi, alcune delle quali sono dei «best-seller»: *Le Suppée brisée* e *Mashed potatoes time*. Ascoltando Hallyday in 33 giri si ha un vantaggio: è possibile valutare il cantante nel genere «esplosivo» ed in quello «romantico» e cercare di capire, al di fuori degli isterismi delle quindicenni, quali siano le ragioni del suo successo. Che non può essere imputato soltanto ad una moda, ma alla sua abilità nel saper adattare la lingua e lo spirito francesi ai ritmi di oltre Atlantico, ottenendo come risultato delle interpretazioni originali. Il 33 giri d'oggi si aggiunge alla già fitta discografia che gli è stata dedicata e che comprende, fra l'altro, altri tre 33 giri intitolati «Johnny et l'Olympia», «Salut les copains» e «Johnny Hallyday sings America's rockin' hits».



Tim Reynolds e Barry Randolph sono due giovani cantanti americani che si ispirano allo stile «western» più che lasciarsi trascinare dalle mode degli urlatori. Le loro voci, ne valga la pena, vengono presentate in Italia dalla «International» che pubblica un 45 giri in cui sono registrate 18 *yellow roses*, interpretate da Reynolds e *So much in love* da Randolph. Due pezzi delicati anche se molto ritmici: ottimi per il ballo.



Il mondo internazionale della musica leggera registra per la prima volta infiltrazioni dall'Oriente, che finora era stato tagliato fuori completamente dalla competizione di vendite sul mercato discografico. Il fenomeno è dovuto alle eccezionali prestazioni di un ragazzo di vent'anni, Kyu Sakamoto, che in Giappone oggi riesce a vendere più dischi di Presley, Sinatra e di Chubby Checker e che è riuscito a piazzarsi molto bene (e lucrosamente), anche nelle classifiche inglesi ed americane. Sakamoto si è formato nel jazz: all'età di 16 anni cantava già in un'orchestra di Tokio. Poi incise i primi dischi e finalmente apparve alla TV giapponese. Ha una voce gentile che modula alla maniera occidentale, le sue canzoni sono ritmate secondo i nostri gusti. Naturalmente le parole restano incomprensibili.

Il suo primo disco in Italia è stato edito dalla «Voce del Padrone». Le due canzoni contenute s'intitolano *Sukyaki* (Camminiamo guardando il cielo) e *Anoko-no* (Come si chiama questa ragazza).



Vanna Scotti è entrata già da tempo di diritto a far parte della schiera dei cantanti più popolari in Italia. Ora, al termine di una «tournée» negli Stati Uniti, si ripresenta al nostro pubblico interpretando, in un 45 giri della «Style», due canzoni molto graziose: *In casa mia* e *Prendi la tua roba*. Lo stile è dei più moderni.



Il complesso «The Roches» presenta, tramite la «Karim», in un 45 giri, due pezzi originali eseguiti in stile «night club»: *Watermelon man* e *Tuna alla king*, due ballabili e ritmatissimi cha-cha-cha. Molto curati gli arrangiamenti e gli effetti sonori.



Remo Germani, che è piaciuto al pubblico con la sua canzone *Baci*, ora ritenta l'impresa in un nuovo 45 giri della «Jolly» che reca *Non andare col tamburo*, un pezzo che non manca di originalità, ed *E' tornata l'estate*. Remo Germani è un urlatore che sa trattenersi.



Gianni Sanjust, noto clarinetista della «Roman New Orleans Jazz Band», pur non lasciando il jazz, tenta anche lui le strade dei cantautori presentando due sue composizioni che sono state messe in commercio dalla «C.B.S.»: *Un vecchio clarinetto* e *C'è sempre qualcuno*. Sanjust canta e suona il suo strumento. I due pezzi sono di buona fattura e di buon gusto, anche se non sono destinati ad aver rapida presa sul pubblico.



Al Hirt lo conosciamo già da tempo in Italia, grazie alla televisione che ce lo ha presentato in alcune occasioni. L'incanto non ha destato particolare sensazione, ma il trombettista è piaciuto soprattutto per l'abilità con la quale sa suonare il suo strumento. Dal punto di vista jazzistico le sue esibizioni erano state tutt'altro che notevoli: ma in compenso la sua «popular music» aveva un'impronta di originalità. Ora la «Audio Fidelity» ce lo presenta al suo meglio in un 33 giri dedicato alla musica «di xieland», in un repertorio classico, accompagnato da un complesso tutt'altro che disprezzabile.

bile. I risultati sono positivi: la sua tecnica ha modo di essere fruttuosamente applicata, ed Al Hirt ci appare così piacevolmente trasformato. C'è da aggiungere che l'incisione è stata particolarmente curata, sì che l'ascolto risulta tecnicamente perfetto.

Musica classica



La «Recordi-CBS» ha affidato al Quattro di Budapest l'intero ciclo dei quartetti per archi di Beethoven. Nei primi sei op. 18 (tre dischi stereo e mono). Beethoven è alla ricerca di uno stile che lo distingua da Haydn e Mozart. Il n. 1 in fa maggiore, composto nel 1799 e totalmente rimangiato, è ben seguito, è forse il più personale per la straordinaria autorità del primo tempo, la cui insistenza tematica fa pensare addirittura alla quinta sinfonia, e l'*Adagio*, dove Beethoven dichiara di aver voluto rappresentare l'ultima scena d'amore tra Giulietta e Romeo. Caratterizzato più gaio e frivolo ha il secondo, detto «delle riverenze». Il terzo, ornato e sobrio, cede di più alla convenzione mentre il quarto, l'unico in una tonalità minore, presenta di nuovo stile originali, sia nel primo tempo sia nell'*Andante scherzoso* che prelude ai famosi allegretti del quartetto op. 59 n. 1 e della ottava sinfonia. Nel quinto e nel sesto quartetto Beethoven si presenta con altra fisionomia. Il discorso è più fluido, aderisce allo stile vienese. Il primo tempo del quinto e lo *Scherzo* del sesto anticipano Schubert. Ma vi sono anche tentativi in altre direzioni: l'*Andante* del quinto, alla terza variazione, contiene un mormorio di bismerche che si sposta dal primo al secondo violino con sonorità da incantesimo; l'*Adagio*, che interrompe il finale e che Beethoven intitolò «La melanconia», è melodrammatico. Queste sfumature non sono sfuggite ai quattro artisti del complesso ungherese, uno dei più preparati del mondo: ogni opera è esposta con convinzione, mettendo in luce gli aspetti più caratteristici. Anche la tecnica di incisione segna una riuscita: le quattro voci sono equilibrate e sempre individuabili.



Vincitorio del premio della critica discografica, il microscopico «Angelicum» dedicato alla *Canтата di Natale* di Alessandro Stradella è utilissimo per fare la conoscenza di questo grande musicista del '600, ricordato solo per gli intrighi amorosi e la tragica fine. L'opera ha un vero interesse per l'attiva partecipazione orchestrale: si direbbe che l'autore l'abbia concepita strumentalmente. Si compone di dodici numeri, arie, recitativi, cori e brani sinfonici. Particolarmente espressivi il coro di furie, la dolce aria di Maria, quella del secondo pastore, il preludio al recitativo di S. Giuseppe e il madrigale conclusivo. C'è in questa *Canтата* la confluenza dello stile operistico con la serietà della musica da chiesa e la sintesi è felice. Completa il disco la *Sonata per tromba, archi e cembalo* dello stesso Stradella, altro esempio del suo genio versatile. L'esecuzione, molto vivace, è diretta da Ruggero Maghini.

HI. FI.

LA DONNA LA CASA LA DONNA

la moda

autunno

*Questa è la stagione dei
primi tailleurs e degli
ultimi paltoncini
in maglia di lana
dei primi abiti lunghi
per casa e degli
ultimi modelli
spensierati*

Abito lungo in maglia
di lana bouclée Fila.
E' nero
senza maniche, col
corpino aderente
ed il collo a
scialle. Bottoni
di pietre color
topazio e nero.
Mod. Tricò



Il paltoncino di Lea Livoli è in maglia macramé di
lana azzurro-pervinca. Lavorato a mano, ha le maniche
leggermente riprese in basso. Il collo è scostato

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Spiritoso l'abito in orlon, a punto pesante e traforato. Due finte tasche formano baschina. Maniche, scollatura e orlo bordati a punto basso. Mod. Trico



Enzo ha creato un tailleur in tessuto estro di Fila, a trama larga, color antracite. Giacchino-bolero con motivo impunturato, che riprende lo stesso motivo, doppio, delle maniche. A destra: modello di Marucelli in orlon rosa corallo, con motivo geometrico in velluto

consigli di moda

i piccoli niente

COLETTE chiamava *les petits riens* (i piccoli niente) quei particolari, spesso quasi invisibili, che danno un tocco di raffinatezza ad una donna, ad una casa. Quest'anno, la moda è intessuta di piccoli niente capaci di far spiccare l'eleganza e la bellezza femminile. Per esempio un paio di belle gambe sarà messo in risalto dalle calze create da Chardin: con la cucitura

adorna di piccoli ricami floreali che partono poco sopra il tallone per arrivare sino all'altezza della caviglia. Per una donna sportiva, Paulette suggerisce una calottina di tweed, lo stesso adoperato per il tailleur o la gonna, con due cascate di frange ai lati, per ricoprire le orecchie. E' divertente, spiritosa e ricorda le treccioline disfatte con cui i contadini toscani abbelliscono

i loro cavalli, nei giorni di fiera. Sempre per la donna sportiva i gioielli in cuoio. Si tratta di braccialetti, anelli, spille, orecchini fatti con striscioline di pelle intrecciate ed annodate: marrone, beige, rosso, blu. Si tratta di un'idea di Godin, mentre Léonard suggerisce una blusa in pelliccia (che può essere naturale o in dralon) rasata, bianca e nera, con le maniche in jersey nero. Ed ancora per l'ora dello sport, ma anche del passeggio mattutino, delle commissioni: stivali, stivaletti, stivaloni. Adige propone stivali-calze (che raggiungono e superano il ginocchio) in camoscio finissimo, chiusi da una cerniera lampo. Vi sono poi occhiali Roadmaster per chi guida la macchina, d'inverno. Antifaro, antinebbia, so-

no capaci di procurare « un supplemento di visibilità ».

Molto elegante la *cloche* in reticella argentata che la modista Paulette suggerisce per la sera. Sembra una gabbietta che racchiuda, come tanti uccellini, le chiome femminili che quest'anno non saranno cotonate, ma pettinate in modo semplice e liscio. Passando dall'abbigliamento alla casa, ecco le ultime piccole novità per la donna che vuol essere aggiornata. Il cacciavite luminoso che permette di raggiungere anche le viti più nascoste; le forbici in plastica per tagliare carta e cartone (adatte specialmente per le mani infantili); il vassoietto di legno esotico (viene dal Giappone) diviso in compartimenti per pre-

sentare salatini diversi all'ora dell'aperitivo o biscotti di ogni forma all'ora della merenda. Belle, romantiche e pratiche le sopracoperte composte da numerosi quadratini di lana, lavorata ai ferri. Con un po' di fantasia si utilizzano gli avanzzi di pullover e maglioni cercando motivi originali nei disegni geometrici di certe vetrate antiche. I quadratini possono essere di fondo nero, con i disegni multicolori. Raggiunto il numero necessario dei quadratini per comporre una sopracoperta da letto od anche da divano (elegante se gettata con noncuranza sulla spalliera), i quadratini vengono « messi insieme » con un sopraggitto in lana nera.

la cucina

tutto con i funghi

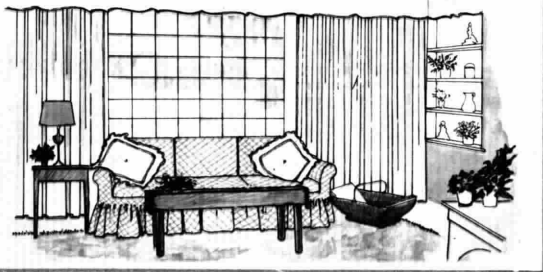
La richiesta di un lettore offre lo spunto per consigliare alcune ricette a base di funghi, ricette di stagione. Incominciamo con l'insalata, che è piaciuta al nostro lettore.

Si prendono degli ovoli freschi e sodi (possono anche essere di serra), si puliscono accuratamente, si lavano, si asciugano, si tagliano a fettine sottili e si mettono nell'insalatiera insieme a pezzetti di parmigiano (alcuni sostituiscono il parmigiano con fettine sottilissime di gruviera), di sedano tagliato a forma di asticciolo (si può adoperare anche il sedano di Verona), olio, succo di limone, sale e pepe (se piace). L'insalata può essere arricchita con fettine di uovo sodo e di tartufo.

Buoni anche i funghi ripieni. Si prendono dei porcini piuttosto grossi (1 kg.) separando i gambi dai cappelli. Si puliscono, si lavano e si lasciano scolare. I cappelli si collocano su un piatto, spolverati di sale per togliere tutta l'acqua. Mentre riposano, si fa un battuto con abbondante prezzemolo, uno spicchio o due di aglio e gr. 50 di prosciutto cotto che si mette a soffriggere con due cucchiai d'olio ed una noce di burro. Non appena il battuto accenna a soffriggere si

aggiungono i gambi ben tritati, si lascia insaporire e si aggiungono due pomodori, sbucciati e tritati. Si lascia cuocere per circa quindici minuti, aggiungendo acqua se necessario, sale, pepe e due cucchiai di pangrattato. Si toglie dal fuoco e si lascia raffreddare un poco, si aggiunge ancora un uovo intero e un cucchiaio di parmigiano grattugiato. Si mescola bene e si riempiono col composto ottenuto i cappelli dei funghi, già predisposti in una teglia insieme all'olio ed al burro rimasti. Si spolverano i cappelli col pangrattato, s'infocchettano con burro e si mette la teglia al forno (non troppo caldo) per circa mezz'ora. Gustosi e presto preparati i funghi alla graticola. Si prendono i cappelli, piuttosto grossi, dei porcini, si puliscono, si lavano e si asciugano delicatamente. Spolverati di sale si lasciano riposare per mezz'ora, si asciugano di nuovo e si spennellano con un po' d'olio. Poi si fanno cuocere, a fuoco moderato, su una graticola, voltandoli in modo che cuociano da tutte le parti. Prima di toglierli dal fuoco, si cospargono con un battuto (abbondante) di prezzemolo, aglio (poco) e pepe. Si servono molto caldi, contornati da spicchi di limone.

arredare



un soggiorno provenzale

Il soggiorno che presentiamo questa settimana, è stato concepito da una coppia di sposi in funzione dei mobili provenzali in loro possesso. La stanza fa parte di un alloggio situato in località d'alta montagna ed è, in realtà, assai più vasta di quanto appaia nel disegno: il salone, di cui presentiamo soltanto un angolo, è di forma rettangolare e comunica direttamente con un minuscolo ingresso, completamente rivestito in «boiserie» di noce. Il soffitto è valorizzato dalle grosse travi di legno in vista, che accentuano il carattere rustico dell'ambiente. Il fulcro della camera è rappresentato da un'ampia finestra panoramica a piccoli vetri quadrati: la finestra è incorniciata da una mantovana in canapa greggia sagomata, che corre tutto intorno alla camera, e da due tendoni ariciati che possono, all'occorrenza, essere chiusi. Mantovana e tende sono bordate con una treccia di cotone color turchese. Il divano è ricoperto in canapa a larghi riquadri beige e marrone, e fornito di cuscini in canapa greggia bordata in turchese. I due tavolini e la piccola madia in noce sono solo una parte dei mobili del salone: vi si devono aggiungere due armadi gemelli e tre panche da chiesa, che sono state distribuite in vari angoli della stanza. Per la tinteggiatura delle pareti si è scelto un color salmone carico, che spicca notevolmente sui toni spenti dei tessuti; il pavimento è stato ricoperto con un grande tappeto in fibra sintetica di color azzurro-grigio. E' da notare la piccola nicchia a scaffali, posta al fianco di destra, utilizzata per disporvi libri e piccoli oggetti in rame e peltro. L'illuminazione a varie fonti di luce sparse aggiunge un tono caldo alla stanza, in quanto tutti i paravani sono stati scelti nello stesso tono di colore arancione; a questo si aggiungono le piccole piante in vaso, di notevole effetto decorativo.

Achille Molteni

lavoro

esame di maturità

Questa deliziosa camicetta, creata da Maria Rosa Giani, è una specie di «esame di maturità» nel lavoro a maglia.

Occorrente: gr. 250 cachemire wool cablé Edalweiss, ferri n. 3, un uncinetto n. 3.

Punti impiegati: maglia rasata rovescia: 1 ferro a rovescio, 1 ferro a diritto; punto damasco: 1° e 2° ferro: a diritto; 3° ferro: 1 maglia a diritto, * 4 m. a diritto, 4 m. a diritto ma mettendo 3 volte il filo sul ferro, per ogni maglia, *; 4° ferro: * 4 m. a diritto sulle m. lavorate a diritto, sfilare le 4 m. seguenti, lasciando scivolare il filo, per ogni maglia, prendere assieme queste 4 maglie «lunghe» ottenute e lavorarvi 4 maglie: 1 a diritto, 1 a rovescio, 1 a diritto, 1 a rovescio, *; 5° ferro: ripetere dal primo ferro, spostando il motivo di 4 maglie.

Descrizione: Davanti: avviare 114 maglie e lavorarle per 8 ferri a maglia rasata rovescia, al 9° ferro eseguire l'orlo: piegare il lavoro a metà, tenendo il diritto all'interno, e lavorare ogni maglia assieme alla corrispondente m. d'inizio. Proseguire a p. damasco, iniziando e terminando il ferro con 1 maglia a diritto (vivagno). Dopo 36 motivi (cm. 48), sul ferro a diritto, chiudere 8 maglie al centro, proseguire separatamente sui due lati, diminuendo, per lo scollo, progressivamente, 4, 3, 2 e 3 volte 1 maglia. A cm. 55 (40 motivi) chiudere, per la spalla, 4 m. ad ogni inizio ferro per 9 volte e 5 m. una volta.

Dietro: come il davanti, avviando 106 maglie. Dopo 40 motivi chiudere le 41 maglie delle spalle, come per il davanti, contemporaneamente, per lo scollo, chiudere 8 m. al centro, proseguire separatamente sui due lati, chiudendo 2 maglie per 4 volte.

Bordi: cucire una spalla; aiutandosi con l'uncinetto riprendere tutte le maglie della scollatura, davanti e dietro e lavorarle per 8 ferri a m. rasata rovescia, piegare il bordo verso l'interno e affrancare con l'ago, a punto maglia, ogni maglia alla corrispondente maglia d'inizio del bordo. Cucire l'altra spalla; riprendere le maglie del giro manica (da cm. 40 sul fianco davanti a cm. 40 del dietro) e lavorarle come per il bordo dello scollo. Cucire i fianchi.



(Dalla trasmissione dell'8 settembre 1963)

Le nostre mamme e ancor più le nostre nonne solevano dire: «I genitori che più amano, più puliscono». Questa frase ci porta risonanze di una famiglia assai diversa dalla nostra, e sebbene alcuni genitori ancor oggi credano sinceramente nell'utilità del tradizionale scappellotto, siamo lontani dall'assentire. Certamente, qualche volta è necessario ricorrere alle punizioni, ma si deve stabilire quali punizioni siano davvero utili, ossia conseguano un risultato valido sul piano educativo.

Questo l'argomento della nostra discussione.

Una madre lamenta l'estremo disordine del figlio tredicenne e il fatto che il ragazzo si riduca a far i compiti all'ultimo momento. Per queste due mancanze, che si ripetono, lo punisce obbligandolo a tornar sui suoi passi e a rimettere ogni cosa al suo posto e vietandogli, per esempio, di partecipare alla partita di calcio della scuola, cosa che al figlio dispiace molto.

Risponde il Prof. Antonio Chiappano:

Distinguiamo le due mancanze. Disordine: mi pare molto

Dalla rubrica radiofonica

“quando le

giusto costringere il ragazzo a rimettere in ordine le cose lasciate sparse per la casa. Forse eviterei la procedura, il rito del fargli ripercorrere la strada, rimettendo tutto a posto, chissà, forse sotto lo sguardo un po' canzonatorio di qualcuno! Questa procedura certamente umilia il ragazzo e credo che convenga sempre eliminare dalle punizioni questo aspetto di umiliazione, di mortificazione.

Ed ora veniamo alla seconda mancanza: lo studiare male, frettolosamente, all'ultimo minuto. Questo è, evidentemente, un segno di scarso interesse per la materia di studio; e, nello stesso tempo, una prova di scarso senso del dovere. Ma non consiglieremmo mai di punire il ragazzo proibendogli di giocare al calcio, quindi di vivere con amici e fare esperienze sociali, tanto importanti per i nostri figlioli. Piuttosto il problema consiste nell'incanalare le esperienze sociali in senso positivo. Al ragazzo piacciono le gite? Non lo priviamo della gita se non studia: mandiamolo a fare la gita cercando di estrarre da questa occasione degli elementi di riflessione. Per esempio chiediamogli un rapporto. Se lo chiamiamo «compito» la cosa diventa odiosa, diviene una punizione. Se lo chiamiamo «relazione giornalistica» si fa più simpatica.

Una signora, madre di una bambina di dieci anni, alunna

LA DONNA E LA CASA

vi parla
un medico

intossicazioni da solventi

(Dalla conversazione radiofonica del prof. Scipione Caccuri, Direttore dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Napoli, trasmessa sul Programma Nazionale il lunedì 16 settembre alle ore 18).

Nell'industria si chiamano solventi i liquidi adoperati per sciogliere, o più esattamente per emulsionare i grassi, la gomma, la cellulosa. I solventi industriali sono numerosissimi, ma purtroppo alcuni sono molto tossici e possono quindi costituire un grave pericolo per la salute.

In questa sua conversazione dedicata appunto alle intossicazioni professionali, il prof. Caccuri ha cominciato a parlare del solfuro di carbonio, adoperato per la fabbricazione della seta artificiale mediante il procedimento della viscosa, per l'estrazione degli oli dalle sante, per la vulcanizzazione a freddo del caucciù e per la preparazione di numerosi prodotti chimici. Il solfuro di carbonio è anche un distruttore di parassiti, usato in agricoltura contro le tignole e la fillossera delle viti. Questa sostanza può cagionare intossicazioni acute o, più spesso, croniche, indicate col termine di solfocarbonismo. Nell'intossicazione acuta si ha un intenso mal di capo, specialmente in corrispondenza della fronte alla radice del naso; l'avvelenato barcolla come se fosse ebbro, è in uno stato di sovraeccitazione al quale seguono poi una profonda depressione e il coma.

I sintomi principali dell'intossicazione cronica sono dimagrimento, disturbi allo stomaco, difficoltà di camminare o addirittura vere paralisi degli arti inferiori, più raramente debolezza o paralisi degli arti superiori. Dopo parecchi anni d'esposizione al solfuro di carbonio possono insorgere manifestazioni di arteriosclerosi a carico del cervello o di altri organi.

«Purtroppo — ha detto il prof. Caccuri — la terapia del solfocarbonismo deve limitarsi alla somministrazione di farmaci che possano combattere i vari sintomi, ma non esiste una terapia specifica. Perciò ha grande importanza la prevenzione per cui si deve impedire la diffusione di vapori di solfuro di carbonio nell'ambiente di lavoro, mediante un'accurata ventilazione, per mezzo di estrattori. E' indispensabile inoltre fornire all'operaio guanti, abiti e scarpe impermeabili, oltre che mascherare con filtri».

Un altro solvente da ricordare per la sua tossicità è il tetracoloro di carbonio, ottimo sgrassante, parassitocida in agricoltura, incombustibile e perciò adoperato negli estintori di incendio. A parte i pericoli di carattere professionale, si conoscono anche casi di avvelenamento acuto in seguito all'uso del tetracoloro per lavare e sgrassare i capelli. L'avvelenamento acuto provoca mal di capo, nausea, vomito, dolori addominali così violenti da fare erroneamente

pensare che sia necessario ricorrere d'urgenza al chirurgo. Anche il fegato e i reni sono gravemente alterati, e soltanto se si riesce a vincere questa pericolosa condizione l'avvelenato può guarire. Pure nell'intossicazione cronica il fegato è l'organo più intensamente colpito. E lo è anche in un'altra intossicazione, quella da tetracolorotano, solvente usato nell'industria dei colori.

Differente invece è la sintomatologia prodotta dal tricolorotilene o trielina, il più comune sgrassante, adoperato nelle lavanderie a secco poiché non altera le tinte delle stoffe, nella sgrassatura dei metalli, spesso anche come solvente del «cemento» che incolla gli strati delle suole delle scarpe, e inoltre per la fabbricazione di inchiostri speciali tipografici e per la disinfezione in agricoltura. Se il tricolorotilene penetra nell'organismo attraverso la cute o i polmoni si può avere un'intossicazione acutissima, letale. Ma più comune è l'intossicazione cronica, la quale produce mal di capo, stanchezza, sonnolenza, disturbi di stomaco, dolori articolari, catarro bronchiale. Oltre a ciò si può avere una lesione del nervo trigemino, con insensibilità e senso di formicolio alle labbra e al viso, oppure del nervo ottico con diminuzione della vista o addirittura cecità. Per proteggersi dal tossico occorre ventilare bene gli ambienti e adoperare guanti e maschere.

Dottor Benassisi

Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25
punizioni sono educative e quando no''

della IV elementare, si rammarica perché la figlia non prende più i bei voti degli anni precedenti e inoltre scarabocchia e riempie i quaderni di macchie. Non nasconde di avere applicato varie punizioni: niente frutta, niente merenda, niente cinema. Senza risultato. Allora è ricorsa agli scapaccioni, ottenendo però dei miglioramenti solo per qualche giorno.

Il parere della dottoressa Maria Massari Marzuoli, neuropsichiatra:

Si direbbe che al progressivo aumento delle punizioni la bambina abbia reagito con un calo progressivo. In tutto, rendimento scolastico e comportamento, che sembrerebbe dominato dalla paura. Naturalmente, si è stabilito un circolo chiuso: cioè, la paura fa sbagliare, lo sbaglio attira la punizione, la punizione attira ancora paura e aggressività. E il circolo si chiude sempre di più.

A me sembra opportuna una cosa prima di tutto, cioè che nella bambina si crei uno stato di maggior fiducia in se stessa. Forse, signora, lei esige un po' troppo, anche esotisticamente parlando. Se si fosse accentrata dei risultati dei primi anni e non avesse aumentato progressivamente le sue esigenze, la bambina avrebbe continuato con un ritmo normale. Ma la bambina si è differenziata, non solo psicologicamente, ma anche biologicamente: cioè la bambina si è fermata. Lei e suo marito hanno considerato questo

arresto una specie di sconfitta, come spesso capita a molti genitori. Quindi da un lato direi, rassicurate la bambina, ridatele la fiducia in se stessa. A proposito di punizioni e di «qualità» di punizioni, io direi che vale la pena di ridimensionare questi atteggiamenti. Per esempio, evitiamo le punizioni legate a privazioni di cose necessarie, siano pure la frutta, i dolci, la merenda; ed evitiamo anche gli scapaccioni.

Un papà porta l'esempio della figlia sedicenne, che una domenica pomeriggio, anziché andare a studiare in casa di una amica, come gli aveva detto, andò a ballare. Per punirla da allora le ha proibito di uscire da sola. Ora si domanda se questa sia la giusta punizione. Ecco la risposta della dottoressa Massari Marzuoli.

C'è stata una bugia, c'è stato un inganno, chiamiamolo così. Io non vorrei che lei mi accusasse di diventare complice di sua figlia, però è anche vero che se la ragazza si è comportata così vuol dire che in fondo non era molto sicura di ottenere il permesso e l'approvazione del padre e della madre per andare alla festiciola. Non crede? Forse lei ha espresso dei pareri negativi su queste «feste» di giovani, e sua figlia ha voluto protestare. Ma la bambina si è differenziata, non solo psicologicamente, ma anche biologicamente: cioè la bambina si è fermata. Lei e suo marito hanno considerato questo

sta punizione, ma la pregherei di non prolungarla nel tempo e di affrontarla con sua figlia l'importantissimo problema della fiducia.

La professoressa Tommasi — dopo avere ascoltato altri convenuti — ha così concluso:

I genitori a questo punto certamente si domandano: ma allora, quando i nostri figli incorrono in qualche mancanza, che cosa dobbiamo fare?

La risposta che emerge dallo sviluppo della nostra conversazione è questa: più che punire occorre rendersi conto delle cause che hanno determinato in nostro figlio quella mancanza o quello specifico comportamento blasfemo e rimuoverlo, ossia mettere nostro figlio in condizione di non sbagliare. Migliorare le condizioni di ambiente per diminuire le occasioni di errore. Io penso che in generale sia possibile; ma se, dopo aver fatto di tutto per evitarlo, i nostri figli cadono ancora in errori, compiono lo stesso delle mancanze, allora si bisognerà ricorrere eccezionalmente a qualche punizione, a qualche punizione.

Gli scapaccioni no: quelli non servono assolutamente a nulla; anzi, sono dannosi. A quel li rinunceremo. E, scapaccioni esclusi, dobbiamo anche tener ben presente che la punizione, per conseguire risultati educativi, deve essere rara, proporzionata alla mancanza, giusta e quindi accettata, e mai deve essere uno sfogo di malumori.

fastidio in bocca?

un dolce sollievo con

Rinstead

le pastiglie inglesi

- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: Rinstead, le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno una azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca. Rinstead, pastiglie consigliate dai dentisti.

sono indicate
per tutte le età:
anche
per i bambini



ora anche
in Italia



L. 280

Pastiglie Rinstead - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie Rinstead nelle migliori Farmacie.

Autorizzazione Ministero della Sanità
N. 1512 dell'8 Marzo 1963

Personalità e scrittura

Per dire le qual cose

Alba di Genova — Chi scrive in forme curve e dimensioni più grandi del normale è come se intendesse dare la misura del proprio carattere. E' persona aperta, socievole, ottimista, desiderosa di affermarsi, di esteriorizzarsi, di sfuggire alle strettoie di una posizione mediocre; sensibile ai successi che può ottenere almeno nella sua cerchia di vita e, in genere, soddisfatta di sé, senza troppi problemi interiori. Lei appartiene alla categoria delle donne che hanno, o che vorrebbero avere, una situazione di privilegio, ma disposte a contribuirvi con impegno ed amor proprio, orgogliose di far parlare di sé per meriti acquisiti, ed anche buone di animo, pronte sempre alla fiducia ed alla confidenza, generose nei sentimenti. Leale nell'amore e nelle amicizie lei pensa ed agisce senza preconcetti; facile agli entusiasmi non è esente da qualche perdurante ingenuità che l'esperienza o le delusioni non riusciranno mai a sopprimere. La sua attrattiva è proprio in quello spirito giovanile che conserva pienamente anche nella maturità, con sogni ed aspirazioni che le abbelliscono l'esistenza quand'anche non destinati a realizzarsi. Fronta alla simpatia, ben caratterato senso dell'ospitalità verso persone e cose, per quanto contrastanti colla sua indole. Benché orgogliosa è disposta a sacrificare in parte la propria volontà per conciliare ed armonizzare l'atmosfera ambientale e per vivere serena, senza grosse preoccupazioni. Il comportamento abituale è espansivo, cordiale, amabile; le piace conquistare l'animo altrui colla distinzione, la gaiezza e la bontà. Vedute ampie e mente recettiva, libera da pregiudizi, da persona intelligente.

fuire, hanno avuto molto più

C. S. 191-233 — Si convinta che non c'è proprio niente di « stonato » in lei, e che, anzi, tutto concorre a farla un complesso uomo a far troppo regolare, che alla sua personalità manchi quel certo « quid » di estro e di eccezionalità che porta un uomo al pieno successo delle sue doti basilari e sostanziali. E va anche detto, come del resto è risaputo, che non è sempre la persona di maggior merito ad emergere sugli altri, ad impadronirsi delle posizioni più in vista. Si può essere intelligenti, colti, attivi, seri, perseveranti senza possedere un temperamento combattivo e la forza (o la prepotenza) d'imporsi e di dominare. Lei non avrà mai l'ardire, la spregiudicatezza, il talento delle grandi imprese; è piuttosto il tipo da percorrere, passo a passo, una carriera tranquilla, conseguendo vittorie sicure (ma non spettacolari) di stima e di considerazione, alieno da arrischi e prevaricazioni, incapace di uscire dal proprio riserbo cautelato dovuto a timidezza, discrezione, e rispetto di regole precise assimilate durante la fase educativa. Carattere chiuso, tutto pudori e ritegni, riguardoso più che espansivo, cerca volentieri l'isolamento anziché la compagnia, e nei rapporti coi suoi simili non sa difendersi da inibizioni varie, un po' per mancanza di rispondenza naturale un po' per un senso di correttezza, apprezzabile ma non incoraggiante. E' un sentimentale, molto affettivo, ma senza passionale; dà completo affidamento nei legami duraturi, nella fedeltà, nell'onestà degli impegni che si assume; può essere il marito ideale per una donna in grado di valutare il galantuomo ed il gentiluomo che non vien meno ai suoi doveri.

che le problemi di sto

M. X. - 8545 — Lei è convinta di non avere complessi; al contrario ne è saturata e, nel suo caso, questi si manifestano in una morbosa forma rinunciataria, di apatia, di inerzia interiore, di passività mentale, di pigrizia invincibile. Convinta di essere « brutta » e soffrendone senza volerlo ammettere, invece di attenuarne gli effetti con meriti d'intelligenza e di cultura, o con i mille mezzi consentiti alla vanità femminile, preferisce chiudersi egotisticamente nel baluardo della sua natura fiacca e materialista, alimentando disprezzo e disinteresse per qualsiasi richiamo esteriore e liberatore. La grafia molle, pesante, contorta, rigonfia, a lettere chiuse ed a curve rientranti rivela anche troppo chiaramente un conflitto che si risolve in una difesa scontroso e nel rifiuto sistematico all'azione, alla risonanza affettiva, allo slancio estroverso. L'insoddisfazione penosa così mascherata annulla la volontà, accentua la tonalità depressa, mortifica lo spirito, prigioniero nel cerchio d'idee pessimistiche e fatalistiche che possono condurre all'atrofia dei sentimenti; degli ideali e persino della stima e della considerazione di se stessa. Per questa china si va verso l'indifferenza e l'aridità totali o verso la disperazione. Vuole arrivare a tanto? Non credo; però non ha tempo da perdere se vuole correre ai ripari. Consiglio: 1) trovare subito una ragione di vita che le impegni a pensare e ad operare con profitto; 2) combattere l'indolenza e la sciattezza con abitudini di ordine, di decoro, di buon gusto; 3) crearsi interessanti amicizie e comportarsi da ragazza della sua età con giusti desideri, ambizioni ed aspirazioni; 4) vincere l'inerzia praticando qualche sano esercizio sportivo, adatto a renderla più agile, flessibile e scattante; 5) non dare solo importanza alle qualità fisiche e compensarne la carenza con valori sostanziali.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.



**é doppio,
per questo vi dà
l'ASSICURAZIONE-MINESTRA!**

- Il doppio brodo Star vi dà l'ASSICURAZIONE-MINESTRA
- l'assicurazione, cioè,
- che la minestra riuscirà bene sempre!
- Infatti il doppio brodo Star ha una riserva DOPPIA
- di sapore e profumo
- che corregge quasi automaticamente
- gli eventuali "punti deboli"
- ed errori di dose, d'ogni minestra...

regali!
Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR

2 punti DOPPIO BRODO STAR	8 punti olio puro di semi OLIVA	2-3-4 punti TE'STAR
2 punti margarina FOGLIA D'ORO	3 punti BUDINO STAR	2-4 punti GRAN RAGU STAR
2 punti succhi di frutta GO	3 punti MINESTRONE STAR	3 punti polveri acqua da tavolo FRIZZINA
2 punti macedonia di frutta GO	4 punti camomilla SOGNI D'ORO	

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 24 PUNTI OMAGGIO!

FIDUCIA NEL PROGRESSO



— Questo è proprio uno zoo moderno. Lo vedi che persino i leoni sono in libertà?

in poltrona

ATTACCATO AL LAVORO



— Onestamente, ritengo che il ragioniere Rossi un aumento di stipendio se lo meriti.

PINGUINI



— E' pronto in un minuto!

LE SOLITE DONNE AL VOLANTE



— Lei permette che mia moglie si alleni a entrare e uscire dal suo garage?

UNIRE L'UTILE AL DILETTEVOLE



Senza parole

**Lord Brummel
ieri...**

Abital

oggi

Abital

è la confezione



Abital S.p.A. - Rho (Milano)